



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 18/10/2010

CC N. 69

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 20, 27 E 30 SETTEMBRE 2010

L'anno duemiladieci addì diciotto del mese di Ottobre alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.		X	17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.		X
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.		X				

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 38202

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
20, 27 E 30 SETTEMBRE 2010**

In prosecuzione di seduta il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 20, 27 e 30 settembre 2010 sono stati inviati ai Consiglieri, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.19
Voti favorevoli:	n.17
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2 Fumagalli, Zonca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Gandini Stefano, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Catania Andrea, Lio Carlo, Acquati Piergiorgio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti ventiquattro Consiglieri, abbiamo il numero legale, possiamo procedere con i nostri lavori. Do lettura al Consiglio di qual è l'ordine del giorno di questa serata.

Prima tratteremo la votazione e la presa d'atto dei verbali del Consiglio Comunale che sono al n. 1 e n. 2 dell'ordine del giorno. Il secondo argomento saranno le controdeduzioni al Piano Attuativo di via Monte Nevoso, il terzo argomento l'adozione del Piano Integrato di Intervento in Variante di via Pizzi, il quarto argomento ordine del giorno Manovra Finanziaria sulla Scuola.

Dopo l'approvazione dei verbali procederemo a una fase di comunicazione, come di consueto in tutte le nostre sedute.

A questo punto assumo che i verbali che sono stati trasmessi relativi alle sedute consiliari del 20, 27, 31 maggio e 9 giugno siano stati da voi letti e quindi li metto alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti diciassette Consiglieri, sedici votano a favore, zero contrari, un astenuto, i verbali si intendono approvati.

Passiamo alla votazione dell'altro gruppo di verbali relativi alle sedute di Consiglio del 28 giugno, dell'8, 12, 15, 19 e 22 luglio 2010. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano diciotto Consiglieri, sedici sono a favore, zero contrari, due astenuti, i verbali sono approvati.

Adesso passiamo alla fase delle comunicazioni.

Procedo con due brevi comunicazioni del Presidente e dopo passo a voi la parola.

La prima comunicazione riguarda il 140esimo Anniversario della Breccia di Porta Pia.

Oggi, 20 settembre, ricorre il 140esimo Anniversario dell'ingresso dei Bersaglieri d'Italia nella storica piazza di Porta Pia, con il quale avvenne la cosiddetta "Presa di Roma", nella data del 20 settembre 1870.

Questo evento comportò l'annessione di Roma al Regno d'Italia e decretò la fine dello Stato Pontificio e del potere temporale dei Papi.

L'anno successivo, con Legge del 3 febbraio 1871, la numero 33, la capitale d'Italia fu trasferita da Firenze a Roma, realizzando il disegno di Cavour di separare il potere temporale da quello spirituale e unificare l'Italia intorno a un'unica capitale baricentrica anche geograficamente.

Fu l'attuazione dei principi di libera Chiesa e libero Stato, e di Roma capitale dell'Italia Unita.

Le cronache raccontano di un intenso e proficuo lavoro diplomatico che vide al fine uno Stato pontificio preparato e consenziente, malgrado l'apparente resistenza militare.

Infatti, alle 05:15 del mattino vengono sparati dall'artiglieria italiana i primi due colpi di cannone, seguiti da altri di calibro più pesante, contro le mura di Roma, all'altezza della Porta Maggiore e Porta Pia.

Questo avveniva mentre PIO IX in piedi da due ore, con molta calma manda gli emissari per fermare ogni resistenza, e nel contempo celebra messa con tutti i suoi cardinali di cui è contornato. Questo per prepararsi all'incontro con le truppe e i generali italiani.

In questo modo le perdite furono contenute in quarantanove bersaglieri e diciannove guardie papali.

La resa avvenne a Villa Albani, dove si dirigono verso le 11:00 tutti i diplomatici per presenziare alla stesura degli accordi.

La città di Roma, tranne la parte che è limitata a sud dai bastioni di Santo Spirito, e che comprende il monte Vaticano, così come il suo armamento completo, le sue bandiere, le armi, i

magazzini da polvere, tutti gli oggetti di aspettazione governativa saranno consegnati alle truppe di Sua Maestà il Re d'Italia.

Questo evento sancisce anche la nascita della città del Vaticano come nuovo Stato della Santa Sede.

Sono ancora aperti tanti temi relativi ai rapporti tra Stato italiano e Chiesa cattolica, ma come ha detto il nostro Capo dello Stato Giorgio Napolitano più che mai gli italiani sentono il bisogno di riconoscere Roma come capitale dell'Italia Unita, pur nel cammino federale.

La seconda commemorazione è un invito al Consiglio per un ricordo e un cordoglio alla famiglia, nonché alle forze armate relativo alla morte di Alessandro Romani.

Invito il Consiglio a ricordare il tenente Alessandro Romani ufficiale della Folgore, morto dopo un combattimento con i talebani in Afghanistan e di cui oggi si sono svolti i funerali.

Ieri mattina la Provincia di Farah durante un blitz per catturare quattro talebani che avevano piazzato una bomba lungo la strada è stato colpito da svariate colpi di kalashnikov.

Sfortunatamente, un anno esatto dopo la strage di Kabul, in cui vennero uccisi altri sei parà della Folgore, ancora un altro lutto insanguina la presenza del nostro contingente in quella martoriata area, facendo giungere a trenta le vittime da quando l'Italia è intervenuta in questa missione di Peacekeeping.

Dopo questa comunicazione io invito il Consiglio a un minuto di raccoglimento in cordoglio della famiglia dell'ufficiale delle forze armate.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE:

Grazie. Passo adesso il microfono al Sindaco Gasparini, prego.

SINDACO:

Volevo comunicare al Consiglio che il giorno 17, così come avevo già annunciato, c'è stato il tavolo di verifica con l'ANAS relativamente ai lavori della Strada Statale 36. Un tavolo di verifica che comprendeva alcuni argomenti urgentissimi, che già hanno avuto alcune informazioni in questo Consiglio Comunale, tipo quella che alcune previsioni, come l'apertura del sottopassaggio già in ritardo di quasi un anno in via Cornagia potesse avere ulteriori ritardi, così come la consegna della passerella di scavalco che collega Cornagia ai centri commerciali.

ANAS su questo tema ha sostanzialmente confermato le scadenze del crono programma precedente dicendo che oggettivamente ci sono problemi che riguardano il rapporto con la società Impregilo, ma che per quanto la riguardava tutto quanto previsto nell'accordo sarebbe stato comunque garantito.

Io ho chiesto al dottor Roda di stilare il verbale di quest'attività con tutte le problematiche aperte che riguardano più temi, dalla passerella ciclopedonale al tema delle rotatorie in via Pelizza, la nuova rotatoria di via dei Lavoratori.

Non mi voglio dilungare. Chiedo di fare delle fotocopie dei verbali della riunione perché è doveroso che tutti abbiano delle risposte puntuali e che possano dare anche delle risposte puntuali. Molti Consiglieri si sono rivolti a me chiedendo se era possibile aprire l'ingresso di via Matteotti perché alcuni esercizi stanno subendo forti danni legati al fatto che l'accesso in via Matteotti è solo in un senso.

Abbiamo fatto tutte le verifiche dal punto di vista della sicurezza affinché questo possa avvenire e da parte di ANAS c'è stato dato il "niet" rispetto al fatto di proseguire in questa richiesta, perché proprio in virtù della sicurezza non possono permettere un'apertura di questo tipo. Io vi do il verbale, verbale condiviso anche con ANAS.

Ho chiesto all'Assessore Veronese, chiederò ufficialmente anche al Presidente e ai Capigruppo se hanno bisogno di una comunicazione ufficiale in Consiglio Comunale nella discussione attorno a questo tema, perché questa mi sembrava essere un po' la richiesta che

emergeva in altre sedute di Consiglio Comunale. Ritengo comunque che con questo verbale possiate avere già molte risposte.

Mi è stato consegnato pocanzi dal capogruppo del Partito Democratico questa e-mail delle liste civiche Cittadini Insieme e Opinione Cittadini firmata da Enrico Zonca. Io credo che tutti possono dissentire su determinate scelte, però, quando si fanno affermazioni tipo queste che la Giunta, la Maggioranza è impegnata a sistemare gli amici della loro città, credo siano affermazioni così gravi in virtù delle quali annuncio al Consiglio che domani darò mandato all'Avvocato di procedere con una querela.

È molto anticipato fare politica attraverso querele, non è mio costume, però credo sia necessario che la classe politica, di Destra o Sinistra che sia, si auto tuteli dai cialtroni.

Confondere i contenuti in una battaglia politica ideale, idee diverse rispetto alla soluzione di un problema con l'idea del sotterfugio, di una casta che difende sempre se stessa non è nel mio costume.

Io considero sempre accettabili opinioni diverse, anzi, doverose, auspicate, perché spingono a fare meglio, ma al pari di ciò considero gravissimo per noi tutti, per le istituzioni continuare a fomentare quest'idea che tutti sono sporchi, che tutti fanno interessi personali, che tutti si muovono nelle istituzioni e nella politica perché devono difendere se stessi, la casta.

Questo credo che oggi debba essere fermamente combattuto perché la speranza passa tra le persone che hanno i ruoli, che sono eletti, che con l'esempio, con la chiarezza si muovono. Se non si tengono fermi questi principi alla fine diventa veramente difficile governare questo paese con forza, con efficienza, con coesione, con serietà.

Per cui non si possono tollerare queste cose scorrette, sbagliate, che meritano sicuramente una difesa, almeno per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il mio lavoro, dell'intera Giunta, di tutti voi, perché credo che così non si fa un buon servizio alla città e non si difendono le istituzioni.

Se poi qualcuno pensa che questo Sindaco e questa Giunta stiano mettendo a posto i suoi amici e facciano interessi personali vada dal Magistrato.

Io sono fondamentalmente una persona, passatemi il termine, buonista, però su alcune cose voglio avere una posizione ferma anche rispetto al passato. Faccio riferimento al volantino. Lo leggo al Consiglio: "Speriamo che abbiano le tasche piene anche coloro che si sono erroneamente fidati di questo Sindaco..." e questo fa parte di un giudizio politico, poi continua "...e della debole Giunta che ha nominato alle sue dipendenze". No, scusate, ho sbagliato. "Sono convinto che molti dirigenti e dipendenti comunali ne hanno le tasche piene di assecondare le imposizioni di una classe politica inefficiente, cialtrona, senza un progetto di alto profilo, impegnata a sistemare gli amici e le sue famiglie. Ne abbiamo le tasche piene". Firmato Zonca".

Mi sembrava doveroso portare questo episodio a conoscenza del Consiglio.

PRESIDENTE:

Prendo il microfono per esprimere tutta la solidarietà, trovo davvero increscioso che si proceda con questo modo di fare politica basato sul discredito generalizzato e sulle menzogne continuative. Io sono un attento lettore anche di certa documentazione che passa attraverso i siti, devo dire che questo è un fatto deplorabile perché si evidenzia non un fatto su cui si esprime giudizio politico ma è semplicemente una maniera per gettare discredito sulle istituzioni. Questo direi che non fa bene a nessuno.

Pertanto, ribadisco tutta la mia solidarietà al Sindaco e alla Giunta, che si difendano nelle sedi opportune da questo modo di fare politica.

Prego Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La ringrazio per avere ricordato questa data, il 20 settembre 2010, in cui ricorre il 140esimo Anniversario della Breccia di Porta Pia, con cui veniva

restituita l'Italia alla sua capitale storica, anniversario ancora più importante perché cade nell'anno di celebrazione del 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia.

Con la breccia si concludeva la costituzione territoriale dell'Italia Unita, ma bisogna ricordarla nel pensiero di una delle più importanti figure del Risorgimento quale quella di Giuseppe Mazzini.

L'unificazione avrebbe dovuto rappresentare un grande passo spirituale della nostra comunità nazionale verso quei più generali valori di umanesimo, di democrazia, di cultura che l'avrebbero dovuta contraddistinguere nel mondo, in particolare in Europa.

Il termine stesso "Risorgimento" è oggi quasi sconosciuto. Risorgere da cosa? Risorgere per cosa? È evidente che il riferimento è a una cultura e dei valori che trovavano collante nella democrazia dei liberi Comuni medievali e nel (...inc.) della Repubblica romana.

Per tale visione, l'unificazione avrebbe dovuto rappresentare un momento di rinascita democratica, di ritorno a un ruolo internazionale dello Stato italiano nella diffusione dei valori democratici. A distanza di tanti anni da quegli avvenimenti mi chiedo cosa è stato fatto in questi 140 anni per chiudere quella breccia e per far sì che i valori del Risorgimento fossero condivisi da tutta la comunità nazionale.

Bisogna constatare che la breccia ha sì determinato la fine del potere temporale del Papa, ma non ha determinato la fine di una visione universalistica del potere spirituale dello stesso, visione legittima in ambito religioso, ma che mal si adatta alle regole del vivere democratico. È doloroso vedere come la debolezza del nostro odierno sistema politico si traduca nell'incapacità di elaborare regole laiche del vivere democratico che sono comuni a tutta l'Europa più avanzata e che oggi vedono l'Italia in drammatico ritardo, affiancata solo dai paesi di recente democratizzazione, se non addirittura superati dagli stessi.

Forse riusciremo definitivamente a chiudere quella breccia quando una visione universalistica, portatrice di verità superiore, si affermerà una visione laica del vivere democratico anche da parte dei cosiddetti sconfitti di quella battaglia e di quel processo finiti 140 anni fa.

Continuo a nutrire la speranza che dopo il primo Risorgimento che ha portato all'unità e alla libertà dello straniero, che dopo il secondo Risorgimento rappresentato dalla Resistenza, che ci ha dato la Repubblica e la Democrazia, sia finalmente l'ora del terzo Risorgimento, quello dell'Italia e del popolo in cui potremo finalmente proiettare l'Italia in un'Europa federale, diventando italiani europei e cittadini del mondo. Grazie e viva l'Italia!

Poi Presidente, ho un'altra comunicazione. Simbolicamente in questa data voglio presentare un ordine del giorno sull'istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate Volontarie relative ai trattamenti sanitari.

Lo presento a nome personale, non a nome di un partito, in quanto spero nella più ampia condivisione da parte di questo Consiglio Comunale.

Evito al Consiglio di leggerlo perché è piuttosto lungo, sono tre pagine molto dense, lo consegno direttamente all'Ufficio di Presidenza con la speranza che sia diffuso il prima possibile ai Consiglieri e discusso quanto prima in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Francamente pensavo che questa sera nei banchi della Minoranza fosse presente il Consigliere Zonca. Ho letto questo articolo solo questa sera e sono rimasto esterrefatto.

Non voglio trarre le mie controdeduzioni perché voglio essere un Consigliere corretto, aspetto la prossima seduta, in cui spero sarà presente il Consigliere Zonca, per esprimere tutto il mio disappunto su quanto scritto.

Una sola cosa voglio affermare oggi, che laddove dice "questa Giunta assomiglia molto alla famosa cricca", voglio rappresentare a tutti che se noi come Maggioranza sosteniamo questa Giunta

assolutamente per noi sono inaccettabili queste parole, anche e sono rivolte alla Giunta in particolare. Io non mi sento assolutamente di accettare una critica di questo genere “famosa cricca”. Significa che qui siamo proprio in una situazione difficilissima, ma da dove tira fuori questi argomenti?

Mi fermo qui, ribadirò il tutto alla prossima seduta, quando spero sarà presente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Chiedo scusa al Consiglio, sono arrivato un po' tardi, mi scuso con il Sindaco perché non ho seguito puntualmente il suo intervento, ho colto alcune sue amarezze, non ho il testo del pezzo cui si riferisce, quindi mi limito solo a intervenire rispetto a quei passaggi che ho compreso di un comunicato che avrebbe fatto il Consigliere Zonca.

La PDL ha sempre fatto, fa e cercherà di fare una battaglia politica in questo Consiglio Comunale sui temi che vengono discussi, sui progetti, sui programmi, laddove non siamo d'accordo lo diciamo con forza in questo Consiglio e in questa città, come credo abbiamo sempre fatto, usando però comunque e sempre il rispetto per l'avversario politico e certamente i termini di cui parlava pocanzi il capogruppo Russomando non ci appartengono, perché li abbiamo condannati anche noi.

La “cricca” non fa parte di un linguaggio che viene usato da questi banchi e non fa parte certamente del lessico soprattutto della PDL, quindi dei componenti del nostro gruppo.

Su alcuni punti potrebbero esserci condivisioni, ma noi combattiamo la Giunta per gli atti, per le delibere, per i programmi che porta avanti, ci affidiamo certamente alla coscienza di tutti affinché gli atti, i progetti che si portano avanti siano nel rispetto delle norme, nel rispetto delle Leggi, e su questo fino a oggi noi non abbiamo certamente nulla da obiettare.

Qualora fossero a nostra conoscenza elementi che vanno al di là di questi presupposti, è chiaro che adiremo tutte le vie che la Legge ci consente, però è evidente che noi la battaglia la facciamo all'interno di quest'Aula nel rispetto delle istituzioni e del mondo politico.

Non è certamente la via del dire e non dire, dell'ammiccare o non ammiccare, né tanto meno quella delle querele, non è un costume che ci appartiene, per cui da questo punto di vista noi certamente vogliamo distinguerci nell'azione e nella polemica che portiamo avanti verso la Giunta sui contenuti e sui fatti concreti e non sulle chiacchiere da corridoio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Due comunicazioni, una in merito all'approvazione al Senato avvenuta il 16 di settembre di quest'anno all'unanimità di una mozione che impegna l'Italia ad adoperarsi affinché l'assemblea delle Nazioni Unite adotti una risoluzione per la messa a bando delle mutilazioni genitali femminili.

È passata questa mozione, che è stata votata da tutti, che dovrebbe essere portata all'assemblea nazionale delle Nazioni Unite.

Tenete conto che secondo l'organizzazione mondiale della Sanità sono 140 milioni le donne e le bambine che nel mondo hanno subito le mutilazioni genitali femminili, soprattutto diffuse in ventisette paesi dell'Asia e del Medio Oriente. Quello che si nota è che questo fenomeno attraverso l'immigrazione comincia a essere trasportato anche in Italia e circa 35.000 donne e bambine immigrate sono vittime di mutilazioni genitali femminili. Questo credo sia un passo estremamente importante anche perché voluto da tutti i Ministri, indipendentemente dall'appartenenza politica dal 2003 a oggi, non ultimo il Ministro Frattini.

Un'altra informazione mi è venuta in mente ascoltando quest'accusa dell'amico Zonca. Mentre si accusa un'Amministrazione che sta arrancando per non tagliare i servizi, per riuscire a gestire senza fondi sufficienti un Comune come il nostro, abbiamo il nostro Assessore alla Sanità della Regione Lombardia che non impegna la parte economica per l'investimento finanziario per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture sanitarie, così la finanziaria taglia alla Regione Lombardia quasi 600 .000.000,00 di euro.

Questi 600 .000.000,00 di euro sono necessari per rinnovare il patrimonio edilizio già esistente e per completare alcune opere importanti anche negli ospedali Bassini di Sesto San Giovanni.

È passata un'interrogazione recentemente fatta da un Consigliere Regionale del Partito Democratico, rimaniamo in attesa del perché l'Assessore si è dimenticato praticamente di prevedere il finanziamento degli impegni degli ultimi tre anni, quindi questo taglio non è per la finanziaria ma per un mancato lavoro dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io volevo fare questo tipo di comunicazione: tenendo in considerazione che io sono il primo a essere contrario a un certo modo di fare politica, a un certo modo di essere pesanti con le parole per tentare di difendere il proprio pensiero, all'inizio della seduta abbiamo ricordato un giovane caduto a Kabul in una missione di pace. Se questo giovane era impegnato in quell'attività è perché la nazione si assume le proprie responsabilità internazionali e impegna le migliori forze a tentare di portare la pace in un paese in cui la guerra è totale.

Dispiace poi sentire, come mi è capitato di sentire ieri in televisione in occasione di un comizio di un responsabile di un partito dell'Opposizione, considerare queste missioni delle pagliacciate.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Una semplice comunicazione. Domenica 10 ottobre, come ogni anno, viene organizzata la Stra – Cinisello Balsamo, cui partecipano circa 1500 cittadini e non cittadini, partecipano anche negli ultimi anni parecchie scuole, negli ultimi anni quasi un terzo dei partecipanti sono ragazzini.

Sentendomi con qualche altro Consigliere, vorrei proporre al Consiglio Comunale di dare un segno della nostra presenza, anche solo presenza fisica, quindi anche senza correre, per contribuire a una delle manifestazioni sportive più partecipate nella nostra cittadina.

Se riuscissimo a fare un gruppo dignitoso, almeno di dieci, quindici persone, che possono essere presenti quella domenica mattina, per fare il gruppo del Consiglio Comunale, per dare un segno della politica che sostiene anche solo con la presenza, quindi non solo economicamente, manifestazioni di questo tipo. Questo penso possa essere un segno positivo.

Se qualcuno fosse interessato, magari viene qua, faccio vedere il volantino e do qualche informazione utile.

PRESIDENTE:

Anche il Presidente appoggia questo sostegno, sono tra le persone che sta in politica, insieme all'Assessore Riboldi e altri, un affezionato frequentatore di questa manifestazione. Ricordo che corre anche una nutrita rappresentazione dell'ANFAS, quindi veramente è un bel

segnale che il Consiglio Comunale attraverso i suoi Consiglieri, magari la Giunta, magari il Sindaco, facciano sentire la loro partecipazione. Prego Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Da voci di corridoio ho sentito fare il mio cognome nel dire che ho votato un'osservazione fatta da Lega Ambiente. Non è corretto. Io non ho votato minimamente. O il controllo elettronico si è sbagliato o qualcuno ha votato al mio posto, ma io non ho votato nulla. Chiedo cortesemente a chi mette queste voci in giro di astenersi dal farlo. A parte il fatto che io Torricelli non l'ho votato non perché non ritenessi opportuno votarlo, ma perché sono andato via, vista che c'era una sospensiva lunga da parte della Maggioranza, non voglio entrare nel merito del motivo per cui c'era stata la sospensiva, comunque sono andato via.

Io sono offeso nel sentirmi dire che ho votato quando non ho votato. Non ho toccato neanche il tasto. È ridicolo dire che il Consigliere Scaffidi ha votato quando non ha votato, che abbia dato il nome alla Maggioranza. Non è corretto. Se qualche Consigliere ha avuto modo di dire questo, si può astenersi dal farlo la prossima volta.

Passiamo ad altro. Visto che c'è stata una riunione nel mese corrente sulla Statale 36, prego il Sindaco di darci delucidazioni in merito, grazie.

PRESIDENTE:

Voglio fare, se mi consentite, una breve replica alla comunicazione del Consigliere Scaffidi. Sono sorpreso di questo suo disappunto, nel senso che questa fa parte non di voci di corridoio ma di una delle certezze su cui tutti noi dobbiamo essere sicuri di poter contare. Nessuno può votare al posto di un altro se la scheda viene tolta dal terminale. Io sono certo, per la diligenza che gli riconosco, che il Consigliere l'avrà fatto, per cui mi stupisce proprio questa cosa. Quello che fa fede evidentemente è la strisciata delle votazioni, la quale normalmente accompagna i verbali, per cui ritengo che non ci debbano essere, né nella seduta passata, né per tutte le sedute in futuro, mai malintesi su queste questioni. Consigliere Scaffidi, prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Scusi, io posso smentire perché io non ho votato, non ho votato.

PRESIDENTE:

Allora c'è da chiedersi se lei si è ricordato anche questa volta di togliere la scheda.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Io non ho votato.

PRESIDENTE:

La scheda l'aveva tolta Consigliere?

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

A meno che non ero ubriaco, io non ho votato.

PRESIDENTE:

Aveva tolto la scheda Consigliere?

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Io la scheda non l'avevo tolta, ma non ho votato, capisco che la strisciata dice che ho votato, ma io non ho votato, che mi risulti io non ho votato, mi ricordo perfettamente, non ho votato.

PRESIDENTE:

Va bene, faremo dei controlli.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Glielo sto dichiarando, non penso di dichiarare il falso!

PRESIDENTE:

Faremo dei controlli anche per mettere un po' di sicurezza a tutti noi, perché non deve accadere che non ci si senta sicuri neanche dell'effettività del voto.

Non ho altre comunicazioni, possiamo passare al punto successivo all'ordine del giorno. Si è iscritto adesso il Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Leggendo con attenzione questo estratto dal sito Red Free a firma di Zonca, volevo aggiungere anche io una mia personale interpretazione.

Al di là di una precisazione che avevo subito fatto notare allo stesso Zonca laddove in un tentativo poco corretto ha cercato di evidenziare come il PDL si fosse differenziato su una votazione su un progetto rispetto a quanto avesse fatto lui e la Lega Nord, cosa che in realtà non è avvenuta, perché il PDL aveva votato contro la delibera finale sul Piano Attuativo, detto questo, volevo dire che tutto sommato, Sindaco, lei fa bene a irritarsi, a prendersela, per due passaggi legati al giudizio dato come cialtroni che non è eticamente corretto e per il fatto che si fa riferimento alla "solita cricca".

Bisognerebbe capire che cosa intende chi scrive quando dice "solita cricca".

Da questo punto di vista sicuramente è censurabile. Voglio anche dire però che non mi pare che ci troviamo di fronte a gravi accuse rispetto a un documento che per quanto mi riguarda personalmente in alcuni punti condivido, laddove si fa una critica politica rispetto a alcune scelte.

La terminologia su queste due frasi, su queste due parole lascia un po' da discutere, uno poi risponderà sicuramente della terminologia che utilizza.

Credo che lei Sindaco, così come tutta la Giunta, siate stati un po' abituati bene in questi anni a non avere un contraltare critico dal punto di vista della stampa, in questo caso di un sito. Credo non ci si debba scandalizzare.

Ritengo che in questo Governo nazionale si faccia ben altro rispetto alle critiche sui giornali, se dovessimo correre dietro a qualunque accusa non credo che interpretare il Comune come "Comune delle Banane" fosse una lesa maestà della propria immagine.

Credo che ognuno sia nelle condizioni di dire quello che pensa, sicuramente senza offendere con alcune terminologie, senza fare riferimenti a cricche, che da questo punto di vista andrebbero interpretate.

Ripeto, su alcuni punti sono anche d'accordo sulle cose che vengono scritte, come ad esempio avere dimenticato la scadenza per la richiesta dei danni, piuttosto che il fatto che su un bando di concorso sia stata messa una data di scadenza. Sono sicuramente errori che questa Amministrazione fa e il Consigliere Zonca è capace di andare a trovare anche queste piccolezze che a noi molte volte sfuggono, forse ha anche più tempo di noi altri.

Non voglio completamente censurare l'operato del collega Zonca almeno dal punto di vista politico, dopodiché non spetta a me difenderlo, tra l'altro non mi è piaciuto neanche il tentativo tra virgolette politicamente scorretto di volere evidenziare una differenziazione su una votazione. Questo non mi è piaciuto, ma credo che il ricorso alle querele e giudizi di Tribunale sia destinato a ben altre accuse, ben altre dichiarazioni.

PRESIDENTE:

Conclusa la fase delle interrogazioni possiamo aprire il punto all'ordine del giorno "Controdeduzioni al Piano Attuativo in Variante di via Monte Nevoso".

Prego il dirigente Faraci e l'architetto Russo di accomodarsi al banco della Presidenza. Invito il Sindaco a dare una breve presentazione della delibera. Grazie.

SINDACO:

I contenuti della proposta, che è una proposta di Piano Attuativo, sono in sintonia con il Piano Regolatore Generale, quindi in attuazione del PRG, che è già adottato dal Consiglio Comunale, per cui siamo nella fase in cui il Consiglio Comunale prende conoscenza delle osservazioni presentate e deve contro dedurle.

Prima di passare la parola per la presentazione delle osservazioni e delle proposte che la Giunta fa di controdeduzioni, ci tengo a dire a questo Consiglio Comunale che questo è un tema molto delicato. Sicuramente questi argomenti, Monte Nevoso, subito dopo il PI di via Pizzi, poi via via i Piani Attuativi al PRG verranno proposti al Consiglio Comunale, ma mi sembra doveroso sottolineare il fatto che né il Sindaco, né la Giunta, né tanto meno il Consiglio, né tanto meno i dirigenti possono bloccare dei procedimenti in attesa che ci sia il PGT.

L'architetto Faraci con la sua responsabilità di responsabile del procedimento emette settimanalmente permessi a costruire in sette, otto, dieci, quindici, perché, come sapete, gran parte dell'attuazione dei PRG non avviene attraverso il passaggio in Consiglio Comunale, perché, laddove non ci sono Piani Attuativi, non c'è neanche più l'Assessore che firma nulla da molti anni. È l'Ufficio Tecnico che si fa garante di questo.

Allora quando i Consiglieri dicono "fermare il PRG" viene detta una cosa che non è possibile per Legge e non è possibile per l'intera attuazione del PRG.

Questo mi sembra doveroso sottolinearlo. Io credo che sia responsabilità ovviamente dell'organo di Governo, di tutto il Consiglio Comunale fare in fretta a darsi nuovi strumenti così come la Legge impone, ma contemporaneamente e anche successivamente uno degli impegni di fondo che l'Amministrazione intende prendersi nei confronti degli operatori, nei confronti delle realtà del territorio è quello di rendere ancora più efficiente la modalità di definizione di proposte da presentare al Consiglio Comunale. Una delle grandi accuse che viene fatta alla Pubblica Amministrazione è di tirare per le lunghe.

È vero che Piani Attuativi come quello di Monte Nevoso, come quelli che vedremo successivamente sono molto complessi perché chiamano in causa ARPA, A.S.L., Vigili del Fuoco, Beni Culturali, molti attori che compongono questo scenario decisionale per le aree di trasformazione, però volevo riprendere il tema della grande discussione dell'altra sera per chi ha detto in particolar modo: Si fermi il PRG!

Non è possibile. Deve essere a voi chiaro che il Consiglio Comunale vede una piccola parte dell'attuazione del PRG. Ricordo i dati che avete già in mano del documento di Piano, che negli ultimi anni, da quando il PRG è stato approvato, dal 2004 a oggi, il 60% dei volumi realizzati è fuori dai piani attuativi, sono i famosi sottotetti, caminetti, etc. etc.

Diciamo che oggettivamente la città cambia e cresce a prescindere da noi, a noi spetta riconsiderare le regole, dare nuove e precise regole all'Ufficio Tecnico per le sue competenze.

Mi fermerei qui, siamo di fronte a osservazioni fatte da Lega Ambiente anche questa volta, più o meno in fotocopia con quelle già viste l'altra sera per via Torricelli, siccome il tema di fondo di Lega Ambiente è ancora una volta "Fermatevi", mi sembrava doveroso ricordare a voi quelli che sono i nostri obblighi.

PRESIDENTE:

Prego architetto Faraci.

DIRIGENTE FARACI:

Come diceva il Sindaco, questa sera ci apprestiamo a contro dedurre le osservazioni presentate da Lega Ambiente che sono individuate in sette punti. Come ricordate, sia in sede di Commissione Territorio, sia l'altra sera in Consiglio Comunale, abbiamo verificato che l'osservante

per mero errore ha ripetuto due volte l'osservazione n. 5, per cui l'abbiamo modificata come numerazione.

Come ricorderete, in sede di Commissione Territorio, fu detto che si tratta di un copia – incolla, la situazione è identica a quella precedente di via Torricelli, l'unica differenza è l'osservazione n. 5. Quindi passerei alla lettura puntuale, come abbiamo fatto l'altra sera, e poi eventualmente entrerò nel merito.

Lascio la parola al mio collega architetto Russo, poi, come l'altra sera, ci sarà una breve sintesi delle osservazioni e le controdeduzioni.

ARCHITETTO RUSSO:

Osservazione specifica n. 1: l'osservante chiede la cancellazione della variante e l'inserimento della pratica urbanistica inerente al Piano Attuativo nel redigendo PGT.

Il Piano di Lottizzazione adottato dal Consiglio Comunale è conforme alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente. Il Piano di Governo del Territorio tuttora in fase di redazione non è stato ancora adottato dal Consiglio Comunale e pertanto il PL in oggetto non comporterà adesso implicazioni urbanistiche.

La variante al PRG contestualmente al Piano Attuativo si è resa necessaria unicamente al fine di riperimetrare l'ambito di intervento, al fine di consentire l'allineamento dei nuovi edifici in progetto con quelli esistenti e armonizzarne l'inserimento nel contesto, così come peraltro previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione. Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 1.

Osservazione specifico n. 2: l'osservante chiede l'assoggettamento del progetto urbanistico alla VAS e in seconda battuta che sia almeno inserita la procedura di esclusione. L'Amministrazione Comunale ha definito con le proprie deliberazioni n. 48 e n. 68 rispettivamente del 18 febbraio e del 18 marzo 2009 i criteri per definire l'opportuno percorso di VAS da intraprendere nel periodo transitorio di passaggio dal PRG al PGT. Nello specifico, essendo il Piano Attuativo conforme al PRG vigente a esclusione del perimetro di intervento e non comportando quindi trasformazione urbanistica ma attuazione delle previsioni di Piano relativamente ai parametri urbanistici, non deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Si specifica inoltre che la Variante Urbanistica allegata al PL non incide in modo strutturale sui contenuti urbanistici dello stesso, essa rientra, infatti, nella casistica prevista all'Art. 25 della Legge regionale 12/2005, che prevede le procedure definite all'Art. 2 comma II della Legge regionale 23/97. Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 2.

Osservazione specifica n. 3: l'osservante chiede l'annullamento della deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 14.04.2010 di adozione del Piano Attuativo, in quanto non soddisfa i criteri previsti dalla delibera di Giunta regionale del 06.05.2009 n. 94/13. La citata deliberazione di Giunta regionale cui fa riferimento l'osservante riguarda le determinazioni in merito alle modalità di approvazione dei Programmi Integrati di Intervento in Variante non aventi rilevanza regionale, da osservarsi fino all'approvazione del PGT, Art. 25 comma VII della Legge regionale 12/2005. Si ritiene dunque l'osservazione non pertinente in quanto la proposta è relativa a un Piano di Lottizzazione. Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 3.

Osservazione specifica n. 4: l'osservante chiede che una quota superiore al 50% degli appartamenti e dei box realizzati sia dato in affitto a canone sociale e a canone convenzionato. Il PRG vigente non stabilisce alcun obbligo per il Piano Attuativo in oggetto di realizzare edilizia sociale, nelle previsioni del PRG vigente tale compito è stato assolto tramite l'individuazione di apposite aree destinate all'edificazione ai sensi della 167 del '62 e successivamente modifiche e integrazioni. La realizzazione di edifici in affitto a canone sociale e a canone convenzionato rimane comunque una facoltà dell'operatore. Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 4.

Osservazione specifica n. 5: l'osservante chiede che vengano salvaguardate le aree piantumate all'interno del perimetro dell'area in oggetto e che sia posta massima attenzione alla

salvaguardia delle specie arboree preesistenti. Il disegno urbanistico dell'intervento prevede la realizzazione di due aree a verde attrezzate, ubicate rispettivamente nella parte a nord ovest dell'ambito e a ridosso della nuova strada di progetto con la riqualificazione del tessuto urbano. La progettazione è stata eseguita sulla base del rilievo del verde esistente, come si evince dalla tavola 6 A, con la scelta di incrementare le specie arboree, salvaguardando parte delle essenze preesistenti compatibilmente con le nuove esigenze di fruibilità dell'area. Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 5.

Osservazione specifica n. 6 erroneamente indicata con il n. 5: l'osservante chiede al Consiglio Comunale il respingimento del Piano di Lottizzazione, o quanto meno una ridefinizione delle volumetrie e delle destinazioni previste con un calo maggiore del 50% delle SLP al fine di diminuire il carico inquinante indotto. Il Piano di Lottizzazione, rispettando i parametri urbanistici stabiliti nelle Norme Tecniche di Attuazione in tema di volumetria massima realizzabile e superficie minima di standard da cedere all'Amministrazione Comunale non prevede un aumento del carico insediativo rispetto alle previsioni del PRG. Si specifica comunque che il progetto urbanistico e edilizio è stato sottoposto ai pareri dei vari enti e servizi prima della sua adozione in Consiglio Comunale, anche per il successivo rilascio del permesso di costruire. Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 6.

Osservazione specifica n. 7 erroneamente indicata con il n. 6: l'osservante chiede la realizzazione a carico degli operatori di nuovi tratti di pista ciclabile in via Silvio Pellico, in via Monte Nevoso per il tratto di competenza in considerazione dell'importanza che la mobilità dolce assume nelle politiche di risanamento dell'area e del miglioramento della qualità della vita. La programmazione delle reti ciclabili è oggetto di specifica pianificazione comunale volta a una razionale infrastrutturazione del territorio, stabilendo gli itinerari e i percorsi più idonei. I percorsi ciclabili non possono dunque essere realizzati senza inquadarsi in un più ampio contesto di disegno urbano. Si precisa comunque che all'ingresso del parco è prevista una piazzola attrezzata per la sosta delle biciclette, tavola 20 A, planimetria di progetto Opere di Urbanizzazione. Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione specifica n. 7.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire? Altrimenti, come prevede il Regolamento all'Art. 16, la votazione è prevista di norma in blocco, per cui potremmo iniziare, se non ci sono richieste di intervento. Vedo adesso la richiesta del Consigliere Berlino, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Lei stava chiedendo se fare la votazione tutta in un blocco o separata? La mia richiesta è quella di adeguarci a quello che era stato fatto per l'ultima seduta.

PRESIDENTE:

La norma è che si discutono in blocco, a meno che un capogruppo o un Consigliere non facciano richiesta in altro senso.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io le chiedo che vengano discussi e votati uno per uno, così come è stato fatto la volta scorsa perché ci dovremo differenziare su alcune osservazioni rispetto a altre.

PRESIDENTE:

Va bene. Procediamo con la discussione e votazione di ciascuna delle controdeduzioni. Iniziamo con la controdeduzione n. 1. La riassumo brevemente. La controdeduzione n. 1 riguarda l'osservazione che chiede la cancellazione della variante a inserimento della pratica nel PGT.

Passo la parola al vice Presidente Cesarano, prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Un'osservazione che volevo presentare era il merito al parere che è stato dato alle osservazioni presentate.

I tecnici, al termine della motivazione del parere contrario, propongono di non accogliere. La domanda che faccio è questa: perché i tecnici, visto che è un parere politico che eventualmente in Consiglio si va a prendere in merito alle varie osservazioni presentate, non si limitano solo a dare un parere contrario, piuttosto che proporre di non accogliere l'osservazione? Credo che il termine sia diverso da esprimere un parere contrario sotto l'aspetto tecnico e di proporre al Consiglio di non accogliere. Il non accogliere o meno un'osservazione lo decide il Consiglio, per quanto riguarda un parere contrario lo si può esprimere sotto l'aspetto tecnico, ma credo che la terminologia data all'interno di tutte le osservazioni presentate non sia corretta.

PRESIDENTE:

Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Volevo solo dire al Consiglio, perché anche l'altra sera più volte alcuni Consiglieri hanno riportato questo tema del tecnico, che questa è una proposta della Giunta, da questo punto di vista siamo di fronte a una proposta che la Giunta ha fatto al Consiglio, a fronte delle osservazioni arrivate dai tecnici ha concordato le proposte da fare al Consiglio.

Poi il Consiglio è sovrano, può fare esattamente il contrario di quelle che sono le proposte della Giunta, ma quello che viene portato qui non è un dato tecnico, è un dato politico. Siccome l'altra sera molti hanno detto "la proposta tecnica delle controdeduzioni", voglio ribadire il concetto che è una proposta politica che la Giunta ha predisposto, infatti, quell'atto è passato in Giunta, così come capiterà con il PGT.

È la proposta che la Giunta fa al Consiglio, poi decidete quello che volete.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola l'architetto Faraci, prego.

DIRIGENTE FARACI:

Volevo rispondere al Consigliere Cesarano, se lei legge la delibera c'è scritto chiaramente che le proposte sono state fatte dall'Ufficio, condivise secondo le indicazioni della Giunta, è andato in Giunta questo atto, la Giunta l'ha convalidato, è uscito.

Mi scuso, nel frontespizio non abbiamo indicato che questo atto è andato in Giunta in una determinata data, non l'abbiamo messa, mi scuso, l'abbiamo dimenticato, la prossima volta metteremo che l'atto è stato visto dalla Giunta nella seduta del...

Nel dispositivo della delibera però l'abbiamo scritto. Comunque chiedo scusa, è stata una dimenticanza formale, non sostanziale.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io credo che un po' di colpa sia da addebitare anche al nostro Sindaco, che ci ha lasciati orfani per ben due serate nelle Commissioni competenti, tanto che ci siamo quasi abituati a recepire il dirigente architetto Faraci come fosse un Assessore di questa Giunta. Bene ha fatto il collega Cesarano a mettere l'accento sulla questione che non è di lana caprina. La prossima volta, Sindaco, ci auguriamo di avere la sua presenza in Commissione, anche perché sarebbe giusto che al di là degli aspetti tecnici ci siano anche le motivazioni politiche che devono esserci, non su questa

osservazione specifica n. 1 ma su altre che poi seguono, su queste, così come ribadito anche in Commissione, sarebbe stato opportuno sentire anche la voce della Giunta.

PRESIDENTE:

Vice Presidente Cesarano, a lei il microfono.

CONSIGLIERE CESARANO:

Non condivido la spiegazione che mi è stata data per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato a scrivere “con il parere contrario da parte...”, se le osservazioni sono di competenza del Consiglio, la Giunta non approva nulla, le approva il Consiglio.

Se in Aula le osservazioni non le presenta il Sindaco, che mantiene la delega all’Urbanistica, ma le presentano i tecnici, questi si limitano a esprimere parere favorevole o contrario, legittimo sotto questo aspetto, ma non ritengo corretta la terminologia seconda la quale i tecnici propongono o meno di approvare delle osservazioni. Il loro compito è quello di esprimere un parere che non ha nessuna rilevanza all’interno di quest’Aula.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Scusate, riprendo la parola anche perché mi auguro che a breve avremo le osservazioni del PGT da discutere, quando verrà adottato il PGT poi ci saranno le osservazioni. Per l’altro PRG sono state più di quattrocento. È evidente in tutti i Consigli Comunali che l’organo di governo ha il compito di istruire sulla base di una proposta coerente una propria opinione. L’architetto Faraci e l’architetto Russo in questo momento stanno aiutando l’Amministrazione come sempre, perché questo è il loro compito, per presentare al Consiglio, per le competenze della Giunta, l’opinione della Giunta rispetto a delle osservazioni. Se vuole, Consigliere, io le leggo una per una. Credo però sia doveroso riconoscere il ruolo politico della Giunta, che ha fatto delle scelte, del Sindaco che ha questa delega, e quello dei dirigenti, perché la banca è assistita tecnicamente dai dirigenti e come tale l’architetto Faraci svolge il suo compito di aiutare il Consiglio nell’illustrare una proposta vista tecnicamente e condivisa con la Giunta che viene sottoposta al Consiglio. Quando si dice che si propone di respingere parla la Giunta.

Se vuole glielo dico io a questo punto, però le motivazioni delle controdeduzioni sono una proposta della Giunta, quindi è una proposta politica, non è una proposta tecnica, altrimenti sarebbe altro l’atto che viene presentato.

PRESIDENTE:

Prima di passare la parola al vice Presidente Cesarano, credo che su questo punto ci siamo intesi abbastanza dopo questo inizio di dibattito, sono proposte della Giunta che vengono fatte al Consiglio Comunale osservazione per osservazione, controdeduzione per controdeduzione, per cui è salvaguardata la prerogativa del Consiglio di approvare o respingere. Prego Consigliere Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Scusi Presidente, io non vorrei che questa mia osservazione passasse come un ostruzionismo ai lavori di questa seduta, era un’osservazione costruttiva, è come quando noi presentiamo gli emendamenti al Bilancio, i tecnici, in questo caso i Revisori, coadiuvati dal responsabile contabile, esprimono un parere agli emendamenti, se approvare o meno l’emendamento presentato. Era solo un’osservazione, che può essere accolta o meno. Io chiedevo ai tecnici di esprimere solo un parere e non di proporre di approvare o meno; la terminologia è diversa ma la sostanza non cambia.

Poi spetta al Consiglio ovviamente decidere in merito, perché ci può essere una proposta da parte degli uffici con l'avallo della Giunta di non approvare, ma il Consiglio approva.

PRESIDENTE:

Non abbiamo altri iscritti per interventi su questa osservazione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Noi ci siamo sempre dichiarati contrari a tutte le varianti al PRG, la nostra è una valutazione strettamente politica, pertanto, per tutto quello che abbiamo asserito fino adesso, voteremo contro la controdeduzione e quindi a favore dell'osservazione di Lega Ambiente.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti per dichiarazione di voto. Mettiamo ai voti questa controdeduzione n. 1. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventitré Consiglieri, quindici a favore, due contrari, sei astenuti, la controdeduzione è approvata.

Controdeduzione n. 2, non ci sono iscritti, passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la controdeduzione n. 2. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventitré Consiglieri, quindici a favore, due contrari, sei astenuti, la controdeduzione è approvata.

Controdeduzione n. 3, non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti, è aperta la votazione sulla controdeduzione n. 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventidue Consiglieri, quindici a favore, zero contrari, sette astenuti, la controdeduzione è approvata.

Controdeduzione n. 4. Ci sono interventi? Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Intervengo su questa osservazione perché, differentemente da come fatto nella scorsa seduta, qui non ci troviamo di fronte a un operatore di carattere sociale; per cui, se la scorsa seduta avevamo ritenuto di votare contro la controdeduzione accogliendo l'osservazione di Lega Ambiente, che chiedeva che l'operatore si adoperasse affinché una quota del 50% di appartamenti fossero destinati al canone sociale, qui ci troviamo invece di fronte a operatori privati.

Riteniamo che sia nella piena facoltà dei privati decidere che tipo di edilizia proporre alla cittadinanza, tenuto conto che in quest'occasione l'Amministrazione concede la possibilità entro l'anno di variare la convenzione, che inizialmente prevede una libera vendita degli alloggi, ma con la possibilità entro l'anno di variare la destinazione degli stessi, magari riproponendo una

convenzione che prevede alloggi a canone sociale e convenzionato, per cui in questo caso noi ci asterremo sulla controdeduzione.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho altre dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti la controdeduzione n. 4. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventidue Consiglieri, tredici favorevoli, zero contrari, nove astenuti, la controdeduzione n. 4 è approvata.

Controdeduzione n. 5. Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche in questo caso la votazione che fa riferimento a un'analogia osservazione discussa nel Piano Attuativo della scorsa seduta sarà differente, per un motivo essenziale e sostanziale. Nello scorso Piano Attuativo ricorderete che l'operatore, non avendo la possibilità di eccedere in loco lo standard per via dell'esiguità dell'area e per l'elevata possibilità di essere PI da edificare, è stato costretto a cedere all'Amministrazione un'area all'interno del Grugnotorto. Questo noi l'avevamo ritenuto negativo per l'impatto che una forte edificazione nell'area via Matteotti avrebbe avuto con una situazione priva di verde proporzionata rispetto all'edificato e alla popolazione che si andava a insediare. In questo caso, invece, chi ha avuto modo di vedere il progetto (noi l'abbiamo fatto in Commissione) avrà valutato come la zona verde viene riqualificata, a nostro parere, in modo positivo, con una buona risposta pubblica alla zona.

Da questo punto di vista, vorrei ricordare al Sindaco un impegno che si era preso con il sottoscritto, che faceva osservare come in quell'area all'interno del fabbricato si potevano creare condizioni di degrado in quanto chiusa alla vista della strada principale. Avevo chiesto se in convenzione si potesse fare in modo che l'operatore potesse allestire delle telecamere di sorveglianza, magari collegate con la Polizia Municipale, così da cominciare nella nostra città a monitorare il territorio in maniera più sicura per tutti.

Ricordo che il Sindaco aveva visto con positività questa proposta, non so se poi vorrà rispondere, spero che la cosa non cada nel dimenticatoio ma si faccia in modo che l'operatore attui questa videosorveglianza proprio per la tipologia del costruito e dell'area verde che si andrà ad attuare. In questo caso noi voteremo contro l'osservazione, quindi a favore della controdeduzione degli uffici.

PRESIDENTE:

Ricordo che siamo in fase di dichiarazione di voto, ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Mi sembra doveroso dire al Consiglio che per quanto riguarda le cose che diceva adesso il Consigliere Berlino l'architetto Faraci aveva già l'impegno di indicare all'operatore di mettere le telecamere quando sigleremo l'impegno, cosa che all'operatore abbiamo già evidenziato. Credo che sia un interesse reciproco.

Tra parentesi, con le forze dell'ordine in questi mesi abbiamo preparato questo progetto per le telecamere in città anche con un rapporto diretto con i privati. Perciò siamo in piena sintonia su questo per dare maggiore sicurezza ai nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Russomando, nonché Presidente della Commissione Territorio.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Una breve considerazione. Noi, contrariamente a quanto esposto dal capogruppo del PDL, voteremo a favore di questa controdeduzione n. 5, cioè di non accogliere l'osservazione fatta dal ricorrente. Questo per un motivo specifico, il ricorrente chiede che vengano salvaguardate le piante nelle aree interessate, la Giunta dice, noi oltre a salvaguardare le piante esistenti, nelle zone a verde che andiamo a realizzare incrementeremo la presenza delle specie arboree.

È rafforzativo rispetto a quanto chiede il ricorrente, ecco il motivo per cui voteremo a favore della controdeduzione.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, apriamo la votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventiquattro Consiglieri, ventuno sono a favore, zero contrari, tre astenuti, la controdeduzione n. 5 è approvata.

Controdeduzione n. 6. Ci sono interventi? Confermo al Consiglio che la controdeduzione n. 5 è stata approvata con ventuno voti a favore, zero contrari, tre astenuti, per cui possiamo passare alla n. 6. Ci sono interventi sulla numero 6? No. Dichiarazioni di voto? No. Apriamo la votazione sulla controdeduzione n. 6.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventidue Consiglieri, quattordici a favore, due contrari, sei astenuti, la controdeduzione n. 6 è approvata.

Controdeduzione n. 7. Ci sono interventi? No. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ci siamo un po' confrontati su come comportarci rispetto a quest'osservazione. Il io faccio sempre riferimento al progetto della scorsa seduta, in Commissione era emerso anche a giudizio dei tecnici, che erano presenti, a differenza della Giunta, lo voglio sottolineare, che una pista ciclabile, che era la richiesta dell'osservante, in quella zona, in quel contesto, era stata giudicata assolutamente improponibile per la conformazione dell'area e anche per il fatto che quella è una zona completamente priva di piste ciclabili e anche di ipotesi di progettazione in tale senso.

In questo caso invece ci troviamo in tutt'altra zona della città, anche in previsione del futuro PGT, laddove si parla di quel famoso "corridoio verde", ricordo che questa è un'area che in un certo senso è vicina a quell'ipotesi di corridoio verde che l'Amministrazione Comunale vuole creare. Allora perché non pensare al fatto che i nuovi operatori della zona non provino a realizzare qualcosa in tal senso, chiaramente insieme all'Amministrazione, che preventivamente dovrebbe avere una sorta di progetto in testa (che invece a oggi non c'è, questo bisogna sottolinearlo in maniera negativa).

Io credo che la zona potrebbe essere interessata dal passaggio di piste ciclabili, proprio per la contiguità con quel corridoio verde che l'Amministrazione vuole fare con il PGT. Per cui anche nell'ottica di questa possibilità che si vuole dare all'Amministrazione, pensiamo che sia giusto che gli operatori si facciano carico, in collaborazione con l'Amministrazione, di pensare a ipotesi di realizzazioni di questo tipo.

Nella nostra città non può essere una scelta riservata solo a quel contesto, ma deve essere inquadrata in un contesto più generale, in un piano che deve contemplare non solo singoli operatori ma anche la giunta nella propria decisionalità.

PRESIDENTE:

Siamo sempre nella fase delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Anche io volevo dichiarare che mi asterrò su questo punto, anche se originariamente abbiamo votato come gruppo i due progetti. A seguito delle controdeduzioni su questo specifico punto, a differenza di via Torricelli, dove c'è stato spiegato che tecnicamente non è possibile per la conformazione costruire piste ciclabili, anch'io ritengo che qui invece la cosa sia diversa. Ci viene detto politicamente che un intervento sulle piste ciclabili deve essere un intervento più organico e complessivo. Stiamo votando un piano che è fuori da un'organicità che arriverà con il PGT. Penso che prevedere una pista ciclabile qua non sarebbe una cosa negativa, anzi, sarebbe molto positivo.

Poi, eventualmente, il successivo documento che conterrà le sue proposte sulle piste ciclabili, che mi auguro arrivi al più presto, potrà tenere conto di un pezzo di pista ciclabile, così come terrà conto di altri piccoli pezzi di piste ciclabili già in essere a Cinisello.

Per cui mi asterrò in questa votazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Grazi, prego.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente. Solo per dire che voterò a favore di questa controdeduzione pur essendo uno dei fautori della mobilità dolce e dell'uso della bicicletta. La zona è caratterizzata da molte piccole abitazioni prive di box, strade strette, un'edificazione legata alla prima immigrazione a Cinisello Balsamo. Per cui si pone sempre il solito problema, se abbiamo le auto parcheggiate sulle strade sarà difficile pensare di creare delle piste ciclabili, piste ciclabili che peraltro sarebbe utile creare lungo percorsi importanti.

Per esempio, penso alla via Cilea, piuttosto che alla via Risorgimento.

Pur ritenendo la pista ciclabile e l'organizzazione razionale che l'Amministrazione vuole programmare una cosa importante, ritengo che nello specifico la via Silvio Pellico e la via Monte Nevoso si prestino poco per la realizzazione di una pista ciclabile.

Forse un po' di più via Monte Nevoso, ma in via Silvio Pellico è praticamente impossibile creare un percorso protetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Io volevo fare una segnalazione se possibile, visto che si parla di piste ciclabili. Posso?

PRESIDENTE:

Siamo in dichiarazione di voto Consigliere.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Il Sindaco mi dice di no.

PRESIDENTE:

Infatti, non può.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sindaco, questo è un lascito dell'Assessore Imberti. E' pericolosissima la pista ciclabile di via XXV Aprile. Non sto scherzando. Glielo dico veramente. Io abito al 182, l'altra mattina, andando al lavoro, ho rischiato di mettere sotto un ciclista, perché loro vanno sul lato sinistro, si immettono sul lato destro per attraversare, per andare in via Togliatti, ma è molto pericoloso, là ci scapperà il morto prima o poi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Non sto scherzando. Io ho frenato, ma sia io, sia il mio vicino di casa stavamo mettendo due ciclisti sotto, perché loro dall'altro lato si spostato sul lato opposto per andare poi in via Togliatti. È molto pericoloso. Sindaco, ne prenda atto di questo. Scusate per la mia intromissione, ma visto che parlavamo di piste ciclabili, mi è sembrato pertinente.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Ovviamente voto a favore della proposta di controdeduzione che respinge l'osservazione, anche perché è vero che questo tema delle piste ciclabili è un tema che nel PGT rappresenta uno degli impegni presi dall'Amministrazione. È altrettanto vero, credo che questo sia il senso anche degli interventi che ho sentito precedentemente, che non sempre è possibile mettere le piste ciclabili e non sempre è giusto metterle in un determinato posto.

In qualsiasi caso, questo a onore di tutti, ho chiesto all'Assessore Veronese, al dirigente Faraci di anticipare il piano particolareggiato per le piste ciclabili per arrivare nel predisporre il Bilancio e subito dopo arrivare a quale sia il costo, per capire, nel momento in cui si rilascia il permesso a costruire, se c'è la pista ciclabile approvata, possa essere fatta da parte dell'Amministrazione a scomputo d'oneri, dato che ci sono opere di trasformazione.

Io mi auguro che si possa a gennaio, febbraio, arrivare in Consiglio Comunale con delle proposte puntuali già in alcuni ambiti.

Sono perfettamente d'accordo con Scaffidi, è un problema che ho già posto con forza, questa vicenda della pista ciclabile di via XXV Aprile, perché credo non si possano avere delle piste ciclabili che non garantiscono la sicurezza. Ho chiesto di fare una verifica immediata di cosa è possibile fare, se la pista deve rimanere, dobbiamo metterla in sicurezza.

La cosa che non sono riuscita a fare lì e che mi sarebbe piaciuto molto invece poter fare è riaprire la via di cui non mi ricordo il nome che va dalla parrocchia di San Giuseppe a piazza Paganelli.

Mi sembra sia via Donizetti. Lì c'è la casa di un privato, io farò mettere in qualche documento dell'ente una sorta di patto di futura vendita se fosse possibile, sono persone anziane, avere una prelazione nell'acquisto di quella casa, perché aprire quel corridoio sarebbe fantastico. Avere il piazzale della chiesa con via Donizetti, la piazza, etc. etc..

Io che abito a Borgo Misto so perfettamente che piazza Paganelli non è un centro e che i centri erano i piazzali della chiesa e tutta la zona sulla via Cilea dove ci sono i negozi.

Su questo tema noi abbiamo trovato a trattare con il privato dicendo perché non ci vendete la casa, provando a capire se era possibile una compensazione anche con l'attuale edificazione. Sono persone anziane, anche portatrici di handicap, per cui non volevamo forzare più di tanto. Questo

tema lo riprenderemo con il PGT, perché su alcune situazioni sarebbe opportuno che l'Amministrazione acquistasse, ricollocasse, abbattesse, per creare spazio urbano di qualità.

Mi fermo, mi sembrava doveroso dire queste cose perché sono cose che non si ottengono in un mandato e non si ottengono in un giorno, però è opportuno fare memoria perché questo potrebbe essere una bella cosa per Borgo Misto perché creerebbe un forte centro.

PRESIDENTE:

Grazie per la sua dichiarazione di voto. Prego Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Noi invece voteremo contro la controdeduzione della Giunta, anche perché noi crediamo che in quella zona si possa fare una pista ciclabile, anche se ci sono le villette, anche se ci sono le macchine lungo a marciapiedi. Personalmente io sono molto spesso in Germania, anche nelle città grandi del nord della Germania ci sono vie molto strette, con le macchine parcheggiate perché anche là hanno problemi di parcheggio, ma ci sono le piste ciclabili.

Basta semplicemente guardare come fanno loro.

PRESIDENTE:

Grazie. Abbiamo concluso con le dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la controdeduzione n. 7. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano ventiquattro Consiglieri, tredici sono a favore, dieci sono contrari, uno astenuto, la controdeduzione n. 7 è approvata.

A questo punto, anche se ridondante, per similitudine alla seduta precedente, mettiamo ai voti l'intero corpo delle controdeduzioni. Ci sono dichiarazioni di voto sul complesso della delibera? Non ci sono dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione sul complesso delle controdeduzioni tutte approvate.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti ventitré Consiglieri, quattordici a favore, due contrari, sette astenuti, la delibera è approvata.

A questo punto mettiamo ai voti l'immediata esecutività della delibera. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti sedici Consiglieri, quindici a favore, zero contrari zero astenuti, un non voto. La delibera è immediatamente esecutiva.

Adesso, come prevede l'ordine del giorno, passiamo alla delibera "Approvazione del PI in Variante d'Ambito ST/PM2 di via Pizzi".

La parola al Consigliere Lio che si è prenotato, anche se occorre prima fare la presentazione della delibera. La vuole presentare lei Consigliere Lio? Prego.

CONSIGLIERE LIO:

Presidente, non vorrei essere irrituale, se mi muovo in anticipo me lo dica, io chiudo il microfono e aspetto. Avevamo bisogno di cinque minuti di sospensione come gruppo della PDL prima di far partire l'ufficio nell'illustrazione di questa delibera, abbiamo bisogno di consultarci velocemente come gruppo della PDL, dopodiché ascolteremo con molta attenzione le cose che l'Assessore vorrà dirci.

PRESIDENTE:

Accolgo la sospensiva su richiesta del gruppo PDL, credo per conto di tutta la Minoranza.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore)

(Il Consiglio riprende i lavori consiliari)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori. La parola al Consigliere Lio per riferirci sulla sospensiva.

CONSIGLIERE LIO:

Ci siamo riuniti per affrontare l'argomento che tra poco ci presenterete anche a fronte di quanto era già accaduto nella Commissione Territorio. Dato che c'erano dei Consiglieri che non hanno partecipato, come me, come Berlino, a quella Commissione, li abbiamo resi partecipi di quello che sarebbe stato un nostro orientamento.

Siamo pronti per cominciare. Poi avevamo anche da combinare un fine Consiglio verso mezzanotte, abbiamo approfittato della sospensiva presente.

PRESIDENTE:

È in vena di verità questa sera il Consigliere Lio. Prego Sindaco per l'illustrazione della delibera.

SINDACO:

Grazie...

PRESIDENTE:

Mi scusi Sindaco c'è una mozione d'ordine.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Mi scusi Presidente, alla scorsa votazione erano presenti quindici Consiglieri, sedici con il Sindaco, per cui valuti bene la cosa.

PRESIDENTE:

Scusi, non ho capito, vuole ripetere?

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Nella votazione precedente mi sembra che risultassero sedici votanti, però il Sindaco non conta, per cui erano quindici votanti. Grazie. Mi dica lei se c'è il numero legale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, per quanto riguarda il Presidente tutti i Consiglieri presenti in Aula sono effettivamente presenti.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Mi scusi, alla votazione erano sedici presenti, il Sindaco non conta, quindi erano quindici presenti. Veda lei.

PRESIDENTE:

Le ripeto la posizione del Presidente che conosce questa condizione, erano presenti in Aula la maggioranza dei Consiglieri, la maggioranza era in Aula.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Presidente, c'è la strisciata, hanno votato in sedici, il sedicesimo è il Sindaco, che non conta, quindi hanno votato in quindici.

PRESIDENTE:

Sindaco, per cortesia, illustri la delibera.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Presidente, riunisca l'Ufficio di Presidenza e ci faccia sapere, grazie.

PRESIDENTE:

Dopo la presentazione della delibera. La parola al Consigliere Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, sull'osservazione avanzata dal Consigliere Scaffidi in merito alla votazione sulla delibera precedente non possiamo fare finta di nulla e facciamo fare la presentazione di una delibera, dopodiché si riunisce l'Ufficio di Presidenza per valutare in merito. Dal momento in cui viene a mancare il numero legale il Consiglio si chiude.

Nel verbale di votazione che ho avuto modo di vedere pocanzi erano presenti sedici Consiglieri compreso il Sindaco. Quello che conta è il verbale, non quello che eventualmente interpretiamo noi come Ufficio di Presidenza o come Presidente. Dal momento in cui il verbale evidenzia durante la votazione la presenza dei Consiglieri che schiacciano il pulsante, quello è il numero effettivo di presenze di cui tenere conto.

Questo non è che accade solo in quest'Aula, succede al Parlamento, succede al Senato, succede in tutte le Aule dove viene regolamentata la votazione.

La votazione fa riferimento a un numero legale, i Consiglieri danno la loro presenza o in modo verbale o con lo strumento elettronico. Dal momento che lo strumento elettronico non ha rilevato la presenza dei Consiglieri in Aula ed è venuto a mancare il numero legale, perché il Sindaco non è computabile all'interno della votazione, da parte mia viene a mancare il numero legale per cui la votazione sull'immediata esecutività non è valida. È valida sicuramente la votazione precedente sulla delibera, ma a questo punto il Consiglio viene chiuso e la votazione sull'immediata esecutività non è valida.

Non possiamo far finta che tutte le cose non hanno rilevanza, c'è un Regolamento, lo rispettiamo, ci sono delle regole...

PRESIDENTE:

Consigliere mi faccia osservare in quale parte del Regolamento è scritto che la presenza viene data schiacciando un voto. Siccome la presenza in Aula per il Presidente vuole dire presenza in Aula, ritengo la votazione corretta e valida, perché i Consiglieri erano presenti in Aula, non esiste problema di numero legale, pertanto si prosegue. Se qualcuno non è d'accordo su questo come da Regolamento si indice una convocazione di tutte le forze istituzionali che si esprime su questa cosa.

A questo punto, per cortesia, si prosegue. Consigliere Russomando, la mozione d'ordine l'ha già fatta, se lei mi cita l'articolo di Regolamento, sennò la sua mozione d'ordine non è valida. Mi dica l'articolo di regolamento sul quale vuole fare mozione.

Lei mi dica in quale parte del Regolamento è scritto, lei non ha diritto di fare altre mozioni d'ordini.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

C'è un voto agli atti.

PRESIDENTE:

Non c'è nessun voto agli atti, la mozione d'ordine si riferisce a un articolo di Regolamento, o lo cita o non è valida. Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Io volevo fare alcune considerazioni. Intanto, la disputa questa sera, così come recita il foglio delle votazioni, è riferita alle votazioni. Le cose sono ben distinte, nel senso che una cosa è il numero legale che dà la validità al Consiglio, altra cosa è la partecipazione alle votazioni. Faccio presente che erano presenti in Aula diciotto Consiglieri, due di questi Consiglieri hanno ritenuto di non partecipare alla votazione. Ecco il risultato che dice quindici sì e uno astenuto. Ci potevano anche essere altri Consiglieri presenti di Maggioranza o Minoranza che non partecipavano al voto, quindi il risultato poteva anche essere inferiore ai sedici che qui vengono rappresentati.

Questo non testimonia la validità della votazione, la validità della votazione è data da chi vota sì e chi vota no. Per cui io mi associo a quanto ha rappresentato il Presidente che la votazione è più che valida.

PRESIDENTE:

Devo ricordare che esistono evidentemente quattro modalità di voto, c'è la votazione a favore, la votazione contro, l'astensione e il non voto.

Il non voto si esprime restando seduti e non votando. Sono quattro modalità di voto perfettamente recepite dalla Legge, secondo questa modalità ci siamo comportati, non c'è niente di illegittimo, chi ritiene che sul Regolamento non ho dato la corretta interpretazione faccia convocare gli Affari Istituzionali.

Prego Consigliere Scaffidi. Spero che non continui su questo tema della mozione d'ordine che non esiste più.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Io volevo sottolineare che indipendentemente da quello che dice lei, che in Aula c'erano i Consiglieri, quello che fa fede è il voto, nella strisciata sono sedici Consiglieri votanti, però il Sindaco non fa parte del numero legale. Tutte le volte, anche nella passata legislatura, questo è stato messo in atto, non so perché lei ancora continua a dire che erano in Aula. Che cosa significa? Io sono in Aula, non partecipo al voto, quindi sono assente al voto. Non significa che uno perché è in Aula partecipa al voto, è assente perché non ha schiacciato.

Comunque io sono d'accordo che lei convochi un Ufficio di Presidenza per valutare il caso. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Da parte mia non c'è nessuna motivazione per cui debba sentire l'esigenza di far saltare un Consiglio Comunale, però ritengo che lei debba essere coerente anche con le proprie azioni. Se così fosse, ricorderà come si è trovato in difficoltà e ha atteso diversi secondi lei stesso prima di dire come era andata la votazione, tanto che, avendo visto che solo quindici avevano schiacciato la presenza, sollecitava qualcun altro che ancora non l'avesse fatto a votare, proprio perché lei stesso, se è coerente lo ammetterà, aveva fiutato la possibilità che venisse a mancare il numero legale all'interno di quest'Aula.

Lei, Presidente, non può a suo insindacabile giudizio decidere che in Aula c'erano più Consiglieri di quelli che sulla carta risultano, anche perché è la sua parola contro la mia, lei dice io ho visto più Consiglieri di quelli che hanno votato, ma quello che conta è la strisciata Presidente. Chi vuole stare in Aula e non partecipare al voto, ma vuole attestare la propria presenza in Aula, fa come ha fatto il collega Gandini, che, pur avendo noi deciso di non partecipare al voto, ha schiacciato il pulsante numero 1 con il quale si attesta la presenza in Aula. Solo in questo modo attesto la mia presenza in Aula e non se ho due piedi fuori, uno dentro o che altro. Le suggerisco di riunirsi con l'Ufficio di Presidenza e prendere una decisione saggia, che è quella che lei stesso aveva in un certo senso preventivato nel momento in cui aveva visto che mancava all'appello qualche voto che avrebbe garantito la legalità del voto. Non può dire che il voto è valido perché ha visto in Aula più persone di quelle che hanno partecipato al voto effettivo, il voto è valido se chi ha votato rappresenta la maggioranza del Consiglio.

Se così non fosse bisogna prenderne atto e rimandare a una successiva seduta quanto non si è riuscito a fare in questa serata. Le suggerisco vivamente di confrontarsi con l'Ufficio di Presidenza, magari ci piacerebbe sentire anche la voce del Segretario in merito.

PRESIDENTE:

Una sola precisazione Consigliere Berlino. Io ho un monitor che dà le indicazioni dei Consiglieri che hanno votato, difficilmente io mi metto a fare i conteggi, leggo il resoconto dopo avere visto nel circoletto se esistono i non voti. Può venire a controllare, nel monitor si vede chi non ha votato, quindi io sollecito affinché tutti abbiano votato. Lo faccio di regola ogni volta che è necessario. Se vuole, venga a vedere, perché è ancora qui. Sul monitor esiste un non votato, è proprio riportato sul monitor.

Avete richiesto la riunione dell'Ufficio di Presidenza, facciamo la riunione dell'Ufficio di Presidenza, l'andamento dei lavori deve proseguire con lo stesso rispetto reciproco che c'è stato fino adesso. Ufficio di Presidenza, vi chiediamo una sospensione tecnica di qualche minuto.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore)

(Il Consiglio riprende i lavori consiliari)

PRESIDENTE:

Consiglieri, riprendiamo i nostri lavori dopo la sospensione dell'Ufficio di Presidenza. Ha chiesto la parola il vice Presidente Cesarano, prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Visto che avevo pesto io il problema per quanto riguarda la regolarità sul numero legale, dopo esserci consultati nell'Ufficio di Presidenza con l'ausilio del Segretario siamo giunti a una soluzione per quanto riguarda questo problema che si è posto in Consiglio.

Il Sindaco durante la votazione esprime il suo voto regolarmente per quanto riguarda la regolarità della votazione, non è computabile solo nella verifica del numero legale, che avviene solo

ed esclusivamente per appello nominale. Perciò all'unanimità l'Ufficio di Presidenza ha deciso di continuare la seduta.

PRESIDENTE:

Grazie. Riprendiamo i lavori dove avevamo interrotto. Passiamo subito il microfono al Sindaco per l'illustrazione della delibera relativa all'adozione del PI in questione. Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie. Presento a questo punto un Programma Integrato di Intervento legato all'area in via Pizzi, una variante al Piano Regolatore Generale per due motivazioni: la prima perché il Piano Regolatore Generale prevedeva per quest'area un'area più ampia, in pratica tutto il tratto in via Pizzi dove ci sono fabbriche o fabbriche dismesse. Di fatto, con la progettazione della Strada Statale 36 invece il progetto esecutivo della Strada Statale 36, che una volta approvato fa variante al PRG, ha previsto che una strada per accedere a Cinisello Balsamo attraversasse a metà questo lotto che era programmato dal punto di vista urbanistico unitariamente.

I plurisoggetti proprietari delle aree si trovano costretti, per mettere in coerenza quello che è avvenuto con il PRG, a usare un PI in variante per presentare la loro proposta.

Il secondo motivo per il quale è un PI in variante è che il Piano Regolatore Generale prevede in quest'area, per questa porzione, 5900 metri quadrati di SLP terziaria, quindi uffici. Invece, in questo caso, il privato ha chiesto all'Amministrazione Comunale a partire dal 2008 che in quest'area fosse possibile sviluppare un albergo.

Con il PGT dovremo mettere a punto questa cosa, nel senso che nel nostro Piano Regolatore Generale le attività alberghiere sono normate in maniera diversa da quelle terziarie. In realtà, dal punto di vista degli standard, dal punto di vista della destinazione d'uso sono uguali, non cambiano. Quindi c'è stata questa richiesta che ha previsto questo percorso.

Ricordo velocemente le cose più salienti: è una proposta che ha avuto un iter iniziato nel 2008, la Giunta già a dicembre del 2008 ha espresso un parere favorevole (parlo ovviamente della Giunta Zaninello), così come tutti gli altri PI nel suo percorso si è fermato perché la Regione Lombardia ha bloccato a un certo punto i PI in variante se non avevano un'opera strategica.

Ricordo che questa cosa l'abbiamo molto discussa con i Commissari della Commissione Territorio, la Giunta in accordo con il Consiglio Comunale ha definito quelle che potevano essere considerate opere strategiche, oltre al Polifunzionale, al Sant'Eusebio, tutto il tema della sorveglianza, aveva inserito come opera strategica su questo PI anche la riorganizzazione degli spazi per la Scuola di Musica dall'attuale sede in Villa Ghirlanda. Di fatto, questo PI, come gli altri, ha avuto un periodo di sospensione, al di là degli iter formali legati alle richieste di pareri che la Legge prevede, anche per questo motivo.

Come Amministrazione Comunale abbiamo sciolto il nodo, abbiamo indicato ai privati che come opera strategica per quanto ci riguardava si trattava della risorsa da mettere a disposizione per ristrutturare l'area della Villa Ghirlanda attualmente occupata dagli Uffici Cultura, da destinare a Scuola di Musica, ritenendo che sia necessario per noi accorpate le funzioni per la cultura, liberando spazi e riducendo così i costi di gestione generale per gli spazi per la cultura, considerato il grande investimento del Centro Culturale Pertini.

La scheda vi mostra il ragionamento relativamente ai percorsi, ricordo al Consiglio Comunale che questo PI ha dovuto anche assoggettarsi al tema della Valutazione Ambientale Strategica, se era una variante sostanziale al PRG o se poteva essere considerata non assoggettabile alla VAS. Dopo una verifica, visto che modifiche non sono sostanziali per quanto riguarda il Piano Regolatore Generale, l'autorità competente ha dichiarato che non è assoggettabile alla Valutazione Ambientale Strategica in quanto non va a modificare e stravolgere le pianificazioni che quest'Amministrazione Comunale si era data.

Quest'atto credo sia stato più volte approfondito nel corso di questi anni, di questi mesi, anche in sede di Commissione consiliare. Mi fermo qui chiedendo all'Ufficio Tecnico di

sintetizzare i dati tecnici di questo programma, per poi rispondere a tutte le domande dei Consiglieri Comunali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Se i tecnici vogliono intervenire nel dare altre informazioni. Prego Architetto Faraci.

DIRIGENTE FARACI:

Come abbiamo avuto modo di discutere in Commissione Territorio, riprendo gli aspetti di carattere tecnico. Evidenzio che questa variante urbanistica di fatto tale non è, perché l'intervento unitario viene diviso in due parti, nella parte sud vengono riconosciute la SP previste dal Piano Regolatore per quanto concerne gli aspetti legati alle SLP e agli standard questi vengono confermati in base alle norme del Piano Regolatore.

Un aspetto importante da evidenziare è che l'operatore, oltre a contribuire nell'importo per realizzare l'opera strategica Villa Ghirlanda, prevede di realizzare opere a scomputo d'oneri pari a 175.000,00 euro e versare al Comune un importo complessivo di 732.438,00 euro, che è la differenza tra le secondarie, le primarie che vengono versate al Comune.

Questo importo viene versato in un'unica soluzione pari al 50% all'atto della stipula della convenzione e l'altro 50% entro un anno, come abbiamo fatto per le altre convenzioni.

Da un punto di vista tecnico, rispetto alla normativa vigente, l'adozione permette di depositare l'atto per le osservazioni ed essere approvato nei termini previsti dalla Legge.

Mi fermo qua perché abbiamo fatto un'oretta di discussione tecnica su tutti gli elementi che sono qui richiamati, abbiamo avuto modo di parlarne in Commissione Territorio, ci sono state delle domande cui ho risposto, se c'è qualche Consigliere Comunale che ha bisogno di fare altre domande, sono disponibile io, così come il mio collega Russo, a rispondere puntualmente alle domande di carattere tecnico.

PRESIDENTE:

Grazie architetto. Apriamo la discussione sulla delibera appena presentata. Invito i Consiglieri a prenotarsi per la discussione. Prego Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Visto che c'è l'Ufficio, anche se l'illustrazione che ha fatto il Sindaco è stata esauriente, anche perché l'abbiamo affrontato in Commissione questo argomento, per cui c'è poco da aggiungere, c'era però un argomento che volevo approfondire, la viabilità che questo PI va a realizzare, perché entra in un circuito a lato del rifacimento della Statale 36, dei lavori dell'interramento, con una serie di nuova viabilità, traffico lento e quant'altro che potrebbero creare problemi agli insediamenti che sono lì vicino.

Da una parte c'è l'insediamento industriale della Pizzi, con una serie di autocarri che spesso parcheggiano lì pregiudicando sicuramente la viabilità in una carreggiata, che verrebbe caricata anche per effetto della nuova Statale 36, dall'altra parte c'è la presenza del Polo Geriatrico. Per cui, nulla di particolare da eccepire su quello che si va a realizzare, ma chiederei un'attenzione in più affinché la viabilità che l'Ufficio sta seguendo sia per la realizzazione del PI, sia per i lavori della Statale 36, tenga conto delle ricadute che si possono avere su quanti operano in quel comparto.

Immaginare, per le cose che ci sono state dette l'altra sera in Commissione, che di fronte al Polo Geriatrico sulla via dei Lavoratori dovrebbe essere realizzata una rotonda per consentire l'inversione dei mezzi che arrivano dal sottopasso è certamente una soluzione ottimale da un punto di vista della viabilità in sicurezza ma certamente il raggio d'azione che una cosa di questo tipo dovrebbe avere per chiamarsi rotonda ingombrirebbe l'area antistante il Polo Geriatrico e le aziende che sono lì prospicienti, creando qualche difficoltà.

Lo dico in estrema onestà e trasparenza, anche perché credo che questo Consiglio conosca i miei rapporti personali con il Presidente del Polo Geriatrico, ma al di là dei miei rapporti personali

credo siano esigenze legittime del Polo Geriatrico, così come della Pizzi con i suoi camion che scaricano la carta e che vengono lì parcheggiati.

Chiedo all'Ufficio di seguire con particolare attenzione queste ipotesi proprio in virtù di queste criticità che si possono creare per ricaduta su altri operatori.

Era questa l'attenzione che volevo porre attorno alla discussione di questo PI.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, chiudiamo la fase della discussione generale, apriamo quella della discussione particolareggiata. Ci sono interventi? Nessuno. Chiudiamo anche la fase della discussione particolareggiata. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Ventisei Consiglieri presenti, sedici voti favorevoli, nove astenuti, un voto contrario, il Consiglio approva.

Invito i Consiglieri a rimanere ai propri posti perché apriamo la votazione per l'immediata esecutività della delibera.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sedici voti favorevoli, un astenuto, un Consigliere non ha votato, il Consiglio approva l'immediata esecutività dell'adozione della delibera.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno della seduta, è il punto n. 4, ordine del giorno: "Manovra finanziaria sulla Scuola".

Punto 12, ordine del giorno presentato in data 28.06.2010 dai capigruppo di Maggioranza in merito alla "Manovra finanziaria Effetti sulla Scuola". La parola al Consigliere Martino per la sua presentazione, prego.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Intanto nelle scuole siamo in attesa del saluto da parte del Sindaco e dell'Amministrazione, almeno fino a venerdì non era ancora arrivato. Sinceramente mi sarei aspettato che la settimana scorsa, il giorno 13, quando c'è stata proprio l'apertura della scuola, anche da parte del Consiglio Comunale ci fosse un minimo di attenzione nei confronti del mondo scolastico.

Prima di presentare l'ordine del giorno, vorrei inviare un saluto e un augurio di un anno scolastico serio e proficuo ai ragazzi prima di tutto, a tutto il personale scolastico, insegnanti, personale ATA, dirigenti scolastici e anche ai genitori. Questi sono i protagonisti di un miracolo che si ripete quotidianamente per almeno duecento giorni all'anno.

Un saluto particolare lo vorrei rivolgere ad alcune persone, faccio dei nomi: Elisa, Stefano, Valeria, ovviamente non faccio i cognomi, ma sono dei colleghi precari che non ho più rivisto nella mia scuola all'inizio di quest'anno scolastico. Fanno parte di quelle migliaia di precari cui una Legge dello Stato, la 133 del 2008, ha tolto forse anche la speranza. In compenso, quest'anno sono arrivati altri colleghi, precari anche loro.

Nella mia scuola stamattina manca ancora un insegnante di Spagnolo, manca un insegnante di sostegno, manca un insegnante cui affidare sei ore di Inglese e sei ore di Musica. Giorni fa il

direttore dell'Ufficio Scolastico regionale della Lombardia, il dottor Colosio, aveva solennemente dichiarato: "Entro il 13 di settembre tutti i supplenti saranno al loro posto".

I precari sono tutti in uno stato di disagio e di ansia che si sono tradotti in atti anche drammatici. È in gioco, in molti casi, il loro futuro e quello delle loro famiglie. Il nostro Ministro Gelmini è andato a inaugurare l'anno scolastico al Policlinico Gemelli di Roma. Sembra quasi una metafora dello stato di salute della scuola. Piuttosto che andare in un istituto scolastico qualsiasi ha preferito andare in un ospedale! Non mi dilungo su cifre e numeri, molti dei quali li ho presentati in altre occasioni in questa sede. L'ordine del giorno è tra virgolette politico, è stato presentato a fine giugno sulla base di quanto emergeva dalla manovra finanziaria.

Alcuni punti, uno in particolare, sono stati superati e necessitano di un aggiornamento. Rimane comunque il dato principale e più significativo: permangono i tagli delle risorse umane, sono più di 130.000 le unità di personale scolastico che vengono tagliate nell'arco di tre anni. Permangono i tagli delle risorse finanziarie, ormai è una cifra che è stata sbandierata in tutti i modi, alla scuola in tre anni saranno tagliati 8 miliardi. Sembra quasi che il personale della scuola e la scuola in genere siano il settore più pericoloso per l'economia del paese, non gli evasori fiscali, non scelte economiche abbastanza azzardate.

È di ieri la notizia che anche per quanto riguarda l'Alitalia si parla di 2500 persone in sovrannumero. Ricordiamo alcune scelte degli anni precedenti! Rimane l'interrogativo di fondo: quale scuola? Non risulta che riducendo le ore di insegnamento, riducendo il numero degli insegnanti, riducendo il numero di personale ATA la qualità della scuola possa migliorare.

In questi giorni il Rettore della Sapienza di Roma ha affermato che se si investe l'1% nella ricerca e nella conoscenza il PIL aumenta dell'1%, se si investe il 3% il PIL aumenta del 3%. Significativo è il caso dell'ex Germania dell'est. Tra qualche giorno ricorrerà il ventesimo Anniversario della riunificazione delle due Germanie. Nei giorni scorsi è venuto fuori un dato su cui secondo me bisogna riflettere. Le scuole gli studenti della parte orientale della Germania, rispetto alle prove che sono state fatte, hanno superato i loro amici dell'ex Germania occidentale.

Che cosa è successo nel caso della Germania? E' successo che nella parte orientale che i fondi, i risparmi che erano stati dati per ripianare il deficit sono stati invece investiti nell'istruzione. È stata una forma di rivincita dell'est rispetto alla parte occidentale.

Ricordo che un po' di giorni fa il Presidente Napolitano, mentre si trovava a Giffoni in occasione del quarantesimo Festival Cinematografico per i ragazzi, ha affermato testualmente: "Servono più risorse per la scuola, non tocca a me dire al Governo come fare, ma i tagli indiscriminati non sono la soluzione giusta".

Io ho riprodotto l'altra sera insieme a qualche collega Consigliere una lettera dell'ANCI Lombardia che ha inviato al direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, e per conoscenza anche al Presidente della Regione Lombardia. Questa fotocopia la farò avere ai capigruppo. Questa lettera dell'ANCI evidenzia che le affermazioni che abbiamo fatto nel nostro ordine del giorno non solo le solite affermazioni dei soliti pessimisti, quelli che vedono tutto nero, se la leggete attentamente, vedete che anche in questa lettera dell'ANCI Lombardia le critiche mosse sono abbastanza consistenti e precise.

È un ordine del giorno che vuole sottolineare l'attenzione che come Partito Democratico, ma anche Italia dei Valori, Rifondazione, Sinistra Ecologia e Libertà vogliamo mantenere anche nel nostro Consiglio Comunale nei confronti della scuola, un settore che noi consideriamo strategico per il futuro dei nostri giovani e del nostro paese. Personalmente, proprio sulla base del documento dell'ANCI che verrà distribuito tra poco a tutti i capigruppo, sarei felice se l'ordine del giorno venisse approvato da tutto il Consiglio Comunale, proprio per dare un segno di attenzione da parte di tutto il Consiglio Comunale a un settore che nella nostra città è estremamente importante. Questa mia considerazione finale non mi esime assolutamente (sarei disonesto con me stesso) dal riportare alla vostra attenzione due piccoli episodi.

Una settimana fa, di ritorno dal Consiglio Comunale, credo quello del 13, mi è capitato, mentre sgranocchiavo un panino, di accendere il televisore e di sintonizzarmi su Porta a Porta.

C'era il noto direttore di un noto giornale italiano, di nome si chiama Vittorio, il cognome è Feltri, direttore de Il Giornale, che testualmente diceva queste parole: "Ma cosa ce ne facciamo dei bidelli nella scuola? Tanto i bidelli non esistono più, che cosa ce ne facciamo?" Io lo inviterei a venire in una scuola, che potrebbe essere il mio istituto, quando quest'anno c'è stata la diminuzione di ben due bidelli, che adesso si chiamano ausiliari, per fargli capire come la diminuzione di due bidelli abbia provocato grosse problematiche rispetto alle pulizie delle aule dell'istituto.

L'altra considerazione che vorrei portare alla vostra attenzione è quello che sta succedendo ad Adro, tristemente famosa nei mesi scorsi per quanto riguardava il rifiuto a non dare il cibo ai bambini i cui genitori non avevano pagato la mensa. In questi giorni Adro è tornata di nuovo alla ribalta nazionale, forse anche europea, perché si sono create delle situazioni abbastanza "simpatiche", per non dire estremamente pericolose. I bambini sono stati utilizzati per fini biecamente politici. Vedersi circondati da settecento simboli politici non è il massimo, tanto più che sono bambini in via di formazione e già qualche commento di qualche altro bambino si fa notare, che dice: "Ma come, quelli della scuola ci vogliono mandare via?" Io credo che la scuola debba essere un luogo in cui confrontare idee diverse, assumere dei simboli di partito per far passare nella coscienza e nella testa dei bambini determinate idee mi sembra estremamente pericoloso.

L'ordine del giorno credo l'abbiate tutti presente, ci sono da fare degli aggiustamenti, perché questo ordine del giorno è stato presentato il 28 di giugno, poi durante l'estate ci sono stati degli incontri tra il Ministero e i Sindacati, per cui qualche punto non è più attuale.

Lo leggo tutto e poi faccio la correzione dei punti che dobbiamo togliere:

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, premesso che la Legge 133 del 6 agosto 2008 ha determinato una generale diminuzione di risorse nella scuola pubblica, tagli per 8.300.000.000,00 di euro, e di oltre 130.000 tra docenti e personale ATA in tre anni e ha creato crescenti difficoltà all'azione didattica educativa, dalla gestione delle scuole all'erogazione del servizio scolastico, ritenuto che i provvedimenti annunciati dal Decreto Legge recanti misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (Manovra Finanziaria) si sommano ai tagli di risorse finanziarie di personale già previsti, e prevedono tra l'altro il blocco del contratto 2010/2012 e il congelamento degli scatti di anzianità per il personale; Constatato che per il prossimo anno scolastico nelle scuole milanesi si prevedono 705 posti in meno della scuola primaria, 178 cattedre in meno, oltre a 700 spezzoni orari nella scuola secondaria di I grado, centinaia di cattedre in meno nelle secondarie di II grado, tagli anche per il personale ATA, che inevitabilmente condizioneranno ulteriormente la qualità del servizio sia per quanto riguarda l'insegnamento, sia per le condizioni in cui il servizio sarà svolto, preoccupato per gli effetti difficilmente sostenibili che il nostro sistema scolastico dovrà subire e che di fatto ne mineranno la qualità, per i provvedimenti recenti e meno, spesso altisonanti e di forte impatto mediatico che di fatto rimangono solo annuncio (è il caso dei grembiulini, del maestro unico prevalente etc. etc.), è di ieri la sospensione del TAR del Lazio degli effetti delle circolari del MIUR sulle iscrizioni nelle scuole secondarie, sugli organici di ogni grado e sulla mobilità;

Considerato che il settore della scuola è il luogo fondamentale per la formazione non solo del capitale umano, ma anche del capitale sociale considerato presupposto indispensabile per lo sviluppo economico, sociale e civile di un paese;

Ritenuti iniqui i provvedimenti che colpiscono direttamente e indirettamente il mondo della scuola; Chiede che sia annullato il blocco degli scatti di anzianità del personale della scuola in quanto si tratta di un vero e proprio furto perpetrato nei confronti di chi si occupa dell'educazione e istruzione dei nostri figli, sia garantito il normale iter contrattuale di una categoria, di un comparto già penalizzato rispetto ai loro colleghi europei, vengano da subito trasferite le competenze degli Uffici Scolastici Regionali del MIUR alle Regioni, siano assegnate le risorse finanziarie e umane necessarie a un adeguato funzionamento delle singole istituzioni scolastiche, siano garantite le risorse agli enti locali per assicurare i servizi: asili nido, contributi per mense e trasporti, diritto allo studio, sostegno ai bambini diversamente abili, etc., sinora erogati.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale a inviare il presente atto ai seguenti destinatari:

*Ministero della Pubblica Istruzione
Ministero dell'Economia e Finanza
Dirigenti Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
Dirigenti Ufficio Scolastico Provinciale di Milano
Dirigenti dell'Istituzione Scolastica di Cinisello Balsamo
Presidenti dei Consigli di Istituto di Cinisello Balsamo".*

Rispetto a questo ordine del giorno, signor Presidente, ci sono da fare delle cancellature in questo caso.

Nella prima pagina, dove c'è scritto "ritenuto che i provvedimenti annunciati dal Decreto Legge..." questa parte resta uguale, fino a "prevedono tra l'altro il blocco del contratto 2010/2012". Qui mettiamo un punto.

Cancellare "...e il congelamento degli scatti di anzianità per il personale", perché in una contrattazione nel mese di agosto tra il Ministero e i Sindacati su questa clausola si è raggiunto un accordo. Questa clausola sarebbe stata veramente di un'iniquità eccezionale, perché se un insegnante avesse maturato gli scatti di anzianità entro il 31 di dicembre sarebbero stati conteggiati, se li avesse maturati il primo di gennaio quegli scatti sarebbero stati bloccati per tre anni. Questo è stato ripristinato.

"Constatato che per il prossimo anno scolastico..." invece che "nella scuola milanese" mettiamo "nella scuola lombarda si prevedono..."

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere, lei può anche presentare queste proposte di emendamenti, ma devono essere d'accordo tutti i Consiglieri, me le deve presentare per iscritto. Faccio un'eccezione per accelerare un po' i tempi nella discussione dell'ordine del giorno, ma lei sa che è previsto dal Regolamento che tutte le modifiche ai documenti da discutere devono essere presentati per iscritto. In questo modo diventa difficile che i Consiglieri possano capire dove si va a modificare il testo. Comunque vada avanti, perché ha già sfiorato i diciannove minuti.

CONSIGLIERE MARTINO:

A un certo punto faremo nostra come ordine del giorno la lettera che è stata inviata dall'ANCI della Lombardia al Direttore Regionale e al Presidente della Regione.

PRESIDENTE:

Scusi, che cosa intende con "faccio mia"?

CONSIGLIERE MARTINO:

Facciamo nostra, nel senso che cercheremo di allegare a quest'ordine del giorno la lettera che è stata inviata dall'ANCI della Lombardia l'8 di settembre.

PRESIDENTE:

Mi scusi, ma cosa significa, la presenta come emendamento? Non ho capito.

CONSIGLIERE MARTINO:

Poi inseriamo che nelle...

PRESIDENTE:

Scusi, questo è un ordine del giorno depositato nell'Ufficio di Presidenza, è iscritto all'ordine del giorno della seduta, c'è poco da allegare. Lei può presentare un emendamento che va a modificare il testo, altrimenti...

CONSIGLIERE MARTINO:

L'allegiamo al nostro...

PRESIDENTE:

No, non l'allega da nessuna parte, che cosa allega scusi?

CONSIGLIERE MARTINO:

Chiediamo una sospensiva Presidente.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta da parte del Consigliere Martino del gruppo del PD per una sospensiva, sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore)

(Il Consiglio riprende i lavori consiliari)

PRESIDENTE:

Scusate, una comunicazione ai capigruppo, c'è una richiesta da parte dell'Ufficio di Presidenza per una riunione della Capigruppo per discutere degli ordini del giorno delle prossime sedute del Consiglio. Nel frattempo che il Consigliere Martino si occupa delle modifiche dell'ordine del giorno, noi facciamo una Capigruppo per discutere degli ordini del giorno delle prossime sedute.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore)

(Il Consiglio riprende i lavori consiliari)

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Consigliere Martino che aveva chiesto una sospensiva. Prego Consigliere Martino.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente. Abbiamo utilizzato questi minuti di sospensiva per aggiornare il testo dell'ordine del giorno sulla base di quanto era stato detto prima.

PRESIDENTE:

Se ha predisposto degli emendamenti, se per cortesia li fa avere al banco di Presidenza, così provvediamo a fotocopiarli e distribuirli ai capigruppo, non ché ai Consiglieri che intendono visionarli.

Noi andiamo avanti nella discussione in attesa di avere gli emendamenti. Prego Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Ho il dovere di fare alcune riflessioni sull'ordine del giorno che ha presentato il Consigliere Martino, anche se non ho le competenze, le conoscenze, la storia, che mi possono permettere di portare adeguate argomentazioni a un ordine del giorno così preparato.

Ci sono alcune considerazioni, poi ci sarà il mio collega Malavolta che potrà aggiungere qualche cosa. Alcune considerazioni mi rendono difficile la partecipazione e la possibile adesione a quest'ordine del giorno.

La prima è che il Consigliere ha fatto tutto da solo, come dicono dalle mie parti, se l'è cantata e se l'è suonata. Nel senso che da una parte ha auspicato che la Minoranza potesse in qualche modo concorrere, dall'altro l'ha corretto, l'ha integrato facendo tutto da solo. Per amor di Dio, legittimo. Comunque per onestà intellettuale devo dire che sarebbe stato difficile per noi aderire a un ordine del giorno che in certo senso demolisce tutto ciò che si sta facendo sulla scuola, ritenendo noi che non tutto quello che si sta facendo sia così da demonizzare.

In questo paese di tentativi di riforme della scuola ne sono state fatti parecchi, alcuni sono abortiti, altri sono stati avviati e poi cambiati dal successivo Ministro, però ricordo che su questa azione che il Ministro Gelmini sta portando uno che fu Ministro della Pubblica Istruzione, l'Onorevole Berlinguer, disse che il tentativo che la Gelmini stava facendo certamente andava apprezzato perché non si poteva dire che fosse tutto da buttare via.

È vero che questo paese, a differenza di altri paesi europei non investe molto in ricerca, non investe molto nell'Università, ma è altrettanto vero che ci troviamo, a differenza di questi paesi, con un carico di costi insopprimibili sicuramente eccessivi.

Sentivo di numeri, abbiamo circa 200.000 precari che l'Opposizione al Governo vorrebbe si stabilizzassero, sfido qualunque Governo e qualunque Bilancio possa sopportare una soluzione di questo tipo.

Certamente non è il Ministro Gelmini che ha creato questa situazione, anche se i tentativi, in accordo con alcune Regioni, e mi pare che la Regione Lombardia sia tra queste, siano di andare sempre più a stabilizzare ampie fette di precariato, proprio per rendere meno difficile il lavoro, il futuro di quanti hanno operato, operano e vorrebbero continuare a operare nella scuola. Ci sono una serie di tentativi che a mio giudizio in un momento di grande difficoltà economica mondiale questo Governo sta facendo e il Ministro sta portando avanti.

Non dimentichiamo alcuni eccessi che il mondo della scuola nel nostro paese vive. Se parliamo di Università, ci sono corsi con un unico studente, Facoltà che sono solo sulla carta solo per giustificare alcune baronie. Ci sono cose che a mio giudizio vanno sostenute. Poi c'è anche una considerazione che è un po' un fatto affettivo, se vogliamo.

Il Consigliere ha citato il maestro unico, il grembiule, etc. etc., io in casa ho una foto in perfetto color seppia che mi ritrae con il mio bel grembiolino e con il fiocco azzurro, perché ricordo molti anni fa frequentando la prima elementare si aveva un bel grembiolino nero e un bel fiocco azzurro e la cartelletta. A quello io sono legato e credo, pur con il grembiolino, di essere venuto su abbastanza bene, non sono uno scienziato, ma credo che quel grembiolino alla fine mi abbia fatto bene.

Io posso anche riconoscere il lavoro che ha fatto il Consigliere Martino, ma non crediamo, se posso parlare a nome del mio gruppo, di poter condividere molte delle motivazioni che sono alla base di quell'ordine del giorno. È inutile a mio giudizio un tentativo che vuole far ricomporre una situazione che non è possibile ricomporre. Il nostro voto non sarà certamente di condivisione.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Ringrazio il Consigliere Lio che mi ha anticipato nell'intervento. Secondo me questa modalità di affrontare l'argomento scuola ha un peccato originale che bisogna riconoscere perché è così da quando sono nel mondo della scuola, non si riesce a cancellare. Quello legato alla parte economica, quasi come se il problema scuola si riducesse a un problema economico e un problema di posto del lavoro.

Questo peccato originale poi ci porta a fare delle deduzioni, ci porta a teoremi che purtroppo, secondo il mio giudizio, sono completamente sbagliati. Anche i risultati delle riflessioni che uno fa in coerenza con questo tipo di ragionamento.

Il problema scuola non può essere solo un problema economico, perché nella scuola la comunità scuola è composta da persone, è composta da famiglie, è composta da bambini, è composta da insegnanti. È vero che il mondo scuola gira anche per i soldi, ma non sono solo quelli che lo fanno girare come si deve, tant'è che ci sono scuole che funzionano bene e scuole che non vanno bene, nonostante gli importi che almeno in teoria dovrebbero arrivare alle singole scuole in modo omogeneo.

Non credo che il Ministero, anche nel nostro Comune, dia un tot di soldi alla Parco dei Fiori, e un tot di meno o un tot di più alla Parini o alla Monte Ortigara. Eppure ciascun genitori, chiunque di voi ha dovuto scegliere una scuola, prima di iscrivere il bambino in quella scuola si è posto tutta una serie di questioni. Chi è il Preside, se è una situazione stabile, chi sono gli insegnanti, come sono gli insegnanti, se il lavoro viene fatto in un certo modo, com'è il rapporto con i genitori.

Il problema scuola è molto complesso e ridurlo solo a un problema di posto del lavoro è sbagliato. Per questo errore poi chi paga purtroppo sono i bambini.

Io sono all'interno del Consiglio di Istituto di un istituto del nostro Comune, del III Circolo, è vero che stiamo aspettando dei soldi per il pagamento delle supplenze, è vero che arrivano in ritardo.

Il Preside Marseglia, in uno degli incontri organizzati al Circolo presso il Salone Matteotti, diceva: "Non è quello il problema, perché i soldi arrivano in ritardo, ma arrivano. Il problema scuola è un altro, il problema scuola è che, per esempio, gli insegnanti hanno pochi stimoli per crescere, perché fai bene, fai male, lo stipendio arriva allo stesso modo. Non esiste meritocrazia nella scuola". Questo noi lo vediamo ogni anno quando ci capita un supplente che sta per un anno che ha lavorato bene e poi l'anno successivo non ci ritorna, e chi chiediamo come mai non è tornato, magari contro la sua volontà, anche se si è comportato tanto bene.

Il sistema scuola non funziona bene, non funziona il sistema delle supplenze, delle sostituzioni. Perché faccio fatica a votare, un po' come diceva il Consigliere Lio, un ordine del giorno del genere? Perché è molto limitato. Io quest'estate ho conosciuto una famiglia con quattro bambini della bergamasca, in un paesino dove erano in 3000 abitanti con le classi di otto, dieci bambini e ci dicevano: "Io farei qualche sacrificio in più per vedere una classe più numerosa", perché vedere andare il bambino in una classe di otto, dieci bambini, non si riesce a portare avanti un cammino formativo.

Una delle opere fatte dal nostro Ministro è quella di raggruppare queste situazioni non solo nell'ottica di razionalizzare i costi, ma anche nell'ottica di fare delle classi che pedagogicamente sono più portate, predisposte a un migliore apprendimento.

È vero che le classi numerose non aiutano, ma è altrettanto vero che le classi troppo piccole fanno male. Un problema del personale ATA, per esempio, è che l'orario di lavoro non è molto ben organizzato. Io ho in mente la scuola materna, la scuola elementare, il grosso del lavoro del personale ATA è all'ingresso e alla fine, perché devono pulire le aule, eppure l'orario spezzato non è molto amato dal personale ATA, non viene accettato, per cui si devono fare dei turni continuativi. Questi turni continuativi comportano che spesso gran parte del tempo del personale ATA è speso a fare niente, perché stanno in attesa che magari arrivi un genitore per mandarlo in Segreteria, etc. etc.

Tante volte, quando sono andato nel mio istituto in Segreteria, chiedevo al personale ATA di andare in una stanza chiusa, perché non era una cosa carina vedere il personale ATA fare cose che non è simpatico vedere. Prima facevo una battuta, ma forse l'ho anche già detto in questo Consiglio, un giorno mio figlio è tornato a casa e mi ha detto: "Io voglio fare il lavoro del bidello Pino, perché legge tutto il giorno la Gazzetta".

Purtroppo è quello che vedono i bambini e quello che vedono anche molti genitori. Questo di chi è colpa? Non è colpa del Ministro, non è colpa neanche del personale ATA, che dopo anni che si è sbattuto ha visto che le cose non cambiano, dice il mio lavoro è quello...Io chiedo, se c'è questa volontà, al professor Martino di ritirare quest'ordine del giorno e di rivedere il problema scuola in maniera un pochettino più completa. È un problema complesso che non si può ridurre solo al fattore economico.

Il problema del lavoro poi lo si risolve in altri modi. La Regione Lombardia sicuramente ha coperto i precari dando dei lavori a progetto. Leggevo proprio adesso un'intervista dell'Assessore Rossoni che diceva che oltre 1200 persone hanno aderito a questi progetti che hanno visto integrare lo stipendio al 100%. Il problema del lavoro lo si risolve in altro modo.

Bisogna anche guardare i numeri. Abbiamo la scuola con rapporto insegnanti - studenti più alto credo di tutta Europa, forse abbiamo anche il maggiore numero di precari. Qualcosa bisogna fare per sistemare questa situazione. Io lanciao una proposta. Capisco che il lavoro fatto è tanto, ma se vogliamo affrontare il problema sotto un'ottica diversa magari possiamo trovare dei punti di incontro, altrimenti, fossi anche di un altro schieramento, anche concettualmente mi risulterebbe difficile votare un ordine del giorno che va a chiudere tutti i problemi della scuola sulla finanziaria. Io non mi ci rivedo né come genitore, né come studente, come sono stato fino a qualche anno fa.

È difficile andare a capire di chi è la responsabilità. Vi faccio un altro esempio che riguarda molto di più la nostra Amministrazione. Quest'anno nella nostra scuola sono stati chiesti dei soldi ai genitori come contributo volontario perché alcuni progetti che prima venivano finanziati dal Comune da quest'anno non c'è la possibilità di finanziarli. Progetti importanti, progetti sportivi, etc. etc.. Allora uno potrebbe fare un ordine del giorno simile e dire il programma dell'offerta formativa diminuisce perché il Comune non ci dà i soldi perché preferisce destinarli altrove. Diventa difficile da gestire questa situazione, perché come fate fatica voi a gestire i soldi, fanno fatica anche gli enti superiori.

Io lanciao questa proposta, poi, se volete continuare a portare avanti questo ordine del giorno e votarlo io non posso votare a favore, ma mi pare che anche il resto del gruppo farebbe fatica a votare a favore di questo ordine del giorno. Questo mi dispiace, perché la scuola coinvolge un po' tutti noi. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Malavolta. La parola al Consigliere Strani. Invito i Consiglieri a essere più brevi perché l'Ufficio di Presidenza ha deciso per andare oltre le 23:45, ma non superare la mezzanotte. Questo è l'invito che faccio ai Consiglieri. Prego Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Forse il Consigliere Martino è stato troppo buono a cercare di trovare una condivisione sicuramente in un tema dove condivisione tra il mio Partito e la Minoranza non ci potrebbe essere. È ovvio che le nostre linee e le nostre idee per cambiare la scuola non hanno nessun punto di incontro.

Ho sentito il Consigliere Malavolta ma non ho trovato condivisione neanche in una virgola di quello che ha detto, anche perché credo che qualsiasi sistema, che sia la Scuola, che sia il Mondo del Lavoro, che sia la Sanità si basi sull'economia. Una scuola a cui si tagliano tutte le risorse economiche, una scuola che solo in Lombardia ha 200 .000.000,00 di euro di credito credo che non possa sopravvivere, non è questione della buona volontà dei docenti, che già fanno miracoli. Sto raccogliendo adesso i dati di che cosa succede a Cinisello Balsamo e una volta raccolti mi riservo di presentarli anche in Consiglio Comunale.

Sappiate che non ci sono più classi che iniziano con il tempo pieno, ma iniziano tutte con il tempo modularizzato, non c'è più assistenza per l'handicap, non c'è più l'integrazione scolastica o il lavoro per gli alunni stranieri, non c'è più l'ora alternativa di religione ma bambini anche piccolissimi devono vagare all'interno delle classi, le copresenze non permettono di fare una progettazione didattica educativa che è quella necessaria in una nuova società.

Caro Consigliere Lio, non siamo a vent'anni fa che con il grembiolino e il maestro unico siamo cresciuti così bene, avevamo altre esigenze educative, c'erano le famiglie, c'erano le parrocchie. Oggi queste agenzie educative vengono a mancare, abbiamo una società che è molto più diseducativa, abbiamo problemi molto più difficili da gestire.

Stasera in un'intervista non mi ricordo su quale telegiornale sulle capacità dell'italiano, dei ragazzi giovani, ragazzi di quattordici, quindici anni non sapevano quando il "po" doveva avere l'accento, cosa significava il termine obsoleto, che cosa era un tempo congiuntivo o un tempo condizionale. È pazzesco! Noi tagliamo le ore, noi tagliamo il tempo pieno in delle situazioni in cui si è sempre vissuto sul tempo pieno ma non come parcheggio, ma come tempo a scuola qualificato. Non è così che si costruisce la scuola, non è così che si costruisce il futuro della nostra nazione. Sapete benissimo che a livello culturale siamo molto più bassi, il livello di laureati si abbassa sempre di più.

La scuola pubblica nel nuovo millennio, la scuola pubblica riformata voleva offrire maestri specializzati in più aree educative e voleva soprattutto potere avere un confronto per affrontare dinamiche sociali e educative diverse rispetto a quelle di vent'anni fa. Non credo che con la politica dei tagli, lo stesso Presidente Napolitano l'ha detto, si possa costruire una nuova scuola, così come credo non sia colpa del docente più o meno bravo se la scuola funziona o no. Credo che in molte situazioni il personale ATA e i docenti diano più di quello che devono fare.

Consigliere Malavolta, anch'io conosco il mondo della scuola, mi rendo conto di quante cose fa il personale ATA che spesso non è di sua competenza, mi rendo conto di quanti insegnanti danno del loro tempo a programmazioni e momenti che non gli competono e che non gli vengono pagati. È vero che lo stipendio prima o poi arriva, ma vi ricordo che i nostri docenti sono molto sottopagati rispetto al resto della media europea e che la spesa al supermercato si fa tutti i mesi e ci sono dei supplenti che sono sei mesi che stanno aspettando il loro stipendio. Si mangia tutti i giorni, si mangia tutte le settimane. Un po' di rispetto nei confronti di questi docenti credo sia loro dovuto.

Chiedo al Consigliere Martino di non ritirare il suo ordine del giorno ovviamente perché non possiamo sicuramente trovare dei punti di incontro. Avrei altre mille cose da dire ma mi riservo in un'altra occasione di presentare i dati della situazione cinesellese e affrontare con molta più importanza il tema della scuola. Grazie.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere Strani. La indicherò sicuramente nei Guinness dei primati, perché supera di gran lunga Bonolis.

Volevo fare una proposta al Consiglio, visto che la discussione si sta animando e diventa interessante, visto anche l'orario, volevo chiedere al Consiglio se era d'accordo di posticipare la discussione alla prossima seduta, altrimenti, visto l'andamento delle prenotazioni per la discussione, non riusciremo sicuramente a chiudere entro la mezzanotte.

Se c'è qualche Consigliere contrario lo faccia presente. Vista la nostra comunicazione di proseguire oltre le 23:45 però con l'intento di chiudere entro la mezzanotte così facendo non si riesce. La discussione è interessante, ditemi voi se condividete la mia proposta.

Prego Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Scusi Presidente, io ho bisogno di trenta secondi, dopodiché, per me si può anche votare.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Consigliere, ci sono dieci Consiglieri prenotati.

CONSIGLIERE LIO:

Posso fare l'intervento Presidente?

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Io ho fatto una proposta, se la proposta viene accettata dal Consiglio rinviamo alla prossima seduta, diversamente andiamo avanti. Ditemi voi. Invito i Capigruppo a esprimere un parere in

merito. Da parte della PDL parere favorevole a posticipare la discussione. Consigliere Fumagalli? È d'accordo. Alla prossima seduta riprendiamo la discussione dagli emendamenti, prendiamo nota dei Consiglieri che sono iscritti a parlare, per cui iniziamo dal punto in cui chiudiamo.

Siamo nella fase della discussione generale, per cui prendiamo nota dei Consiglieri iscritti a parlare e iniziamo con le priorità delle prenotazioni, così come sono evidenziate dal video. La parola al Presidente Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Io credo che anche se andassimo oltre il tempo probabilmente non sarebbe sufficiente, per cui condivido la proposta del vice Presidente Cesarano di rinviare questa discussione. Credo che ci siano argomenti su cui questo Consiglio abbia il diritto e il dovere di esprimere una discussione approfondita anche se differenzia le posizioni tra la Maggioranza e la Minoranza. Siccome è il caso su alcuni argomenti che queste posizioni emergano e che tutti possano partecipare a una bella discussione, davvero mi sembra una saggia proposta che consente sia di presentare gli emendamenti, sia di continuare nel confronto di posizioni politiche. Quindi sono a favore dello spostamento a lunedì prossimo, perché questo ordine del giorno prederebbe il posto dell'altro che è già in agenda.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Grazie Consigliere.

La parola al Capogruppo del Partito Democratico Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

D'accordo sulla sua proposta a condizione che venga trattato subito dopo il primo punto di governo, adozione di via Machiavelli. Questo perché nelle note il Presidente del Consiglio dice che qualora i punti in argomento non sono portati in termini vanno in coda. Io non dico mettiamolo in coda, ma mettiamolo subito dopo l'adozione del primo punto di governo. Questa è la proposta.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Scusi Consigliere, lei sa che un punto aperto non può essere posticipato a un altro punto che deve essere ancora aperto, per cui è una richiesta che non posso accogliere.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Va bene Presidente.

VICEPRESIDENTE CESARANO:

Su parere favorevole del Consiglio, il punto in discussione viene spostato alla prima seduta che è lunedì 27 settembre alle ore 19:30 in prima convocazione.

Il Consiglio è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Malavolta Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Muscio Nicola, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri. La nostra seduta è valida, possiamo proseguire... Consigliere, per cortesia, se si vuole accomodare riprendiamo i lavori. Grazie.

Allora seguiamo con l'ordine dei lavori. Questa sera come primo punto, dopo aver effettuato le comunicazioni, dovremmo riprendere l'argomento lasciato in sospeso, ovverosia, l'ordine del giorno sulla scuola.

Secondo punto, che tratteremo immediatamente, l'adozione del PI di Via Macchiavelli, e poi i due ordini del giorno, rispettivamente il riscaldamento nelle scuole e applicazione della Tia.

Io passo a fare qualche comunicazione al Consiglio.

La prima. Ancora 7 Consiglieri non hanno ottemperato alla presentazione della documentazione per le dichiarazioni patrimoniali. Vi prego di consegnare, quanto necessario, entro i prossimi giorni perché l'impegno era di consegnare tutto entro il 30 Settembre 2010.

La seconda comunicazione è la seguente: è stata convocata l'assemblea ANCI, che per quest'anno si terrà dal 22 al 25 Ottobre, a Trieste, al Molo IV. Faremo circolare la comunicazione. I Consiglieri che intendessero parteciparvi, proprio per darci la possibilità di verificare anche un preventivo di spesa, sono pregati di farne richiesta ai rispettivi Capigruppo, in modo da riunirci per vedere quante persone intendono aderire e anche per poter organizzare i lavori in modo che il Consiglio lasci spazio a questo evento.

Altra comunicazione. Il 3 Ottobre 2010 inizia la celebrazione del 60esimo anniversario dell'eccidio di Marzabotto. Avevo mandato una comunicazione ai Capigruppo chiedendo di indicare due nomi, uno di Maggioranza e uno di Minoranza. Vi pregherei di fornirmeli entro la serata, in modo che l'organizzazione logistica venga completata. C'è una novità rispetto a quello che avevo comunicato, non si andrà con la macchina del Comune, anche per una questione di riduzione costi, ma si andrà con un pullman dell'AMPI. Quindi l'andata e il ritorno saranno effettuati attraverso pullman, sempre con la presenza del commesso del Comune che porterà il Gonfalone. La mia raccomandazione è quindi quella di fornire i nominativi entro questa sera, ripeto, uno di Maggioranza e uno di Minoranza.

L'altra comunicazione riguarda l'invio di una relazione che è pervenuta quest'oggi, da parte dell'Assessore Magnani, che riguarda quanto l'Ufficio Tecnico ha richiesto all'Olicar relativamente ai disservizi verificatisi nell'autunno scorso. Questa relazione è stata consegnata quest'oggi. Per i contenuti, io presumo che possa, in qualche modo, far superare quanto richiesto, quanto si richiede nell'ordine del giorno. Pregherò, quindi, l'Assessore Magnani di darne comunicazione già in questa fase delle comunicazioni in modo tale che o queste informazioni sono tenute in conto nella discussione dell'ordine del giorno o, viceversa, se ci sono gli elementi per ritirarlo, in modo tale che ci sia il tempo per rifletterci.

Adesso passo a due comunicazioni, sempre del Presidente. La prima riguarda quanto hanno comunicato le agenzie di stampa, relativamente alla Commissione d'inchiesta ONU in relazione ai fatti delle *freedom* flottiglie. Voi sapete che a seguito della discussione del Consiglio del 3 Giugno, è stato fatto un comunicato, per conto del Consiglio, dal Presidente. A seguito di questo un Gruppo di Consiglieri si è dissociato, inviando un comunicato in tono completamente diverso. La Commissione di inchiesta, come viene riferito dalle agenzie di stampa, si pronuncia con delle frasi e dei toni abbastanza severi - che vado a leggere - dove, sostanzialmente, c'è una condanna al comportamento di Israele per le gravi violazioni dei diritti umani, dicendo che ha fatto ricorso a una brutalità inaccettabile durante il blitz del 31 Maggio scorso, contro la flottiglia di aiuti umanitari diretti a Gaza. "Prove chiare della responsabilità israeliana emergono dal rapporto, quindi pubblicato da questa Commissione, gli autori dei crimini più gravi avevano il volto coperto e non possono essere identificati dalla sola Commissione senza l'assistenza delle autorità Israeliane". Quindi, in conclusione, questa Commissione d'indagine, la cui costituzione è stata anche auspicata nel nostro comunicato, arriva a queste conclusioni e quindi, ancora una volta, si aggiunge a quello che fu il comunicato della Commissione europea di condanna. Pertanto si conferma che il Consiglio si è mosso in una linea completamente coerente rispetto a quella parte di Consiglio che ha aderito a quella comunicazione, alle istruzioni umanitarie internazionali e con le istituzioni europee.

Un'altra comunicazione è relativa alla manifestazione che si è svolta sabato contro la 'ndrangheta a Reggio Calabria. Sabato scorso si è svolta un'importante manifestazione contro la 'ndrangheta a cui hanno partecipato diverse decine di migliaia di persone. C'erano, liberi cittadini, studenti, associazioni, movimenti, sindacati, ordini professionali, industriali, commercianti, chiese, scuole, Amministratori locali con il loro gonfaloni, circoli e coordinamenti dei Partiti Politici di ogni colore. Tutte queste persone e queste rappresentanze hanno risposto all'iniziativa del Direttore del "Quotidiano della Calabria", Matteo Cosenza. Scendendo in Piazza hanno voluto gridare il loro forte "no alla 'ndrangheta". L'Ufficio di Presidenza invita il Consiglio Comunale a dare il proprio sostegno alle iniziative contro le mafie. Ricordo che contro la mafia è stato presentato un ordine del giorno con diverse firme da parte di Consiglieri della Maggioranza - che,

quindi, attende di essere discusso appena riusciremo a calendarizzarlo - e che il Consiglio stesso ha già manifestato il suo sostegno alle manifestazioni dei giovani di Locri, quando, due anni fa, fecero sentire ancora la loro voce. Ci sono stati interventi unitari nei quali ci riconosciamo pienamente, come quello organizzato dal promotore Matteo Cosenza. Noi ci riconosciamo nelle sue parole che affermano: "Alla manifestazione c'erano tante facce, c'erano gli opposti politicamente, sindacalmente, culturalmente, ma nessuno ha perso la sua identità. Oggi c'è stata la consapevolezza collettiva che si può cambiare e che c'è qualcosa di nuovo nell'aria". Mi sembrano anche molto significative le parole del Procuratore Generale di Reggio Calabria, Di Landro, che afferma: " Vogliamo uscire dall'oppressione mafiosa, vogliamo una Calabria libera dai condizionamenti della paura, una Calabria e una società che si muovono sul terreno dei principi". Io invito il Consiglio a condividere questa solidarietà verso la parte sana che è la stragrande maggioranza della Calabria, che si ribella ai soprusi della malavita organizzata che sta diventando la più feroce d'Italia.

Io ho terminato. Passiamo alle vostre comunicazioni.
È iscritto il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. Abbiamo avuto tutti modo di ascoltare nei telegiornali le parole ingiuriose e offensive pronunciate da uno dei leader delle forze di Maggioranza parlamentare nonché Ministro della Repubblica, Umberto Bossi. Parole che non ripeterò qui in quest'aula, ma parole che sono suonate non soltanto irrispettose - non soltanto, come siamo ormai abituati, come uno scherzo - ma parole che da un Ministro della Repubblica non ci si aspetterebbe, e soprattutto ci saremmo aspettati da parte del Presidente del Consiglio subito una presa di distanza e una dura condanna. Dico questo a nome delle forze della Maggioranza di questo Consiglio Comunale, lo dico soprattutto perché queste parole sono stonate e particolarmente offensive nel momento in cui ci apprestiamo a festeggiare il centocinquantenario dell'unità Nazionale. Sappiamo tutti come la discussione politica sia particolarmente rovente, negli ultimi mesi e negli ultimi giorni; sappiamo tutti come il Parlamento discute del tema del federalismo fiscale, del tema del decentramento. Se di questa discussione si vuole fare un patrimonio comune e si vuole fare un confronto serio, allora non è possibile pronunciare parole di questo tipo, parole che sono state offensive nei confronti dei cittadini romani, ma parole che sono state offensive nei confronti della Città di Roma, Capitale di Italia, e simbolo dell'unità Nazionale. Non possiamo accettare queste parole, lo dico in quanto sediamo in un Consiglio Comunale e in quanto siamo tutti cittadini di Cinisello Balsamo che è una Città che è nata e si è sviluppata grazie all'apporto di cittadini provenienti da tutte le Regioni del paese. Quindi noi, in questa Città, sappiamo bene cosa voglia dire Unità, sappiamo bene che cosa vuol dire crescere come Paese e come Nazione e non come singola Regione o come singolo paese. Noi dobbiamo esprimere una condanna netta per queste parole. Come forze della Maggioranza valuteremo l'opportunità di presentare un ordine del giorno su quest'argomento. Riteniamo che sia opportuno che, da questo punto di vista, tutte le forze Maggioranza e Minoranza che si riconoscono nei principi dell'unità Nazionale esprimano la loro netta condanna. Non è più possibile, in questo paese, pronunciare queste parole che suonano come attentati all'unità del Paese, all'unità della Nazione e soprattutto che suonano come offensive nei confronti di tanti cittadini che operano bene e operano per il bene del nostro Paese.

Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie e buonasera a tutti. Devo fare due comunicazioni. La prima. Lunedì prossimo, 4 Ottobre 2010, si terrà la messa di inizio d'anno scolastico. È un momento in cui, ormai da diversi anni, tutti gli studenti dalla nostra cittadina, si ritrovano insieme per iniziare l'anno in un modo un po' particolare. Quest'anno si svolgerà nella parrocchia di San Martino in Piazza Soncino alle 18:30. Allargo l'invito a tutto il Consiglio Comunale e alla Giunta e alle persone presenti.

La seconda comunicazione riguarda, anche questa, un evento cittadino. Chiedo l'aiuto dei Consiglieri per divulgare l'iniziativa. Giovedì 30 Settembre 2010, inizierà un nuovo corso per aspiranti volontari della Croce Rossa. Se volete aiutare a divulgare questa notizia perché i volontari a disposizione non bastano mai.

Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il Consigliere Di Lauro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie e buonasera a tutti. Voglio approfittare perché, mentre venivo qui, sono stato chiamato da qualche insegnante, visto che c'è l'Assessore alla Pubblica Istruzione ne approfitto per dargli questa comunicazione. Mi avvisano che purtroppo all'interno delle mense - io non ho verificato di persona - a quanto pare, da un paio di giorni, danno l'insalata che è abbastanza, non bagnata, ma proprio bruciata. Quindi se magari, so che lei è abbastanza attento a queste cose, riesce a capire come mai l'insalata non arriva come dovrebbe, ma arriva molto tagliata, spezzettata in piccolissime parti, proprio maciullata. Ecco questa era...

Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il Consigliere Ronchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RONCHI:

Presidente prendo la parola in merito al suo comunicato, in risposta alla lettera che hanno fatto i Consiglieri, sulla vicenda accaduta alla flottiglia diretta a Gaza, in quanto non si può prendere - premetto che non ho ancora letto le cose - una relazione di una Commissione di inchiesta come una sentenza di una Corte di Giustizia Internazionale. È un po' come se noi prendessimo le conclusioni di un PM e dicessimo quella è la sentenza e quindi è colpevole. Non si può, quindi, sostenere al correttezza degli operanti né dell'una né dell'altra parte.

Io le voglio chiedere: il comunicato che abbiamo fatto, io ed altri Consiglieri, è nato da una sua – diciamo così – interpretazione della volontà del Consiglio che non vedeva tutti i Consiglieri concordi? Tutto qua. Poi se ci sarà una condanna da parte di qualche Corte di Giustizia Internazionale, che passa dal Consiglio di sicurezza dell'ONU, ne prenderemo atto, ma fino a quel punto lì non mi sembra corretto venire in aula e dire: “Vedete c'è stata una Commissione di inchiesta che ha fatto delle conclusioni e quindi, i Consiglieri che hanno mandato il comunicato fatto da me, hanno ragione, gli altri hanno torto. Ma che senso ha? Io faccio appello anche ai Consiglieri che hanno firmato, ricordando che è stata ricevuta una lettera da parte dell'ambasciata d'Israele in solidarietà all'operato dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare l'Assessore Magnani, ne ha facoltà.

ASSESSORE MAGNANI:

Grazie Presidente. Io risponderò alla comunicazione della relazione rispetto all'ordine del giorno che dovrebbe essere in discussione questa sera, sulla questione del riscaldamento nelle scuole: cioè la richiesta danni ad Olicar per il mancato servizio di riscaldamento nelle scuole. Quando ho saputo, venerdì, che si sarebbe discusso questa sera di questo ordine del giorno ho fatto preparare dall'Ufficio tecnico una relazione, perché, ancora, l'atto formale di chiusura del contenzioso con Olicar non è stato redatto. Però, visto che, comunque, Olicar ha risposto alla richiesta di risarcimento danni, è stato quindi trovato un accordo. L'accordo è in questi termini: noi abbiamo chiesto, nel rispetto del capitolato speciale d'appalto, un risarcimento intorno ai 98.000 euro; Olicar ci aveva risposto, in una prima contestazione, che avrebbe risposto solo con 4.000 euro di risarcimento danni. Abbiamo fatto vari incontri e con l'Amministratore delegato siamo arrivati a un accordo di un risarcimento di quasi 50.000 euro, che corrisponde a questi, non vi faccio la specifica, però è questo. Sapete che abbiamo aperto due sezioni nuove della infanzia “Rodari”, presso la scuola “Costa”, quindi sono quasi 13.500 euro; la secondaria “Giugliani”, le classi che sono state chieste in più dall'istituto comprensivo Costa, andavano arredate, quindi sono 4.600 euro; la secondaria “Garcia Villas” che aveva chiesto altri arredi, 2.700 euro; la primaria “Parini” per 480.000 euro e i frangisole alla scuola materna “Sempione” - di cui è prevista la posa

per fine Ottobre inizi Novembre - per 24 mila euro. Quindi sono 49.250 euro. Questo è l'accordo fatto con Olicar. Quindi per quanto richiede l'ordine del giorno, dove si dice d'investire la cifra del risarcimento danni nella copertura di lavori nelle scuole più danneggiate, ci sembra che questo sia, in massima parte, già stato espletato.

Quindi chiedo ai Consiglieri di valutare se la discussione dell'ordine del giorno va fatta o se quest'ordine del giorno può essere ritirato.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Questa mia comunicazione doveva essere fatta nella seduta precedente, cioè lunedì scorso, nel Consiglio precedente, la faccio oggi perché in quella seduta mancava il Consigliere al quale io oggi mi riferisco, il Consigliere Zonca, che oggi è tra i banchi. Ho letto il suo articolo "sull'Opinione Cittadina" e, francamente, sono rimasto esterrefatto. Intanto perché reputo un Consigliere serio quando ci si sofferma o c'è un dibattito politico, ma non reputo un Consigliere serio quando si offende sia un Consigliere della Maggioranza o anche un Consigliere della Minoranza stessa. Nel caso specifico gli impropri sono stati rivolti soprattutto a un Consigliere della Maggioranza, in modo particolare, al sottoscritto, e anche alla Giunta nella sua complessità. Oltretutto, io reputo che quando si fanno delle dichiarazioni, le dichiarazioni, devono essere attendibili e non false e tendenziose, in modo particolare quando si dice che nella Commissione urbanistica non è stata data la possibilità, né tanto meno si è voluto affrontare la discussione sulle piste ciclabili, cioè la Maggioranza non avrebbe dato la possibilità, né tanto meno si è presa la briga di discutere questo argomento. È falso ed è tendenzioso. Perché laddove è stato chiesto, è stato posto sul tavolo, di affrontare questo problema, è stato detto chiaramente dal tecnico, l'Architetto Faraci, che questo problema non poteva essere affrontato, così in modo particolare per ogni progetto, ma aveva un disegno più generale. Quindi il problema verrà affrontato nella sua complessità e ritengo che questa sia la soluzione più logica. Ma mi meraviglia, ancora di più, quando mi si dice che io sono il "factotum". Factotum di chi? Per cosa? È vergognoso sentir parlare, dal Consigliere Zonca, che probabilmente è lui il "factotum" e che prende, probabilmente, il modo di comportarsi in Consiglio da qualche Consigliere molto abile, che non è più seduto da noi. Quindi io reputo che non è il sottoscritto il tappetino della Maggioranza. Nella Maggioranza c'è un discorso aperto, nessuno è il primo attore. Siamo tutti attori principali. Probabilmente lui è lo zerbino di qualche altro. E, ancora di più, mi meraviglio quando il Consigliere Zonca si riferisce, rivolgendosi alla Giunta, usando termini veramente vergognosi, li paragona alla famosa "cricca". Se lei è a conoscenza di fatti che non sono stati portati avanti nel giusto modo, ma faccia le sue denunce. Questi sono espressioni che venivano utilizzate, immancabilmente in ogni Consiglio, da un precedente Consigliere. Ogni qual volta c'era un problema: "mi rivolgo alla Magistratura". Non l'ha mai fatto. Si rivolga alla Magistratura, perché noi le cose le facciamo alla luce del sole. Esatto! Non sono né il factotum, né il tappetino, semmai è lei il factotum e lo zerbino di qualcuno, Consigliere Zonca.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Io ho il rispetto. Per carità, non mi permetterei, come si è permesso lei, di offenderla. Assolutamente. La famiglia è al di fuori di qualsiasi cosa.

Io reputo che il suo comportamento nei confronti non solo del sottoscritto, ma anche della Giunta - dove lei specifica in modo particolare - è stato molto scorretto. Se, quindi, lei ha il

coraggio e ritiene che questa Giunta o questa Maggioranza è complice, faccia le sue denunce. Se ha i cosiddetti...Ma, probabilmente, lei non li ha, oppure, ha interessi a non andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere! Consigliere la invito, per cortesia, a tenere i toni moderati.
E' iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Volevo comunicare al Consiglio e al Sindaco che i residenti di Via Monte Ortigara hanno iniziato una raccolta di firme perché, ben vengano le attività dell'Anffas, ben venga che a volte la sede dell'Anffas venga affittata per feste private, ma se la sede dell'Anffas viene affittata per feste private tutti i venerdì, tutti i sabati e tutte le domeniche sera, qualcosa non funziona; anche perché non è più la sede dell'Anffas, ma è diventato un circolo e un'area feste e quindi deve essere normata, anche, evidentemente, con il rispetto dei rumori e dei decibel perché le feste, fino alle ore 11:00 di sera, tutti i week-end, cominciano a infastidire i residenti.

A parte questo comunico che anche un film, che molti Consiglieri sono andati a vedere, riportava una battuta ripresa dal Ministro per le Riforme su S.P.Q.R. Tutti ne hanno riso al cinema. Il Ministro ha chiarito che mangiando una "salamella" ad una festa gli si è avvicinato qualcuno, e mentre si rideva ha detto quello. Io non vorrei che quest'aula cominciasse a fare polemiche inutili, perché o agli amici del Centrosinistra manca il senso dell'umorismo, e quindi mi dispiace per loro - perché sono molto tristi e passeranno delle serate davvero brutte - o evidentemente anche alla festa dell'Unità si ride e si scherza senza che nessuno ne faccia polemica. Per cui è già stato chiarito che si trattava di una battuta, fatta mentre si mangiava una "salamella", per cui credo che alla "salamella" debba restare.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Ci tenevo a separare questa comunicazione da quella precedente perché è di altro tono. Anch'io ho riflettuto su quanto dichiarato dal Sindaco, nella precedente seduta, in merito a questo fantomatico volantino che è girato. Credo che sia più opportuno - invece che interventi legali, che comunque costano, e che non si capisce bene dove portano - che la nostra Giunta, con atti concreti, dimostri che non è vero quello che è stato detto. Quindi, dimostrino nelle nomine, negli atti veri e propri che quanto dichiarato dal Consigliere Zonca, in un volantino, non è vero. Anche perché questo argomento è già stato toccato, in diversi momenti, da un anno a questa parte, per esempio, in alcune nomine. Ci sono state nomine, comunque, di persone legate alla politica, in un modo o nell'altro, che danno il destro a questo tipo di osservazione che magari, a volte, diventano un po' ingiuriose. Allora, io invito a rinunciare, perché comunque è un costo, e secondo me, queste azioni legali servono solo a creare malumori e non servono a niente, ponendosi, invece, l'obiettivo, con atti concreti, da qui in avanti, a dimostrare che tutto ciò che è stato dichiarato non è vero. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere! Per amor di precisione debbo ricordarle che nella precedente seduta è stato fatto un intervento da parte del Sindaco in cui, tra le altre cose, dava spiegazione ai fatti oggettivi e quindi non capisco il senso di questa sua richiesta. Lei mi pare fosse presente l'altra volta? Quindi ritengo che il Sindaco abbia fornito tutte le spiegazioni necessarie.

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Buonasera. Diciamo che devo una risposta al Consigliere Russomando, ricordandogli, prima di tutto, che non si tratta di un volantino, non si tratta di un comunicato stampa, si tratta di un articolo non firmato, su un sito internet, che non è di un Partito. Quindi veda lei se ci sono gli estremi per additare la mia persona ad alcune affermazioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri per cortesia. Siamo tutti quanti invitati ad abbassare i toni e a fare in modo che questo episodio non si prolunghi.

CONSIGLIERE ZONCA:

Vedo molto fumosa questa sua affermazioni, cioè il fatto che lei mi dica che io sono lo "zerbino" di qualcuno, ve bene, ne prendo atto e vedremo un po'.

Io, per fortuna, ritengo, invece, che io debba dar conto solo a chi mi ha permesso di essere in quest'aula a rappresentare una parte della Città di Cinisello Balsamo. Il fatto che ci siano alcuni atti che sono stati poi pubblicati sul sito del Comune, alcuni si ed altri no, alcune determinazioni che prestano il fianco ad una serie di critiche su questa Amministrazione Comunale, non deve impedire a nessuno di indicare, alla popolazione, o a chi ha acceso a determinate informazioni, di denunciare questi fatti che io ritengo, personalmente, segno di una cattiva amministrazione. Oltre a quelli indicati ce ne sono moltissimi altri. Oggi, ad esempio, ho scoperto che il vincitore di un bando, per un incarico temporaneo, è stato riassunto un'altra volta con un maggior costo di 18.000 euro. Quindi, che non siano, magari, a sua conoscenza, perché sono delle determinazioni dirigenziali, questo mi dispiace. Si informi. Però purtroppo tutte le cose che sono pubblicate sono anche documentate e quindi nessuno si può permettere di dire che non si possono commentare queste decisioni. Perché la gente di Cinisello Balsamo ha come canale d'informazione solo quelli che fanno comodo all'Amministrazione Comunale. Evidentemente! Ci sono alcune decisioni che invece non vengono messe a conoscenza della popolazione e il ruolo di Opposizione...

PRESIDENTE:

Consiglieri non si può fare dibattito così.

CONSIGLIERE ZONCA:

...Il ruolo di Opposizione impone di rendere pubblici alcuni atti che pubblici sono e che sono un segnale di cattiva amministrazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando per cortesia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando per cortesia non dibatta direttamente con il Consigliere che sta parlando.

Consigliere Zonca. Siamo nella fase delle comunicazioni la pregherei di concludere.

CONSIGLIERE ZONCA:

Allora, non sarà né la prima e né l'ultima volta che succederanno queste cose, nel senso che, ogni qual volta ci sarà un atto che io o altre persone, riteniamo politicamente sbagliato, noi lo denunceremo e daremo tutto il nostro giudizio sul comportamento e sulle decisioni che l'Amministrazione Comunale, che la macchina Comunale, prende e che non fa conoscere ai cittadini di Cinisello Balsamo. Quindi, lei può anche adirarsi, perché magari è stato usato qualche aggettivo sbagliato, ma in realtà ci sono degli atti che sono gravissimi e quelli che man man vengono alla luce sono altrettanto gravi. Per un Consigliere di Opposizione il ruolo è quello di controllare la corretta amministrazione Comunale, ma non si può ogni volta prendere delle decisioni al limite della legalità, sempre all'interno della legalità, ma sempre ai margini della legalità, sempre *borderline*, per schivare qualsiasi cosa, per schivare le gare, per fare queste operazioni. Questa, per me, è una cattiva amministrazione. Non è un'Amministrazione trasparente. Avete fatto una campagna pubblicitaria sulla web tv e non siete riusciti, in un anno che lo stiamo chiedendo – almeno che lo sto chiedendo – a rendere pubbliche, sulla web tv, le sedute del Consiglio Comunale. Come mai? Allora si fanno tutti questi investimenti in mezzi di comunicazione così innovativi e non si dà il servizio principale ai cittadini che è quello di rendere pubbliche le sedute del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere per favore faccia una comunicazione che abbia un contenuto, perché se vuole allargare il discorso passiamo ad un'altra fase.

CONSIGLIERE ZONCA:

Quindi, il ruolo dell'Opposizione nessuno mi può impedire di farlo. Che poi ci siano toni accesi, che ci siano delle reazioni è inevitabile, ma nessuno mi può impedire di fare una critica a questa Amministrazione Comunale quando io ed altre persone riteniamo che certe decisioni siano sbagliate e le documentiamo queste decisioni. Le documentiamo. Quindi lei faccia tutte le sue osservazioni, ma alla fine i documenti rimangono, perché sono atti pubblici. Si può discutere sui toni, sugli zerbini, sui tappetini, ma non si può discutere sugli atti che la Giunta ritiene corretti, e magari lo sono dal punto di vista formale, dal punto di vista politico sono scorretti. L'ultimo esempio è questa riassunzione per 18.000 euro di una persona che era stata assunta a tempo determinato: è la seconda volta che lo fate. È una buona Amministrazione questa? Mi pare di no!

PRESIDENTE:

Consigliere grazie. Le sue non sono più comunicazioni. Quindi passiamo il microfono al Consigliere successivo che si è prenotato.

E' iscritto a parlare il Consigliere Ruffa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUFFA:

Solo per rispondere al Consigliere Zonca.

PRESIDENTE:

Consigliere mi scusi, ma non è la fase in cui facciamo dibattito e risposte l'un l'altro. Comunicazione, altrimenti questa fase non...

CONSIGLIERE RUFFA:

E' una comunicazione...

PRESIDENTE:

Grazie, però che sia una comunicazione, altrimenti le dovrò togliere il microfono.

CONSIGLIERE RUFFA:

Sarò breve. Certe affermazioni meritano una risposta perché il Consigliere Russomando non è entrato nel merito della critica politica che, giustamente, un Consigliere di Opposizione può fare, e sostenere con qualsiasi mezzo d'informazione le proprie idee e le proprie opinioni. Però, quando si passa dalle idee e

opinioni all'offesa o a definire con determinati termini un po' troppo accesi ed offensivi determinate persone che sono qui a svolgere il loro ruolo - fino a prova contraria - con correttezza e legittimità, non ritengo giusto che si faccia questo. Quindi, se la critica politica si ferma e si svolge entro i termini della correttezza è accettabile, quando si oltrepassano determinati limiti e subentrano le offese o termini particolari come quello di far parte di una "cricca" o aggettivi che portano a pensare a degli associazionismi diversi che vengono criticati soprattutto dalla Maggioranza e sono stati criticati anche in questo Consiglio, allora non siamo più in una discussione in termini politici, ma andiamo un po' oltre. Questo, forse, dovrebbe essere evitato. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie e buonasera Presidente. So che lei mi stopperà subito, ma io le anticipo che la comunicazione ha il senso di cercare di comunicare anche con la Minoranza e ripristinare, o comunque valorizzare, il dibattito politico sui temi che questa sera sono stati toccati, per cui non è la categoria stretta della comunicazione, ma questo è il senso. La prima cosa che vorrei dire è che io condivido la comunicazione che ha fatto lei rispetto alla questione di Gaza e all'assalto militare che è stato fatto. E' stato poi, da parte di un Consigliere, sottolineato che in questo modo veniva quasi mortificato il ruolo dei Consiglieri che non avevano condiviso. Io valorizzo, invece, il ruolo dei consiglieri che avevano condiviso quella comunicazione al Prefetto. Poi sono sotto gli occhi di tutti gli ultimi avvenimenti: c'è in atto un tentativo di pace, ma allo stesso tempo c'è in atto una ulteriore spinta alla colonizzazione, per cui chi vuol vedere con occhi che non siano strettamente di parte, che non faccia il partigiano da una parte o dall'altra, può vedere che la situazione richiederebbe un'apertura mentale diversa da quella che certe volte sento qua. Rispetto invece alla comunicazione del Consigliere Boiocchi, e prima ancora quella del Consigliere Catania, io condivido e spero che si faccia un ordine del giorno. Invito il Consigliere Boiocchi a preoccuparsi se affermazioni così pesanti di un Ministro vengono fatte mangiando una salamella, mi sembra un po' – non è una preoccupazione – ma noi siamo molto preoccupati, però visto che è il capo del vostro Partito preoccupatevi anche voi. Credo che sia estremamente grave, non sia la prima volta sono anni che ci sorbiamo queste cose, per anni vengono coperte. Insomma ci sono dei limiti a tutto, ma poi avete anche un grosso Partito, un'intelligenza politica, ma la usate male, mi sembra.

Rispetto invece all'ultima questione, anch'io – Ruffa mi ha anticipato – non capisco l'intervento di Zonca. Zonca è un Consigliere che ci fa – come dire – entrare molto nel merito delle questioni, ci obbliga a confrontarci sulle cose, io ritengo che sia stata una caduta di stile, molto forte, credo che – da questo Consiglio e lo dico io che forse politicamente sono un po' schierato in modo forte – dobbiamo concentrarci e restare nel merito delle cose, almeno qui, poi fuori o i nostri Partiti possono...però qui se cominciamo a portare dentro insulti personali credo che non convenga a nessuno. Non dico che siano stati fatti qui, ma ha lo stesso effetto scriverli sui siti. Io capisco anche il ruolo del Consigliere Zonca: è il rappresentante di una Lista Civica, ha bisogno di tenere sempre accesi i riflettori. Posso capirlo ma c'è modo e modo di tenerli accesi, e insultare i Capigruppo e insultare i Consiglieri non credo sia il modo migliore. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Martino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente, buonasera. Una volta, parlando dell'Italia si diceva che era il paese del sole o meglio il bel paese, rischiamo di diventare – come diceva qualche Consigliere poco fa – il paese della salamella. Certamente siamo il paese delle smentite per cui spesso e volentieri quello che viene affermato un giorno, il giorno dopo viene subito smentito. Mi riferisco, in questa mia comunicazione, a quanto è emerso, è venuto fuori un po' di giorni fa, esattamente il 24 Settembre 2010, sul quotidiano di Torino La Stampa, rispetto ad alcune dichiarazioni da parte di un Assessore all'Educazione del Comune di Chieri, in Provincia di Torino. Premesso, e lo dico sinceramente, che non so a quale schieramento politico e a quale partito appartenga questo Giuseppe Pellegrino, le affermazioni che riporta la stampa sono: "I ragazzi con handicap disturbano. Servono le comunità". Il Sindaco, subito dopo, ha dichiarato: "Lo hanno frainteso. Io lo conosco bene Giuseppe Pellegrino è una persona sensibile, intelligente, non intendeva offendere, ma sollevare un problema." Siccome dopo si continuerà a parlare dell'ordine del giorno sulla scuola, io vorrei dire che, effettivamente, sono delle frasi estremamente gravi, che per quanto mi riguardano provocano in me,

come genitore, come educatore, ma come cittadino italiano uno sdegno e un senso di sbigottimento totale perché so quali sono i sacrifici che quotidianamente, nelle scuole, si fanno per cercare di accogliere, d'integrare il diverso. Quando si parla di diverso si intende ragazzi che sono certamente meno fortunati dei nostri figli. Pensare che in Italia ci sono circa 90.000 insegnanti di sostegno il cui compito principale è quello di cercare d'integrare questi ragazzi – ripeto – certamente più sfortunati dei nostri figli, di integrarli e di farli lavorare insieme ai loro compagni e ai loro coetanei. Ripeto, frasi di questo genere che poi sono state smentite provocano in me sdegno. Soltanto sdegno. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie. La mia comunicazione, se non vado fuori dall'applicazione del regolamento è un po' questa: dopo discuteremo dell'ordine del giorno relativo alla scuola, che aveva presentato il Consigliere Martino, che avevamo già cominciato a discutere. Io chiederei a nome del Gruppo una sospensiva, Presidente, perché avremmo un contributo perché vorremmo tentare, con il proponente, se ci sono i termini e i margini, di arrivare a fare in modo che questo Consiglio sulla scuola, anche se partiamo da posizioni, immagino un po' diverse, poter tentare di arrivare a un documento che possa essere votato da questo Consiglio. Se non fosse possibile chiederemmo, se il Regolamento lo consentirà, se possiamo presentare un ordine del giorno anche noi sempre sullo stesso tema della scuola. Quindi chiederemmo una sospensiva quando arriveremo alla discussione del punto all'ordine del giorno. Sul tema che citava poc'anzi Martino credo che il ribrezzo lo provochi in tutti noi l'affermazione di questo tipo e credo non siano commentabili in nessun modo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Direi di procedere in questo modo: nella precedente seduta c'erano iscritti dei Consiglieri a parlare, chiederei che si facciano fare quegli interventi, dopodiché facciamo la sospensiva. Adesso proseguiamo con il Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente io non vorrei che questa sera prendesse una piega tale per cui i lavori del Consiglio non inizieranno mai. Mi vedo però costretto a dire che non ho mai parlato di paese della salamella, ma ho detto che, come ritengo tutti noi, evidentemente, qualcuno mangia, la fortuna della Lega è quella di continuare a mangiare le salamelle tanto che siamo fortemente rappresentativi al parlamento, mentre qualcuno ha smesso di andare in mezzo alla gente e il Parlamento lo vede da fuori. A parte questo, tengo anche a precisare che sono stupito di come si facciano polemiche su battute e nessuno si sente in dovere, a questo punto, di ricordare che il Ministro Maroni due giorni fa ha ricevuto una lettera di minaccia con dei proiettili, la stessa cosa è accaduta alla vicepresidente del Senato Rosi Mauro. È evidente che c'è grande faziosità nei confronti della Lega che quando riceve proiettili e minacce di morte ce li dimentichiamo, mentre quando una battuta viene, invece, rilanciata, allora tutti siamo pronti a criticare. Io mi aspetto che chi critica, visto che è così attento a quello che succede in questo paese porti la solidarietà al Ministro Maroni e al Vicepresidente del Senato, condannando questo vile gesto, perché le minacce di morte a un Ministro e al Vicepresidente del Senato sono un vile atto, una vigliaccata schifosa. Se non siete d'accordo, evidentemente, il problema non è più mio ma diventa vostro.

PRESIDENTE:

L'ultimo intervento di Comunicazione è per il Sindaco Gasparini. Prego.

SINDACO:

Sarò brevissima. Premetto che sono perfettamente d'accordo con le ultime cose che ha detto il Consigliere Boiocchi. Credo che questo Consiglio Comunale, in questa fase di comunicazioni che dovrebbero essere di Governo, poi alla fine dice un po' di cose di politica, un po' di tutto e si rischia di non dare i giusti pesi. Credo che sia gravissimo quello che è successo rispetto a Bossi, ma è ancora molto più grave che un Ministro della Repubblica che sta lavorando contro la mafia abbia ricevuto una minaccia così diretta. Quindi usare il termine delle comunicazioni per dire delle cose che hanno un valore importante, simbolico e politico per la nostra nazione rischia di essere, di fatto,

di per se limitativo. Volevo dire al Consiglio che invece la mia comunicazione era legata alla vicenda del mio intervento e della comunicazione del Consigliere, il Capogruppo del PD, di questa sera. Io l'altra sera, al Consigliere Zonca, non era presente in aula, nel leggere il volantino, che è stato distribuito o è arrivato al mio tavolo con la sua firma, devo dire che rispetto ad alcune informazioni ho reagito ritenendo che si andava al di là della critica politica - doverosa, se si ritiene di dover criticare e dare un contributo - e ho parlato di querele. Devo dire che il Consigliere Berlino ha fatto un intervento – come molti altri Consiglieri – di solidarietà rispetto ad alcuni passaggi di quel volantino, invitando a riflettere sul senso di una querela. Devo dire che il giorno dopo, a freddo, e lo dico all'intero Consiglio Comunale, mi sono detta che poi alla fine o avvio una causa civile chiedendo i danni d'immagine, ma mi è sembrato che comunque andare a bloccare, ancora una volta, i Tribunali per cose, tutto sommato, piccole, non era sicuramente il caso. Devo però dire che la critica politica è cosa ben diversa delle parole che ho letto in quel volantino. Io non leggo quasi mai (Inc.) siccome mi è stato consegnato – per principio non leggo – è stata messa una cosa qua in fotocopia quella sera a sua firma, una lettera, un suo pensiero, comunque era firmato, qualcuno gli ha sottratto una firma senza che lei lo sapesse; le cose scritte lì certamente sono al di là della politica, mettono in moto un clima di sospetto, di cose fatte per interessi personali. Credo che non faccia bene alla politica e credo non faccia neanche bene alla politica fare una querela e quindi io, per quanto mi riguarda – visto che il Consigliere Malavolta me l'ha chiesto – qui mi fermo e non faccio nessun altro commento. Non è la mia una cultura di sottogoverno né tanto meno di sospetti. Perché non ho la cultura clientelare, Zonca, e credo che invece nella sua cultura forse c'è questo, perché nel momento in cui l'Amministrazione è costretta, con fatica ad affrontare temi di governo, il fatto che ogni cosa che riguarda il governo venga, comunque vista come “cricca” o come piacere, a me questo lascia molto perplessa. Ripeto, né vedo una cultura né vedo una critica politica.

PRESIDENTE:

Consiglieri abbiamo concluso la fase delle comunicazioni. Per cortesia. Cedo la parola al Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

E' scontato dire che come forza di Maggioranza ci associamo alle parole inizialmente pronunciate dal Sindaco e alla condanna riguardante la consegna dei proiettili al Ministro. Qualcosa di scontato, ma importante da ribadire.

PRESIDENTE:

Bene. Abbiamo concluso la fase delle comunicazioni. Io apprezzo la piega che ha preso, con l'intervento del Sindaco, questa questione sulla comunicazione che è stata oggetto l'altra sera. Devo dire che anch'io penso che è diritto del Consiglio, in particolare compito delle Minoranze, esprimere tutte le critiche all'operato dell'Amministrazione Comunale, evidentemente ci si guadagna un po' tutti se riusciamo a tenere i toni nell'ambito della civiltà e del garbo, perché questo non esclude che si possano fare critiche anche molto severe. Io credo che questa sera abbiamo rischiato ancora, così come si è rischiato di superare i toni corretti nell'ambito di quella comunicazione. Dal momento che questa comunicazione, mi pare non essere riconosciuta dal Consigliere Zonca, possiamo ritenere superata questa fase e procedere al nostro ordine del giorno.

Come avevo anticipato, credo che abbia significato dare parola ai Consiglieri che avevano già l'iscrizione aperta nella precedente seduta relativamente all'ordine del giorno sulla scuola e poi dopo facciamo la sospensiva.

I Consiglieri che erano iscritti se vogliono, per cortesia, prenotarsi. Noi li abbiamo annotati, comunque potremmo citarli noi.

È iscritta a parlare l'Assessore Magnani, ne ha facoltà.

ASSESSORE MAGNANI:

Rispetto all'ordine del giorno volevo dare alcuni dati che riguardano la nostra Città e poi esprimere un parere su quanto scrive l'ANCI rispetto ai tagli che sono stati fatti alla scuola. Vorrei riprendere – avevo preso un appunto l'altra volta - dall'intervento che ha fatto il Consigliere Malavolta rispetto al personale ATA, ritenendolo non indispensabile, che poteva fare un orario spezzato di presenza al mattino e al pomeriggio di entrata e di uscita. Io credo che il ruolo del personale ATA non sia solo di controllo, di entrata e d'uscita, ma sia di controllo su tutto l'orario scolastico, perché, proprio a causa dei tagli, lei mi insegna, che è indispensabile anche la presenza del personale ATA in quanto, essendo state tagliate molto le compresenze e la presenza di due insegnanti, molte volte, solo, quando i bambini devono andare a fare “pipi” hanno bisogno di qualcuno che li controlli e li accompagni. Quindi il personale ATA ha anche un ruolo di accompagnamento in tutto l'orario scolastico. Inoltre, se dovesse succedere qualcosa sono loro che attuano pulizia e quant'altro nell'ambiente scolastico. Di conseguenza, io credo, che affermare che non sono indispensabili non è poi così vero. Quindi il fatto che siano state tagliate, anche a Cinisello, nelle nostre scuole la presenza del personale ATA è comunque un atto grave. Il taglio fatto da Tremonti di 8.000.000.000 in 3 anni è veramente, credo, esagerato per la nostra scuola che in questo modo perde solo di qualità e non ne acquista di sicuro, visto che, per quanto riguarda le nostre scuole, si può dire che abbiamo una situazione non così drammatica, però non so! Al “III Circolo Didattico” perdiamo due insegnanti di scuola primaria e due personale ATA; alla scuola “Marconi” rispetto all'anno scorso, al comprensivo “Garibaldi”, non perdiamo nulla di personale, se non rispetto al 2008 - il confronto sarebbe più sano farlo nei confronti del 2008, anno in cui scattano i tagli sulla scuola - però perdiamo ore d'insegnamento. Sappiamo bene che la Riforma Gelmini ha tagliato sulle ore di insegnamento di alcune materie fondamentali non solo di musica e di applicazioni tecniche o di disegno, ma anche di Italiano, di lingua straniera. Di conseguenza io posso affermare che la nostra scuola sta perdendo di qualità. Quindi molte materie sono state tagliate, ad esempio, all'Istituto comprensivo “Zandonai” si perdono ore di lettere, inglese, tecnologia, arte, musica, educazione fisica. Credo che anche se materie molte volte ritenute, tra virgolette, secondarie non siano poi così secondarie visto che i nostri bambini e ragazzi restano molte ore sui banchi di scuola e forse fare anche qualcos'altro, che non sia scientifico o filosofico, può essere utile a loro; in più, a Cinisello Balsamo, su 5 Istituti Comprensivi e due Circoli Didattici, siamo, ad oggi, con due reggenze. Nel senso che il II e III Circolo non hanno il Dirigente scolastico, ma sopperiscono alla Dirigenza con la Professoressa Melotti che dirige l'istituto Comprensivo Paisiè, Buscaglia e il II circolo; mentre la Dottoressa Granito dirige l'istituto Paganelli, il III Circolo didattico. Se avete avuto modo di leggere i giornali, dei primi giorni di scuola, 1.600 insegnanti in meno, o piuttosto, solo in Lombardia, 260 dirigenti in meno. Credo che questi numeri sono soprattutto dovuti ai tagli e a nient'altro, qui si parla solo di tagli a forbice, senza guardare poi nella realtà cosa stia succedendo. Per quanto riguarda la scuola superiore, ad esempio, anche lì abbiamo due reggenze; il “Peano”, a cui per fortuna è stata confermata una reggenza annuale, della Professoressa Bigari, e il Montale, all'interno del Parco Nord, dove, anche lì, abbiamo la presenza di un reggente, proprio perché non ci sono stati conferimenti di presidenze, di Dirigenti scolastici.

Nella nostra Città, c'è stato, sicuramente, un ridimensionamento del tempo prolungato, la scuola secondaria, di primo grado, offriva anche la possibilità di avere dei rientri pomeridiani, di approfondimento, di laboratori, che erano divisi su tre giorni alla settimana. Oggi abbiamo solo due rientri alla settimana e questi rientri in una scuola, ad esempio, alla scuola “Garcia” sono addirittura fatti su turni e quindi non tutti insieme, perché non si riesce a sopperire alle ore, di conseguenza molte famiglie risentono anche di questo ridimensionamento d'insegnamento.

Poi, come avevo dichiarato anche in un'intervista, purtroppo anche le insegnanti di sostegno non sono state assegnate. È vero che siamo ancora agli inizi, alla fine di Settembre, e quindi ancora, in alcune scuole, si stanno aspettando e attendendo gli incarichi, ma sicuramente il taglio sul sostegno sono notevoli. La copertura delle ore è veramente esigua. Molti ragazzi potranno andare a scuola pochissime ore, perché avrebbero bisogno di un sostegno e di una copertura con un

insegnante in più, con molte più ore e se va bene avranno 12 -13 ore alla settimana. Di conseguenza, io credo, che non si possa parlare assolutamente di un non taglio.

Un'altra cosa che vorrei richiamare alla vostra attenzione - e che credo, che il Consigliere Martino l'abbia richiamato nei suoi emendamenti - è il documento dell'ANCI dell'8 Settembre 2010 a firma del Presidente Attilio Fontana e del Presidente del dipartimento Istruzione Dottor Pierfranco Maffè - che non credo essere rappresentanti del Centrosinistra, visto che qui è stato affermato che, tutto ciò che era stato detto, era contro una certa parte di Governo, contro la Maggioranza di Governo, ma, credo, che questi due illustri Signori non siano sicuramente rappresentanti del Centrosinistra, eppure fanno un elenco e inviano questa lettera al Direttore dell'Ufficio scolastico Regionale Giuseppe Colosio e a Roberto Formigoni, in quanto Presidente della Regione Lombardia. Affermano - non ve la leggo perché credo sia stata anche distribuita - che la riorganizzazione della rete scolastica, che è stata approvata con la Legge del 30 Luglio 2010, ha fatto notevoli tagli in tutti i settori. Ha insomma portato veramente grossi tagli in tutte le istituzioni scolastiche e del personale ATA. Nella scuola dell'infanzia ci sono stati grossissimi tagli soprattutto sulle nuove classi. Voi sapete che noi abbiamo fatto, costruito due nuove sezioni dell'infanzia "Rodari", il Preside contava sull'assegnazione di 4 insegnanti che potessero coprire le 40 ore, l'organico è stato dato di sole 2 insegnanti e si riusciranno a coprire solo 25 ore. Con la ricerca, grazie al fatto che questo Dirigente Scolastico è molto impegnato e sente molto - come tutti i nostri Dirigenti scolastici, devo dire che sul territorio sono molto presenti e attivi - si è mobilitato per cercare forme - ha grattato, come possiamo dire, il suo barile - ha chiesto a noi un aiuto, ha chiesto a dei privati un aiuto per poter avere un educatore che potesse coprire una parte di ore almeno per quella parte di bambini che, assolutamente, hanno bisogno delle 40 ore. Sperando, poi, nell'anno prossimo di avere le insegnanti a copertura totale.

Come dicevo prima il personale ATA tagliato che quindi non consente una perfetta presenza e guardiania nelle scuole, già abbiamo problemi a garantire una perfetta pulizia, tutti si lamentano, molti genitori, a volte, si lamentano del fatto che le scuole non sono perfettamente pulite, ma, se sempre meno personale è addetto alle scuole, io vorrei sapere come possono fare queste scuole a sopperire a questa necessità.

La questione delle risorse aggiuntive che non vengono date, delle reggenze - ne ho già parlato, quindi, io credo, che la situazione, il quadro che viene fatto della scuola non sia dei migliori.

In più, domenica sui giornali si parlava di addirittura di un buco di 60.000.000 nelle scuole. Cosa succede? Vi ricordate? Ne abbiamo già parlato l'anno scorso, molte scuole hanno i bilanci in rosso, molte scuole non riuscivano a quadrare i conti, con vari interventi si sono sbloccati dei finanziamenti, ma sta di fatto, che ancora oggi mancano 60.000.000 nelle scuole italiane. Le famiglie sono costrette a rinunciare a far fare dei corsi ai propri figli, perché molte scuole stanno decidendo di far pagare i corsi dei laboratori e i corsi pomeridiani, di conseguenza potranno partecipare a questi corsi, a queste possibilità integrative, solo coloro che se lo potranno permettere. I Comuni, purtroppo, non hanno, e questo lo abbiamo già detto e lo avete visto anche dal nostro bilancio di previsione dell'anno scorso - e quest'anno purtroppo sarà confermato - non abbiamo gli strumenti e le risorse economiche per dare ulteriore appoggio alle scuole. Abbiamo confermato i finanziamenti fino all'anno scorso, abbiamo dovuto tagliare alcuni progetti, purtroppo anche le risorse dei Comuni scarseggiano e di conseguenza, anche per noi è molto difficoltoso poter aiutare le scuole e quindi sopperire a quella mancanza che è dello Stato. Di conseguenza credo che qualcosa vada detta e giustamente, credo, che il richiamo fatto dal Consigliere Martino, nell'ordine del giorno, di chiedere alle istituzioni più grandi di noi di poter cambiare rotta su quella che è l'educazione, la conoscenza, perché, io credo, ma credo di non essere la sola in quest'aula, che la conoscenza e il sapere siano le basi per far crescere i nostri giovani al futuro, per il nostro futuro. Nel senso che sono sicuramente il nostro futuro e se non gli diamo gli strumenti per imparare e per conoscere e per sapersi districare in questa società, io credo che non possiamo avere una nuova classe dirigente che ci aiuti ad essere un paese migliore. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Vicepresidente Seggio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo intervenire solo per un motivo, perché si sta facendo confusione per quanto riguarda il ruolo dell'ATA. L'ATA non vuol dire solo collaboratore scolastico. ATA vuol dire Direttore amministrativo, aiutanti tecnici dei laboratori d'informatica, biologici e tutti i laboratori che esistono nelle scuole. Forse il Consigliere Malavolta non lo sa perché ha a che fare con le scuole elementari, ATA vuol dire anche personale amministrativo, dove tutti gli atti, le pratiche della scuola e dei ragazzi, passano da quegli uffici. Questo significa ATA, vuol dire far partire e far andare avanti la scuola. Nella scuola dove lavoro io, al Parco Nord, sono state tagliate 5 cattedre e 6 personale ATA. Significa 2 collaboratori scolastici, 2 aiutanti tecnici e 2 amministrativi, il che significa che tutto il lavoro che c'è da fare, perché in una scuola ce n'è tantissimo di lavoro da fare soprattutto nel settore amministrativo, ma anche tecnico, perché devono fare andare i laboratori, devono controllare che tutti i computer funzionino benissimo. Nelle scuole ITIS, C.A.T.A.I cioè nei tecnici industriali, lì dove ci sono tutti i laboratori, praticamente, queste cose si fanno molto più concrete che in una scuola elementare. Mi soffermo su queste cose perché si sta facendo un po' di confusione. In tutti gli interventi ATA vuol dire solo collaboratori scolastici, ex- bidelli, non è così. Ho spiegato che il personale ATA copre diversi settori e all'interno dell'ATA ci sono tutte queste persone che lavorano all'interno della scuola. Il Consigliere Lio lunedì scorso, quando è iniziata la fase delle comunicazioni, diceva che 200.000 precari, nessun Governo potrebbe assorbirli. Io ricordo solo una cosa, il Centrosinistra fece la proposta al Governo di aumentare il 3% alle persone che guadagnano più di 120 mila euro all'anno e quindi, a fronte di questo, tutti gli ATA potevano essere riassorbiti.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Martino, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie. Io intanto volevo ringraziare l'Ufficio di Presidenza nella persona del Vicepresidente Cesarano perché lunedì scorso, ci ha suggerito, tra virgolette – forse imposto da altri impegni - di rinviare il discorso sulla scuola a questa sera. Perché ringrazio l'Ufficio di Presidenza? Perché io credo che - e continuo a ribadirlo – il tema della scuola è importantissimo e vitale per il nostro paese. Per cui, anche in un Consiglio Comunale, dedicare attenzione alla scuola significa dedicare un po' di attenzione al nostro futuro. Io per quanto mi riguarda prendo l'impegno – perché era un impegno che avevo preso con gli elettori, ma credo che sia un impegno condiviso dal mio Partito, ovviamente, ma anche dai Partiti della Maggioranza - di parlare sempre e comunque di scuola qualora fosse necessario. Non ci lasceremo, e non lo dico questa sera con spirito polemico, perché io ho notato e apprezzato il tono anche del Consigliere Lio, nell'intervento precedente, che apprezzo che è molto, ma molto diverso rispetto a quanto si era prospettato nella seduta precedente, dico di non farci incantare da voci, da sirene che cercano un pochino di confondere le acque.

Confondere le acque vuol dire - ricordo le parole, quasi suadenti, che sono state pronunciate la volta scorsa, si parlava di peccato originale, di teoremi - si diceva “ritirate l'ordine del giorno e poi ne possiamo discutere”, si parla soltanto da un punto di vista occupazionale, quasi fosse un peccato – ma questa volta veramente mortale – parlare di persone che dall'oggi al domani non hanno – e sono tantissime – una prospettiva di vita. Io non ripeto, qui, gli esempi di Palermo, di Napoli, posso portare gli esempi di Cinisello, della Lombardia, non ripeto i numeri, però quando si tratta di giocare sulla pelle delle persone, io credo che tutti quanti dovremmo prestare la dovuta attenzione in

un settore – ripeto - vitale per la vita di un paese. Brevemente ripeto, non voglio fare polemiche, al Consigliere Lio, consiglierei di fare un giro nelle scuole anche di Cinisello per notare. Ad esempio troverà un maestro unico, o se vedrà, nella maggioranza dei ragazzi o dei bambini, il grembiolino – certamente anch'io ho avuto il maestro unico – ne vedrà pochissimi in giro, perché un conto è “la realtà effettuale delle cose” – diceva un grande storico del passato – un conto sono le teorie, le ipotesi e su questo c'è molto da dire.

Al Consigliere Malavolta, con tutto il garbo e il rispetto di cui sono capace, chiederei di indagare bene, rispetto ad alcune situazioni. Ha riportato l'esempio del bidello Pino, credo di conoscere questa persona, però vorrei ricordare a Malavolta quel proverbio cinese che diceva, grosso modo, così: “Fa più rumore un albero che cade, che una foresta che cresce”. Io credo che le nostre scuole a Cinisello siano abbastanza pulite, e questo è dovuto al lavoro anche dei bidelli.

Poco fa il Consigliere Seggio parlava di personale ATA, in quella scuola dove lavora il fantomatico, famoso bidello Pino, io credo che ci siano tantissime altre persone ATA, bidelli, che lavorino e che quella scuola la tengono pulita.

Un'altra cosa, senza punta di polemica, è il rapporto tra insegnanti e studenti.

È un *refrein* che si ripete tantissime volte. Allora, gli insegnanti in Italia sono circa 770.000, se dividiamo questi insegnanti per il numero degli studenti si hanno delle percentuali, delle medie abbastanza particolari, tra virgolette. Dobbiamo però fare i conti con la realtà. La realtà dice che nel numero degli insegnanti sono compresi, in questi 770.000 circa, più di 90.000 insegnanti di sostegno e più di 23.000 insegnanti di religione, cose che negli altri paesi non succede perché gli insegnanti di sostegno, non voglio ribadire quello che dicevo prima rispetto al valore del sostegno nella scuola italiana, io credo sia veramente un fiore all'occhiello della scuola italiana dare la possibilità, a ragazzi sfortunati di poter convivere con gli altri. Se teniamo conto di queste cifre, di questi numeri vedete che il rapporto si abbassa o si alza a seconda dei casi. Io poi capisco, veramente, il Consigliere Lio, perché credo abbia fatto una difesa d'ufficio del Ministro Gelmini, probabilmente, per l'atavico senso di amicizia che ha nei confronti anche della Ministra Gelmini, probabilmente, alcune cose non le vuole evidenziarle. Io ricordo che si parla tanto di meritocrazia e meno male che c'è stata Reggio Calabria, vi dico. Però lo faccio con spirito polemico, Consigliere Lio, dico: meno male che c'è stata la tanto vituperata Calabria, la tanta vituperata Reggio Calabria rispetto a qualcosa di cui presumo siamo tutti quanti a conoscenza.

Io per concludere dico che è vero che non tutto è nero, nel senso che, per esempio, nell'ultima riforma Gelmini il fatto che sia stato diminuito quel ginepraio di, non so quanti, corsi di studio, i licei sono stati ridotti a 6 ed è stata una buona cosa, però se si tratta di razionalizzare va bene, se si tratta di combattere gli sprechi va altrettanto bene, se si tratta di fare della meritocrazia, facciamolo, se si tratta di diminuire il debito pubblico facciamolo, però mi chiedo siete, cioè il Governo di Centrodestra o di destra governa da 10 anni su 15, queste cose quant'è che le farete con serietà?

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. A me spiace, perché, come al solito, quando uno fa un intervento si tende a memorizzare o a segnarsi le cose che poi, almeno quando le ho dette, erano quelle che avevano meno valore ed erano degli intercalari. Il mio intervento, che riassumo brevemente, voleva dire che il problema scolastico non si può ridurre a un problema di posto di lavoro. Se lo riduciamo a questo è affrontare il tema in maniera sbagliata. In più, aggiungo oggi, se vogliamo fare un atto del nostro Consiglio Comunale mettiamoci dentro anche qualcosa, magari di piccolo, che possiamo fare anche noi, cosa che abbiamo già detto e ripetuto in altre occasioni, non possiamo impegnare altri enti a fare delle cose. Proviamo a vedere che cosa possiamo fare noi nel nostro piccolo per migliorare.

Siccome vivo nei numeri, il mio lavoro è in gran parte dedicato ai numeri, ci tengo a parlare solo dei numeri che conosco, ho sentito dall'Assessore Magnani fare riferimento ad alcuni numeri, parlo solo in merito, ad esempio, al III Circolo perché lo conosco – visto che sono nel Consiglio d'istituto. E' vero che abbiamo perso due insegnanti, alla scuola primaria, però è anche vero che abbiamo perso due classi prime. Quindi il fatto di aver perso due insegnanti non è dovuto al taglio della Gelmini, ma è dovuto al fatto di aver perso degli studenti. E perché abbiamo perso due classi prime nella primaria "Parini"? Io ve lo posso anche dire, ma andate a chiedere come mai i genitori non iscrivono i bambini alla scuola "Parini". Quindi io credo che i numeri sia giusto e corretto osservarli, speravo che ci fosse, nell'intervento del professor Martino, un riferimento a quanto dichiarato questa sera dal Consigliere Lio sul fatto che, comunque abbiamo predisposto un documento che, ovviamente, parla di costo e parla della necessità di aumentare gli investimenti per la scuola pubblica. Perché è sicuramente uno degli argomenti – perché senza denaro non si fa nulla – che permettono di investire sull'istruzione dei nostri ragazzi; però volevamo fare un documento comune che avesse una valenza un po' più ampia. Riprendendo l'argomento di quello che possiamo fare noi – volevo farlo giovedì, in quanto parliamo di bilancio, ma visto che l'argomento è la scuola – vado a recuperarla adesso, la dichiarazione fatta dal nostro Assessore Magnani nel momento in cui abbiamo il Consiglio Comunale, con il voto della Maggioranza ha deciso di aumentare le tariffe della mensa per le fasce più deboli. L'Assessore dice: "Questo aumento è chiaramente un aumento – come dicevamo già in Commissione – non una scelta fatta con leggerezza. Non vuole andare ad intaccare quelle che sono le fasce più deboli della popolazione, ma era solo una considerazione dovuta al fatto che la percentuale di famiglie che usufruiscono di queste riduzioni sono una percentuale abbastanza bassa e quindi ci permetteva di fare un intervento seppur non di una cifra, intorno ai 130.000 euro che ci consente, poi di investire in altri progetti, sempre per quanto riguarda il settore socio – educativo". Erano se non ricordo male 50.000 euro recuperati quest'anno e 130.000 euro l'anno prossimo. Ora però, lo rivedremo giovedì, ma visto che parliamo di scuola e visto che parliamo di impegni che possiamo prendere noi, andiamo a vedere che nella variazione di bilancio che discuteremo giovedì prossimo andiamo a ridurre gli acquisti di beni di consumi e di materie prime da 58.000 euro a 55.000 euro. Io mi aspettavo di avere invece altri 50.000 euro in più, recuperati dalle fasce più deboli e investite in questo settore, non me le ritrovo in più, ma addirittura ho 50.000 euro in meno che diventano 148.928 nell'assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi. È vero ci sono stati tagli in tutti i settori, a parte uno - non c'è stato nessun taglio - ma un aumento nella spesa nelle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente. Tutti gli altri settori, tutte le altre funzioni hanno avuto tagli, addirittura lo sport il 13%. Allora io non capisco, qui ci sono degli impegni, facciamo degli atti, infamiamo scelte che, comunque non è facile controllare dando numeri e poi su quello che facciamo noi, cosa facciamo? È troppo semplice dare sempre la colpa agli altri. E' vero quello che dice il Consigliere Martino sul fatto del rapporto tra studenti e insegnanti che forse le medie sono fatte in maniera errata. Io leggevo nell'ultimo rapporto Ocse che in Italia abbiamo la media rapporto studenti insegnanti il più basso di tutti: cioè noi siamo a 10,6%, quindi 1 insegnante ogni 10 alunni, mentre la media europea è intorno a 16. Quindi il delta è talmente alto che credo che anche se si considerano le situazioni alle quali faceva riferimento il professor Martino, comunque i numeri non tornano. Allora per non perderci in discussioni sterili su numeri che non controlliamo e non possiamo controllare, concentriamoci sulle cose che possiamo fare noi. Quest'anno abbiamo iniziato con la richiesta della dirigenza scolastica di un contributo volontario per progetti che fino a ieri erano finanziati dal Comune e che ora non saranno più finanziati dal Comune. Allora finché era il Comune a finanziarli erano bei progetti, ora che non si possono più fare perché il Comune non ha più soldi la colpa è del fatto che la Regione non passa i soldi o lo Stato non passa i soldi? Allora anche prima quei progetti erano in qualche modo dello Stato o delle Regioni, perché se no qualcosa non mi torna. Va bene! Comunque io non volevo fare un intervento del genere, anzi, l'ultima cosa è riguardo il personale ATA. Io non ho mai dichiarato che fosse del personale non indispensabile nelle ore giornaliere. Io sono convinto che il personale amministrativo, tecnico e ausiliario sia necessario in quelle ore, però

è necessaria una razionalizzazione del loro utilizzo, questo ho detto. Che c'erano momenti, ahimè troppo lunghi in cui alcuni, di questo personale, non sono utilizzati in maniera proficua. Quindi la mia proposta era quella di rivedere questo tipo di orario non ho mai detto che non sono necessari, non potrei nemmeno farlo perché non lo considero vero. Però poi magari lo rivedremo nei verbali, li rileggeremo così avremo modo di capire quello che ho detto e dichiarato. Ora tornando all'intervento che in realtà volevo fare e che spero, poi, in fase di sospensiva di poter condividere un documento comune che chieda, sì, al Ministero e alle Regioni, maggiori finanziamenti in modo tale che abbiamo la possibilità di investire come si deve sull'educazione dei nostri ragazzi, ma che non sia con un taglio solo politico, perché non serve a nessuno, forse servirà, magari, alla Maggioranza nel momento in cui avrà votato il suo ordine del giorno per andarlo a sventolare da qualche parte, ma ai nostri ragazzi non serve d'avvero.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta.

E' iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie. Io cerco di dare, mi sforzo di dare un contributo anche perché discutiamo di un ordine del giorno che ha presentato il Consigliere Martino – persona che stimo – e poi ho cercato di accettare la sfida della Consigliera Strani che l'altra volta mi sfidava a una preparazione più pertinente su un tema così complesso come quello della scuola. Essendo consapevole che i miei ricordi sono legati al grembiolino nero, caro Consigliere Martino, con il fiocco azzurro, dicendo l'altra volta che comunque quella scuola ritengo che ha fornito e ha forgiato persone che hanno comunque avuto una preparazione, perché credo di non sfigurare, in questo consesso con quella formazione. Il contributo che vogliamo dare proprio per non essere quelli che difendono, in modo aprioristico un Ministro o un'azione governativa, abbiamo cercato e ci siamo sforzati di prepararci, perché questa sera il dibattito fosse il più proficuo e il più profondo possibile. Per un attimo, mentre parlava il Vicepresidente del Consiglio, ho avuto un momento di sbandamento, perché quando parlava, con insistenza del personale ATA ho pensato un attimo alla NASA, poi mi ha spiegato il Consigliere Malavolta, che il personale ATA è un'altra cosa. Allora ho riflettuto in questi giorni, ho letto e ho confrontato alcuni dati e soprattutto il risulato di alcune indagini e se la nostra scuola, la scuola del nostro paese, oggi non è certamente ai primi posti della classifica mondiale – e non lo affermo io – non è il prodotto del Governo Berlusconi di questi anni, è un prodotto di una scuola con 220 mila persone in più che oggi si vogliono tagliare. Quindi, quando lo Stato spendeva il 97% delle risorse affidate alla scuola in personale il risultato della scuola italiana era quello da posti di classifica forse a metà non certamente a posti di eccellenza. Allora si può discutere se è giusto tagliare, così pesantemente su questa partita, su questo mondo, ma a mio giudizio non si può fare la somma, si taglia la scuola, si dequalifica la scuola. Non c'è un automatismo, a mio giudizio di questo tipo, se no altrimenti le classifiche mondiali direbbero che la scuola italiana di ieri sarebbe stata ai primissimi posti. Poi l'altra sera guardando un telegiornale, non delle reti del Centrodestra, ma di una rete che è notoriamente limpida e chiara, il TG3, un Rettore diceva e affermava – un Rettore non di Centrodestra, sicuramente per come parlava – che gli ultimi, grossi, seri investimenti nel mondo della scuola e della ricerca risalgono al Ministro Falcucci. Ho chiesto al Consigliere Zonca, in quanto democristiano anche lui; ma la Falcucci in che anni governava? Negli anni 70 – 80, quindi credo che intorno alla scuola dovremmo fare tutti insieme una riflessione, se è possibile la più oggettiva per andare a capire veramente dove ci sono stati in questi anni sprechi, dove la scuola è stata fabbrica di occupazione e non fabbrica di sapere e di formazione e laddove ci sono sprechi, a mio giudizio, tagliarli. Perché vanno tagliati nel momento in cui il paese deve rimettere a posto i conti è chiaro che probabilmente, laddove è maggiore la massa critica di risorse è chiaro che lì forse si fanno sentire troppi tagli. Allora noi come PdL abbiamo detto, questa sera, presentiamo anche noi un nostro contributo, non in modo neutro perché dobbiamo difendere un Ministro amico, perché sappiamo differenziare le amicizie personali dalle azioni politiche e quindi, all'inizio di questo Consiglio ho chiesto alla Presidenza se in una sospensiva possiamo discutere e possiamo presentare, anche noi, un ordine del giorno che ha anche delle sue criticità. Quindi, cerchiamo di sforzarci di leggere anche con lenti che riescono, crediamo, a guardare alcune storture che, probabilmente, nell'azione di questo Governo, sul mondo della scuola ci sono. Però noi non siamo di quelli che certamente ritengono che le azioni del Ministro e di questo Governo siano tutte da buttare perché comunque, a mio giudizio, una scuola che spende il 97% in personale non è una scuola che può fare ricerca, non è una scuola che può fare

formazione, non è una scuola a mio giudizio che può dare e può scalare i primi posti della classifica, perché altrimenti lo avrebbe già fatto negli anni passati quando governavano governi di colore diverso. Io non voglio fare una polemica politica, perché vorremmo veramente sforzarci a fare un'azione che guardi ai soggetti che la scuola forma e a mio giudizio non possiamo guardarli con la lente ideologica che ognuno di noi inforca nell'azione quotidiana della propria battaglia politica. Quindi, noi ribadiamo la volontà di confrontarci su questi temi, riteniamo che ci sono alcune criticità che si possono correggere e non a caso le Regioni, e tra queste anche la Regione Lombardia è intervenuta con propri fondi, con proprie iniziative per ridurre l'impatto che in alcuni settori della scuola questa riforma poteva produrre. Quindi non c'è stata insensibilità o macelleria sociale, come in alcuni momenti si è voluto dire o si è voluto dimostrare. Quindi, se da parte del proponente, che ritengo persona equilibrata e sensibile, ci vuole essere un confronto che porti ad andare ad individuare questi punti che veramente rappresentano una criticità oggettiva, noi siamo pronti e disponibili anche a votare insieme, ma se dovessimo trovarci di fronte a un ordine del giorno che deve marcare, comunque, la differenza, è chiaro che ci vedremmo costretti ad una azione diversa e quindi a votare una nostra proposta o votare comunque contro a un'ordine del giorno così come è stato presentato. Credo che la scuola e la riforma che il Ministro ha presentato, ha sicuramente i suoi lati positivi perché leggo, in questi giorni, che la stessa conferenza dei Rettori dell'Università ha deciso, all'unanimità di confrontarsi con il Ministro per applicarsi e per definire meglio la riforma dell'Università. Quindi credo che non sia tutto da buttare, ma semmai andare a correggere alcune storture che probabilmente in alcune parti della riforma possono esserci, però la riduzione di una serie di licei, di corsi, cioè la riduzione di una serie di evidenti sprechi che la scuola aveva al suo interno, credo, che ormai era tempo da attuare e con questa riforma si sta sforzando di attuarli.

Io ricordo – e non lo voglio usare solo per strappargli la “giacchetta” come si suol dire – che lo stesso Presidente della Repubblica, in più occasioni ha detto che la scuola certamente va tutelata, la ricerca certamente va finanziata, però è anche tempo che i meriti devono emergere e che comunque non si può immaginare che si può finanziare sempre e comunque tutto e il contrario di tutto come spesso è accaduto, in questi anni, sul mondo della scuola.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio.

Sulla sua richiesta Consigliere, lei sa che non è possibile presentare un ordine del giorno su un ordine del giorno in discussione, se non emendandolo. Io invito, sulla sua richiesta della sospensiva di eventualmente fare una riunione dei Capigruppo per verificare se ci sono le condizioni per poter mettere insieme un testo unico. Se questo è possibile è un mio auspicio che rivolgo ai Capigruppo, dopo che abbiamo terminato i Consiglieri che si sono iscritti a parlare. Diversamente, ognuno poi si comporta di conseguenza.

Ha iscritto 4 Consiglieri. Procediamo in ordine di prenotazione.

Consigliere Strani, prego, ha la parola.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Io ho sentito adesso, con estremo piacere, il Consigliere Lio – sta diventando una cosa tra me e lui – io apprezzo la sua buona volontà, ma credo che sarà molto difficile, di fronte alla politica scolastica che la Ministra Gelmini e soprattutto il Ministro Tremonti hanno adottato, trovare dei punti d'incontro. Mi piacerebbe che qualcuno di loro potesse rispondere, per esempio al perché questi tagli nella scuola primaria che hanno portato, hanno cancellato qualsiasi possibilità di fare, di realizzare il vero tempo pieno, quello che era il fiore all'occhiello della scuola Italiana. Intendendo, per tempo pieno, non il discorso di tempo orario, di parcheggio dei bambini, ma un tempo pieno fatto di progettualità, di tempi distesi, di compresenza, di lavori, di laboratori, anche di gite scolastiche che adesso senza le compresenze non potranno essere più fatte. Parliamo di contributi. Be io il contributo volontario credo che sia una ingiustizia di fronte a quelli che sono tutti i crediti che le scuole, oggi, vantano nei confronti dello Stato. Crediti che riguardano anche l'ordinaria amministrazione, quella quotidiana. È vero che i genitori, anche a Cinisello, si stanno autofinanziando per dei progetti che per i bambini sono stati educativi, sono stati di svago e sono stati formativi e pedagogici, come i progetti: fata atleti; condurre palla; che per proseguire i genitori hanno deciso di finanziarsi da soli attraverso i comitati genitori e gli organi collegiali, perché erano progetti finanziati dal mondo delle cooperative o dal Comune e non ci sono più possibilità per gestire questi progetti. La spesa, gli investimenti dello Stato nei confronti della scuola? Be! Siamo 33esimi, cioè i paesi OCSE investono, tranne la Slovenia il 5,7% del prodotto interno lordo nella scuola, noi siamo al 4,5%, siamo 33 esimi nel 2008, credo che i prossimi dati arriveranno nel 2013 e vedremo dove finiremo questa volta. Per quanto riguarda,

sempre il discorso dei tagli. Io mi chiedo – l'ha già detto anche il consigliere Martino – se il ministro Gelmini, il Ministro Tremonti, mi rispondono sul come mai non c'è più un insegnante di sostegno ogni due alunni come prevede la Legge? Spesso, questi bambini in situazioni di handicap, nelle nostre scuole, sono seguiti, soltanto dalle 4 alle 6 ore alla settimana, se non poi tutto dato alla buona volontà degli altri docenti e anche dello stesso personale ATA, spesso e volentieri. La manovra taglia tantissimo. Nelle scuole medie taglia materie importanti come: arte, musica, tecnologia, spesso educazione fisica e ovviamente anche l'italiano per stranieri che sapete che comunque è fondamentale e importante. La riduzione dell'organico e il precariato. Bene nella sola provincia di Milano, parliamo di numeri che piacciono tanto al Consigliere Malavolta, 1.287 insegnanti in meno rispetto allo scorso anno, amministrativi, tecnici e ausiliari 670 in meno di fronte ad un aumento di alunni di 4.528 alunni. Organici che, in un'ultima battuta della Ministra Gelmini che diceva “che Bersani e la Sinistra non possono dare delle lezioni, perché i primi responsabili della situazione inaccettabile sono stati loro perché per decenni – queste sono le parole della Ministra – hanno venduto illusioni ai giovani precari attraverso politiche clientelari”. Peccato che, se andiamo a verificare i dati dal 2001 al 2008, in merito a quelle che sono state le immissioni in ruolo autorizzate dai Governi che si sono succesi in questo periodo, il Centrosinistra ha fatto 105 mila immissioni in ruolo, il Centrodestra 85 mila però tenete conto che in un decennio il Centrosinistra ha governato soltanto 2 anni, mentre invece il Primo Ministro Berlusconi è stato al potere in tutto circa 8 anni. Quindi io qua trarrei le giuste conclusioni. Non arrivo al discorso delle scuole superiori, anche lì sicuramente le sperimentazioni, di ridurre mille branche di studio sicuramente è ottimo, però cancellare le sperimentazioni nei licei, ridurre il tempo scuola, ridurre le ore soprattutto negli Istituti tecnici e professionali, io credo che questo non rappresenti un rafforzamento dell'offerta formativa così come ventilato dalla Ministra. Se poi investire in didattica educativa, vuol dire fare un accordo, Gelmini-La Russa, per preveder un corso che divida gli studenti in pattuglie per lezioni di tiro con la pistola ad area compressa e percorsi ginnico-militari. Ragazzi! Se questa è pedagogia-educativa io... la stessa famiglia Cristiana si chiede come mai? Dice “qual'è il senso di un corso di formazione di tiro con le pistole ad area compressa”.

INTERVENTO:

Non è vero!

CONSIGLIERE STRANI:

Va bene! Comunque questa è la nuova offerta formativa. Poi se si vuole mirare al privato, se non vogliamo avere il coraggio di dire che le opportunità educative non devono essere più erogate dal sistema d'istruzione pubblico, ma che ognuno, chi fa per se, chi ha più potenzialità, più soldi gestisca il sistema formativo, va beh! Abbiamo il coraggio di dircelo ed ammettiamolo tutti.

Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Strani.

La parola al presidente del Consiglio Sacco che interviene nella funzione di Consigliere Comunale nella lista del PD. Prego Consigliere Sacco. Apriamo il microfono.

CONSIGLIERE SACCO:

Volevo anch'io dare un contributo, ben sapendo che sarà molto difficile svestire di ideologia questo tema e che sarà improbabile pertanto che si possa arrivare a documenti unitari. Rimane il fatto che il servizio formazione, servizio quindi d'istruzione è il secondo più importante in termini d'incidenza sulla spesa, ma è evidentemente, dopo la sanità, quindi l'istruzione che pesa per circa 43 miliardi di euro all'anno, evidentemente il più cruciale per il nostro futuro dal momento che la comunità italiana, così come tutte le civiltà avanzate, sono definite, anche dalla stessa Comunità Europea, destinate ad investire sui saperi, destinate a produrre quindi competenze, più che fare le cose. Be, io credo che il problema di come funziona la nostra scuola e di come le riforme indirizzano i problemi che ci sono nella nostra scuola ce lo dobbiamo porre, astraendoci un po' dalle posizioni di parte e che, avete detto in molti interventi, le classifiche, i *rating* internazionali ci relegano a posti insopportabili nella capacità di sfornare competenze. Ne prendiamo atto tutti quanti. In tutte le analisi che sono state fatte negli interventi credo che manchi una cosa: il fattore umano.

Il fattore umano attraverso il quale si possono far passare le riforme e senza il quale nessuna riforma può funzionare, lo abbiamo visto anche nella Magistratura come un approccio di tipo verticistico o meglio ancora di tipo esclusivamente finanziario non può funzionare. Io penso che tutti quanti abbiamo sotto gli

occhi i numeri fondamentali. Quando parliamo di una popolazione di circa 8 milioni di studenti all'anno, è una massa di menti importante con tante diversità, con tante differenze geografiche, tante differenze anche di composizione sociale. Allora il modello di scuola che si vuole comincia a diventare un modello sostanzialmente differente a seconda dell'angolo ideologico con cui lo si guarda. Se ci riferiamo al modello "Don Milani" è evidente che noi dobbiamo fare ogni sforzo per includere anche quelli con qualche difficoltà iniziale, però noi sappiamo che dentro ogni alunno ci sono delle potenzialità che una classe docente e preparata deve saper sviluppare, indipendentemente dalla posizione di partenza. Ora dove è che va ad incidere questa riforma? Va a incidere su una delle cose che è determinante per il futuro. Va ad incidere sulle forze degli insegnanti giovani, sulle persone più predisposte all'innovazione, sulle persone più predisposte a cambiare, sulle persone più predisposte a seguire i cambiamenti che questo ruolo ha svolto nel futuro e penso che nella formazione degli insegnanti oggi subentrano argomenti che non sono più trattati, non sono stati trattati - per lo meno dall'università di 20 anni fa - perché ci sono componenti di una società che si è modificata, una società multirazziale, una società in movimento, una società in cui la famiglia è venuta a perdere un po' il suo ruolo di indirizzo e di sviluppo, in taluni casi, anche dei figli. In una condizione di questo genere qui agli insegnanti è delegata una funzione enormemente più complessa rispetto a quella di quando portavamo i grembiuli. Io ho portato il grembiule, quindi appartengo ad una generazione che si è potuta avvalere di questo, ma le assicuro, Consigliere Lio, che quando portavo il grembiule la mia famiglia concorreva, insieme all'azione educativa degli insegnanti a priori, senza entrare nel merito, oggi, lei sa perfettamente che tutto questo non è, perché non avviene neanche più in famiglia, nelle famiglie cosiddette normali, questo modello educativo. Quindi io ritengo che siano richieste delle competenze che soprattutto il corpo giovane della parte insegnante potrebbe sviluppare, ma credo anche che una intelligente formazione dovrebbe porsi il problema di come accompagnare la componente insegnanti di ruolo, insegnanti che hanno quindi tanta esperienza, a riconquistare passione, riconquistare motivazione e io, proprio perché volevo fare due ragionamenti sulla motivazione, io credo che una riforma che arrivi dall'alto e che si ponga l'obiettivo di porre rimedio, certamente, ad errori che non sono stati fatti solo adesso, ma che risalgono ai tempi, errori di visioni, errori probabilmente di lasciar correre, errore di eccessiva indulgenza nella buona amministrazione della funzione istruzione, è tuttavia quello che capita, ed è sotto gli occhi di tutti. Una classe docente che è pagata in una maniera insopportabilmente bassa, una classe docente che ha perso il suo riconoscimento sociale, una classe docente che vede incrementare le difficoltà per svolgere il suo ruolo. Allora se andiamo a tirare le somme di tutto questo, io voglio citare qualche numero perché anche su questo se ne sono detti tanti, sempre del rapporto dell'OCSE. Quando parliamo della scuola primaria do i numeri in dollari: vedete in Germania un insegnante guadagna 54.184 dollari all'anno; in Italia un insegnante guadagna 31.520 dollari l'anno, tradotto in euro, 24.000 euro che al netto significano 1.180 euro al mese. Allora io credo che nessuno di noi possa pensare che con questi livelli di retribuzione si possa avere una classe docente motivata a dare il massimo di sé e non capisco perché ci si concentri solo e soltanto su un aspetto di produttività e di razionalizzazione quando non si tiene conto di queste cose. Ha un senso che si recuperino errori del passato. Ha un senso, ma dobbiamo cominciare a vedere, per esempio che nei 700.000 insegnanti citati ce ne sono una grande quantità di religione che svolgono un ruolo, soprattutto, per ottemperare ad accordi che sono stati fatti con lo Stato del Vaticano e che, probabilmente, non sono nelle priorità di molte famiglie. Anche questo è un costo, evidentemente, che riguarda, per esempio, la mobilità eccessiva degli insegnanti che poi comporta assenteismo. Anche questi vanno indirizzati. Allora, io penso, che una riforma approcciata unicamente per andare a ridurre i precari, le 220.000 unità, che abbiamo ascoltato in tre anni, significa una riforma suicida, perché va a togliere le risorse più pronte per l'innovazione, più capaci di introdurre metodologie nuove. E' questa, evidentemente, osservata anche dal lato che faceva notare il Consigliere Martino, l'indecenza di scaricare persone così. Precari tenuti con la speranza di entrare prima o poi in ruolo che poi vengono scaricati e abbandonati a se stessi senza alcun paracadute, senza alcun *welfare* che li sostenga. Io credo che uno Stato non ha il diritto di fare queste cose, indipendentemente da quale colore sia governato. No? Il problema della Riforma Gelmini è un problema molto semplice, ci sono delle cose che ha mosso nella direzione giusta: la semplificazione degli indirizzi, per esempio, il porre il problema di un incremento di produttività senza il quale non si va da nessuna parte, ma che si può raggiungere solo con un'intelligente accordo di categoria con i lavoratori, con quelli che la scuola la conoscono e con un discorso di vera attuazione dell'autonomia, di cui le scuole dovrebbero essere dotate. Allora senza fare queste cose, senza queste priorità, non si va da nessuna parte, si accentua il conflitto sociale e si commettono quelle ingiustizie che poi porteranno, evidentemente, la scuola a diventare, per forza di cose, una cenerentola nella corsa alla competitività fra paesi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Presidente. E' iscritto a parlare il Consigliere Gandini, ne ha facoltà.

Dopo di che, non avendo altri iscritti per parlare, concedo la sospensiva e poi decideremo se fare una riunione di Capigruppo, oppure, ognuno farà la sua riunione come Gruppo.

Consigliere Gandini, prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Anch'io volevo dare un piccolo contributo a questo dibattito, su questo argomento, rifacendomi all'ultimo intervento del Presidente Sacco. Sono belle parole riconoscere che, sostanzialmente, dobbiamo andare verso l'orientamento per arrivare ad una scuole migliore, considerando, appunto, l'aspetto delle persone che ci lavorano e che portano a casa uno stipendio da questo. Perfetto! Però, dall'altra parte, purtroppo, come in tutte le situazioni, c'è il problema del confronto con quelli che sono i numeri. Numeri che ci siamo detti in precedenza, io, sostanzialmente, mi sento di condividere pienamente tutto quello che è stato l'intervento del Consigliere Carlo Lio, il quale ha segnalato che questa situazione, in cui è arrivata la nostra scuola, è frutto di una lunga storia di 30 anni, dove bene o male, ci hanno messo un po' le mani tante persone, tante forze politiche, con una certa, anche, irresponsabilità. L'altra volta la Consigliera Strani diceva: "E' difficile che troviamo punti in comune". Su una cosa invece abbiamo punti in comune ed era proprio la sua considerazione quando diceva che la nostra scuola fa uscire ragazzi che fanno fatica a formulare un componimento, che hanno problemi di scrittura, e di comprensione anche della lingua italiana. Quindi tutti siamo consapevoli che questa scuola deve, oggi come oggi, dare di più, dare più qualità, ma nello stesso momento ci confrontiamo con quelli che sono i numeri. Purtroppo non possiamo fare a meno di queste considerazioni. Se andiamo ad analizzare, io ritengo che forse sono state fatte... Si diceva che negli ultimi 15 anni ha governato prevalentemente il governo di Centrodestra; questo non vuol dire che nei 5 anni o negli 8 anni, quando ha governato il Centrosinistra, non abbia fatto niente e che hanno anche loro delle responsabilità sulla situazione che si è venuta a creare; perché, quando si fanno delle Leggi, come quella fatta nel 2000, in cui si utilizza la scuola come serbatoio di salvezza per i lavoratori socialmente utili, probabilmente, è una manovra che è poco lungimirante: cioè andiamo ad appesantire i costi dell'istruzione. Quando si dice che l'ultimo Ministro del Centrosinistra, Fioroni – io rilevo dei dati che sono stati pubblicati recentemente dal Corriere della Sera - ha fatto più assunzioni nella scuola, allora, probabilmente, c'è stata poca lungimiranza nel dare l'illusione a tutti questi assunti che si poteva trovare la soluzione all'interno dell'ambito scolastico. Per cui, da questo punto di vista, io vedo la contraddizione di voler riuscire ad ottenere una scuola migliore, ma nello stesso tempo senza pensare che per ottenere una scuola migliore dove venga messa in evidenza la meritocrazia sia nei confronti dei professori che nei confronti degli studenti, magari di quelli meno abbienti, dando delle possibilità a chi merita. Per cui questa è la valutazione che noi facciamo, almeno che io personalmente io mi sento di fare nel considerare un primo passo positivo con questa riforma, perché, "alla fine delle fiera" diciamo che è da 30 anni che questa situazione è peggiorata. Si continua a dire che non si fanno riforme, sarebbe – per come sono portato io a considerare la collettività – chiaramente più bello riuscire a fare queste riforme in modo condiviso, però, probabilmente, un po' tutti siamo ancora immaturi verso questo modo di operare e di agire. Immaturi noi e le stesse nostre forze politiche che noi qua rappresentiamo, perché su un argomento così importante è chiaro che la condivisione della globalità della Nazione sarebbe una cosa molto più importante. Altrimenti si rischia di continuare con questa tiritera che arriva un certo tipo di Governo, senza avere degli stop, oggi, o condiviso dalla collettività, si fa una riforma e poi dopo, il Governo successivo, la cancella, la ribalta. Perché una riforma della scuola già nel precedente governo, con il Ministro Moratti era stata approntata. Quindi correremo il rischio, magari tra 5 anni, di vedere ancora ribaltata la situazione.

Poi, ho sentito dare alcune informazioni in merito ai professori di sostegno nelle scuole della nostra zona. Io non sono uno che vive la scuola come la vivete voi, un professore e l'Assessore, però leggo nella cronaca di Milano, del Corriere della Sera di sabato 18 Settembre, questo articolo: "professore di sostegno nelle scuole, mille richieste, rispondono in 42". Quindi c'è una dichiarazione del Provveditore di Milano, Giuliana Pupazzoni, che dice, facendo riferimento al giorno precedente, "su 1.059 convocazioni lo sapete quanti docenti di sostegno si sono presentati oggi - ieri, quindi 17 Settembre - in 42". Per cui ho sentito fare delle affermazioni da voi e poi qui c'è il Corriere della sera che penso non sia un giornale di parte che intervista il Provveditore il quale da questa comunicazione. Volevo portare questo contributo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gandini. Allora io avevo dichiarato che dopo l'intervento del Consigliere Gandini avrei concesso la sospensiva per una riunione dei Capigruppo, dopo di che si è prenotato il Consigliere

Zonca – se mi ascolta Consigliere Zonca – e anche il Consigliere Malavolta. Io concedo la facoltà al Consigliere Zonca di intervenire, brevemente, perché non era intervenuto nella discussione generale. Consigliere Malavolta la prego di...Se è una cosa breve.

Cedo la parola al Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Sarò breve. In realtà io mi ero prenotato prima e poi avevo ritenuto di fare il mio intervento dopo la riunione, però vorrei dare il mio contributo prima della riunione in modo che ci siano elementi aggiuntivi per poter arrivare ad un documento condiviso.

Ritengo che faremmo un errore se questa sera dovessimo approvare un documento che in sostanza non aggiunge nulla a quello che normalmente si legge sui giornali, e sui giornali locali, come schieramenti politici. Io inviterei, veramente, i proponenti di questo documento, al di là degli emendamenti che sono stati presentati sempre dallo stesso proponente, di valutare la possibilità di una sorta di maxiemendamento che permetta a tutto il Consiglio Comunale di votare un documento che contenga degli elementi concreti. Prima si faceva riferimento agli aumenti della retta della mensa che nella previsione porteranno nelle casse comunali 50.000 euro nel 2010. Allora sarebbe bello dire, visto che è stato dichiarato ufficialmente dall'Assessore che questi soldi saranno impiegati per progetti socio-educativi, magari se lo inseriamo nel documento condiviso potrebbe essere una cosa utile per la nostra Città. Nel nostro piccolo.

Poi nel merito mi trovo d'accordo sul documento dell'ANCI che in sostanza chiede interventi su tre settori; cioè la scuola dell'infanzia, il personale ATA e i docenti di sostegno. Ritengo che comunque la Legge 133 – qui è stata presa in questo ordine del giorno solo dal punto di vista dei soldi e del personale – in realtà contiene tanti altri elementi che non vengono mai citati e che invece sono utili alle famiglie. Ad esempio ne cito una e poi chiudo: il fatto che i testi scolastici debbano durare 5 anni non è una cosa indifferente per le famiglie. Noi eravamo abituati ad avere edizioni che anno dopo anno cambiavano; addirittura cambiava solo la copertina, purtroppo ne so qualcosa, perché dovevano stampare un prezzo diverso. Addirittura alcuni editori non cambiavano nemmeno la copertina e mettevano un adesivo con un prezzo aggiornato. Ecco questo, ad esempio è un elemento positivo che certamente è andato incontro ad una richiesta delle associazioni delle famiglie che chiedevano un contenimento della spesa per i testi scolastici. Ritengo che il problema della scuola, e concludo, non si debba affrontare esclusivamente ponendosi il problema del personale dedicato all'insegnamento. Io ho esperienza di sistemi scolastici diversi da quello italiano e posso dire che, ad esempio, nei paesi dell'Nord Europa, si è costruito nel tempo un rapporto molto diverso rispetto a quello italiano tra la scuola e le aziende e il mondo della produzione e del commercio. Sia nella scuola secondaria di primo grado, ma soprattutto nell'università. Quindi quello che è da auspicare è un cambiamento di mentalità. Anche il fatto di obbligare, tra virgolette, i docenti a seguire dei corsi di aggiornamento dovrebbe essere una regola che il Governo dovrebbe attuare, perché noi ci troviamo un personale docente che non è motivato, perché ha una retribuzione molto bassa, e soprattutto non è motivato ad aggiornarsi, mancano gli strumenti, ma manca anche la motivazione. Ecco bisognerebbe trovare un equilibrio tra questi due fattori. Tra le esigenze di bilancio dello Stato e le esigenze di una crescita complessiva della formazione rispetto a ciò che l'Italia oggi è in grado di produrre nel mondo. Siccome, è stato detto più volte, tutte gli indicatori ci dicono che la produzione tendenzialmente verrà spostata in altre aree del pianeta, noi dobbiamo concentrare la formazione verso le nuove tecnologie, verso le nuove conoscenze e quindi vendere a chi produce le cose queste tecnologie, queste idee. E questo lo si può fare solamente con una maggiore responsabilità da parte del corpo docente, un migliore rapporto tra le istruzioni scolastiche e il mondo della produzione. Quindi le aziende e soprattutto una consapevolezza che molto probabilmente i nostri figli o figli dei nostri figli potranno o dovranno anche trovare lavoro fuori dall'Italia, cosa che sta già avvenendo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Consigliere Zonca lei faceva riferimento a degli emendamenti che la Presidenza non ha ricevuto. Forse in maniera ufficiosa le è stato consegnato. Comunque la Presidenza non ha ricevuto nessun emendamento. Per quanto riguarda la sua richiesta di maxiemendamento era una proposta che avevo avanzato anch'io, non di un maxiemendamento, ma di addivenire ad un unico testo, eventualmente se tutti i Gruppi politici, presenti in Consiglio fossero d'accordo. Perché presentare un ordine del giorno, come da richiesta del Consigliere Lio, sa che non è possibile.

Bene. Consigliere Malvolta la invito ad un breve intervento perché è già intervenuto precedentemente.

Prego Consigliere Malvolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Signor Presidente, ho promesso di essere breve e lo sarò, ma ritengo opportuno questo mio intervento. Do solo 5 cifre prendendo in mano i bilanci del 2010, di 5 Comuni, i primi 5 che ho trovato, e lo stanziamento previsto nella funzione istruzione pubblica: il Comune di Cinisello Balsamo, nelle spese correnti, prevede il 4,97%; Paderno Dugnano il 6,03%; Monza l'11,3%; Bresso l'11,28%; Sesto San Giovanni l'11,8%. Ecco questo è quello che possiamo fare noi. Concentriamoci su questo argomento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malvolta.

Bene, a questo punto concedo la sospensiva, invito i capigruppo, se sono d'accordo, ad andare nella saletta di Maggioranza per cercare di capire il proseguimento dei lavori.

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 21:50 - Ore 22:15)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri in aula. Invito i Consiglieri a prendere posto nei propri banchi.

Allora, c'era una richiesta di sospensiva avanzata dal Consigliere Lio, dopodiché c'è stata una mia proposta, come Presidenza, di una riunione di Capigruppo.

Sono stati presentati gli emendamenti che, credo, i Consiglieri Capigruppo hanno tutti nelle loro mani. Per cui possiamo iniziare la fase della discussione particolareggiata, chiudendo quella generale ed entrando nel merito del dispositivo con gli emendamenti che sono stati presentati. A questo punto io darei la parola - se qualcuno mi fa cenno - per presentare i primi emendamenti dai banchi della Maggioranza. Sono stati presentati 3 emendamenti. Do la parola al Consigliere Martino per la presentazione e l'illustrazione degli emendamenti. Invito il Consigliere Martino a prenotarsi.

Comunico anche che è stato presentato un ulteriore emendamento, un quarto emendamento, dal Consigliere Zonca. Dopo la presentazione del Consigliere Martino darei la parola al Consigliere Zonca per presentare anche il suo emendamento.

Consigliere Martino prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie. L'emendamento numero uno va posto nella prima pagina dove c'è scritto: "ritenuto che" - alla fine della terza riga - fino a "personale". Si chiede di togliere completamente questo: "congelamento degli scatti di anzianità per il personale". È una riga e due parole. L'ultima riga e le ultime due parole della terza riga. Questo è l'emendamento numero 1.

L'emendamento numero 2 propone di inserire a pagina 2, dopo la scritta "ritenuti iniqui i provvedimenti che colpiscono direttamente e indirettamente il mondo della scuola" aggiungere - trattino - "di condividere le riflessioni e le considerazioni dell'Anci Lombardia dell'8 Settembre 2010 sul tema della scuole".

L'emendamento numero 3, sempre nella seconda pagina dove c'è scritto "si chiede che", di togliere completamente il primo capoverso in quanto superato dalle trattative tra il Ministero e sindacati nel mese di Agosto. Quindi tutto il primo capoverso sarebbe da togliere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Comunico al Consiglio che ho dato la parola al Consigliere Martino per la presentazione solo per mantenere l'ordine di presentazione. Questo è il motivo per cui ho concesso la parola prima al Consigliere Martino per la presentazione.

Adesso cedo la parola al Consigliere Zonca per la presentazione del suo emendamento, dopo di che apriamo la discussione.

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Diciamo che mi spiace che non siamo riusciti, nella riunione dei Capigruppo, a trovare una modalità per approvare, tutti insieme, un documento utile per il nostro Comune e per le nostre scuole. Purtroppo non c'è stata molta discussione rispetto a quello che si era detto prima della sospensiva. Mi sembra che l'unico elemento che poteva veramente essere utile a questa discussione, a questo ordine del giorno, per togliergli un po' un manto ideologico, che alla fine non fa altro che ribadire le posizioni dei Partiti, era quello di andare a riprendere questo impegno che il Consiglio Comunale si era dato in occasione dell'aumento dei buoni pasto per l'anno scolastico 2010 – 2011. Siccome siamo all'inizio dell'anno scolastico e i bilanci dei Comuni invece terminano il 31 Dicembre, poteva essere interessante impegnarsi, come si era impegnata anche l'Assessore in fase di approvazione di quell'aumento dei buoni pasto, impegnare la Giunta a utilizzare la maggior somma di 50.000 euro, che era la previsione di maggiore entrata relativa agli aumenti, per progetti socio-educativi. Allora ho predisposto un emendamento che recita così: dopo la parola impegna, nella seconda pagina, propongo di aggiungere la seguente frase “ Impegna la Giunta del Comune di Cinisello Balsamo a utilizzare, in coerenza con quanto annunciato in Consiglio Comunale, la somma di 50.000 euro ricavati dall'aumento dei buoni pasto operata nel 2010, in via esclusiva per progetti socio-educativi”. Quindi questa frase diciamo che smonta un po' un impianto ideologico, ma poco utile alla nostra Città, aggiunge, secondo la mia opinione, un fatto concreto. È questo quello che si chiede sempre quando si fanno degli ordini del giorno. Gli ordini del giorno non sono enunciazioni di principio, ma devono sfociare in atti concreti. Mi pare che questo sia un atto, oltretutto, già condiviso dalla Giunta che rende concreto un documento approvato dal Consiglio Comunale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Bene a questo punto passiamo al primo emendamento presentato dalla Maggioranza, mi corregga Consigliere Martino, o dal Gruppo del PD.

CONSIGLIERE MARTINO:

E' stato presentato dal Gruppo del PD.

VICEPRESIDENTE:

Emendamento numero 1 presentato dal Gruppo del PD. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Praticamente va a cassare la riga, l'ha già presentato il Consigliere Martino è inutile che sto a ripetermi. Se non ci sono interventi metterei in votazione l'emendamento così come presentato.

Non ci sono interventi, nessuna dichiarazione di voto.

È aperta la votazione sul primo emendamento presentato dal Gruppo del PD.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 19 Consiglieri: 18 favorevoli, 1 contrario.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2, presentato sempre dal Gruppo del Partito Democratico.

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io l'ho ribadito prima. In sostanza il documento dell'Anci, firmato dal Presidente Fontana mi vede d'accordo. Io, quindi, sono d'accordo sull'emendamento che va a inserire il riferimento a questo documento che – diciamo - si inserisce in un contesto sbagliato. Io sono d'accordo su questo emendamento, ma bisognerebbe cambiare tutto il resto del documento.

VICEPRESIDENTE:

Non ho capito la sua dichiarazione di voto, se è favorevole o contrario?

CONSIGLIERE ZONCA:

Sono favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 19 Consiglieri: 17 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 3; presentato sempre dal Gruppo del Partito Democratico.

Se ci sono interventi invito i Consiglieri a prenotarsi. Non ci sono interventi.

Dichiarazione di voto? Nessuna.

È aperta la votazione

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 19 Consiglieri: 18 favorevoli, 1 contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo al quarto emendamento, presentato dalla Lista Civica Cittadini insieme, MPA. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?

L'Assessore mi chiede la parola per un parere. Prego Assessore.

ASSESSORE MAGNANI:

Volevo dare parere negativo nell'accettazione di questo emendamento, non perché voglio sconfessare ciò che ho detto in fase di approvazione degli aumenti alle tariffe minime, ma perché i 50.000 euro che noi avevamo designato, prima di tutto sono già stati utilizzati per conservare quelli che sono i finanziamenti alle scuole sia statali che paritarie e quindi, noi, abbiamo già utilizzato quei fondi per mantenere l'esistente. Abbiamo fatto dei minimi tagli, anzi, volevo fare una precisazione su quanto detto dal Consigliere Malavolta. Ho chiesto conferma prima al mio Dirigente. Noi non abbiamo ancora fatto nessuna comunicazione alle scuole di tagli, quindi mi sembra strano che una Dirigente scolastica possa affermare che il Comune ha tagliato dei progetti. Noi abbiamo solo, in questo momento, apportato dei tagli al "quaderno di Elica", che comunque è un quaderno dignitoso e che risponde a una progettazione che abbiamo messo in cantiere e che verrà proposta alle scuole. Quindi per ora ancora non abbiamo fatto nessuna comunicazione alle scuole di tagli. Quindi mi sembra strano. Questi fondi, in questo momento, nel 2010, sono serviti per confermare gli investimenti nelle scuole, e in più, voi sapete bene, che i tagli che il Comune dovrà affrontare in futuro, e che sono abbastanza pesanti, per quanto riguarda l'istruzione per ora siamo riusciti a difendere e a mantenere molte delle voci, perciò non è possibile vincolarli così rigidamente a progetti socio-educativi.

VICEPRESIDENTE:

Bene. Parere contrario della Giunta. Apriamo la discussione sull'emendamento.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Ringrazio il Consigliere Zonca che ha tradotto parte del mio intervento in un emendamento. Mi spiace sentire quanto dichiarato dall'Assessore Magnani, perché, comunque, noi l'aumento delle tariffe della mensa le abbiamo fatte nel mese di Aprile-Maggio, a bilancio già consolidato, dove i soldi erano già stanziati e la dichiarazione che poi vi ho letto – almeno se non l'ho interpretata male io – sono nuovi soldi che entrano nella cassa del Comune e che vengono reinvestiti per nuove attività, che non erano già previste, e non per mantenere quello che già era stato stanziato. Quindi, io personalmente, ma se posso dirlo anche a livello di

Gruppo, siamo favorevoli a questo emendamento, spero che lo sia anche la Maggioranza, giusto per dare un segno del Consiglio Comunale.

Prendo atto anche dell'ultima dichiarazione fatta, sempre dall'Assessore Magnani, sul fatto che non ci sia la certezza che non arrivino i soldi per i progetti integrativi ai piani dell'offerta formativa. Questo mi fa piacere perché, già da un primo sondaggio, nel versamento dei contributi volontari, ovviamente, non tutte le famiglie riescono a contribuire e c'è il rischio che alcuni progetti, mi riferisco soprattutto a quelli di attività sportiva e integrativa durante le ore di scienze motorie, rischiano di non partire proprio perché in alcune famiglie si fa fatica a contribuire. Riporterò, quindi, testualmente quanto dichiarato dall'Assessore Magnani al mio Dirigente scolastico, poiché ci fa sperare che ci sia la possibilità, anche per quest'anno, di andare avanti con i progetti che da anni le nostre famiglie, del Comune seguono. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Lo spirito del mio emendamento non era di introdurre un elemento di novità, ma era, ne più e ne meno la conferma di quanto l'Assessore aveva dichiarato in fase di approvazione degli aumenti dei buoni pasto. Quindi io non ho fatto forzature chiedendo che questi soldi in più, che entravano nelle casse comunali venissero spesi esclusivamente per progetti socio educativi. È stato l'Assessore stesso, abbiamo anche i verbali che ha dichiarato questa cosa. Ora scopriamo che non è più così vero, mi spiace un po', ecco! Oltretutto, un'altra anomalia, che magari qualcuno non ha colto, ma io l'ho colta. La Consigliera Strani, nel suo intervento aveva detto, non più di 15 minuti fa, che ci sono dei genitori che si stanno autofinanziando per portare avanti dei progetti che non sono più finanziati. Ora l'Assessore ci dice che non è stata fatta ancora nessuna comunicazione sui tagli; cioè, allora di fatto o i tagli esistono e quindi la Consigliera Strani ha ragione, oppure no! Quindi c'è una incongruenza in queste due affermazioni. Io faccio un invito al Consiglio Comunale affinché aggiunga un elemento di concretezza visto che il comportamento sui tre emendamenti, presentati dalla Maggioranza, l'esito del voto ha avuto un effetto positivo, non vorrei che si rovinasse tutto per una cosa, l'unica cosa concreta che c'è in questo documento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca.

Non ho altri Consiglieri iscritti per intervenire sull'emendamento presentato, a questo punto dichiaro chiusa la discussione sull'emendamento.

Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

È chiusa la fase delle dichiarazioni.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Mi dica, c'è qualche errore nella votazione?

Prego Consigliere Grazzi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

C'è un errore nella votazione.

VICEPRESIDENTE:

Il Consigliere Grazzi lo dichiara al microfono così il Segretario lo mette a verbale. Comunque comunico l'esito della votazione.

27 Consiglieri presenti, 14 voti favorevoli, 12 contrari, 1 astenuto.
Il Consiglio approva.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Sono io che ho chiesto di rettificare il voto. Adesso io non so...

VICEPRESIDENTE:

Le ho già detto prima di dichiarare il suo voto a microfono.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Sono contrario.

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere Grazzi può dichiarare il suo voto.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Sono contrario.

VICEPRESIDENTE:

Scusatemi, non facciamo il "cinema" all'interno del consiglio Comunale.

Ho dichiarato il voto, ho dato la possibilità al Consigliere Grazzi di dichiarare il suo voto, visto che aveva dichiarato di averlo sbagliato, prima che comunicassi l'esito. L'esito comunque non cambia. Nel senso che sono 13 voti favorevoli, 13 voti contrari e 1 astenuto, l'emendamento non viene approvato.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla dichiarazione di voto sull'ordine del giorno così come emendato. Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Mi spiace perché queste cose succedono sempre quando presiede lei. È una cosa pazzesca.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca mi corregga, ma ho dato la possibilità prima che io comunicassi. Non era una cosa prevenuta...

CONSIGLIERE ZONCA:

Ineccepibile, ma quello che invece è sconcertante è il fatto che quando ci si accorge di essere andati sotto con i voti si dichiara che si è sbagliato a votare...

VICEPRESIDENTE:

No, Consigliere Zonca...

CONSIGLIERE ZONCA:

Siccome non è la prima volta che succede e questa volta c'è stata la correttezza, come dire, il riflesso...

VICEPRESIDENTE:

Scusate Consiglieri, per cortesia.

CONSIGLIERE ZONCA:

La prontezza di riflessi di dichiarare di aver sbagliato a votare prima che venisse annunciato l'esito del voto e su questa cosa non si può dire nulla, fino a quando non viene annunciato l'esito del voto è giusto che venga modificata la cosa.

Oddio si può sbagliare, però, Signori sono 3 pulsanti. Sono 3 pulsanti. Sì, no o astenuto.

Allora era l'unico elemento concreto che potevamo dare ad un documento che sprizza ideologia da tutte le parti. Non siamo riusciti nemmeno ad impegnare i maggiori introiti, ricavati dai buoni pasto, per progetti socio-educativi e ci limitiamo a mandare un documento totalmente ideologico, quindi impegniamo il Presidente del Consiglio, che sarà l'unico che farà qualcosa, a mandare questo documento, totalmente ideologico, al Ministro della Pubblica Istruzione piuttosto che al Ministro dell'Economia e delle Finanze. Ma che utilità ha un documento del genere? Nessuna! Non è stato preso nessun impegno da parte del Consiglio Comunale di indirizzo verso la Giunta Comunale, l'unico elemento concreto che era in coerenza con quanto è stato dichiarato dalla stessa Maggioranza, dagli stessi Assessori, dalla stessa Giunta, in fase di approvazione dell'aumento dei buoni pasto è stato contraddetto questa sera. Anzi era stato approvato. Purtroppo poi smentire e cambiare idea, perché ci si è accorti di essere andati sotto con i voti. Prendo atto di questa situazione. Non posso fare altro che non condividere questo comportamento. Avevamo detto: "C'è stato un comportamento responsabile sui 3 emendamenti precedenti, addirittura qui si è capovolto l'esito di votazione. Prendiamo atto e spero che le persone che sono presenti abbiano capito.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca.

È iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Mi scusi solo per precisare. È vero che il voto è stato corretto, ma è stato anche dichiarato...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Russomando, dichiarazione di voto. Per quanto riguarda la discussione sull'episodio dell'errore dalla votazione abbiamo chiuso.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Volevo solo fare una precisazione se mi permette, Presidente, così come è stato concesso ad altri Consiglieri – questa sera si è verificato da parte della Maggioranza, in altre circostanze la stessa situazione si è verificata nella Minoranza - può capitare che erroneamente si sbaglia a premere il tasto. Volevo solo fare questa precisazione. Basta.

VICEPRESIDENTE:

Dichiarazione di voto? Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Noi siamo favorevoli all'ordine del giorno nel suo complesso.

VICEPRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Volevo rettificare il Capogruppo Russomando, perché a me non risulta che qualche volta noi della Minoranza abbiamo sbagliato a votare, anche perché sinceramente se anche ce ne fossimo accorti non avrebbe cambiato, probabilmente, l'esito della delibera quindi anche volendo intervenire per correggere, a quale pro? Resta il fatto che credo che abbiate notato come il Gruppo del PdL non

ha voluto partecipare né con la presentazione di emendamenti, né, tanto meno, con una ventilata ipotesi di poter cercare un confronto più sul pratico che sull'ideologico, cercando di presentare un nostro ordine del giorno consapevoli del fatto che, comunque, ci sarebbe stata una chiusura da parte della Maggioranza. Non abbiamo neanche partecipato al voto degli emendamenti ideologici su un ordine del giorno ideologico che, come è stato detto anche da chi mi ha preveduto, non dà nulla di concreto rispetto, invece a l'unico emendamento che poteva dare un vantaggio alla nostra Città in termini concreti, come quello, appunto, di reimpiegare i maggiori introiti che si sono venuti a determinare con le mense. È ovvio e chiaro che non essendoci nulla di concreto se non un giudizio negativo su quello che oramai è una questione alla ribalta nazionale, questa critica al ministro Gelmini che ha messo mano, finalmente, direi io, in un mondo dove la Sinistra, da molti anni gestisce il proprio monopolio ideologico e questo, evidentemente a molti non sta bene e si utilizzano Spesso e volentieri – e questo a me spiace – anche gli stessi alunni, i ragazzi, i bambini per manifestare questa contrarietà ideologica. Noi voteremo contro questo ordine del giorno perché non dà nulla di sostanza e di positivo rispetto a quello che dovrebbe essere il lavoro di un Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto per cui chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e apro la votazione sull'ordine del giorno così come emendato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

28 Consiglieri Presenti, 17 voti favorevoli, 11 contrari.

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno ed è la delibera per l'adozione del PI di via Machiavelli.

Invito i Dirigenti del settore, se sono presenti in aula, a prendere posto ai banchi della Presidenza. Se ci sono, l'ho visti prima, erano presenti in aula, non vorrei che fossero nei corridoi. In attesa, a questo punto, do la parola al Sindaco per la presentazione della delibera.

SINDACO:

Io chiederei di fare entrare il Dirigente, se è presente in aula.

VICEPRESIDENTE:

Invito l'Architetto Faraci a prendere posto.

SINDACO:

Non ho il documento, ma siccome l'ho appena spiegato in Commissione, poi l'Architetto mi darà sicuramente una mano. Questa è una pratica che ha iniziato il suo corso nel 2005 con la richiesta del privato che ha un capannone, un immobile in Via Machiavelli di utilizzare la Legge 9 del 1999, che permetteva di fare una variante parziale del piano regolatore generale. Quindi, proposta che inizia 5 anni fa...

VICEPRESIDENTE:

Scusate, c'è la presentazione di un PI.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è regolarmente valida.

SINDACO:

Un percorso molto complesso, anche perché una volta definito un'ipotesi progettuale, quando il progetto venne presentato in questo Consiglio Comunale, anzi venne scritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non questo, ma quello precedente, fu segnalato in quella seduta che non era presente il motivo di fondo per il quale era stato richiesto un PI di variante per un capannone dismesso. Ma all'interno di quel capannone, alcuni Consiglieri non so chi – però questa è la storia – segnarono che ancora c'erano attività residue, ma erano comunque attività presenti. Giustamente l'Amministrazione Comunale ritirò quel PI perché, volendo salvaguardare l'occupazione, e trovandosi di fronte a una situazione non coerente con quelli che erano gli indirizzi che il Consiglio Comunale aveva dato alla Giunta, per quanto riguardava il tema delle varianti del PRG, il documento fu ritirato. È iniziato un nuovo iter successivamente, in data Marzo 2010, le proprietà hanno ripresentato il progetto riavviando un percorso che era stato istruito nella sostanza e che la nostra Amministrazione, che io oggi rappresento, si è accertata, subito, se erano stati superati i motivi di fondo per il quale, precedentemente, quella proposta di variante era stata respinta. Il capannone, in quel momento, era chiuso, le attività erano cessate e a questo punto abbiamo avviato l'iter per quanto riguarda il tema della riorganizzazione di quello spazio di per se incuneato tra residenze, uno spazio non di qualità all'interno di Borgo Misto. Quando l'iter era quasi completato, si è fermato tutto di nuovo, perché la Regione Lombardia ha emesso una circolare in cui diceva, che quei Comuni che non avevano il Piano di Governo del Territorio già in fase, in verità non diceva neanche questo, diceva che tutti i PI in variante venivano sospesi se non venivano creati nuovi criteri e non veniva valutato il valore strategico dell'intervento e anche le opere strategiche che comunque ogni intervento doveva portarsi con se, affinché il Consiglio Comunale potesse, sostanzialmente riprendere un percorso approvativo di PI in variante. Questo Consiglio Comunale ha discusso a lungo, anche la Commissione e anche lo stesso Consiglio sul ruolo del Consiglio stesso. Una volta che la circolare e la posizione presa dalla Regione Lombardia fu chiara a tutti noi, il Consiglio ha chiesto all'Amministrazione in che misura poteva essere coinvolto nel definire le opere strategiche e, intorno a questo tema abbiamo fatto una Commissione Consiliare dove abbiamo individuato i possibili PI pronti da portare in Consiglio Comunale e abbiamo indicato quelle che noi ritenevamo essere le opere strategiche. L'architetto Faraci mi ricorda che c'è anche stata una delibera di Consiglio Comunale. Detto questo, gli argomenti, i temi, che avevamo individuato erano il Polifunzionale Sant'Eusebio, la videosorveglianza e il trasferimento della scuola di musica. Queste sono le 3 opere strategiche che noi ritenevamo potessero essere finanziate attraverso dei PI in variante. Questo PI nella sostanza, per quanto riguarda l'opera strategica, si fa carico della ristrutturazione del centro polifunzionale a Sant'Eusebio, che è uno dei luoghi realizzati con denaro regionale e del Comune, credo, che avrebbe dovuto, ai tempi, ospitare la farmacia, la posta, che poi questa cosa non è stata possibile attuare per problemi di carattere burocratico-formali. La farmacia, in quanto vicina c'è la farmacia di Via Brunelleschi ed era impossibile fare una nuova farmacia. Per quanto riguarda l'ufficio postale, per la non volontà da parte delle poste di collocare lì una posta decentrata. Per questi anni quello spazio d'avanti a una serie di costruzioni legate alle piccole imprese dove c'è la parafarmacia e anche alcune attività private è stata dismessa, comunque mai utilizzato. L'accordo fatto da parte dell'Amministrazione Comunale, in questa fase è stata quello di spostare all'interno del polifunzionale il Consultorio, anche perché il Consultorio familiare in Via Cinque Giornate è nei sotterranei di proprietà della cooperativa Auprema, è fuori norma dal punto di vista delle barriere e degli accessi. Quindi, nella sostanza, le opere che qui verranno fatte sono opere che vanno a completare una serie di servizi rivolti al quartiere e a sostegno del riordino anche del palazzone di sant'Eusebio e contemporaneamente vanno anche ad organizzare in maniera diversa un servizio socio- sanitario importante per il quartiere stesso. Non aggiungerei altro credo che le cose nello specifico potranno essere riprese anche dall'Architetto Faraci o dall'Architetto Russo. Ci tengo a dire che questo non è un progetto grande parliamo di 1.565 metri, quindi di una superficie rilevante, ma sempre di piccolo livello, è una piccola costruzione. Io credo che questa PI alla fine dà alcune opportunità anche al riordino di quel quartiere. C'è stata una discussione, in Commissione legata agli appartamenti che devono essere ceduti. Sono due appartamenti che hanno fatto parte del conto, degli standard e del valore economico di questo PI, perché la Legge Regionale prevede, e così è stato fatto anche da questo operatore, che i proponenti di PI in variante debbono presentare una proposta, ma anche tutto il piano economico finanziario, quindi i costi e i benefici di questa operazione. Costi del privato, benefici pubblici e quindi c'è tutto il dettaglio di quelli che sono i costi dell'operazione e anche i rischi e

anche i valori, gli utili che il privato pensa di portare a casa con questa operazione. Dentro questo conteggio, fin dall'inizio, sono stati valutati, ripeto, come standard, questi due appartamenti.

Appartamenti che mi è stato detto affacciano – domani mattina li andrò a vedere – su l'attività di Bedendo a Borgo Misto, vedremo come far sì che non ci siano problemi di convivenza e dobbiamo anche capire cosa è possibile fare lì. Devo dire che intorno a questi appartamenti abbiamo ragionato, abbiamo valutato, con la Polizia, che potrebbero essere dei punti di appoggio per la Polizia. Questo potrebbe essere interessante per poliziotti che hanno bisogno di casa. Comunque li abbiamo considerati appartamenti da tenere fuori dall'ERP, ma da destinare ad attività di servizio che non vadano a confliggere con la presenza di un'attività produttiva. Devo dire che ci sono state fatte anche richieste da parte di Bedendo che ha questa storia nella riparazione di motorini nel quartiere da tantissimo tempo. E' venuto in Commissione e ci ha detto se era possibile valutare un acquisto da parte del Comune, ma noi non possiamo vendere cose che non sono nostre e oltretutto sono dello Stato. Ripeto, lo dico però con estrema – come è doveroso che io faccia – trasparenza che mi sembra che tutti noi abbiamo condiviso, in sede di Commissione, che non è possibile mettere questi due alloggi, che ci vengono ceduti, con questa operazione, ovviamente se il Consiglio Comunale approverà l'atto e la proposta, non possiamo metterli nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica perché hanno questa specificità e quindi potrebbero creare problemi. Valuteremo, nei limiti della norma, cosa è possibile fare e valuteremo anche questa possibilità di avere un uso in sintonia con la presenza delle attività produttive, che con le richieste fatte dal Signor Bedendo rispetto all'uso degli appartamenti stessi. Un'ultima cosa che mi sembra doveroso dire è che mi sembra – se il Consiglio Comunale adottasse questo atto - sarà mia cura capire come trovare, nel piano delle opere pubbliche le risorse giuste per far sì che questa costruzione possa essere armonizzata meglio con la sistemazione del parcheggio della polizia locale che sta di fronte, anche perché quello spazio è mal utilizzato, è uno spazio che potrebbe essere meglio riordinato per dare anche un accesso a quei nuovi abitanti e per riorganizzare quel quadrato del quartiere di Borgo Misto. Ripeto però che oggi la scelta dell'Amministrazione nel fare questa proposta al Consiglio Comunale è quella di condividere, a questo punto, che al posto di quella attività, che è comunque vicino ad altre residenze, possa essere accettata questa proposta di variante e che le risorse che vengono messe a disposizione in maniera aggiuntiva agli oneri dovuti siano destinate – ripeto – al polifunzionale che riteniamo essere, oggi, una priorità maggiore rispetto, ad esempio alla sistemazione del parcheggio della Polizia, lo dico con estrema... perché uno può dire ma perché non hai fatto l'altra cosa. Noi riteniamo che oggi sia importante risolvere il problema di Sant'Eusebio e sia invece indispensabile ed altrettanto utile programmare un'azione di riordino del parcheggio della Polizia e di miglior armonizzazione con l'opera che sorgerà alle spalle della caserma stessa.

Riassume la presidenza il Presidente Sacco.

PRESIDENTE:

Architetto Faraci lei vuole intervenire? No.
Consiglieri, prego, iscrivetevi per i vostri interventi.
Sì è iscritto il Consigliere Gandini ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente.

CONSIGLIERE CESARANO:

Posso Presidente?
Presidente sono il Consigliere Cesarano ed intervengo al microfono del Consigliere Gandini.

PRESIDENTE:

Il Vicepresidente Cesarano al Microfono prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Volevo fare alcune domande in merito alla delibera che è stata presentata. Da una veloce lettura e dalla presentazione che è stata fatta dal Sindaco, emerge che questa è una delibera che era stata presentata nella scorsa legislatura, dopodiché, a seguito di un Consigliere che era intervenuto per chiedere se c'era un'effettiva dismissione di quest'area e da una verifica effettuata – poi mi corregga il Dirigente se quello che

dico è esatto - dall'Ufficio tecnico emerse che quest'attività che veniva effettuata all'interno non era dismessa. Dopo di che il Presidente di allora ritirò, su richiesta del Sindaco, dell'Assessore all'urbanistica, ritirò la delibera. La domanda che faccio adesso è questa: dal momento in cui la volontà dell'Amministrazione Comunale, politica, perché non intervengo sotto l'aspetto tecnico se è un progetto lungimirante sotto l'aspetto tecnico e quant'altro, parliamo di un progetto di un privato per cui non soggetto ad una realizzazione di edilizia residenziale pubblica o quant'altro. Parliamo di un'operazione finanziaria a tutti gli effetti. Dal documento d'inquadramento che il Consiglio Comunale ha votato, la volontà politica era quella di non approvare o prendere in considerazione progetti integrati intervento per cui andava ad un campo di destinazione urbanistica, su attività che non erano dismesse, su aree non dismesse. Dal momento in cui noi abbiamo approvato il documento d'inquadramento e all'interno di questo c'era quest'area, vuol dire che qualcuno aveva dichiarato il falso, vale a dire che l'area dismessa, che era stata dichiarata dismessa, non lo era, per cui viene a mancare la finalità della richiesta di cambio della destinazione d'uso? E questa è la prima domanda. La volontà politica dell'Amministrazione Comunale è non incentivare gli operatori ad andare fuori dal territorio comunale, perché se tutti gli operatori che hanno un'area ed intendono dismettere per vari motivi e propongono una variante al P.R.G. oggi esistente, diamo la possibilità a tutti di fare una speculazione edilizia, spostare l'attività presente sul territorio in altri ambiti, se non in altro Comune ed allora il mantenimento di un'attività economica o produttiva all'interno del nostro territorio viene a mancare. La volontà politica di mantenere, di incentivare le attività viene a mancare questa scelta politica dell'Amministrazione. L'altra domanda è se i PI integrati intervento possono essere presi in considerazione dopo marzo del 2009, visto che il PI che era stato presentato è stato dichiarato decaduto ed è stato presentato successivamente come fosse un nuovo Piano? Si può, quindi prendere in considerazione un PI presentato dopo la data del 30 marzo in riferimento alla Legge nr. 12 ed alle modifiche alla circolare che fece l'allora Assessore Boni, Assessore all'urbanistica della Regione Lombardia?

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io purtroppo non ho potuto partecipare alla riunione di Commissione per cui faccio qualche domanda che sarà già stata fatta anche in commissione.

Una prima valutazione generale riguarda il progetto. Esso è sostanzialmente la richiesta di un privato di una variazione di destinazione d'uso in "zona Cesarini", diciamo così, perché è stata sfruttata la finestra concessa dalla Regione Lombardia per la presentazione di Piani Integrati di intervento con associata un'opera ritenuta strategica. Io mi ricordo, non so se ne avete già discusso in commissione che quando si parlò delle opere ritenute strategiche si era anche detto – e c'era una volontà abbastanza ampia – di condividere con i Commissari prima e con i Consiglieri comunali poi, le opere ritenute strategiche. Purtroppo, mi ritrovo - ed è almeno la seconda volta, se non la terza – senza discussione delle delibere che inseriscono un'opera ritenuta strategica, a questo punto dalla Giunta e non è stata condivisa da altri. Questa sera il Sindaco ci dice: "Abbiamo ritenuto prioritario ristrutturare – parola testuale - il centro Polifunzionale di Sant'Eusebio rispetto al parcheggio dei Vigili Urbani". E da qui scaturisce la seconda osservazione. Rendiamoci conto che l'immobile da ristrutturare, opera ritenuta strategica, è un immobile nuovo mai utilizzato. E quindi anche questo pone una serie di dubbi, perché abbiamo utilizzato dei fondi regionali – mi è stato detto che sono stati utilizzati fondi regionali – ed abbiamo una struttura che non è stata mai utilizzata e che richiede una ristrutturazione. E lo credo bene che richieda una ristrutturazione, perché ho avuto modo, purtroppo, di verificare di persona lo stato in cui versano i laboratori che sono dietro questa struttura polifunzionale. Purtroppo ci sono enormi problemi di umidità, di perdite d'acqua. Dico, quindi, che noi abbiamo degli immobili nuovi, mai utilizzati che richiedono una ristrutturazione. Dal documento che ci è stato dato emerge che non stiamo parlando di un investimento di poco conto, perché stiamo parlando di un investimento - il Dirigente mi correggerà – superiore ai 300.000 euro – il progetto preliminare prevede un importo complessivo di 349.949, quindi 350.000 euro di intervento. Anche qui bisognerebbe capire come è stato calcolato il parametro che consente ad un privato di proporre un cambio di destinazione d'uso certamente

vantaggioso, perché ci è stato detto, sempre in occasione di un altro progetto in variante, che non esiste un automatismo nell'andare a calcolare i sovraoneri che un operatore deve corrispondere all'Amministrazione Comunale quando richiede un cambio di destinazione d'uso, ma tra gli uffici e l'operatore interviene una sorta di valutazione che si basa sul tipo di variazione che è stata richiesta e quindi si stabilisce in base al SLP disponibile qual'è l'importo da corrispondere, con un criterio che indica genericamente un 50% tra il Comune e l'operatore. Per cui, indipendentemente da questo progetto, sarebbe bello, visto che ne arriveranno altri, poter condividere le opere che sono ritenute strategiche. Poi la Giunta propone quelle che ritiene prioritarie, magari se ad un'opera strategica associamo anche un costo, possiamo anche avere un'idea di quali siano i progetti che possono sopportare certe opere strategiche e quali no, perché non vorremmo trovarci alla fine ad approvare dei progetti in variante prima del piano di governo del territorio che in realtà sono finanziati da privati e vengono spacciati come investimenti dell'Amministrazione Comunale. Un'altra domanda. La ristrutturazione verrà realizzata dall'operatore o verrà realizzata dal Comune? Inoltre, leggo qui che c'è stato un parere della Commissione paesaggio che però dice: “fermo restando che il progetto architettonico degli edifici sarà valutato in sede di presentazione del permesso di costruire”; perché in effetti anche la morfologia è importantissima, soprattutto è importantissimo anche l'accesso a questo nuovo edificio, visto che l'ipotesi è quella di avere due accessi, o per lo meno, di avere degli accessi – e qui ulteriore domanda – questi accessi sono su aree di proprietà pubblica o privata? Mi fermo qui per il momento.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci. Prego.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente. Io volevo rispondere alla prima domanda del Consigliere Cesarano. Mi sembra che in Commissione territorio fu presentato questo progetto per il quale fu evidenziato che l'operatore aveva dichiarato che le aree erano dismesse. Dichiarazione fatta da privato e fatta da progettista. Ricordo molto bene che l'Assessore competente a quel tempo fece una dichiarazione dicendo: “Questa dichiarazione viene fatta da un privato e viene accertata dall'Ufficio tecnico”. Sulla base di questa dichiarazione dell'Assessore, il Dirigente Faraci l'indomani mattina alle 8:00, con il suo gruppo, andò sul posto. Quindi è stato l'Ufficio tecnico, di propria iniziativa, che ha fatto l'ispezione. È andato sul posto - abbiamo qui il verbale - e abbiamo riscontrato che c'era un deposito, dei materiali e delle persone che stavano manovrando questo tipo di materiale. Nella dichiarazione l'operatore ha dichiarato che l'attività di fatto era dismessa, che si erano trasferiti in altra sede e gli operai erano lì per trasferire il materiale altrove. Quindi noi abbiamo avviato il procedimento, abbiamo detto che per noi quelle aree non erano dismesse e l'operatore, in quella dichiarazione, aveva inteso che le aree erano dismesse e che quel tipo di materiale lì depositato era un magazzino e che era in procinto di smantellare il tutto. Quindi noi abbiamo chiuso il procedimento, dicendo che le aree per noi non erano dismesse. Fatta questa premessa, il Dirigente poi mandò una lettera al Presidente del Consiglio dicendo: “Presidente lei non può approvare questo PII in quanto c'era il contrasto in quanto le aree erano occupate.” Questo è stato l'iter procedurale. Quindi il Presidente del Consiglio, sulla base della dichiarazione del Dirigente bloccò l'iter di questo PII. A questo punto l'operatore trasmise una dichiarazione dicendo al Comune: “Io oggi, di fatto, ho dismesso tutto, vieni a vedere. Ho dismesso tutto il capannone, non c'è più nulla ho dato la disdetta di tutti gli impianti, della luce, del gas e quant'altro”. Siamo usciti, abbiamo fatto il verbale e abbiamo chiuso il procedimento. Quindi per noi il procedimento era chiuso. Il 10 Marzo l'operatore ha presentato una nuova pratica. Quindi, il 10 Marzo e non il 31 come diceva il Consigliere, eravamo nella fattispecie per la quale ancora non erano decaduti i termini per la validità dei PII. Per la verità, come lei ricorda, era il 31 Marzo, l'operatore avendo presentato il 10 Marzo il PII è scattata tutta la procedura dell'iter. Quindi l'operatore il 10 Marzo ha presentato un nuovo progetto e da qui è nato tutto l'iter per il quale il Consiglio Comunale si accinge ad adottare. Quindi il primo procedimento è stato chiuso con la dichiarazione che ho fatto qui. Quindi per quanto riguarda la prima parte relativa alle domande del Consigliere Cesarano, mi sembra di aver risposto.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Zonca che solleva diversi dubbi dal Piano Finanziario, dal progetto, dalla aree, accessibilità e quant'altro vediamo se riusciamo, punto per punto ad entrare nel merito. Ho dichiarato in Commissione Territorio che dai PII, essendo una variante urbanistica, l'operatore trae un

vantaggio da questa operazione. Il vantaggio che l'operatore trae da questa operazione, da industriale a residenziale, c'è la cosiddetta plusvalenza. Questa plusvalenza è meglio evidenziata nell'allegata relazione economica-finanziaria, e come già, in Commissione territorio ho dichiarato, c'è proprio la distinta. Da cosa scaturisce il valore? L'operatore, oggi, ha un SLP complessiva di un produttivo che ammonta a 1.500 metri quadrati di SP capannoni, più le due abitazioni. Essendo oggi "produttivo" questi due capannoni, sono stati stimati, in base al valore di mercato dell'Agenzia del territorio, a metro quadrato costruito a 930 euro al metro quadrato. Quindi il privato, oggi ha un valore insito nell'immobile pari a 1.399.000 euro, più gli appartamenti pari a 157.000. Quindi oggi l'operatore se dovesse vendere quell'immobile, a chiunque, il valore di quell'immobile è 1.556.000 euro questo è il valore oggi dei capannoni. La variante urbanistica, con la quale il Consiglio Comunale da la facoltà all'operatore, prevede un SLP di 2.300 metri quadrati, il valore di questa SLP, lei mi insegna - ricorda quando abbiamo parlato del PII 1.8 - il valore della residenziale incide 1/3; siccome la residenza in quella zona valgono 2.800 euro al metro quadrato, un appartamento nuovo in quella zona, l'incidenza dell'area - come lei sa - incide 1/3, che vuol dire 933 euro al metro quadrato, moltiplicato per 2.300 metri quadrati che SLP che il Consiglio Comunale ha dato all'operatore, ha un valore di 2.156.000. La differenza tra questi due valori, il valore effettivo dei capannoni e il valore delle plusvalenze per effetto che il Consiglio Comunale le fa diventare residenziale c'è un delta di 590.000 euro. Questo valore di plusvalenza si è deciso in tutti i PII che il 50% diventa un interesse pubblico per il quale l'operatore intende realizzare quella struttura polivalente a Sant'Eusebio, pari ad un valore di 350 mila euro, la differenza è il valore che l'operatore tiene come rischio d'impresa. Questo è il discorso del valore finanziario legato a questa operazione. Quindi l'operatore per effetto di questo incremento di SLP e questo cambio d'uso realizza il polifunzionale. Gli appartamenti, pari stimati a 156.000 euro scaturiscono da un altro fattore che è previsto dal documento di inquadramento dove dice: "Tu privato, anziché darmi lo standard, volumi diviso 100 mi dai lo standard volume 150. Quindi meno standard. Cioè l'operatore non da 600 metri quadrati di standard all'interno del comparto. Questo standard non può essere monetizzato, ma la delibera di Consiglio Comunale che voi avete approvato stabilisce che: " Nel caso in cui lo standard non è previsto in base alla normativa - cioè che non ci sono questi 600 metri quadrati - non possono essere monetizzati, ma possono essere dati come standard prestazionali o come standard qualitativo. Come standard prestazionale - il concetto è io ti chiedo una prestazione - in questo caso l'operatore ha inteso dare uno standard qualitativo, che sono due alloggi, che in base al valore di mercato ammontano a 157.000 euro stimati a 2.600 euro al metro quadrato, in quanto sono interventi strutturati. Lo standard che l'operatore doveva dare sono stati stimati a circa 200 euro al metro quadrato. 200 euro al metro quadrato moltiplicato per 600 sono 121.000 al metro quadrato. Quindi noi, per effetto di questa mancanza di standard dobbiamo dare all'operatore 121.000, loro ci danno due appartamenti che hanno un valore di 157.000. Domanda che alcuni di voi hanno fatto: ma quei 2 mini alloggi quanto valgono? Io ho dichiarato che valgono 2.602 euro. Il tecnico, in atti c'è la perizia giurata, davanti al Giudice, in cui ha dichiarato che quel valore 2.100 euro al metro quadrato è equo e giusto, congruo. Quindi qui, agli atti, troverete la perizia del tecnico Loria che dichiara davanti al Giudice che quei due appartamenti hanno un valore di 2.100 euro al metro quadrato. Perizia giurata. Già c'è un vantaggio da 121.000 euro loro ci daranno un'opera di 157.000 euro.

Per quanto riguarda il progetto. Lei non era presente in Commissione territorio, io dissi che l'impianto così come è previsto adesso, la Commissione paesaggio l'ha approvato così, non sono piaciuti i colori, le finestre e quant'altro. Quindi la Commissione paesaggio ha chiesto questo progetto. Seppure previsto così come tipologia, chiedeva maggiore attenzione sull'architettura dell'edificio - oggi i serramenti, colori sono abbastanza non di pregio - quindi la Commissione paesaggio ha chiesto di poter valutare successivamente il progetto edilizio sotto l'aspetto architettonico. Quindi, fermi restando la volumetria, gli standard. L'altra domanda che mi è stata posta anche al di fuori della Commissione territorio è quella dell'asserito collegamento diretto con la via Montegrappa. In particolare un cittadino ha opposto che non poteva esserci tale collegamento perché l'area era sua - oggi c'è una viuzza in terra battuta che collega la via Montegrappa con questo sito. Questa sera ho portato tutti i mappali ed ho portato sia il piano regolatore precedente a questo P.G.T. ed anche quell'altro. In giallo vedete la via Machiavelli, oggi fondo chiuso, e questo collegamento è un'area bianca quindi chi a suo tempo ha fatto il piano regolatore si è reso conto che occorre collegare. Il piano regolatore l'aveva considerato area bianca, quindi area stradale. Oggi, essendo passati oltre vent'anni, quest'area è a demanio, cioè può passare chiunque, non c'è stato mai l'esproprio ma il fatto che è un'area bianca dà la possibilità alla gente di passare, non è quindi un'area edificabile che il privato può chiudere e non fare entrare nessuno. Anche il piano regolatore fatto nel 1985 prevedeva per il collegamento tra via Montegrappa e la via dietro la Polizia Locale un'area bianca, quindi oggi, l'operatore essendo proprietario dei capannoni, quando demolisce di fatto c'è il collegamento diretto. Si parlava

dell'accessibilità. Poi non ricordo se ci sono altre domande. Ritengo di aver risposto puntualmente alle sue domande. Dimenticavo un passaggio. Quando questo Consiglio Comunale approvò la delibera di modifica del documento di inquadramento e stabilì alcuni criteri, in Commissione fu detto da lei e da altri Consiglieri: "io chiedo che quando la Giunta stabilisce le opere strategiche si riunisce la Commissione ed insieme definiamo quali sono le opere strategiche". Quindi, noi siamo andati in Consiglio Comunale, abbiamo approvato la delibera con i criteri delle opere strategiche, poi, di volta in volta, per ogni progetto siamo venuti in Commissione Territorio, abbiamo spiegato ogni progetto, siamo entrati nel merito, abbiamo discusso dell'opera strategica della videosorveglianza, abbiamo discusso dell'opera strategica della scuola di musica, ogni volta, quindi, abbiamo discusso ogni volta del collegamento dell'opera strategica al PII, quindi c'è stata ampia discussione ed ampio dibattito. Quindi l'indicazione data alla Giunta di discutere insieme alla Commissione territorio l'opera strategica è stata seguita di volta in volta per ogni progetto, e mi sembra che in quelle sedute non ci sia stato alcuno che abbia detto: "no, non va bene l'opera strategica perché non ci piace e quant'altro". C'è stato un dibattito, però fu puntualmente discusso in Commissione Territorio anche questo progetto qua.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Vicepresidente Seggio, prego.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. In parte mi ha risposto l'Architetto sulla domanda che volevo fare. Però non capisco una cosa: mi trovavo lì in Commissione Territorio quando quel cittadino disse che lì c'era una via privata quindi, di fatto, il collegamento tra la via Montegrappa e la Machiavelli, non c'è. Lei sta dicendo di aver fatto una ricerca dalla quale emerge che questa strada è privata ma si può passare. La domanda che pongo è questa: se questi proprietari decidono di alzare un muro, piuttosto della catenella, possono farlo, perché sono a casa loro oppure deve rimanere aperta la strada? Poi per quanto riguarda la Commissione paesaggistica, sarebbe stato, secondo me, più auspicabile che questo progetto fosse passato prima in quella Commissione per capire, appunto i colori e la conformazione di questa costruzione. Sono queste le cose un po' più critiche che mi sentivo di dire.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Grazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente. Alcune domande rispetto ad alcuni punti che non mi sono chiari.

A pagina quattro si parla di prescrizioni speciali e si fa riferimento al fatto che nel sottosuolo dell'area standard urbanistica è consentita la realizzazione di posti auto privati, che sono cosa diversa dai 52 box di cui si parla poco più avanti? Seconda domanda, non so se la Sindaco o al tecnico. I due appartamenti che vengono ceduti al Comune a cosa saranno destinati? Visto che sono 60 metri quadrati per due appartamenti, non sono dei grandi appartamenti. Una terza domanda. Come mai l'ASL si riserva di esprimere il parere all'atto della presentazione dei permessi a costruire? Invece, un'ultima domanda riguarda l'opera strategica, in questo senso. Nel tempo si è parlato di più destinazioni, ultimamente c'erano stati contatti con l'Azienda ospedaliera San Gerardo, che avrebbe dovuto portare qualche servizio. In questo momento si parla del consultorio che invece è una struttura della ASL. Volevo, quindi, capire che cosa è successo, che cosa è cambiato. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Leggendo la relazione, laddove si parla della valutazione ambientale strategica, apprendo che è stato un incarico ad un professionista, un architetto, per verificare la necessità che questa opera si debba dotare della VAS, ed alla fine di questa indagine viene detto che questa opera non necessita della valutazione ambientale strategica. Ci troviamo, ora, in un'area che per anni è stata area produttiva industriale – tra l'altro cittadini che abitano in zona ci dicono che sotto l'insediamento presente produttivo, abbiamo anche tutto l'impianto fognario della zona. La domanda che volevo fare era questa: come mai dobbiamo necessariamente affidarci ad un

incarico esterno, a dare una consulenza per capire se questo è un progetto che necessita della VAS? Altra domanda è se i costi che noi sosteniamo per questa consulenza vengono poi riaddebitati all'operatore e poi se il Dirigente ci spiega in breve le motivazioni per cui si è ritenuto che questa opera non necessiti della VAS. Altra questione, invece, riguarda - chi era presente in commissione ricorderà che abbiamo sollevato grosse perplessità rispetto ai due alloggi, chiamiamoli così, che l'operatore cede in proprietà all'Amministrazione Comunale. Non so se la perizia cui faceva cenno il Dirigente, architetto Faraci, è una perizia recente o meno, fatto sta che in Commissione avevo riferito come, essendomi recato in loco, avevo visto in quali condizioni - almeno esternamente - versano questi due alloggi e non vorrei ritrovarmi come i locali del poliambulatorio che noi acquisiamo una proprietà ad un certo valore per poi ritrovarci, magari, l'anno prossimo a dover stanziare dei fondi per rimettere in ordine questi due immobili che ci vengono consegnati. Da questo punto di vista mi piacerebbe che l'operatore si impegnasse a consegnarci l'immobile in perfetta regola ed in uno stato che non ci deve mettere nelle condizioni di rimetterci mano. Ultima questione, il Sindaco si era impegnato, tra l'altro, a recarsi sul posto per verificare quelle ipotesi che avevamo ventilato di possibili problematiche legate ai confinanti. Volevo chiedere se questo fosse avvenuto, se si era resa conto di persona di come era la situazione rispetto ai confini di questi immobili, per capire anche insieme alle altre proprietà, come cercare di armonizzare la zona, evitando possibili problematiche che potessero insorgere in futuro. Da questo punto di vista, noi auspichiamo che anche sull'area del parcheggio dell'attuale sede della Polizia di Stato, si possa ripensare ad un'apertura della zona in maniera che l'accesso a questo nuovo contesto, possa essere più agibile e più consono ad un miglioramento di tutta l'area. Un intervento di questo tipo, fatto su una via a fondo chiuso, a fondo cieco, andrebbe a sminuire quello che è l'intendimento eventuale del progetto.

Ultima questione di carattere formale. Io non so se anche sulle delibere che ha in mano l'Ufficio di Presidenza vi è la stessa omissione, laddove si fa riferimento al passaggio in Commissione, manca la data della Commissione in delibera. È solo sulla mia copia, oppure su tutte le copie che sono state consegnate ai Consiglieri? Se così fosse credo che dovremmo poi approntare un'ipotesi di emendamento.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Come prima cosa volevo chiedere all'Architetto Faraci, visto che in Commissione aveva detto che c'era stata una svista, una dimenticanza per quanto riguarda i patti convenzionali, se era stata fatta questa modifica. Dai documenti che abbiamo sembra che siano paritetici, pertanto non mi sembra sia stata fatta alcuna modifica. Volevo ritornare sull'argomento dei due appartamenti che sono stati motivo di ampia discussione in Commissione. È già stato detto, anche dal mio Capogruppo Berlino, quali sono le problematiche legate a questi due appartamenti, anche se chiamarli appartamenti è una parola un po' grossa. Quali sono stati, dalla Commissione ad oggi, gli eventuali interventi dal punto di vista conoscitivo, per capire se ci sono possibilità diverse di collocazione di questi due appartamenti, possibilità di vendita eventualmente anche all'azienda prospiciente la ditta bedendo. Abbiamo visto, da diversi sopralluoghi, che le due finestre che sono sulla parte posteriore dei due appartamenti, sono praticamente sull'officina. Se poi dovessimo andare ad affittarli o a mettere delle persone di una certa età in questi due appartamenti, sicuramente non ne trarrebbero un beneficio dal punto di vista della salute. L'officina, proprio per il tipo di lavorazione che effettua, è una lavorazione abbastanza rumorosa e le finestre sono molto piccole.

Volevo sapere se nel frattempo il Sindaco e l'Ufficio si erano mossi in questa direzione per fare una valutazione maggiore. Altra osservazione che è già stata anticipata, che sull'analisi del territorio dove c'erano i due capannoni, perché era un insediamento altamente industriale, e sicuramente anche dalle informazioni ricevute dalla cittadinanza, nel sottosuolo sarebbero presenti anche dei materiali altamente inquinanti, se non dannosi. Un'ultima domanda, ragionando in soldoni, mi sembra che i metri quadri di capannoni siano 1.500, adesso noi ne andiamo a dare 2.300 come SLP, questa differenza come viene calcolata vorrei sapere. Forse mi è sfuggito, se gentilmente posso riavere queste informazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Io già in Commissione ero rimasto un po' perplesso sulla valutazione economica, abbiamo anche avuto modo di parlarne con il Dirigente, poi ho fatto una ricerca personale e mi sono accorto che le mie perplessità avevano un certo fondamento. La valutazione del valore del nuovo per quella zona di 2.800 euro al metro quadro è veramente sottostimata, io sfido chiunque, provate a vedere voi, ma non c'è nulla di nuovo che a Cinisello venga venduto meno di 3.000 euro a metro quadro. Già questo fa osservare che il calcolo della plusvalenza forse non è correttissimo. Io non sono un Architetto, probabilmente i calcoli li faccio male, però con i numeri non sono proprio disperato. Se consideriamo a metro quadro che il costo... consideriamo anche un costo basso, perché 3.000 euro a metro quadro è il costo più basso a Cinisello Balsamo, a rivenderlo con i 2.300 metri quadri di SLP avremmo poco meno di 7.000.000 di euro. Togliendo il valore attuale dell'immobile, che se non ricordo male era di circa 1.500.000 euro, togliendo l'importo che tra appartamenti, oneri e opere strategiche vengono date al Comune, circa 1.000.000 di euro, rimane qualcosa come 3.000.000 di euro al nostro operatore. Probabilmente faccio male i calcoli io, però questo mi sembra un conto molto semplice. Mi sembra che la proposta sia vantaggiosa sì, ma soprattutto per il nostro operatore che lo ha proposto. Chiedo una rivisitazione di questa valutazione quindi.

Tra l'altro vedendo anche gli appartamenti che ci apprestiamo a vendere di nostra proprietà, di proprietà del Comune, mi chiedo che senso ha a questo punto mantenere due appartamenti di dubbia valutazione, tanto vale che venga dato l'equivalente, poi sarà compito del proprietario venderli. Per quale motivo dobbiamo prenderci carico di due appartamenti, tra l'altro piccolissimi, quindi non so che benefit può tornare al Comune in questo momento che abbiamo bisogno di denaro contante, manteniamo viva la linea che sta tenendo il nostro Comune, cioè di vendere quei locali che non sono utili alla comunità. Questi 120.000 euro ce li facciamo dare in soldoni e poi se li vendono loro a 120.000 euro, se ci riescono. Queste sono le mie due osservazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Devo rilevare che siamo tutti immobiliari, facciamo tutti conti su conti, io faccio solo due ragionamenti. Il primo è che dal punto di vista urbanistico, in quell'area quella costruzione di un vecchio capannone non ci sta più, tutto attorno si sono man mano trasformate in residenza. Personalmente, credo che a fronte di un capannone dismesso, oggi sia coerente il pensare che lì ci sia una funzione che non sia più quella precedentemente presente. Da questo punto di vista, questo tipo di scelta la conformerei anche nel PGT, qualora il PII non passasse, perché nella sostanza questo mi sembra il primo dato.

Secondo dato, se questa trasformazione la mettessimo nel PGT vi sarebbe... potremo dire che aumentiamo di 2.000 metri, 1.800 ma poi di fatto lì si finirebbe, perché non è che con il PGT le persone che chiedono la variante poi hanno l'opera strategica etc. siamo in un altro scenario. Questa è coda di una storia di pianificazione, di leggi che la Regione Lombardia ha fatto, dove di fatto continuamente, di sottotetti alla Legge del Piano Casa alla Legge 9 del '99 ha via via per motivi diversi, alcuni anche condivisi da parte mia, ha cercato di mettere in campo strumenti che permettessero, come in questo caso la Legge 9 del 2009, varianti al PGR. I Piani Regolatori Generali hanno mostrato l'impossibilità di gestire i cambiamenti, obbligando poi in quest'ultima fase di... cercando di mettere dei vincoli, se li fai devi anche dare dei soldi aggiuntivi all'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione comunque deve dimostrare che quell'opera serve, è un interesse pubblico. Viene detto la scelta politica dell'Amministrazione Comunale rispetto al mantenimento delle attività produttive, personalmente ritengo che siccome questa cosa nel Piano di inquadramento fatto dal Consiglio Comunale non è stato escluso, la possibilità che nelle aree dismesse ci fosse una riconversione, ripeto, personalmente credo che sia giusto mettere le cose nella giusta collocazione, nella collocazione più idonea. Vicino alle case è meglio che ci siano le case e non fabbriche, che spesso creano problemi.

Secondo tema che mi sembra doveroso dire. Zonca va sempre alle conclusioni, dietro ogni cosa vede incapacità, interessi, gli amici, i nemici, i soldi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Hai fatto una lezione, come tuo solito, sullo spreco del denaro pubblico e sul fatto che comunque il polifunzionale fosse lì abbandonato, che andava subito ristrutturato, non è stato mai consegnato, è sempre stato dato al Rustico. I soldi servono per completarlo, perché in quell'allora fase progettuale dove potrei scrivere un romanzo sull'efficienza dell'Aler, ma non lo faccio, visto che lei è un filogovernativo a sostegno di una maggioranza di centrodestra, sappia che certamente non funzionano...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Lo ha dichiarato lei, però sappia che uno dei problemi di fondo che abbiamo tutti, è rendere l'Aler un pochino più efficiente. In questo caso quella costruzione non è stata mai completata, perché giustamente le pareti si debbono mettere sapendo che cosa ci doveva stare dentro. Ricordava prima il Consigliere Grazi, avendo fatto anche il Presidente della Circostruzione, che sono stati vari i tentativi dell'Amministrazione Comunale, di portare lì servizi che fossero graditi agli abitanti, possibili i rapporti con altri livelli di governo. Da questo punto di vista di fatto in questo momento chiuso l'accordo che dicevamo di fronte ad un fatto certo, possiamo finalmente fare le pareti, i gabinetti al posto giusto, l'organizzazione degli spazi come dovrebbero essere. Ripeto, l'A.S.L. ha condiviso l'importanza di avere più spazi come consultorio familiare, e anche spazi più qualitativi rispetto a quelli attuali, oltretutto oggi dove è collocata, è in uno spazio non idoneo, anche dal punto di vista delle barriere architettoniche e dal punto di vista anche della sicurezza. Non c'è stato in questo caso...

PRESIDENTE:

Sindaco mi scusi la devo interrompere per un secondo, le domando scusa. A norma di Regolamento, comunichiamo che l'Ufficio di Presidenza ha deciso il prolungamento oltre la mezzanotte per concludere questo punto, e se siamo nei tempi anche l'ordine del giorno successivo. Prego.

SINDACO:

Non c'è stata in questo caso un'opera conclusa e poi vandalizzata, e quindi dobbiamo spendere questi soldi. In realtà speriamo di poter usare al più presto quegli spazi per le attività che dicevo prima. Gli appartamenti. Io vado domani mattina alle 9.00 da Bedendo a vedere gli appartamenti, anche perché posto il problema che è un problema – credo – oggettivamente posto, io credo che dobbiamo trovare un modo per far convivere il tutto. L'ho già detto prima nell'introduzione, avevamo pensato che questi appartamenti non rientrassero nel patrimonio ERP, ma fossero destinati ad alloggi provvisori o legati ad alcune attività di carattere... come residenza temporanea, il poliziotto che arriva, lo studente. Abbiamo – da questo punto di vista – ritenuto che di fatto lì non ci potessero andare persone a vivere permanentemente per l'esiguità dell'alloggio, a fronte del tema posto, del rischio, di difficoltà di convivenza con Bedendo, l'attività di riparazione di motorini e moto che fa questa ditta, domani vedremo e cercheremo di capire quale è la soluzione migliore, per far sì che questo investimento pubblico sia un investimento corretto. Sicuramente cercheremo possibili soluzioni, alcune sono state anche indicate, credo che nel momento in cui diventeremo proprietari di questi due alloggi, sarà più facile pensare di collaborare con l'operatore, il piccolo imprenditore che ha lì questa attività di riparazione di motorini, per trovare una giusta convivenza. Al massimo li affittiamo a lui, dico stupidate perché non ho in questo momento una precisa opinione.

Una cosa devo dire al Consigliere Malavolta, non capisco come fa ogni volta questi benedetti conti con il suo computer. I costi di costruzione al metro quadrato più le spese, gli oneri di urbanizzazione, le spese del progettista, possiamo dire che secondo come vengono fatti gli infissi e i pavimenti, siamo attorno ai 1.500 – 1.600, il costo di costruzione è per opere di basso livello, case popolari, 800 – 600 euro al metro quadrato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Non lo so, io dico quello che so. Se una persona deve costruire un appartamento, deve farlo costruire, vanno dai 800 – 900 euro a metro quadrato ai 2.000 – 3.000, diciamo che una casa di civile abitazione con il costo anche degli oneri e i progettisti, collaudatori etc. si va attorno ai 1.500 – 1.600 – 1.800 tutto compreso.

Se sono 2.500 metri quadrati, il costo è di circa 5.000.000 di euro, 4.500.000 euro più l'opera strategica.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Siamo a fronte di un costo di costruzione e di costi diretti dell'opera attorno ai 4.500.000 euro. Io non faccio l'imprenditore, ma so perfettamente che se faccio l'imprenditore affronto un rischio se non vendo gli appartamenti, ho un denaro che compro oggi e di fatto mi costa, quindi da questo punto di vista ci sono anche valori che ovviamente qualsiasi imprenditore mette in campo, per capire se un'operazione sta in piedi. Da questo punto di vista io non faccio, per principio, i costi in tasca agli operatori in termini di quanto guadagna lui. Da questo punto di vista, credo che sia doveroso perché questo è il meccanismo dei PII in variante, di capire se c'è veramente un equilibrio costi – benefici e quali vantaggi per uno e per l'altro. Devo dire che dai numeri che il Consigliere Malavolta questa sera ha riportato qua in Consiglio Comunale, più o meno analoghi a quelli della Commissione, l'altra volta in Commissione dicevi che sono 2.500.000 – 3.000.000 di euro di valore di utile. Io faccio molta fatica a capire come vengono fatti questi conti, credo che valga la parola a Faraci, perché mi sembra importante questa cosa.

L'Architetto Faraci ha spiegato a voi, a me quando sono arrivata in questo Comune di nuovo da Sindaco, che tutto i temi dei PII sono stati gestiti, quelli gestiti, poi la gran parte non sono arrivati in questo Consiglio Comunale, con un meccanismo di conteggi che portassero a quel valore, così come spiegava Faraci prima, questa plusvalenza, questo valore aggiuntivo ad una compartecipazione tra pubblico e privato. Compartecipazione che non può portare... questa operazione non porta un utile di 8.000.000 di euro, perché sarebbe una compartecipazione metà per uno. Chiedo all'Architetto Faraci di ridare queste spiegazioni, perché lo ritengo importante visto che spesso in questo Consiglio Comunale c'è tutta questa preoccupazione di quanto guadagnano i privati, che guadagnano sempre troppo. Io credo che sia doveroso da parte nostra, certamente trovare un punto di equilibrio tra mercato e sociale. Se sbagliassimo così tanti conti, si tratterebbe di riconsiderarli, io non credo che sia così però ripeto, questa cosa mi sembra doverosa dirla.

Le altre cose che dico, perché sono frutto del lavoro della Commissione, l'Ufficio ha preparato con l'Architetto Faraci, i due emendamenti che abbiamo già visto in Commissione. Uno riguarda i due alloggi, che così come prevede la convenzione ci devono essere dati ristrutturati, e quindi da questo punto di vista è stato previsto che ci venga data la stipula della convenzione, quindi devono essere verificati subito da parte dell'Ufficio come appartamenti ristrutturati, quindi con un valore di mercato certo e chiaro e senza creare possibili problemi all'Amministrazione. L'altro tema che è stato sollevato in Commissione, riguarda di inserire in questa convenzione il fatto che in questo permesso a costruire, non sia permesso successivamente l'uso dei sottotetti. Se non lo neghiamo, di fatto l'operatore potrebbe richiedere anche successivamente la possibilità di sviluppare ancora cubature con la Legge dei sottotetti. L'emendamento verrà presentato e tiene conto delle due cose che sono state dette lì.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Ha già risposto il Sindaco all'argomento dei sottotetti trattato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Devo dare anche io una risposta alla domanda che ha fatto il Consigliere Berlino. Anche la mia copia non contiene la data della Commissione II, come è ovvio che sia, dal momento che gli atti vengono preparati in anticipo rispetto alle convocazioni delle Commissioni, e quindi a quel momento lì non se ne conosce la data. La Commissione ha una data certa come risulta dai verbali, e quindi l'atto poi verrà completato a cura dell'Ufficio Consiglio con le date precise.

La parola all'Architetto Faraci, prego.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente. Il Consigliere Berlino poneva due questioni, la prima sulla VAS, chi è l'Architetto Cabras? L'Architetto Cabras è un nostro consulente, lei come sa quando inizia la VAS ci sono due autorità, una sono io, Architetto Faraci, responsabile del settore, e autorità competente che è la Dottoressa Lucchini in materia ambientale. L'Architetto Cabras ci ha aiutato sotto l'aspetto ambientale. Per quanto riguarda la parte

ambientale, nell'atto troverete che la Dottoressa Lucchini, Autorità competente, l'Ufficio Ambiente e tutela, prevenzione dell'inquinamento ha dichiarato che al sito oggetto del PII risulta essere già svolta la bonifica dell'area, è già bonificato e c'è il parere favorevole dell'Ufficio Ambiente - Ecologia. I Consiglieri se vogliono vederla, c'è la dichiarazione del Settore Ambiente - Ecologia che dichiara che il sito non è inquinato, ci sono gli atti. Alle domande legate agli appartamenti mi sembra sia già stata data risposta.

La domanda di carattere finanziario del Consigliere Malavolta, io ebbi modo di spiegarle in Commissione Territorio, ma lo riprendo velocemente, che quando lei va a comprare un appartamento sul mercato mediamente costa 3.000 euro a metro quadrato. Lo dissi anche in Commissione, il prezzo degli appartamenti varia da zona in zona, al centro gli appartamenti valgono 3.300, verso nord valgono di meno, è il valore delle aree, più l'area è al centro, più aumenta. Quando l'imprenditore vende a lei un appartamento a 3.000 euro a metro quadrato, lei sa meglio di me che c'è il posto del progetto, i contributi degli oneri di urbanizzazione che paga al Comune, primari, secondari e costo di costruzione, il costo che va all'impresa che costruisce più l'area. I tre fattori, l'acquisto dell'area, il costo di costruzione dell'impresa, gli oneri che il privato paga al Comune, la sommatoria di questi costi fa sì che l'imprenditore immette sul mercato il suo bene, il prezzo scaturisce dalla sommatoria di questi tre fattori, area, costruzione e oneri. Io dissi anche in Commissione Territorio, quanto incide l'area? L'area incide mediamente dal 25 al 30%, se un imprenditore vende a lei un appartamento di 3.000 euro a metro quadrato, vuol dire che l'imprenditore ha acquistato l'area circa ad un terzo, quindi ha acquistato a 1.000 euro. Torniamo a noi, sulla stima della quale lei non era molto convinto. Io ho dichiarato che noi, Consiglio Comunale, se i capannoni vengono abbattuti il Comune darà 2.000 metri quadrati di SLP, quindi il Comune dà un valore economico come area, un terzo. Abbiamo detto che l'area in quella zona fa per effetto di tutti i settori, 2.800 metri quadrati che è il valore di mercato diviso tre, l'area incide a 900 euro a metro quadrato, moltiplicato per le SLP che il Comune dà, abbiamo trovato il Piano Finanziario, la prima quota. Depurato del valore che l'imprenditore... oggi se il capannone il privato lo demolisce ha un valore, questi due valori, l'area edificabile per effetto di questa variante e i capannoni c'è la plusvalenza, plusvalenza che abbiamo visto nel Piano Finanziario.

Mi fermerei qui, penso di aver risposto a tutte le domande, comunque Consigliere lei può vedere nel Piano Finanziario c'è la distinta puntuale. Alle altre domande mi sembra che sia stata data risposta, è allegato anche all'emendamento che il Consiglio Comunale si appresta ad approvare, per il quale il Dirigente prima di firmare la convenzione farà una verifica del possesso dell'immobile e lo stato di consistenza degli appartamenti.

PRESIDENTE:

La parola al Vicepresidente Seggio.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. Architetto non ho avuto la risposta alla domanda che avevo fatto prima, per quanto riguarda il muro nel territorio privato.

ARCHITETTO FARACI:

Ho dichiarato prima che il Piano Regolatore, sia quello vecchio che quello nuovo, prevede un'area stradale bianca come lei sa nessuna costruzione è ammissibile, quindi non può fare il muro nessuno. Oggi il Comune ha deciso che quell'area diventerà area stradale bianca, quindi il privato non può costruire nessun muro. C'è da verificare con il privato se c'è la possibilità di poter dare il passaggio pedonale ai frontisti, perché oggi il Comune ci ha dato la possibilità o di fare l'esproprio ai privati essendo un'area bianca, oppure trovare un accordo bonario con il privato affinché ci sia un passaggio pedonale. Nessun muro e nessun cancello può essere messo quindi, perché risulta area bianca, e come area bianca non è possibile nessuna edificazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Anche io non ho ricevuto una risposta ad una domanda, ho chiesto se i costi relativi alla consulenza vengono riversati poi all'operatore, oltre che mi piacerebbe capire visto che questo Architetto Cabras non è nuovo in questo Consiglio Comunale, vorrei capire se per tutti i PII viene interpellato sempre lo stesso, oppure questa è un'ipotesi destinata solo a questo progetto.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Grazzi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente. Probabilmente mi sono distratto, ma anche a me pare di non aver ricevuto risposte a due domande. La prima: capire se la realizzazione di posti auto privati nell'area standard coincide con i 52 box o sono altro. L'altra era capire perché l'A.S.L. si è riservata di esprimere il parere alla presentazione del permesso a costruire. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

È una domanda, invece, relativa al pagamento degli oneri. Non mi ricordo, per quello chiedo ai tecnici di ricordarmelo loro, se anche in altre occasioni, in altri progetti era stata data questa possibilità di pagare gli oneri al 50% entro un anno con la maggiorazione degli interessi legali dell'1%, cioè se questo 1% è presente solo qui, oppure è stato inserito questo criterio anche negli altri PII invariati. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Architetto al microfono.

ARCHITETTO FARACI:

Il consigliere Berlino fa una domanda: i costi che il Comune sostiene per queste varianti urbanistiche se è opportuno che il Comune le sostenga, oppure possono essere addebitati ai privati. Mi sono consultato con il segretario generale e siccome sono varianti urbanistiche, per il quale l'operatore trova un vantaggio economico, abbiamo deciso, abbiamo mandato una lettera dicendo al privato: siccome comporta una variante dei costi, questi costi te li devi fare carico tu, quindi, tutto degli operatori, per cui tutti gli operatori che hanno usato i PII gli abbiamo comunicato i costi che hanno versato al Comune che sono il costo della Vas e i costi della Legge Merloni, l'Ufficio riceve il 3% della Merloni a carico dei dipendenti comunali.

Questi operatori hanno versato al Comune chi 5, chi 7 che sono i costi che il Comune sostiene per questa variante. In questo caso i costi che noi abbiamo pagato a questo ... sono state sostenute dal privato e non dal Comune, la ... e non un altro Architetto e per un semplice motivo ... e il nostro consulente del P.G.T. poiché lui ha in corso la Vas legata al P.G.T. diventava più facile per la mia collega Lucchini avere questa collaborazione sui dati su semplici. La motivazione è stata questa, per cui si è stata scelta la... Se non sbaglio è un costo di 1500,00 euro, quindi, sono cifre abbastanza limitate.

Al Consigliere... voi sapete... adesso si chiama standard, fra poco si chiamerà servizi. Oggi con la Legge 51 si chiama standard che può essere ceduto o asservito. Quella è la differenza dello standard. Quando è ceduto, il Comune è proprietario dell'intero sottosuolo, però il Comune si deve far carico di tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel passato il Comune ha sempre chiesto, giusto o sbagliato, che lo standard, dove era possibile, doveva essere asservito. Quando è asservito, il Comune diventa uno spazio pubblico e il privato si fa carico della manutenzione ordinaria, straordinaria e quanto altro.

Però, quando lo standard è asservito, il privato ha la possibilità con questo caso di poter fare box interrati nel sottosuolo, Legge Tognoli. In questo caso la piazza, nonostante è pubblica, ha asservito il suo pubblico, quindi, la manutenzione di tutta la piazza è a carico del privato e il privato ha realizzato 52 box interrati sotto il fabbricato e sotto la piazza. Poi, come abbiamo detto in Commissione, io mi scuso, perché mi dimentico... molti di voi non siete in Commissione territorio e ci sono poi i parcheggi pubblici lungo la Via Machiavelli che sono altri posti auto.

Zonca, io ricordo che abbiamo detto... la difficoltà che oggi le imprese, gli imprenditori hanno è quello che ormai il credito non è più come una volta. Non tutti hanno i soldi, diciamo, all'atto della convenzione e, quindi, tutti hanno chiesto la possibilità di dilazionare. Hanno iniziato con Via Monte Nevoso, Via Torricelli e anche in questo caso. A tutti abbiamo dato la possibilità di versare il 50% alla

stipula della convenzione e il 50% entro un anno e comunque prima del rilascio del permesso a costruire deve essere versato dato il 50% con l'1%. Il criterio è stato dato per tutti.

INTERVENTO:

Scusi Presidente.

PRESIDENTE:

Prego.

INTERVENTO:

Solo una cosa volevo evidenziare. Questo è uno dei casi, rispetto al quale noi abbiamo modificato il documento di inquadramento, chiedendo al privato di mettere due posti macchina al posto di uno e su uno paga gli oneri. Questo è il tema, cioè nel senso che noi con il P.G.T. per Legge, e con il P.G.T. lo confermiamo, sono obbligati a fare due posti macchina e sono due posti macchina, in cui non si paga oneri. In questo caso scelta sua. Noi gli abbiamo messo dei vincoli. Gli abbiamo detto va bene. Oltre a quello, ci metti anche il posto macchina in più e pagano gli oneri aggiuntivi.

Ci tengo a dirlo, perché mi sembra... è ovvio. Questo è un processo che nasce nel 2005 in un scenario, nel documento di inquadramento con cose che sono andate in evoluzione e credo che abbiamo fatto man, mano delle correzioni e sono ancora in corso, se pensate la vicenda dei due alloggi con... però, a me pare che complessivamente siamo di fronte a una proposta contenuta nei numeri e che è stata nel tempo man, mano messa a punto, non ultimo questo passaggio, relativo ai box. Mi sembrava giusto ricordarlo.

Volevo dire a Zonca che, secondo me, non so se arriverà, dovremmo arrivare a un altro PII, forse non arriva, tutte le volte viene fuori questo problema della Commissione, del Consiglio comunale dell'opera strategica. È vero che sono qualche volta eccessivamente esagitata e perdo dei pezzi, ma io ricordo perfettamente che la discussione in Commissione consiliare noi l'abbiamo fatta, anche perché noi eravamo obbligati a dire a questi privati che l'opera strategica doveva essere A, B o C e dovevano per forza presentare un progetto, perché sennò come avrebbero potuto farlo. Quindi, le discussioni in Commissione sul fatto delle telecamere, sul polifunzionale e su quella di musica l'abbiamo fatte, prima che ancora che arrivasse il progetto, perché così come eravamo rimasti d'accordo, avevamo detto che andavamo e siamo andati, mi ricordo, in Commissione dopo la discussione in Consiglio comunale con un elenco di possibili opere strategiche.

Io ho indicato le cose e alla fine ci tengo a dirlo, perché devo dire che è stato uno sforzo di tutti, anche della Commissione, oltre che degli Uffici che mio, di cercare di essere coerenti con le cose che poi c'eravamo impegnati a fare. Quindi, questa cosa ci tengo e la prego vada a vedere i verbali, perché quando le cose si fanno, è giusto anche sottolineare che così è stato.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Zonca ha chiesto di fare un breve intervento ancora.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io non discuto che in occasione del bilancio c'è stato quest'elenco delle opere ritenute strategiche, però, in realtà, la discussione su questi progetti, su questi tre, quattro progetti che richiedevano un'opera strategica non è che ci sia stata, perché è arrivata in Commissione e già l'opera strategica è associata. Non c'è stata... noi intendevamo una cosa diversa. Avevamo detto: questo è l'elenco delle opere strategiche, questo è il loro valore e, quindi, si associa un progetto in variante, in base anche alle sue dimensioni a un'opera ritenuta strategica. Però, questa cosa non è avvenuta. Quindi, che ci sia stato un elenco di opere ritenute strategiche, è un conto, ma che si dica in Commissione l'abbiamo scelta l'opera strategica, non è vero, perché è arrivata la proposta di Delibera direttamente con l'opera già associata.

Un'ultima osservazione, non vuole essere il solito appunto, perché poi mi dicono che sono il professorino, è stato anche notato il fatto che in occasioni precedenti mancasse un rappresentante della Giunta nella discussione di questi progetti in variante. Probabilmente nell'ultima riunione qualcuno della Giunta si è presentato, ma nei progetti precedenti non si è presentato nessuno della Giunta ed è stato detto che, invece, non dalla parte dell'Opposizione, ma da parte di membri della Maggioranza che la presenza almeno di un membro della Giunta, in questo caso magari anche il Sindaco, visto che ha anche la delega, poteva essere anche un elemento per fugare tutta una serie di dubbi, che, invece, sono rimasti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ZONCA:

Però, nelle volte precedenti abbiamo notato l'assenza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Io non ho altre iscrizioni, per cui considero conclusa la discussione generale. Passiamo alla particolareggiata. Informo il Consiglio che è stato consegnato un emendamento che consta di due parti che vanno a modificare la convenzione che, ovviamente, è presente nel fascicolo. Do lettura, perché è stato distribuito, credo, ai capigruppo, del testo dell'emendamento. Prima parte: all'articolo 3.b.2 della convenzione, al terzo capoverso sostituire "entro 60 giorni dalla" con "contestualmente alla stipula della convenzione". Seconda parte dello stesso emendamento: integrare la convenzione alla fine dell'articolo 2 con un nuovo articolo 2 bis che recita "non è consentito il recupero dei sottotetti ai fini abitativi per tutta la durata della validità della convenzione urbanistica". Sono, peraltro, emendamenti, il cui contenuto è stato già spiegato nell'intervento del Sindaco. Sono aperte le discussioni sugli emendamenti testé letti.

Non ho iscritti, per cui possiamo passare alle dichiarazioni di voto sull'emendamento che adesso ho letto che è nelle mani dei capigruppo. Vi prego, di farli girare, se ci sono altre richieste. Non ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sul secondo emendamento volevo fare una domanda: per quanto riguarda la validità della convenzione urbanistica, quali sono i termini? Dieci anni. Pertanto, per dieci anni non potranno fare i sottotetti. Poi a futura... poi dopo li faranno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri e Assessori vi prego di fare le domande e le risposte al momento giusto della discussione. Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto e conseguentemente dobbiamo procedere alla votazione, al momento che altre non ce ne sono. È aperta la votazione della parte prima dell'emendamento, quindi, quello che emenda il punto 3.b.2 della convenzione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 presenti, 24 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. L'emendamento n. 1 è approvato.

Passiamo adesso all'emendamento n. 2, lo rileggo ancora per brevità: integrare la convenzione alla fine dell'articolo 2 con il nuovo articolo 2 bis "non è consentito il recupero dei sottotetti ai fini abitativi per tutta la durata della validità della convenzione urbanistica". Se ci sono dichiarazioni di voto su quest'emendamento? Vi prego di prenotarvi. Non ce ne sono. Apriamo la votazione sull'emendamento n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 presenti, 24 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. L'emendamento è approvato.

A questo punto dobbiamo passare alla Delibera, così com'è stata emendata. Cominciamo con le dichiarazioni di voto a partire dal consigliere Berlino che è il primo prenotato. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente le volevo chiedere una brevissima sospensiva di cinque minuti del gruppo PDL prima di procedere al voto.

PRESIDENTE:

È concessa. Prego. Consigliere le ricordo che mi ha chiesto cinque minuti, conto sulla sua precisione.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

...Consiglieri per favore prendete posto, riprendiamo i nostri lavori dopo la sospensiva. Consiglieri per cortesia, se ci mettiamo a lavorare ordinatamente andiamo anche a casa all'orario previsto. Consigliere Lio a lei il microfono, prego. Chi ha chiesto la sospensiva? Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Ci scusiamo per aver superato i cinque minuti...

PRESIDENTE:

Consiglieri un po' d'ordine. Per favore! Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BERLINO:

Dicevo, scusandoci di aver superato i cinque minuti che avevamo chiesto, ma li recuperiamo... ne approfitto già facendo la dichiarazione di voto, se lei fosse d'accordo. La sospensione che abbiamo ritenuto di dover effettuare è nata anche dal fatto che in Commissione il nostro gruppo aveva votato in modo contrario, rispetto a questa Delibera, alla proposta. Il voto contrario era nato anche in base a alcune perplessità che avevamo sollevato e che tuttavia il Sindaco presente in Commissione aveva con attenzione ascoltato e in un certo senso aveva dato il suo assenso a poter verificare le problematiche che noi avevamo sollevato in maniera che potessero essere risolte.

Devo dire che con i due emendamenti che sono stati presentati, siamo andati verso quell'obiettivo. Infatti, l'eccezione sul recupero dei sottotetti era una di quelle cose che avevamo sollevato in Commissione. Devo dire quest'impegno da parte del Sindaco ci ha convinto a non votare contro questa Delibera, ma esprimere un voto di astensione nella consapevolezza, Sindaco, questa è la richiesta che intendiamo fare, che rispetto a quelle altre problematiche che avevamo sollevato, cioè i rapporti di vicinato e soprattutto anche sul possibile utilizzo di quei due alloggi ci sia piena attenzione da parte sua, coerentemente con gli impegni che si è assunta nei nostri confronti in Commissione e anche questa sera, non escludendo anche l'ipotesi di una possibile vendita degli alloggi, così come il Consigliere Visentin aveva ricordato in precedenza.

L'altra cosa anche un'attenzione sulla possibile fattibilità di recupero dall'area parcheggio della Polizia di Stato proprio per consentire di dare un'immagine migliorata e positiva di tutto il Quartiere. Noi ci asterremo su questa Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Diciamo che io avevo già raggiunto una mia opinione su questo progetto per quanto riguarda quell'area. Io voterò contro questo progetto. Sono troppi i dubbi e le cose non chiare che sono all'interno di quest'area. Si tratta comunque di una trasformazione da produttivo a industriale che a parole tutti dicono di voler evitare, ma nei fatti continuiamo ad assistere a una serie di trasformazioni urbanistiche a pochi giorni dalla discussione del Piano di Governo del territorio. Sono contrario ad associare, a un progetto di questo tipo che prevede questa trasformazione urbanistica con aumento di SLP associato a

un'opera ritenuta strategica che ha un costo superiore, rispetto ai costi che sono stati indicati nel computo metrico per realizzare una costruzione nuova, perché anche questi calcoli andrebbero fatti.

Com'è possibile che la ristrutturazione di un immobile nuovo rustico costi di più che realizzarne uno nuovo, com'è stato indicato nel progetto. Inoltre, è importantissimo che venga fatta una vigilanza molto importante sullo smaltimento dei rifiuti, in quanto questi capannoni presentano diversi elementi in amianto e, quindi, il loro smaltimento richiederà una certa attenzione, per cui ritengo che questo progetto andava inserito nel P.G.T.. Non andava consentita una variante urbanistica con aumento di volumetria solamente per poter avere le risorse sufficienti, e secondo me anche sovrastimate, per ristrutturare 250 metri quadri di un edificio nuovo. Quindi, voterò contro questa Delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. A nome della Maggioranza noi esprimiamo parere favorevole a questo progetto, soprattutto quando va a sanare una situazione che si protraeva nel tempo. Va a demolire dei capannoni dismessi e, quindi, va a creare una situazione di vivibilità di gran lunga migliore a quella che oggi è abbastanza difficoltosa. Soprattutto anche ribadisco l'apertura di quel corridoio che collegherà la Via Machiavelli con la Via Monte Grappa. Quello permetterà ai cittadini di avere un collegamento, un corridoio molto ampio e, quindi, essere più fruibile.

Inoltre, il fatto di aver scelto come opera strategica la sistemazione di quei locali che non erano finiti, ma erano a rustico, questo permette anche di trovare una soluzione definitiva che l'Amministrazione da tempo cercava. In questo modo l'operatore ristrutturando completamente questi locali, permetterà all'Amministrazione di risolvere un problema annoso che nel tempo non era riuscita a risolvere.

PRESIDENTE:

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. Io devo fare una dichiarazione diversa dalla Maggioranza, di cui faccio parte, in quanto politicamente reputo sbagliato approvare dei PII, mentre si discute del P.G.T.. Penso che la valutazione anche di Regione Lombardia ci obblighino a valutare, se un'opera è essenziale alla riqualificazione urbana. È ovvio che deve essere un'opera essenziale e urgente, a mio avviso, per essere fatta in variazione a uno strumento urbanistico che viene a essere superato dal P.G.T.. Per questo motivo io concordo con quanto detto dal consigliere Zonca, perché era una trasformazione urbanistica necessaria probabilmente, perché l'area è un'area residenziale, ma era da fare nell'ambito del P.G.T. in un quadro più complessivo e perciò voterò contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti. Passiamo alla votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 presenti, 16 favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti. La Delibera, com'è stata emendata, viene approvata e adesso vi chiedo di votare l'immediata esecutività. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 18 presenti, 16 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. La Delibera diviene immediatamente esecutiva.

Vi prego ancora per 30 secondi di rimanere ai vostri posti. Vi comunico che, come d'accordi, credo ci siano le condizioni per aprire il punto successivo, ovvero sia l'Ordine del Giorno del riscaldamento nelle scuole.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Se qualcuno mi conferma che c'è l'intenzione di discutere in tempo breve o di ritirarlo, bene, sennò passo alla seconda comunicazione urgente e ce ne andiamo a casa. Non ricevo comunicazioni, quindi, si vede che non c'è intenzione di discuterlo in tempo breve. Seconda comunicazione: giovedì prossimo noi abbiamo una Delibera che è soggetta a scadenza di Legge, per cui vi informo già da adesso che manderò una comunicazione di prolungamento di sessione fino a quando non sarà stato approvato quell'argomento. Giovedì, quindi, sarà seduta permanente, ovvero sia proseguiremo lunedì e martedì, auspicando che si possa approvare nella serata di giovedì: equilibri di bilancio e variazione di bilancio.

Consiglieri buona sera, grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Strani Natalia, Lio Carlo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è valida. Procediamo con la trattazione dei punti all'ordine del giorno di questa sera.

Prima di iniziare con le comunicazioni, ho la necessità di fornire alcune informazioni al Consiglio. In primo luogo, il Sindaco mi ha informato che arriverà con un po' di ritardo – e per questo si scusa con il Consiglio – in quanto impegnata a ricevere, presso Villa Ghirlanda, una delegazione di Mazzara del Vallo in visita ufficiale. Tale incontro si prolungherà anche a domani, alla presenza dell'Ufficio di Presidenza, ufficialmente invitato.

Seconda comunicazione. Questa sera, se ancora non è stato fatto, verrà distribuito l'emendamento alla terza variazione di bilancio, prodotto dalla Giunta che, quindi, conformemente a ciò che è stato comunicato in I Commissione, riequilibra sostanzialmente quanto era stato inizialmente decurtato su alcune spese. Procediamo, quindi, tenendo conto, per quanto riguarda il primo argomento (la terza variazione di bilancio), del fatto che l'Ufficio di Presidenza ha ricevuto tale emendamento, che verrà distribuito questa sera in Aula.

Terza comunicazione. I Consiglieri avranno notato che è stata inviata – in via esclusivamente precauzionale – una variazione all'agenda del Consiglio, poiché in riunione della Commissione dei Capigruppo era stato concordato che avremmo esaminato in un'unica serata, cioè questa sera, i due atti relativi al Bilancio, ovvero la terza variazione di Bilancio e gli equilibri di Bilancio. Ebbene, abbiamo dovuto fare ciò, in via precauzionale, anche se è mancato il tempo per poterlo concordare con i Capigruppo, perché quest'anno ci troviamo in una condizione un po' diversa rispetto all'anno scorso. Ricordo ai Consiglieri che non l'avessero presente che l'anno scorso gli equilibri di bilancio sono stati approvati il 5 Ottobre, in ritardo rispetto alla scadenza di legge fissata al 30 Settembre. Tale ritardo ha comportato un fax da parte della Prefettura con il quale venivamo richiamati al perentorio rispetto della scadenza. Quest'anno, a tale rischio si aggiungeva che l'eventuale non approvazione della terza variazione di bilancio avrebbe comportato la presentazione del nostro bilancio non in equilibrio, comportando ciò conseguenze ancora più severe.

Ebbene, proprio in virtù di quanto accaduto l'anno scorso, mi pare che non sia il caso di rischiare, perché nell'evenienza che non avessimo concluso la trattazione di uno dei due argomenti all'ordine del giorno, ci saremmo trovati nella difficile condizione di dover probabilmente procedere ad una nuova convocazione di sessione, con conseguenti cospicui ritardi rispetto alla scadenza, che in questo modo vengono scongiurati. Questa, quindi, vuol essere una precauzione, ma mi auguro che questa sera ci siano le condizioni per fare un dibattito approfondito, al fine di arrivare alla votazione dei due argomenti in esame, in modo tale da scongiurare tale rischio.

Evidentemente, si intende che, una volta approvati i due argomenti, il prolungamento perde di validità, in quanto relativo solo a questi due argomenti.

Sono aperte le iscrizioni per le vostre comunicazioni. È iscritto a parlare il consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Rispetto alla comunicazione del Presidente, relativa all'esigenza di convocare ulteriori Consigli, vorrei chiarire che nessuno mette in discussione l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, ma, come sempre, mettiamo in discussione la metodologia. Abbiamo avuto un'intera serata passata in Consiglio comunale e lei, a fine serata, se non ricordo male intorno all'una meno un quarto, a Consiglio comunale già chiuso, comunicava a tutti che avrebbe convocato il Consiglio anche per lunedì, martedì, mercoledì, e non so ancora per quanto.

Ripeto, abbiamo messo in discussione, attraverso la lettera che le è stata inviata dai Capigruppo di Minoranza, a nome dei gruppi di Minoranza, l'operato. Lei non può venirci a dire che quest'anno, a differenza dell'anno scorso, le problematiche sono tante e che abbiamo delle difficoltà. Avremmo benissimo potuto svolgere una sospensiva durante l'ultimo Consiglio comunale, nel corso della quale lei ci avrebbe comunicato le esigenze che si erano profilate. Non credo che avrebbe trovato chiusure in merito, poiché conosciamo tutti la valenza e l'importanza di rispettare i termini rispetto alle problematiche di Bilancio.

Pertanto, come è stato scritto nella lettera inviatale, speriamo che prossimamente ponga più attenzione rispetto a questo modo di agire perché, insomma, già abbiamo gli Assessori che decidono dalla sera alla mattina di tagliare fondi ai Gruppi senza comunicarlo a chicchessia, se ci si mette anche lei, il ruolo dei Consiglieri in questa sede viene sempre più sminuito delle proprie funzioni.

L'altra comunicazione, relativa all'ordine dei lavori, è, più che altro, una richiesta per capire se lei intende proseguire per scivolamento con l'argomento che non si era potuto trattare la volta scorsa, cioè l'ordine del giorno sulle problematiche legate ai lavori nelle scuole, oppure voleva partire in qualche altro modo. Si tratta, quindi, di una richiesta, anche perché, in base alla sua risposta, decideremo come muoverci rispetto all'ordine del giorno cui facevo riferimento.

L'ultima questione riguarda la risposta che ho ricevuto ad una mia Interrogazione, relativa alle problematiche legate al centro sportivo "Cervino Tennis". Nella mia Interrogazione avevo richiesto risposte specifiche rispetto a voci riguardanti un buco dovuto al mancato pagamento di imposte tributarie dovute al Comune da parte della società che gestisce il tennis club. Ebbene, mi è stato risposto che è stato dato mandato ad Equitalia di riscuotere coattivamente, ma chiedevo anche di conoscere l'esatto importo, l'entità del dovuto. Pertanto, mi aspetto una risposta più completa, che ci metta a conoscenza dell'esatto valore che vantiamo nei confronti di questa società.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Prendo atto di una lettera che, peraltro, non ho ancora ricevuto. Se, alla fine della fase delle comunicazioni, lo riterrò opportuno deciderò per una breve sospensiva che consenta ai Capigruppo di organizzare l'ordine dei lavori della serata.

È iscritto a parlare il consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Contrariamente al mio solito, quest'anno vorrei comunicare l'inizio delle attività dell'associazione del Gruppo Astrofili di Cinisello Balsamo perché mi sono accorto che fuori città ci conoscono, mentre a Cinisello non ci conosce quasi nessuno. Anche se gli antichi dicevano "*nemo propheta in patria est*", al fine di ovviare a questa strana situazione, comunico l'inizio delle nostre attività.

La nostra attività non è molto differente da quella del Planetario di Milano, anche se un po' più in piccolo per quanto riguarda i relatori. Quest'anno poi, neanche a farlo apposta, toccherà al sottoscritto tenere la conferenza di apertura.

Comunico inoltre l'inizio della terza edizione di una serie di incontri che teniamo nella vicina Muggiò, organizzati in collaborazione con gli astronomi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica di Brera e Merate, ma c'è anche un astronomo dell'INAF di Trieste – per l'esattezza dove ha lavorato per tanti anni Margherita Hack – che collabora a questa iniziativa, ormai arrivata alla terza edizione. Si tratta di un'iniziativa particolarissima perché dedicata tutta all'universo su grande scala. Ebbene, se qualcuno vorrà venire a trovarci e a sentirci, noi saremo contenti di fare conferenze anche per i cinisellesi e non soltanto per coloro che vengono da fuori. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie, Presidente. Buonasera. Vorrei solo evidenziare il fatto che diverse associazioni che fanno parte del comitato per l'acqua hanno inviato ad alcuni Consiglieri la bozza di un ordine del giorno o di mozione, con una lettera accompagnatoria che fa un po' il punto della situazione, in particolare in Lombardia.

Pertanto, sollecito e invito i Consiglieri, anche in relazione alla discussione tenutasi qualche mese fa sulla questione dell'acqua pubblica, ad approfondire quanto ci è arrivato per lettera ed,

eventualmente, se ci saranno le condizioni – cosa che auspico – definire un ordine del giorno comune, sulla base di quello che ci è stato presentato. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il consigliere Gandini, prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Vorrei solamente chiedere se è possibile avere, durante la sospensiva, l'emendamento alla variazione, presentato dalla Giunta, al fine di poterlo analizzare.

PRESIDENTE:

Non essendovi altri iscritti per comunicazioni, dichiaro, quindi, conclusa questa fase. Vi chiedo, per cortesia, di fare questa breve riunione dei Capigruppo in sala maggioranza.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i nostri lavori. Invito i Consiglieri ad accomodarsi. Nel corso della riunione dei Capigruppo, abbiamo valutato l'ordine dei lavori. Ebbene, tenuto conto che la convocazione contiene l'affermazione che si sarebbe proceduto avvalendosi del criterio dello scivolamento o traslazione degli argomenti non discussi nel corso delle varie sedute della sessione, i lavori di questa serata avranno inizio con la trattazione dell'ordine del giorno riguardante il riscaldamento nelle scuole, punto n. 4 all'ordine del giorno originario. Si proseguirà con l'ordine del giorno: “Applicazione della TIA”. Infine si tratterà la “Terza variazione di Bilancio” e di seguito il punto all'ordine del giorno riguardante gli equilibri di Bilancio.

Di tutto ciò tenuto conto, procediamo con gli argomenti all'ordine del giorno, così come comunicato.

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie, Presidente. Prendo la parola solo per comunicare che rispetto all'ordine del giorno riguardante il riscaldamento nelle scuole – presentato ormai più di un anno fa – l'assessore Magnani ci ha informato che nel frattempo vi sono stati degli sviluppi positivi sulla questione, avendo l'Amministrazione sensibilizzato chi gestisce l'appalto del riscaldamento nelle scuole. Ritenendo, pertanto, ormai superato il contenuto del nostro ordine del giorno, lo ritiriamo.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Berlino. Ripeto per chi era nei corridori che l'ordine del giorno presentato dalle Minoranze, relativo al riscaldamento nelle scuole, viene ritirato.

È iscritto a parlare il consigliere Menegardo, prego.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno successivo a quello presentato dal Centrodestra, riguardante una delibera di Giunta sulla TIA – tariffa d'igiene ambientale – anch'io richiedo una ricalendarizzazione del mio ordine del giorno, dando, quindi, la priorità ai due punti di Governo, ossia agli equilibri di Bilancio e alla terza variazione di Bilancio, chiedendole, però, Presidente, un minimo di attenzione al mio ordine del giorno, essendo lo stesso stato presentato due o tre mesi fa, pertanto gradirei discuterlo entro il 2010.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Menegardo. Raccogliamo la raccomandazione di considerarlo con la massima priorità nel corso della prossima riunione dei Capigruppo. Procediamo, quindi, a verbalizzare il rinvio di quest'ordine del giorno e passiamo alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno, riguardante la terza variazione di Bilancio. Chiedo all'Assessore di prepararsi ad illustrare la delibera e al dirigente, insieme i suoi collaboratori, di accomodarsi al banco della Presidenza. Grazie.

Esorto i Consiglieri presenti in Aula e i dirigenti del settore ad assistere alla discussione. La parola all'assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie, Presidente. Siamo qui stasera per analizzare la terza variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2010, 2011 e 2012, presentata in Commissione la settimana scorsa.

Si tratta della prima variazione pesante al Bilancio 2010, in quanto le due precedenti, che sono già state trattate, erano relative, la prima, alla possibilità di introitare i fondi del bando della Fondazione Cariplo legato all'attività dei servizi sociali; la seconda era prioritariamente indirizzata all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare i lavori di ristrutturazione di Villa Ghirlanda, affinché la stessa possa ospitare i locali della scuola di musica, nella fattispecie i lavori riguardavano l'insonorizzazione delle stanze.

Questa terza variazione arriva contemporaneamente agli equilibri di Bilancio, ed è propedeutica agli stessi, colmando una lacuna che i Consiglieri hanno puntualmente evidenziato nelle due variazioni precedenti, non essendo stata ancora presa in considerazione l'eliminazione dal piano delle alienazioni delle proprietà comunali, previste dal Bilancio 2010, la prevista alienazione del Cinema Marconi, unitamente – ma lo vedremo meglio in seguito – alla eliminazione delle alienazioni dell'area di via Partigiani e via Lombardia.

Tale variazione dovrebbe sistemare un po' la situazione e stabilire, inoltre, le linee guida per poter garantire, o perlomeno indirizzare l'Ente verso il rispetto, anche per il 2010, del Patto di Stabilità, perché, come avete già avuto modo di leggere e di verificare, questa variazione recepisce i contenuti della delibera di Giunta comunale n. 227 del 29 Luglio 2010, nella quale venivano presentati una serie di importi in aumento relativi alle entrate ed una serie di tagli sulle voci di spesa.

Per quanto riguarda le entrate, questa variazione mostra un aumento di 3 milioni 183 mila euro ed una riduzione pari a 6 milioni 503 mila euro. Abbiamo un utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2009 residuo, per un totale di 63 mila euro, che viene utilizzato per finanziare spese relative a vertenze legali e a rimborsi da parte degli *...inc...* ai datori di lavoro, anche se relativi alle Giunte precedenti.

Per quanto riguarda il Titolo I, abbiamo due voci relative a variazioni in aumento. Una riguardante l'attività di recupero dell'imposta non versata da parte dell'Ente, pari a 525 mila 273 euro, azioni che sono state portate avanti relative all'imposta del 2009, attività che non era possibile prevedere in sede di approvazione di Bilancio. L'altra voce relativa al Titolo I riguarda l'aumento dell'addizionale Irpef, pari a 750 mila euro, legata a maggiori trasferimenti statali, riferiti agli anni 2007 e 2008.

Sul Titolo II abbiamo trasferimenti statali in aumento per 478 mila euro, legati al saldo ICI prima abitazione, riferito all'anno 2009, già versato dal Ministero dell'Interno. Vi sono 163 mila euro di contributi regionali per il Piano di Zona, non si tratta di un versamento aggiuntivo, ma solamente di un cambio di capitolo a causa di un errore compiuto dalla Regione in sede di versamento.

Una delle novità principali e più importanti di questa variazione è il contributo provinciale per il trasporto pubblico – incerto fino all'ultimo momento – pari a 213 mila euro, legati alle risorse regionali che fanno riferimento al trasporto pubblico locale, relativi all'anno 2007, si tratta

comunque di un contributo che ci consente di mantenere il servizio del bus a chiamata, pur rivisto nella sua organizzazione.

Per quanto riguarda il Titolo III delle entrate extratributarie recepiamo: sanzioni amministrative in aumento per 400 mila euro e servizi pubblici cimiteriali (quali cremazioni) in aumento per 187 mila euro. Queste sono due delle voci che hanno trovato spazio nella delibera n. 227 di indirizzo della Giunta per il rispetto del Patto di Stabilità.

Abbiamo inoltre una voce legata a diversi rimborsi, si tratta di rimborsi utenze da diverse associazioni e rimborsi di spese legali, per il valore di 107 mila euro.

Veniamo poi al Titolo IV, che è uno dei pezzi forti di questa variazione di Bilancio, che ospita la tanto declamata e auspicata riduzione delle alienazioni dei beni patrimoniali, con particolare riferimento del Cinema Marconi di via Libertà e all'area di viale Partigiani e viale Lombardia, che in sede di approvazione di Bilancio erano state inserite nel piano delle alienazioni. Questa riduzione del Titolo IV è pari a 1 milione 698 mila euro.

Vengono ridotti anche i diritti di superficie per un totale di 500 mila euro, riduzione legata al monitoraggio della previsione di inizio anno, ritarata sulla base delle effettive adesioni pervenute.

Per quanto riguarda trasferimenti e ricavi da parte di altri soggetti, i cosiddetti oneri di urbanizzazione, anche in questo caso dobbiamo registrare, purtroppo, una riduzione pari ad 1 milione 176 mila euro, dovuta alla rettifica della previsione delle entrate per permessi a costruire che non sono stati ritirati a causa dell'andamento stagnante del mercato edilizio.

Inoltre, sul Titolo V abbiamo una diminuzione dei mutui da assumere per finanziamento di opere pubbliche, a causa dell'applicazione dell'avanzo economico da parte corrente di investimenti di bilancio, di cui abbiamo discusso quando abbiamo trattato, ad aprile scorso, il rendiconto del 2009 e l'applicazione dell'avanzo del 2009.

Questo il quadro relativo alle entrate. L'aumento dei trasferimenti statali fa riferimento a quote e a situazioni relativi ad anni precedenti, per le quali erano in atto delle discussioni e delle contestazioni riguardanti l'opportunità da parte del nostro Ente di poter beneficiare di questi importi. L'aumento dell'ICI di 525 mila euro è legato – come dicevo prima – all'attività di recupero delle imposte non versate, messo in atto dall'Ente attraverso le pratiche per la lotta all'evasione fiscale.

Per quanto riguarda la spesa, essa mostra un aumento di 515 mila euro ed una riduzione di 3 milioni 836 mila euro, con un saldo pari a 3 milioni 320 mila euro.

La variazione di bilancio in oggetto – come dicevo prima – recepisce le indicazioni della delibera n. 227, delibera resa necessaria in quanto, a maggio, la situazione rispetto al Patto di Stabilità era abbastanza critica, essendo l'Ente fuori di circa 5 milioni di euro rispetto al Patto, pertanto era necessaria un'azione di forza, per cercare di registrare gli interventi, le azioni e i piani previsti al fine di poter puntare al rispetto del Patto. Si è resa necessaria, quindi, una svolta energica sia sul fronte delle spese, ma, siccome la riduzione delle spese non poteva essere tale da compensare la variazione rispetto al patto di stabilità, era necessaria anche un'analisi più dettagliata e più certosina di quelle che sono le entrate dell'Ente, per vedere, valutare quali potevano essere i margini di manovra per poter compensare, arrivare a rispettare il patto di stabilità. È ovvio che una riduzione pari a 3.000.000 di euro sulla spesa corrente, comporta inevitabilmente un taglio di quelli che possono essere i servizi, o comunque tutti quegli interventi previsti dalla Giunta in sede di approvazione di bilancio dai settori stessi, per cercare di facilitare, aiutare la realizzazione dei progetti. Questa delibera di Giunta, è una delibera che va a toccare indiscriminatamente e trasversalmente tutti i settori, per cui c'è una riduzione che va a toccare sia il Settore Affari Generali che la cultura, che il Settore Servizi Sociali, passando attraverso le risorse umane, lo sport e l'ambiente ed ecologia.

Per quanto riguarda le risorse umane, vediamo che qua dentro viene tagliato tutto quello che era previsto per attività innovative o comunque attività aggiuntive sul piano del commercio, tutto quello che era previsto in termini di aumenti contrattuali, sia per gli impiegati che per i dirigenti. Interventi in riduzione anche sulla cultura e sullo sport, interventi che andavano a toccare anche quelli che sono i rapporti tradizionali con le associazioni sportive e le associazioni culturali del

territorio. Patrimonio immobiliare e arredo urbano c'è un taglio sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie, sia sulle scuole, sulle strade e sull'edilizia residenziale pubblica, pari a 797.000 euro. Tagli anche sull'ITI per 64.000 euro, sull'ambiente ed ecologia per 94.000 euro e sulla Polizia locale e Protezione Civile per 135.000 euro, che andavano a toccare tutte quelle che erano le iniziative previste come incentivo alla mobilità alternativa, o comunque azioni a favore del trasporto locale. Andavano a toccare anche quelle attività di prevenzione da parte della Polizia locale, quindi possibilità di utilizzare strumenti per poter procedere con l'applicazione e la rilevazione delle sanzioni. Taglio per 370.000 euro sul settore socio – educativo, in particolare sul settore educativo che si accompagnava comunque a quelle che erano le riduzioni dei fondi, trasferimenti di fondi regionali per quanto riguarda il settore dei servizi sociali. Come vedete c'è un intervento molto energico da parte della Giunta, per poter rimettere il bilancio in carreggiata, tra i tagli previsti nel settore educativo, possiamo citare anche il taglio di alcuni progetti del Centro Elica, in particolare quelli legati alle attività motorie che si facevano presso le scuole, che quest'anno non sono stati ripresentati.

Oltre a tutti questi interventi c'è stata una riduzione anche sul Settore Affari Generali, 236.000 euro, dentro questa cifra è stato fatto un taglio su quelli che sono i fondi dei gruppi politici, un fondo pari a 30.000 euro. Di questi 30.000 7.500 erano stati concordati con l'Ufficio di Presidenza e i Capigruppo, sugli altri era stato un taglio fatto già a priori, probabilmente non c'è stato un'adeguata comunicazione, un adeguato scambio di informazioni, per cui si sono create delle situazioni di incomprensione. In Commissione, sia maggioranza che minoranza hanno sottolineato solamente questa mancanza rispetto alla totalità della variazione di bilancio, per cui la Giunta si è impegnata attraverso un emendamento di cui dopo darò lettura, al ripristino di questi 30.000 euro, quindi al ripristino anche di quei 7.500 concordati. Dopo aver ottenuto, sia dalla maggioranza, posso dire anche dalla minoranza, la conferma che prima della variazione d'assestamento di novembre, già a partire dal mese di ottobre analizzeremo insieme quali sono effettivamente i fondi di cui i gruppi hanno bisogno da qui a fine anno, per valutare quale variazione in diminuzione mettere nella prossima variazione d'assestamento. Purtroppo questo è stato un taglio quasi inevitabile, a fronte di tutti gli interventi di cui ho dato lettura pocanzi. Dentro questa delibera, che poi troviamo anche in variazione, ci sono tutta una serie di interventi sulle entrate, dove erano stati previsti gli interventi sia sul settore delle cremazioni che sul settore della Polizia locale, quindi attraverso un recupero, un'accelerazione del processo di recupero delle sanzioni non pagate. Cercando di accelerare il processo, in modo che l'Ente potesse godere e beneficiare di un introito maggiore. Questo è stato verificato con il settore ma anche con il trend storico, infatti si parla oggi di un possibile incremento di 400.000 euro. Il settore economico – finanziario della fiscalità ha previsto, attraverso l'addizionale IRPEF, il cinque per mille e gli arretrati un recupero maggiore degli arretrati ICI, pari a 1.600.000 euro. Queste cifre non tutte hanno trovato spazio nella terza variazione di bilancio, nel senso che le multe sono state confermate, 400.000, mentre ad esempio le cremazioni, dove nella delibera 227 erano previsti 400.000 euro, siccome da luglio ad oggi sono state fatte alcune considerazioni, per cui si è ritenuto opportuno confermare 187.000 euro di queste maggiori entrate. Questo è un po' il taglio dell'intervento che viene recepito in questa variazione.

Sul titolo secondo ci sono altre considerazioni da fare. C'è un aumento di spesa pari a 70.000 euro, che sono sostanzialmente affidamenti di collaudi di opere a scomputo, varianti e Valutazione Ambientale Strategica. Queste sono voci relative a consulenze, ma voci inevitabili per poter portare avanti tutti quei processi che sono legati in parte soprattutto al PGT. C'è da rilevare sul titolo secondo, che è diminuita anche la spesa relativa all'8% per il culto, che passa da 185.000 euro in previsione a 133.000, ma è legata al fatto che è diminuita la concessione dei permessi a costruire, quindi diminuiscono gli oneri di urbanizzazione, e di conseguenza diminuisce anche questa percentuale. Una diminuzione di 55.000 euro, che però è compensata sul titolo primo da maggiori spese di 62.000 euro, sempre legate al calcolo relativo all'8% spettante al culto. C'è una diminuzione – inoltre – della spesa relativa al 10% per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che passa da 366 a 262. Questo è, in macroanalisi, il corpo della variazione di bilancio. Nel

prospetto a pagina 6 potete vedere per i tre anni del pluriennale a quanto ammontano le variazioni, 3.320.000 sul 2010, 282.000 e 281.000 sul 2011 e 2012. Le tabelle successive riportano tutte quelle voci di cui ho dato lettura e parziale spiegazione precedentemente, fanno vedere come queste voci si vanno a piazzare sui vari capitoli. Questo è quello che riporta questa variazione di bilancio.

Per inquadrare un po' la situazione di questa variazione di bilancio in quella che è la situazione attuale in cui l'Ente locale si dibatte, Ente locale non solo il nostro Comune ma anche gli Enti locali superiori, soprattutto illustrare quella che è la situazione che si preannuncia in vista della presentazione del bilancio pluriennale 2011/2013. Il Sole 24 Ore dell'8 settembre riporta un'intervista, alcune osservazioni fatte dalla Giunta Formigoni, su quelle che sono le attività a rischio dopo i tagli del Governo con la manovra finanziaria di luglio. Sono a rischio buona parte delle attività, non solo quelle considerate non obbligatorie come la cultura, visto che le prime cose che corrono il rischio di essere tagliate sono sicuramente i finanziamenti, comunque le attività legate all'Expo e i finanziamenti legati al Teatro La Scala. I tagli sono legati anche alle politiche sociali, in quanto viene ridotto il fondo sociale per i servizi socio – assistenziali, fondo nazione politiche sociali, il fondo per la non autosufficienza, il fondo affitti, le risorse per i giovani e lo sport e l'edilizia scolastica. Viene messo a dura prova e si prevede una riduzione dei servizi per il trasporto pubblico locale, sia ferro che gomma, e buona parte degli investimenti in materia di viabilità vengono messi in discussione. Si parla addirittura di spese incomprimibili stimate per 3.800.000.000, questo dà un po' l'idea di quella che sarà la difficoltà della Regione, ma allo stesso tempo quella che sarà la difficoltà degli Enti locali, legata ai tagli che inevitabilmente la Regione farà sui trasferimenti. Gli aumenti dei trasferimenti di cui abbiamo parlato questa sera sono aumenti legati a situazioni negli anni precedenti, quindi cifre dovute che sono arrivate solo ora. Nel 2011 si prevede un taglio del fondo ordinario del 13%, per cui dovremo far fronte e tener conto di tutte queste situazioni negative che si andranno a presentare.

Io terminerei il mio intervento e lascerei la parola ai Consiglieri, eventualmente poi integriamo con risposte alle vostre domande.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Invito i Consiglieri ad iscriversi per le domande di chiarimento e approfondimento. Ricordatevi che sono presenti il Dottor Polenghi e il Ragioniere Capo con i suoi collaboratori di settore, anche i Dirigenti dei Settori a cui possono essere rivolte domande di approfondimento. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Inizio con due domande molto semplici, dopodiché vedremo di approfondire un po' l'argomento. La prima domanda riguarda il capitolo 2090106 incarichi per professionisti esterni, che vede in questa variazione di bilancio un aumento di 65.000 euro, passando da 30.000 a 95.000 euro. Volevo avere chiarimenti sulla natura di questo aumento, di questo costo di incarichi esterni di 65.000 euro. La seconda domanda che faccio riguarda il Settore trasporti pubblici e viabilità, dove appare un aumento di 90.000 euro in questa variazione di bilancio, per una voce chiamata: "oneri straordinari di gestione", volevo capire cosa sono queste due voci, dopodiché mi riservo di fare ulteriori interventi. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri Consiglieri che vogliono chiedere chiarimenti? No. Procediamo con la risposta da parte dell'Assessore, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Rispondo alla prima domanda del Consigliere Zonca. Ho già risposto prima, nel senso che ho spiegato a cosa fanno riferimento, è quella variazione in aumento del titolo secondo che sono oneri relativamente ad affidamenti di collaudi di opere a scomputo e altri interventi legati alla VAS, Valutazione Ambientale Strategica. Questa è la prima, tra l'altro avevo già risposto prima, all'altra

rispondiamo successivamente.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Anche io prima di fare un intervento sul mio parere generale di questa variazione di bilancio, vorrei capire alcune operazioni. Nel capitolo della spesa, dove parliamo di funzione di istruzione pubblica, al servizio due quando togliamo 55.000 euro circa da acquisti di consumo e materie prime su 58.000, quindi quando azzeriamo quasi questo stanziamento, a che cosa facciamo riferimento. Identica domanda anche per prestazioni di servizio, quando andiamo a togliere 50.000 euro a che cosa si fa riferimento. Dopodiché vorrei chiedere, ho visto che in una recente delibera di Giunta, viene garantito il servizio di trasporto scolastico con la Caronte fino a dicembre di quest'anno. Voglio capire come mai è stato fatto fino a dicembre, e se nel bilancio 2011 non c'entra niente, se posso saperlo, se è solo una questione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Visto che c'è poi anche l'analisi del 2011 e 2012, se dobbiamo preoccuparci sul servizio per il 2011. Per il momento di fermo qua.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Farò degli interventi flash, così i tecnici e l'Assessore hanno tempo di prepararsi alle varie domande. Io vorrei riferirmi alla delibera numero 264 della Giunta Comunale, l'oggetto della delibera è: applicazione degli effetti della sentenza del TAR Lombardia numero 1487/2010 sugli interventi sociali attivi. Si tratta di una delibera del 2 settembre 2010, in cui lei Assessore era assente, quindi gliela hanno approvata a sua insaputa. In questa delibera, che fa riferimento alla sentenza del TAR che è immediatamente esecutiva, che riguarda le rette per gli anziani nelle RSA, in sostanza questa sentenza del TAR dà ragione ad una serie di associazioni che contestavano una parte del nostro Regolamento dei servizi sociali e infatti il TAR ha dato loro ragione. In base a questa sentenza del TAR, che ricordiamolo è del 10 maggio, è stata depositata il 10 maggio 2010, in sostanza il Comune è chiamato ad integrare le rette degli anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti e non in grado di sostenere interamente il costo delle rette, invece che richiedere l'intervento economico delle famiglie, come invece è stato applicato dal Comune di Cinisello Balsamo, in virtù del principio degli obbligati agli alimenti.

Il TAR rimette un po' di ordine, oltretutto non è una sentenza che riguarda solamente il Comune di Cinisello Balsamo, ce ne sono una ventina di comuni che hanno perso i ricorsi su questo tema. Il 2 settembre 2010, la Giunta Comunale di Cinisello Balsamo, con tanto di articolo sul giornale del Sindaco, ha approvato una delibera in cui fa i conti e dice quali sono gli effetti di questa sentenza del TAR insieme esecutiva. La relazione allegata a questa delibera, dice che per ottemperare alla sentenza immediatamente esecutiva del TAR occorrono 267.647,77 euro dal 10 maggio 2010 fino al 31/12/2010, quindi parliamo del periodo del nostro bilancio. Questa delibera è del 2 settembre. La cosa strana e la cosa molto preoccupante, dice questa delibera: qualora l'Amministrazione Comunale non intende integrare la spesa corrente per garantire il rispetto dell'esecutività della sentenza del TAR – cosa che non si può fare, perché le sentenze del TAR sono immediatamente esecutive – dovrà decidere di interrompere i servizi ed interventi in corso. Premettendo che in ogni caso, dal 15 maggio 2010 vanno quantificate restituite le quote per maggiori tariffe o minori contributi ricoveri e CDI già maturate fino al momento dell'interruzione.

Questa delibera dice anche delle cose importanti e gravi, al punto 2 dice “contribuzione comunale per collocamento in strutture di disabili”: in caso di mancata integrazione della spesa, vale a dire integrazione dei 267.000 euro, occorrerà – parole testuali – interrompere tutti gli attuali trenta casi attivi con il 24 novembre 2010, essendo il valore economico dell’esecutività TAR su evidenziato, pari a 1,2 mensilità di intervento comunale. Punto numero tre “contribuzione comunale per rette di frequenza CDI”: in caso di mancata integrazione della spesa, occorrerà interrompere immediatamente gli attuali ventitre casi attivi, resta comunque una quota di rimborso già prodottasi dal 15 maggio 2010 a tutto luglio 2010 di euro 18.683.

Io non so se lei Assessore, visto che era assente il 2 settembre, ha avuto modo di leggere questa delibera, alla fine la Giunta Comunale di Cinisello Balsamo il 2 settembre 2010, delibera di dare esecuzione al pronunciamento TAR, relativamente a tutti gli interventi attualmente attivi. Significa quindi che aderisce all’integrazione dei 267.000 euro, non solo, dice: impegnandosi a porre in essere per le risorse ulteriori, le necessarie integrazioni dei capitoli di spesa con variazione di bilancio o con dotazioni, in modo da garantire complessivamente euro 267.647,77 per consentire il rispetto della sentenza TAR dal 15 maggio 2010 al 31/12/2010. Purtroppo in questa variazione di bilancio non c’è quello che è stato scritto in questa delibera del 2 settembre 2010. Da una parte la Giunta dice di dare esecuzione al pronunciamento TAR, e ad un mese di distanza propone una variazione di bilancio in cui questa esecuzione non c’è. Qualche spiegazione va data, anche perché io vorrei capire se la relazione che fa parte integrante della delibera, in cui si dice che in caso di mancata integrazione della spesa occorrerà interrompere tutti gli attuali trenta casi attivi, la cosa comincia ad essere preoccupante. Tant’è che il responsabile finanziario, il Dottor Polenghi, dice una cosa ben precisa. Dice: parere dal punto di vista contabile favorevole relativamente alle attività in essere, per le ulteriori risorse necessarie per l’applicazione della sentenza numero 1487 si rende necessaria una variazione di bilancio. Questa è datata 30 agosto 2010, siamo al 30 settembre 2010 e venite a proporci una variazione di bilancio che non comprende questa decisione della Giunta? Spiegatecelo.

Assume la Presidenza il Consigliere Seggio

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie e buonasera. Due chiarimenti, il primo riguarda la parte entrate al capitolo quarto, dove si fa riferimento alla mancata vendita, la cessione dell’area di Viale Partigiani – Via Lombardia. Volevo maggiori chiarimenti per capire esattamente quale era l’area e delle informazioni un pochino più dettagliate. Per quanto riguarda il capitolo spesa, servizio stadio comunale e palazzo dello sport, c’è la voce prestazione di servizi al 1060203, abbiamo un meno 85.827.000 euro, a cosa si riferisce? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Non ho altri Consiglieri iscritti per porre delle domande, prego all’Assessore e ai Dirigenti di iniziare a fare un primo giro di risposte.

ASSESSORE GHEZZI:

Una precisazione su quello che ho detto prima, probabilmente sono stato impreciso, non lo so, quando ho parlato dei tagli ai progetti del Centro Elica sull’attività motoria. Quel taglio lì è un taglio generale a quelli che erano i progetti del Centro Elica, tra cui ci sono anche quelli legati all’attività motoria. Per rispondere a livello generale, sia alle domande dei Consiglieri Malavolta e Visentin, noi cosa abbiamo dovuto fare? Dovendo togliere 1.700.000 euro di alienazioni del patrimonio dell’Ente, abbiamo dovuto allo stesso tempo crearci un avanzo economico di parte

corrente per poter finanziare tutte le spese di investimento, che all'inizio dell'anno erano coperte dalla probabile alienazione di queste due aree. Dovendo creare questo avanzo economico, siamo dovuti andare settore per settore, capitolo per capitolo, e individuare tutte quelle cifre non ancora impegnate che potevano essere sospese senza creare grossi problemi. Se 55.000 euro, che sono sostanzialmente delle manutenzioni ordinarie a livello scolastico, sia anche gli 85.000 euro, poi entreranno nel dettaglio, sono riferiti anche quelli a manutenzione ordinaria del patrimonio. Sono tutte voci di vari capitoli, piccoli e grandi, che vanno nella direzione di creare questo avanzo economico per poter far fronte alla mancata vendita del Cinema Marconi e dell'area Partigiani di Via Lombardia. Per quanto riguarda l'osservazione del Consigliere Zonca, effettivamente è vero, non c'è in questa variazione di bilancio. È vero che siamo al 30 di settembre e quella lì è del 30 di agosto, è vero che è passato un mese però noi su questa variazione ci lavoriamo da luglio. È stato previsto di intervenire e sistemare questa situazione qui con la variazione di assestamento di novembre, perché ai primi di settembre diventava difficile riuscire a trovare un'entrata, o comunque un'altra spesa per compensare quel maggiore onere legato alla sentenza del TAR. Diventava difficile anche rispettare i tempi previsti, per cui sarà oggetto della prossima variazione di assestamento, sarà un po' come il Cinema Marconi, prima o poi arriveremo alla conclusione. L'Area di Via Partigiani, Viale Lombardia, il Dirigente Papi risponderà più compiutamente alla domanda del Consigliere Visentin.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Non che abbia avuto molte più informazioni, che c'era la necessità di tagliare già lo avevo capito, perché leggendo la documentazione delle variazioni di bilancio, ho visto che in tutti i settori le spese correnti sono state tagliate, escluso uno su cui poi ha fatto la domanda il Consigliere Zonca, quello delle consulenze professionali. Ciò che mi disturba un attimo, è il fatto che, come poi detto anche dall'Assessore nella presentazione della variazione di bilancio, si continui a dire che il tutto è dovuto a dei tagli statali, per questa variazione di bilancio no. Per questa variazione di bilancio non è così, perché vediamo che l'ICI è aumentato, il contributo che arriva per l'ICI, sono aumentati i trasferimenti statali, sono aumentati i contributi della Provincia e della Regione. È vero, c'erano invece da togliere l'alienazione del Cinema Marconi e anche la sovrastima degli oneri di urbanizzazione, che si pensava entrassero nelle casse comunali, che non sono entrati e abbiamo dovuto ripartirli, ovviamente bisogna tagliare tutte quelle spese che non sono ancora state fatte. Mi preoccupa un po' la modalità e dove sono state tagliate, perché se andiamo a fare qualche conticino, abbiamo che praticamente nel settore dell'istruzione pubblica 5,2% nella cultura il 6,9% e nello sport il 13,8%. Queste sono tutte funzioni che coinvolgono, che ricadono sulla gran parte dei cittadini, sulla quasi totalità dei cittadini, altri tagli sono stati del 3 – 4% sulla Polizia locale, 4% nel campo dei trasporti.

Io credo che sia opportuno che le informazioni date, devono essere date in maniera corretta. Questa variazione di bilancio non è stata necessaria per una riduzione dei finanziamenti che arrivano dagli Enti superiori, ma perché quando si è fatto il bilancio, sono state messe delle voci in bilancio che poi non si sono realizzate. Ritornando al tema scuola, mi dispiace ma a me è particolarmente caro, quando abbiamo deliberato gli aumenti delle tariffe per le mense per le fasce più deboli, sia in Commissione sia in Consiglio Comunale, era stato dichiarato che questi soldi, 50.000 euro per quest'anno e 129.000 euro per l'anno 2011, sarebbero stati reinvestiti nel settore socio – educativo. Ciò che mi lascia perplesso, è che la seconda variazione di bilancio che è stata approvata nel mese di luglio, quindi dopo l'aumento delle tariffe, non prevedeva nessuna voce in merito. Nella terza variazione di bilancio ancora non si vedono questi soldi in più che dovrebbero entrare nelle casse comunali, dico dovrebbero perché so già che molte famiglie faranno fatica a pagare, soprattutto perché sono quelle che stanno peggio. Invece che vedere degli aumenti nel settore della funzione pubblica, vedo un taglio. Vedo un taglio proprio nell'assistenza scolastica

trasporto e refezione. Per questo credo che la mia domanda fosse pertinente anche rispetto al trasporto. Al di là di questo, voglio capire quando e come vedremo la variazione che coinvolgerà e che riprenderà questi soldi che i cittadini stanno versando. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prima di passare la parola al Consigliere Gandini, prego i Dirigenti di accomodarsi all'interno dell'Aula per dare qualche risposta ai Consiglieri.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente. Io continuo a sentir parlare di tagli, io userei un altro termine più che "tagli", userei "errata previsione". Stiamo facendo una correzione su quello che abbiamo previsto, è chiaro che se io prevedo delle entrate che non si realizzano e di conseguenza prevedo delle uscite che poi dopo non sono in grado di garantire, perché le entrate non si realizzano, non è un taglio, è un errore di previsione, dopodiché andiamo a valutare l'errore di previsione da cosa può essere causato. In questa variazione, per quanto riguarda il fronte delle entrate rispetto a quanto era stato previsto ed approvato da questo Consiglio Comunale, ci viene presentato un incremento dei trasferimenti da altri Enti pubblici, Stato, Regione, Provincia nelle diverse voci, per 1.485.000 euro in più. Ci viene presentato un incremento di quelle che sono le entrate della gestione comunale per maggiori efficienze, o magari per normative che ci dicono di incassare con una tempistica più ridotta determinate sanzioni, abbiamo 1.347.000 euro di entrate in più. A fronte di questi 2.700.000 euro di entrate in più, ci vengono a mancare 3.200.000 euro di previsione di vendita degli immobili e di previsione, oserei dire alquanto errata, dell'incasso degli oneri di urbanizzazione e dei diritti di superfici.

È chiaro che se io in fase di previsione faccio delle previsioni ottimistiche, allora mi lancia e dico: anche sulle spese sono ottimista, riuscirò a pagare. Quando si fanno delle previsioni però bisogna confrontarsi su quella che è la realtà del contesto, e quindi la realtà nel mese di dicembre, la realtà al mese di gennaio quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, penso che era conosciuta a tutti. Ricordo che già nella fase di approvazione del bilancio di previsione, avevo sottolineato questo eccessivo endemismo nel poter avere determinate entrate, e di conseguenza di poter garantire determinate uscite. Siccome in quest'Aula viene ripetuto spesso e volentieri, ci si lava un po' le mani per chi dirige la baracca, dando le responsabilità a chi ci sta sopra, è giusto ogni tanto guardare anche quelli che sono i nostri errori. Riconosco che oggi come oggi è difficilissimo gestire e amministrare qualsiasi realtà economica, sia di carattere privato che di carattere pubblico, perché le difficoltà sono di tutti. Non è corretto però quando si commettono degli errori, continuare a dare la colpa ad altri, perché se a gennaio non avevamo la convinzione di avere questa addizionale IRPEF in più che riguarda il saldo 2007/2008, non avevamo la sicurezza, anzi eravamo quasi convinti che l'ICI prima casa del 2009 il saldo non sarebbe arrivato, me lo sono sentito ridire in mille occasioni. I 478.000 euro che integrano la differenza che c'era stiamo arrivando, perché qui siamo in una fase di accertamento, accertamento vuol dire che ho un documento che mi certifica la prossima entrata di questi quattrini. Così come abbiamo sentito nella relazione dell'Assessore, prevedevamo che dalla Provincia non arrivava niente a rimborso per quanto riguarda il contributo provinciale trasporto pubblico, che era relativo al 2007, e alla fine sono arrivati. Quello che voglio dire è che le difficoltà sono comuni a tutti, analizziamo anche quelle, io condivido le difficoltà di prevedere in situazioni del genere, però non è corretto continuamente recriminare che questi tagli sono dovuti da situazioni esterne. Parte di questi tagli su delle spese preventive, sono dovuti da delle errate previsioni fatte da questa Giunta Comunale.

VICEPRESIDENTE:

L'invito era esteso a tutti i Dirigenti, vi prego di prendere posto qui al tavolo. La parola all'Architetto Papi, prego.

ARCHITETTO PAPI:

Grazie Presidente. Volevo rispondere alla domanda dell'area Partigiani, sul piano delle alienazioni era prevista l'alienazione di quest'area in Via Partigiani angolo Via Lombardia, è un'area nuda in corrispondenza della Polizia locale più o meno. Ha una superficie di 2.500 metri quadri, ed è contraddistinta al catasto al foglio 49 al mappale 56, era stata valutata a circa 862.000 euro, poi durante l'anno nel corso dell'elaborazione del Piano di Governo del Territorio, è stata rivista quest'area e l'Amministrazione ha deciso di non alienarla più ma di prevedere per altre opportunità nei prossimi anni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Papi. La parola al Vicesindaco Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie. Rispondo contemporaneamente al Consigliere Gandini e al Consigliere Malavolta. Le cifre di cui parlava il Consigliere Gandini, addizionale IRPEF, trasferimento statale legato all'ICI, contributo provinciale sul TPL, sono tutte voci che erano in contenzioso, noi dicevamo che ci dovevano e loro dicevano di no. Criterio prudenziale volle che queste cifre non fossero messe, stanziare a bilancio di previsione 2010. Alla fine questi non sono trasferimenti in più, sono trasferimenti che ci dovevano e che non arrivavano, solamente adesso siamo riusciti a mettere nero su bianco. Il fatto che questa variazione di bilancio, come dice Malavolta, preveda degli aumenti dei trasferimenti statali, bisogna vedere quale è la base di partenza. Se devo avere mille e me ne hanno dati duecento, se me ne danno ancora settecento ne ho sempre meno di quelli che dovevo ricevere. Tutto è relativo quindi. Se non ci fossero state queste cifre qui, sicuramente il taglio sulle spese sarebbe stato più alto.

Il discorso dell'alienazione dei beni patrimoniali pari a 1.700.000 euro che abbiamo dovuto tagliare, li abbiamo dovuti eliminare perché il Consiglio Comunale ci ha chiesto di rinunciare a quella alienazione, per cui se non possiamo contare su quel tipo di entrata, o contiamo su altre entrate oppure dobbiamo per forza di cose tagliare delle spese. Non sono solo io che mi lamento dell'Ente superiore, ho letto giusto un articolo della Giunta Formigoni, che si lamenta di quello che succede sopra di loro. Non è un lamentarsi dell'Ente superiore, è un lamentarsi della situazione in cui l'Ente locale a tutti i livelli si trova, e queste sono le difficoltà che deve affrontare giorno dopo giorno. È ovvio che è un discorso a cascata, perché se il Governo taglia i fondi alla Regione, la Regione taglia i fondi agli Enti locali, e per forza di cose poi vengono tagliati i servizi. Può anche darsi che magari alcuni servizi possono non essere tagliati a fronte di analisi più precise, però non possiamo dire che si tagliano i servizi a pioggia perché non facciamo delle analisi corrette, o perché sbagliamo le previsioni. Effettivamente sul discorso degli oneri di urbanizzazione qualche difficoltà c'è, ma è una difficoltà legata all'andamento del mercato, per cui a gennaio c'erano delle situazioni che permettevano di considerare una previsione più alta di quella che invece ci troviamo a certificare oggi. Non si tratta di incolpare nessuno, si tratta di fotografare una situazione che è legata un po' a quello che sta succedendo a livello nazionale. Sono state tagliate le spese correnti di tutti i settori indiscriminatamente, siamo andati a colpire le risorse del personale, siamo andati a colpire le risorse del commercio, le risorse dei gruppi, siamo andati a tagliare progetti scolastici, servizi sociali, servizi a sostegno del trasporto. Alla fine abbiamo dovuto tagliare 3.000.000 di euro di spese, e abbiamo fatto fatica perché hanno lavorato prima i dirigenti e poi la Giunta, ma comunque se non ci fossero state quelle entrate di cui abbiamo parlato, non saremmo qui oggi a dire che possiamo sperare, possiamo pensare di arrivare alla fine dell'anno, rispettando anche quest'anno il patto di stabilità.

Assume la Presidenza il Consigliere Sacco

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Riboldi, prego.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie. Io volevo fare un chiarimento per quanto riguarda il discorso sui diritti di superficie, che hanno visto una riduzione delle entrate. Questa attività gli Uffici la stanno facendo, e dopo aver fatto incontri con i cittadini etc. le adesioni ci sono. I cittadini però ci hanno chiesto, a fronte di una situazione economica non altissima, la possibilità di rateizzare, possibilità che è stata concessa perché ci è sembrata una richiesta più che legittima da parte dei cittadini. In questo modo le somme stanno entrando, però sta entrando la prima rata, questa cosa significa che la cifra prevista verrà raccolta, ma verrà raccolta in un tempo più lungo, quindi andiamo in parte nel prossimo anno.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Gandini, prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Oltre a quell'articolo in cui si diceva delle lamentele del Presidente Formigoni, suggerisco anche di leggere l'articolo in cui Tremonti l'altro giorno, rivolgendosi alla Comunità Europea, sa che deve stare dentro ad un determinato limite per quanto riguarda il patto di stabilità, perché la Comunità Europea non ha intenzione di agevolare alcuno Stato. Tanto per essere informati al completo. Quando io dico che le previsioni sono sbagliate, non l'ho detto solo stasera ma anche in fase di approvazione del bilancio preventivo. Lo dico perché se il consuntivo del 2008 mi rappresentava 53.800.000 euro di spesa corrente, e il consuntivo del 2009 mi presentava 56.948.000 di spesa corrente, poi dopo vado a fare una previsione di 57.272.000 è qui che canno. L'anno scorso per arrivare a 56.000.000 di spesa corrente, avevamo dentro tra le spese correnti i 4.000.000 della problematica del Consorzio Trasporti. Quest'anno si è fatta una previsione aleatoria, di 4.000.000 di euro in più di spese, per cui non andiamo in giro a raccontare che dobbiamo fare i tagli, abbiamo sbagliato a fare la previsione, sono i numeri che parlano, non sono invenzioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

A me piacerebbe – ogni tanto – sentire anche un po' di autocritica da parte della Giunta, invece si cerca sempre di trovare scuse per cui l'andamento economico, questo, quell'altro. Ad esempio quando sentiamo parlare di oneri di urbanizzazione, diamo la colpa al fatto che il mercato immobiliare non tira, per cui ci sono meno operatori che investono sul nostro territorio. Magari se qualcuno si domandasse anche come mai il Comune di Cinisello è tra quelli del circondario di Milano più caro per quello che riguarda gli oneri di urbanizzazione, questa è una discussione che facemmo quando furono rivisti i parametri degli oneri di urbanizzazione. La Giunta di allora, Zaninello, votò l'aumento dei costi di oneri di urbanizzazione, e noi dimostrammo che a differenza di altri comuni limitrofi come Monza, Sesto, Muggiò, i nostri oneri erano sicuramente molto più elevati rispetto a questi ultimi. Magari chissà, oltre alle questioni legate all'andamento economico nazionale, potrebbero esserci anche questi fattori di scelte politiche sbagliate locali.

L'Assessore ci ha anche fatto l'elenco dei vari punti in cui si è andati a tagliare, io volevo anche suggerire tra le altre cose, visto che in questa variazione è vero che si taglia molto, ma è anche vero che ci sono alcuni capitoli di spesa che aumentano. Uno tra questi è legato – ad esempio – al rimborso ai datori di lavoro per i permessi usufruiti dagli Assessori per l'adempimento del loro mandato. Da una mia richiesta specifica in Commissione, ho rilevato che sono due gli Assessori che fanno sì che i propri datori di lavoro, chiaramente perché la Legge glielo consente, possano richiedere il rimborso al nostro Comune. Io suggerirei magari all'Assessore Vicesindaco, che spesso e volentieri ci fa le paternali sul fatto che dobbiamo tutti farci un'analisi di coscienza, dobbiamo

stringere la cinghia, nel ricordargli che questo Consiglio, poi durante la fase dell'emendamento parleremo anche di quello. Nel ricordargli che i Consiglieri Comunali già prima delle vacanze, nella passata variazione di bilancio dietro specifica richiesta da parte sua, avevano provveduto a diminuirsi i fondi legati ai Gruppi Consiliari. Io suggerirei che un'altra mossa sarebbe quella – ad esempio – di evitare di fare le giunte in orari lavorativi, evitando così magari ai datori di lavoro di dover richiedere il rimborso per le assenze degli Assessori per la partecipazione. Sì caro Assessore Riboldi, perché se nel caso dei Consiglieri Comunali il permesso riguarda tutta la giornata, nel caso degli Assessori, lei sa che il permesso è legato solo all'orario per la partecipazione alle riunioni di Giunta. Potrebbe essere, perché no, un suggerimento quello di convincervi a fare le giunte in orari, magari tardo pomeriggio, evitando così di pesare sul bilancio comunale come invece dalla tabella che ho ricevuto dietro specifica richiesta in Commissione, è abbastanza evidente. Come tra l'altro è anche descritto in questa variazione di bilancio al titolo secondo "trasferimenti correnti", laddove si dice che vi è un aumento di spesa proprio per fare in modo di poter intervenire al pagamento dei rimborsi chiesti dai datori di lavoro.

Questo è solo uno di quegli accorgimenti che ci consentirebbe – ad esempio – di andare a recuperare quelle somme che sono state in un certo senso oggetto di discussione in Commissione relative ai Gruppi. Un'altra domanda che mi premeva fare, era invece relativa alle sanzioni amministrative per violazioni relative alla circolazione stradale, abbiamo un aumento di 400.000 euro di previsioni a seguito di violazioni al codice della strada e sanzioni amministrative. Da una prima lettura, il dubbio che sorge è: vuoi vedere che il Dottor Borzumati ci piazierà autovelox in città ventiquattro ore su ventiquattro. Se dobbiamo recuperare 400.000 euro per il recupero relativo a violazioni di sanzioni della strada, qualcosa succede, invece ci hanno detto in Commissione: state tranquilli, potete circolare tranquilli in città che non avremo un aumento massiccio della presenza di autovelox o di Polizia Municipale che controlla i gratta e sosta dalla mattina alla sera. Ci viene detto che questi 400.000 euro, sono legati piuttosto ad un arretrato che dovremo incassare, e che naturalmente gli Uffici hanno maggior tempo a disposizione per il loro incasso, e invece siccome dobbiamo recuperare questi 400.000 euro chiederemo un lavoro straordinario agli Uffici. Si farà in modo di andare a recuperare tutte quelle violazioni non saldate, in maniera più veloce rispetto a quelli che sono i tempi normali.

Io volevo capire, visto che è qui presente il Dottor Borzumati, come funziona questa cosa, cioè siamo certi di poter recuperare in brevissimo tempo quello che si pensava – invece – di poter recuperare in più anni? Soprattutto, a che punto è l'adesione al condono che voi tutti sapete è in atto per poter saldare i debiti legati alle sanzioni per violazioni del codice della strada? Volevo capire se vi era stata a tutt'oggi un'adesione, oppure come anche erano i nostri dubbi durante la discussione della scorsa variazione, non vi è stato un grosso appeal rispetto a questa idea dell'Amministrazione Comunale di poter proporre un condono relativo alle violazioni di anni passati.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Siccome non ho ricevuto risposta o forse non l'ho capita io, visto che siamo ad ottobre e da oggi in avanti dovremo rinunciare ad un tot di soldi, vorrei capire l'Assessore all'Istruzione a cosa dirà di no per quei 148.000 euro legati all'assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi, se per cortesia posso saperlo. Visto che ci siamo, ho notato che anche sulla voce "asili nido, servizio 01", vengono tolti 234.000 euro, siccome immagino che gran parte dello stanziamento è legato a degli stipendi, e non so se è andato in pensione qualcuno, immagino che questi soldi siano tolti da qualcosa che non è uno stipendio, quindi se posso avere un chiarimento. Infine mi lascia un po' triste leggere nella relazione iniziale, che tra le maggiori entrate, introiti e rimborsi diversi, l'aumento di 107.000 euro è dovuto a rimborso utenze da associazioni diverse e rimborso per spese legali. Vorrei capire quanto ricade sulle associazioni, anche perché più di una

volta abbiamo sottolineato che sono importantissime per la nostra città, quindi vorrei sapere quanto di questo maggior aumento è ricaduto sulle associazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Chi vuole dare risposte a questo giro di interventi? La parola all'Assessore Magnani.

ASSESSORE MAGNANI:

Adesso siccome faccio la spunta delle voci, così ci chiariamo. I 47.000 – non sono al centesimo – sono di manutenzione ordinaria del patrimonio, quindi vuol dire che sono state fatte delle variazioni dovute anche al patto di stabilità, poi ci sono 3.000 euro per acquisto di beni, ma sono cifre che credo siano minime. Altra manutenzione per altri 2.900 euro, 5.000 euro del servizio di trasporto educativo, nel senso che sono stati tagliati perché c'erano cifre in più, non sono spendibili, per il trasporto che facciamo per i bambini dalle scuole per i servizi ad esempio da Parco dei Fiori per la palestra. 38.000 sono quelli di Elica, come abbiamo già detto Elica aveva in bilancio circa 130.000 euro di previsione 2010, ci siamo resi conto che non era possibile investire tutto quanto, abbiamo tagliato 38.000 euro che sono progetti che non sono stati attivati nelle scuole. Tutti quelli che sono stati richiesti l'anno scorso praticamente sono stati attivati, questa era una parte di progetti che erano in cantiere, siccome non avevamo la possibilità non sono stati fatti partire, sono tutti i progetti.

Quello di cui parlava il Vicesindaco Ghezzi sull'attività motoria, che quest'anno in qualche circolo è circolata la voce che abbiamo tagliato le attività motorie, non è così, nel senso che il quaderno di Elica è stato fatto, ci sono delle proposte. Abbiamo chiesto alle Associazioni, siccome non avevamo sufficienti fondi per fare troppe proposte, abbiamo chiesto alle Associazioni del territorio di proporci degli interventi e delle attività a costo zero. Le società sportive non sono state in grado di proporci attività a costo zero, e di conseguenza non sono state inserite nel quaderno, ma le associazioni e le cooperative, chi per esse, proporranno direttamente alle scuole quelle che potranno essere le attività, e le scuole decideranno poi se farle o meno. Ancora formazione e insegnanti, abbiamo risparmiato 4.000.000 euro, le utenze telefoniche che fanno parte di un accordo, nel senso che non siamo più tenuti a versare le spese telefoniche per le scuole, perché le scuole le pagano in proprio, quindi sono 38.000 euro. C'è 5.000... ma queste sono cifre che credo facciano sempre parte di rimborso interessi per mutui, voci sempre rispetto al patto di stabilità.

PRESIDENTE:

Consiglieri io non ho altre richieste di intervento, la parola all'Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Rispondo all'intervento del Capogruppo Berlino. In variazione di bilancio quei 63.000 euro fanno riferimento a rimborsi ai datori di lavoro per assessori delle giunte precedenti, non so a chi assessore fanno riferimento, però già in Commissione lo avevamo visto, è relativo alle giunte precedenti. Per quanto riguarda la proposta di fare le giunte alle 19.00, si può fare tutto a questo mondo, però vuol dire che la giunta finisce alle 24.00, due giunte alla settimana più due Consigli Comunali, sono quattro sere, noi possiamo anche farlo, non so se il Direttore, i Dirigenti, i dipendenti che fanno un minimo di assistenza alla Giunta, possono permettersi una cosa del genere. Se penso al Dottor Spoto che fa dalle 8.00 alle 20.00 più due Consigli Comunali la sera, se si deve fare anche due giunte, valutiamo un po' se la cosa è percorribile o meno. Io quando facevo il Consigliere Comunale, il Consiglio finiva all'una, le due di notte, il giorno dopo andavo a lavorare, adesso non so lei come si comporta. Per il resto, se noi prendessimo l'aspettativa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

Certo, ci mancherebbe.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

Consigliere Berlino sto parlando...

PRESIDENTE:

Per cortesia niente dibattito personale.

ASSESSORE GHEZZI:

Non faccio commenti sul suo intervento, perché potrei anche fare dei commenti...

PRESIDENTE:

Assessore la prego non facciamo commenti, dia le risposte.

ASSESSORE GHEZZI:

Sto dicendo che se noi prendessimo l'aspettativa, alla fine il costo sarebbe più o meno lo stesso perché alla fine le due cose si equivalgono. È una cosa prevista dalla Legge, per cui non vedo che tipo di considerazioni o osservazioni superiori si possono fare.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Malavolta, vi prego di essere sufficientemente veloci per portarci poi a chiudere la discussione. Prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Per l'asilo nido se posso avere la risposta. Volevo chiedere all'Assessore Magnani se, visto che adesso le scuole hanno in carico le utenze telefoniche, se sono titolate per fare dei contratti con operatori diversi da quello che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Siccome adesso le utenze telefoniche vengono pagate dalle scuole, se hanno la possibilità di fare un contratto con altri operatori più vantaggiosi, poi se è possibile sapere qualcosa dei nidi, del taglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, anche per lei la preghiera della brevità.

CONSIGLIERE ZONCA:

Sarò brevissimo. Non ho sentito la risposta, me ne scuso ma sono uscito un attimo, sull'aumento di 90.000 euro dei costi del settore trasporti pubblici e viabilità alla voce "oneri straordinari di gestione", ripeto, 90.000 euro in più di costi. Io capisco che l'Assessore ci dica: stiamo lavorando a questa variazione di bilancio da luglio, e quindi non era possibile inserire la delibera di Giunta che prevede lo stanziamento di 267.000 euro, che tra l'altro è stato ampiamente annunciato sui giornali. La cittadinanza, leggendo i giornali, ha capito che il Comune di Cinisello Balsamo ha stanziato 267.000 euro in più, per adeguarsi alla sentenza 1487 del TAR Lombardia, in realtà scopriamo che non è così. La cosa preoccupante è che al punto 3 di questa delibera, si dice che in caso di mancata integrazione della spesa, questo viene detto il 30 agosto 2010 dalla Giunta

Comunale, quindi un mese fa. Avete detto voi come Giunta che in caso di mancata integrazione della spesa, attraverso apposita variazione di bilancio come spiegato bene dal Dottor Polenghi, occorrerà interrompere immediatamente gli attuali ventitre casi attivi, stiamo parlando della contribuzione comunale delle rette di frequenza CDI. Lo avete scritto voi, non l'ho scritto io, allora significa che viene interrotto immediatamente il servizio per ventitre casi attivi, in caso di mancata integrazione della spesa? Perché in questo caso c'è una mancata integrazione della spesa, o è sbagliata questa delibera oppure voi state facendo una variazione di bilancio, consapevoli che dovrete interrompere immediatamente, non l'ho scritto io, la contribuzione comunale per le rette di frequenza dei CDI in base alla sentenza del TAR, delle due una.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Consigliere Zonca ha ragione, mi sono dimenticato di dare una risposta su quegli oneri, i 90.000 euro. Quelli sono oneri di urbanizzazione che sono stati versati e poi restituiti, perché non hanno ritirato poi la concessione edilizia gli operatori. Per quanto riguarda...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

Poi l'Assessore Trezzi integrerà. Io ho detto che non è entrata in variazione ed entrerà nella variazione di assestamento, i ricoveri saranno comunque mantenuti, adesso comunque lei integrerà la risposta.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sarò brevissimo Presidente. Solo per chiarirci su una questione, se l'Assessore avesse ascoltato bene il mio intervento, ho chiaramente detto che il tutto è previsto da una normativa del Testo Unico, così come è previsto anche che un Consigliere possa restare a casa il giorno dopo se il Consiglio va oltre la mezzanotte. Non si può scandalizzare quando si parla delle sue problematiche, e difendersi dicendo: lo prevede la Legge e poi attaccare i Consiglieri Comunali che stanno a casa il giorno dopo. Le ricordo – caro Assessore – che lei è uno dei due di questa Giunta, che fa richiedere il rimborso al datore di lavoro. È vero che parte di quella somma fa riferimento alla scorsa Giunta, ma è altrettanto vero che la previsione di spesa per quest'anno, per il rimborso al suo datore di lavoro ammonta a circa 19.000 euro. Non la metta quindi sul personale, perché credo che ha solo da perdere.

PRESIDENTE:

Se ci sono delle domande che non sono state evase... il Consigliere Malavolta chiede di avere risposta sulla domanda fatta per i nidi. Consigliere può precisare l'origine della cifra che ha detto a microfono?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Nella parte spesa 2010 trovo una variazione in meno 234.480 nel servizio asili nido, servizi per l'infanzia e per minori, volevo capire a che cosa è dovuto. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Rispondo al Consigliere Berlino, non c'è assolutamente problema a metterla sul piano personale perché non c'è nulla da nascondere, le cose stanno così. È previsto dalla Legge per cui le alternative sono due, questa è una delle modalità che viene seguita.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani prego.

ASSESSORE MAGNANI:

Le voci sono: 50.000 euro servizi comunali per trasferimenti a copertura costi sociali per la refezione scolastica, quindi sono a copertura di mancate entrate per la questione della mensa, per il mancato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MAGNANI:

La voce asili nido, servizi per l'infanzia e per minori è un totale che a bilancio prende dentro altre voci che non riguardano i nidi, perché sui nidi non è stato effettuato nessun tipo di taglio, se non un assestamento sul personale, dovuto al patto di stabilità. Non sono stati diminuiti gli stipendi e c'è stato un adeguamento nelle ore in più di straordinari, di informazione etc., va bene? 50.000 Sono legati alla questione della mensa, e altri sono tagli che abbiamo fatto – ritenendo che si poteva spendere meno – rispetto a servizi che vengono fatti per minori a sostegno dell'autonomia, gestione tutela e prevenzione. Ci sono alcuni progetti che, come abbiamo già detto più volte, si sono dovuti tagliare perché purtroppo non ci sono le coperture economiche, questo è quanto. La voce asili nido e servizi per l'infanzia e per minori non riguarda i nidi, ma riguarda più in generale i servizi che si fanno socialmente sui minori.

PRESIDENTE:

Assessore Trezzi prego.

ASSESSORE TREZZI:

Rispondo al Consigliere Zonca, se credo di aver capito bene la domanda. Noi abbiamo predisposto una delibera che ci mette nelle more del rispetto della sentenza del TAR, e l'impegno è quello di ritrovare risorse per permettere alla sentenza del TAR di essere applicata. Nel frattempo noi abbiamo avviato tutta la fase istruttoria, mandando lettere di comunicazioni sia agli assistiti dei CDI sia agli assistiti delle RSA, sia agli assistiti delle RSD per metterli nelle condizioni di poter, nella giusta e corretta interpretazione della sentenza, anche perché ci abbiamo messo un po' a definire quale era...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE TREZZI:

Non era una sentenza semplicissima, se lei avesse avuto un'interpretazione più veloce e più completa della nostra, poteva rendercela disponibile, perché comunque è una sentenza di venticinque pagine, abbastanza complessa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE TREZZI:

Cinquanta, peggio ancora. Comunque sia non sospenderemo il servizio evidentemente, perché a questo punto noi stiamo prendendo e assumendo tutte quelle che sono le procedure e gli adempimenti necessari per ottemperare alla sentenza. Il servizio non verrà sospeso, non ci saranno anziani dimessi, ci sono due ordini di problemi, l'applicazione della sentenza del TAR, e il fatto che alcune risorse erano legate agli oneri. Su questo stiamo affrontando, dal punto di vista del bilancio, l'ottemperanza per liberare le risorse, dall'altra poi vedremo anche la risposta alle istruttorie e alle domande che abbiamo mandato come procederà. Sappia che comunque nessuno delle persone fino ad oggi assistite, verrà meno all'assistenza che ha avuto, diverso ovviamente per le persone che di nuovo faranno domande per le quali sarà avviata adeguata istruttoria.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Alla mia prima domanda, quando avevo chiesto quale fosse il motivo dell'aumento di 65.000 euro della voce: incarichi professionali esterni, alla voce 2090106, mi è stato risposto dall'Assessore che erano incarichi relativi alla VAS, cioè alla Valutazione Ambientale Strategica. C'è stato un errore probabilmente, perché in realtà la voce 2090106 appartiene al Settore Cultura, quindi questi 65.000 euro in più di incarichi professionali esterni, non possono essere relativi ad incarichi di professionisti per gli studi della VAS. C'è stato un errore probabilmente, magari se me lo corregge, grazie.

PRESIDENTE:

Avete preso nota? È una correzione che va fatta tramite emendamento oppure è una correzione che non ha corpo? Prego Consigliere Grazzi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente, solo per dire che questi 65.000 euro appartengono al Servizio 1 urbanistica e gestione del territorio funzione 09, funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, mentre la funzione 05 fa riferimento probabilmente alla riga superiore, al servizio 2 funzioni relative alla cultura e ai beni culturali, con un totale di variazione di 2.000 euro.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande, io a questo punto credo che possiamo dichiarare conclusa la discussione generale e passare alla particolareggiata, sapendo che è stato consegnato un emendamento. Apriamo la discussione sulla particolareggiata per l'emendamento. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Mi scusi, prima che concluda la discussione generale, il Gruppo del PDL ha necessità di una breve sospensiva per la preparazione di un paio di emendamenti.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa. Tenete conto – per cortesia – del programma dei lavori per questa sera.

SOSPENSIVA

++++

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta la sospensiva è conclusa, vuole per cortesia riferire al Consiglio? Consiglieri per cortesia riprendiamo i lavori, prendete posto. Consigliere Malavolta noi abbiamo mandato a fare la fotocopiatura del testo, lei è in grado di riferirlo comunque al Consiglio?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Consiglieri possiamo riprendere i lavori, chiedo cortesemente al Consigliere Malavolta di illustrare la ragione della sospensiva, poiché nel frattempo è stato distribuito un testo con due sub-emendamenti. Procediamo alla discussione particolareggiata, ricordo che emendamenti al bilancio non sono ammissibili in Aula, perché debbono – ovviamente – ricevere il parere dei revisori, ma il testo che è stato presentato, il sub-emendamento non tocca i valori in variazione, bensì tocca il modo con cui è stato frastato il testo dell'emendamento presentato dalla Giunta. A questo punto, dal punto di vista del Presidente, sentito anche il Vicepresidente e il Segretario Generale, sentiamo il parere della Giunta. È accoglibile sia l'uno sia l'altro emendamento, chiedo al Consigliere Malavolta che ha chiesto la sospensiva, di illustrarci, grazie.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

La sospensiva si è conclusa nella formulazione di due sub-emendamenti all'emendamento della Giunta, che presenterà a nome della minoranza il Consigliere Berlino.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente lei ha aperto il punto di discussione sull'emendamento?

PRESIDENTE:

Siamo nella discussione particolareggiata, e quindi a questo punto noi introduciamo il sub-emendamento all'emendamento della Giunta, che deve essere ancora presentato.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io ho partecipato, insieme ad altri Consiglieri del mio Gruppo, alla Commissione Bilancio, quando è emersa la discussione. Nel momento in cui l'Assessore Vicesindaco ha verificato la posizione della stragrande maggioranza, o forse dell'unanimità dei Commissari presenti rispetto alla richiesta di riportare le somme stanziare per i Gruppi a inizio anno, per le motivazioni che io ho anche cercato di spiegare durante la discussione. Cioè che non si poteva, con un colpo di spugna, all'insaputa di tutti farci recapitare dal messo comunale in un Consiglio Comunale, un foglietto nel quale si diceva: ci siamo sbagliati, se avete investito le somme che vi avevamo confermato ad inizio anno con il bilancio di previsione, e confermato successivamente con diversi passaggi, scordatevi tutto quello che abbiamo detto, ma noi dobbiamo tagliare perché stiamo tagliando a tutti etc. etc. Come detto in precedenza, già i Gruppi Consiliari si erano autotassati, avevano tagliato una parte dei fondi a loro destinati nell'altra variazione di bilancio, anche in quel caso le motivazioni erano legate al particolare momento economico, alle difficoltà finanziarie e quant'altro, dobbiamo dare

l'esempio. Quantomeno nella scorsa variazione, eravamo stati preventivamente avvisati e l'Ufficio di Presidenza, attraverso il Presidente del Consiglio, ci aveva chiesto espressamente di dare un segnale positivo a quelle che erano le richieste della Giunta. Cosa ben diversa è accaduta invece questa volta, dove con un atto unilaterale da parte della Giunta, dell'Assessore, ci siamo visti tagliare i fondi senza nemmeno saperlo, come ho già detto lo abbiamo casualmente saputo durante un Consiglio Comunale. Dopo aver fatto ragionare il Vicesindaco, evidentemente la Giunta ha ritenuto di riportare le cose alla loro origine. Leggendo questo emendamento, mi sembra piuttosto fuorviante il dettato, il riassunto della situazione, perché si dice che la riduzione degli interventi di spesa non è stata sufficientemente concordata. Il primo sub-emendamento che noi come minoranza intendiamo fare, è quello di cassare la parola "sufficientemente", perché questa riduzione non è stata assolutamente concordata. Io direi proprio di cassare questo "sufficientemente", poi il secondo emendamento intervengo dopo.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto io direi, per dare ordine a questa parte della discussione, di passare la parola all'Assessore, che per conto della Giunta ci illustra l'emendamento su cui si andranno poi ad applicare questi sub-emendamenti. Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Non ho capito, devo rispondere solamente...

PRESIDENTE:

No, presentare l'emendamento della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

Come promesso in Commissione, alla luce di quella che è stata la discussione avvenuta in Commissione e anche prima, riguardo questa richiesta sia di maggioranza che di minoranza, di ripristinare i fondi per le spese dei Gruppi politici allo stato previsto in fase di approvazione del bilancio 2010, contro quello che era stato il taglio proposto dalla Giunta con la delibera 227. Questo taglio qui si confondeva, faceva parte di quel taglio più generale di 3.000.000 di euro che andava a toccare tutti i fondi. Vista la richiesta pressante di maggioranza e minoranza, la Giunta dopo aver discusso con i commissari e dopo aver ottenuto l'impegno a procedere subito dopo l'approvazione di questa variazione di bilancio, a valutare in fase di assestamento quali fondi effettivamente servono ai Gruppi per concludere l'anno 2010, ha accettato di proporre questo emendamento che ripristina la situazione precedente. Non so se posso già anticiparlo, il "sufficientemente concordata", fa riferimento al fatto che con l'Ufficio di Presidenza era stata concordata una riduzione di 7.500 euro. Con questo emendamento si cancella anche quel taglio concordato di 7.500 euro, per questo motivo si è scritto: "sufficientemente concordata". Per quanto riguarda l'altra osservazione non ci sono problemi, lascio terminare la presentazione al Consigliere Berlino e poi dopo esprimo il parere definitivo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Preciso che questo emendamento è accompagnato con regolare parere favorevole dei revisori. A questo punto passo la parola al Consigliere Catania, che vuole intervenire sull'emendamento. Prego.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie Presidente. Noi oggi stiamo trattando una delibera che impone dei tagli significativi ad alcune spese, alcune funzioni del Comune, funzioni da cui derivano dei servizi e dei benefici per i cittadini. Si tratta di tagli definiti in modo tale da impattare il minimo possibile, ma si tratta comunque di una scelta che come Consiglieri siamo chiamati a fare, si tratta di una scelta

impegnativa da un punto di vista politico. Nel contempo discutiamo di un emendamento che – tra virgolette – in controtendenza ripristina quelli che sono dei fondi previsti per i gruppi consiliari. Questa scelta deriva – secondo me giustamente – da un motivo di forma importante e dal rispetto delle prerogative dei Capigruppo e dei Gruppi consiliari, sulla base del ragionamento, per cui tagli di questo tipo vanno sempre concordati e vanno definiti in maniera concertata con il Consiglio. Da questo punto di vista, vorrei dire che nel momento in cui votiamo questo emendamento, è un emendamento a cui io sono favorevole, non possiamo esprimerci, come Consiglieri, dall'avviare successivamente all'approvazione di questa delibera, una discussione seria su quale è il contributo che come Gruppi Consiliari e come Consiglieri Comunali possiamo dare ai tagli che ci sono richiesti. Io non penso che sia semplicemente una questione di richiesta che la Giunta fa ai Consiglieri Comunali e ai Gruppi Consiliari, io credo che sia un impegno che come Consiglieri e come Gruppi Consiliari, dobbiamo fare anche nei confronti della cittadinanza, nel momento in cui tutti siamo chiamati a portare a fare dei sacrifici. Questo ovviamente è un impegno che dobbiamo prendere anche come Consiglieri.

Per questo motivo, visto che questo emendamento tra l'altro ripristina anche i 7.500 euro che viceversa erano stati concordati, io credo che un impegno da parte dei Capigruppo e dei Gruppi Consiliari per riunirsi appena possibile, nei prossimi giorni, nelle prossime settimane e concordare questa volta quello che può essere il contenimento della spesa da parte del Consiglio, sia un atto dovuto, un atto senza dubbio importante. Penso che sotto questo punto di vista si è parlato di spesa dei Gruppi Consiliari e del fondo dei Gruppi, vi sono anche altre spese sulle quali si può fare un ragionamento. Ragionamento che deve evitare in tutti i casi una caccia alla strega, o ragionamenti di tipo etico perché qui stiamo ragionando su questioni di tipo politico e sull'opportunità politica, dettata dal fatto che in questo momento ci troviamo con bilancio in difficoltà. Questo è un discorso che andrà avanti, e credo che in questa maggioranza ci sia la sensibilità opportuna per trattare questo argomento con la dovuta serietà, anche in previsione del bilancio per il 2011. Anche in quel caso credo che potrà essere avviata una discussione sana, sul modo in cui come Consiglio possiamo dare il nostro contributo al bilancio e ai tagli che sarà necessario apportare.

PRESIDENTE:

Consigliere, posso assumere la sua come dichiarazione di voto – a questo punto – sull'emendamento? Oppure era un intervento generale? Perché a questo punto io direi, per un'ottimizzazione dei tempi a cui chiedo di concorrere da parte dei Consiglieri, abbiamo l'emendamento, due sub-emendamenti e gradirei che si concentrasse la discussione, se è possibile facendo anche la dichiarazione di voto. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. La mia non è una dichiarazione di voto, perché la mia dichiarazione di voto se la farò, la farò dopo aver sentito quale è l'orientamento dei Gruppi di maggioranza sui sub-emendamenti che sono stati presentati, tra i quali c'è anche la mia firma su entrambi. Il mio intervento è relativo a questo emendamento, perché da parte mia c'è stata un'assenza di anche una settimana, e in questa settimana si è discusso di questa variazione di bilancio. Al mio ritorno dalla Francia ho trovato delle e-mail che sono girate, in cui si accennava a questo problema della riduzione non concordata dei fondi ai Gruppi consiliari. La cosa mi ha lasciato un po' stupito, perché una variazione di bilancio, di un bilancio di parecchi milioni di euro, stava rischiando di concentrare l'attenzione di molti Consiglieri Comunali, su un argomento – se vogliamo – di secondaria importanza. Argomento che può avere anche dei risvolti di tipo etico, certamente, perché sappiamo benissimo che i cittadini adesso sono molto sensibili agli sprechi della politica, ai costi indotti anche da una cattiva gestione. Mi sarebbe piaciuto di più sentire una discussione, magari anche dei Dirigenti, sugli effetti che l'intera variazione di bilancio che ci apprestiamo ad approvare, ha sul PEG. Per capire quali sono i progetti che non verranno realizzati a causa dei tagli, rispetto ad avere un unico emendamento della Giunta, che dice che le forze politiche richiedono di rivedere in

aumento i loro stanziamenti. Chi lo ha detto? Io non ho mai concordato o non ho mai richiesto uno stanziamento in aumento dei fondi relativi perlomeno al mio Gruppo. Sono sicuro, anche se non ero presente alle riunioni, che nessuna forza politica abbia avuto il coraggio di richiedere un aumento dei propri stanziamenti, semmai le forze politiche si sono meravigliate di un taglio non concordato, che quindi è stato corretto dalla Giunta.

Il rischio è che se noi approvassimo l'emendamento proposto dalla Giunta così come è, tal quale, domani mattina qualcuno potrebbe andare ai giornali, presentare questo emendamento e dire: le forze politiche di Cinisello Balsamo hanno approvato una variazione di bilancio che taglia una serie di fondi per i vari settori, ma contemporaneamente ha approvato uno stanziamento in aumento di 29.400 euro. Dove hanno preso questi soldi i bravi Consiglieri Comunali di Cinisello Balsamo? Niente meno che dal fondo di riserva. Mi sembra che così come sia stato scritto, o è stato scritto in modo frettoloso questo emendamento della Giunta, oppure poteva prestare il fianco ad essere utilizzato per indicare o per additare una o l'altra forza politica, come quelle che in una situazione di crisi generale e di riduzione dei costi generali, sono andati a chiedere e ad ottenere un aumento dei loro fondi stanziati. Se il testo rimane così come è stato presentato dalla Giunta, non può che vedere il mio voto contrario, assolutamente contrario. Anche perché qui non solo si ripristinano i 20.000 euro tolti senza concordarli, ma si ripristinano anche altri fondi che invece avevamo concordato di tagliare.

PRESIDENTE:

Consigliere raccolgo la sua richiesta di articolare l'intervento dopo le decisioni sui sub-emendamenti. Lei mi pare che ha precisato correttamente, così mi aiuta anche ad ottemperare ad un'omissione, che i due sub-emendamenti hanno la firma del PDL, Lega Nord e Cittadini Insieme MPA, quindi sono presentati da tutta la minoranza. Non desidero interromperla Consigliere Zonca, però mi pare di aver capito che se noi procediamo a presentare il secondo sub-emendamento e poi li mettiamo ai voti, il suo intervento successivo potrà essere articolato in una direzione piuttosto che un'altra.

CONSIGLIERE ZONCA:

Esatto, assolutamente, cambia un po' anche il mio orientamento. Quello che rimane, ed è un fondo d'amarezza vedendo la variazione di bilancio, vedendo l'emendamento presentato dalla Giunta, è il fatto che il tema principale di discussione non siano gli effetti della variazione di bilancio, e le singole voci come vanno ad incidere sulle azioni del PEG e sui singoli settori, che vedono importanti modifiche rispetto alle previsioni del 2010. Vediamo concentrare la discussione sul fondo destinato ai gruppi, e questo mi lascia un po' perplesso, tutto qua.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Quattrocchi prego.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Presidente io voglio accogliere il suo invito a velocizzare i tempi. Per questo motivo, trovandomi totalmente in disaccordo con il Consigliere Zonca, la invito a mia volta a valutare se è il caso addirittura di discuterli questi due sub-emendamenti, per un motivo molto semplice, perché sono totalmente inutili. Mi spiego meglio, questi sub-emendamenti non fanno altro che modificare l'emendamento in parti testuali che non sono parti che poi vengono applicate alla delibera. Il cuore dell'emendamento è la tabellina in sostanza in cui ci sono i numeri, che dicono in che modo poi questi numeri vengono applicati alla variazione di bilancio. Io voglio capire che senso ha andare a cambiare una parola, che è facente parte di una frase che è la motivazione. L'Assessore ha voluto metterla, ma non era neanche obbligatorio, quindi ripeto, capisco che alcuni Consiglieri di minoranza abbiano anche stasera bisogno di superare la mezzanotte, però francamente perdere del tempo in questo modo così di basso livello...

PRESIDENTE:

Consigliere Quattrocchi, avevamo già detto che il sub-emendamento ha tutti i criteri per essere ammesso, e quindi sarà poi il voto a far valere la volontà del Consiglio.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Io non parlo dal punto di vista legale, parlo dell'opportunità di farlo, non ha proprio senso.

PRESIDENTE:

Sarà messo ai voti e poi deciderà il Consiglio. Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Mi dispiace che il Consigliere Quattrocchi, che mi ha preceduto, non abbia colto la finezza con cui il Vicesindaco ha tentato di rimandare a noi Consiglieri la colpa di questo emendamento. Mi dispiace che lei non lo abbia capito, anche perché se volessimo variare qualcosa nelle cifre Consigliere, dovremmo passare da un giudizio dei revisori, e credo che non abbiamo i tempi visto che entro stasera dovremmo approvare questa variazione. È ovvio e chiaro che la nostra attenzione è rivolta a quello che è l'aspetto politico dell'emendamento, e anche al segnale che si è voluto dare. Io non ho concordato questo emendamento, io non sono uscito da quella Commissione con un emendamento che dice sufficientemente concordato, oppure richiedere di vedere in aumento, così come ha detto anche il Consigliere Zonca, le cifre. A me dispiace che sono stati rivisti anche quei famosi 7.500 euro che erano stati oggetto di una prima decurtazione che tutti noi avevamo accettato, perché io su quella decurtazione non ho nulla da dire, perché l'ho concordata con l'Ufficio di Presidenza insieme agli altri Capigruppo. Non è quella la somma che ho chiesto venisse ristabilita, la somma che ho chiesto che venisse ristabilita, non dico quanto è la somma perché è talmente irrisoria rispetto a tante consulenze profumatamente pagate da questa Amministrazione, che mi viene solo da ridere, per il lavoro che i Gruppi Consiliari, i Consiglieri fanno durante un anno. Ho solo chiesto di ripristinare quelle somme che fino a dieci giorni fa noi Capigruppo avevamo nella nostra disponibilità per i lavori dei Gruppi Consiliari, per i lavori di ogni Consigliere, a partire dalla cancelleria, a partire dalle spese telefoniche. Non mi sembra che stiamo parlando di cifre che debbano far scandalizzare l'opinione pubblica.

Detto questo, ne approfitto Presidente per presentare anche il secondo sub-emendamento che poi in sintesi è stato richiamato dal Vicesindaco, mentre esprimeva il suo emendamento. Lui stesso ha detto: i Consiglieri hanno chiesto di ripristinare i fondi. Esatto, i Consiglieri, i Commissari hanno chiesto di ripristinare i fondi, non hanno chiesto di rivedere in aumento gli stanziamenti, questo sia ben chiaro. Siccome è importante che le cose che si scrivono corrispondano alla verità, non vorremmo che poi qualcuno vada in giro a dire che noi della Giunta volevamo tagliare, mentre i Consiglieri cattivi, spendaccioni vogliono invece mettersi dei soldoni nelle loro tasche, perché questa non è la realtà. Il secondo sub-emendamento è proprio inteso a rimettere chiarezza e riportare la verità, rispetto ad una discussione che mi era sembrata unanime all'interno della Commissione Bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Mi sembra che ha fatto anche un'illustrazione del secondo sub-emendamento. Consiglieri vi pregherei di concludere la discussione sull'emendamento con l'intervento del Consigliere Tediosi, che è prenotato, dopodiché mettiamo ai voti i sub-emendamenti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Sarò velocissimo, perché credo opportuno che questa parentesi che ci

riguarda direttamente, sia velocemente chiusa. Entro subito nel merito della questione, il dato vero un po' l'ha posto il Consigliere Quattrocchi, nella variazione entrerà solo la cifra, rimane però il dato politico e qui non si può non concordare, per come è testualmente messo giù l'emendamento lascia aperte delle contraddizioni. Io non ci vedo niente di male se si tolgono questi due punti, sono le cose che abbiamo detto, non condivido questo irrigidimento. Nella variazione non entra il testo così come è stato detto, rimane però un atto politico, una dichiarazione della Giunta, io credo che sia un errore, mettiamola così. Io voterò a favore di questi due emendamenti, perché quello che conta è l'emendamento principale. Se lo spirito dell'Assessore era che noi avevamo... "sufficientemente" era riferito alla cifra, noi avevamo concordato 7.200 euro un mese fa, ce ne siamo trovati 30, quei 30 non avevamo concordato. Per cui se era quello, o viene riscritto e si precisa a che cosa faceva riferimento altrimenti viene tolto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Come anticipato, a questo punto è il momento di mettere ai voti il sub-emendamento numero 1. La parola all'Assessore Ghezzi, per il parere della Giunta su questo sub-emendamento.

ASSESSORE GHEZZI:

A prescindere dai toni del Capogruppo Berlino, forse un po' troppo accesi, io dico che anche se il "sufficientemente" ci può stare, perché comunque un minimo di accordo era stato raggiunto. Il fatto di rivedere in aumento gli stanziamenti che con la variazione si tendono a ridurre, quindi si rivedono in aumento gli stanziamenti che con la variazione si tende a ridurre. Io non pongo delle obiezioni particolari, se il Consiglio intende approvare questi sub-emendamenti non ci sono dei veti particolari. Alla fine lo scopo, l'intenzione di questo emendamento è quello di accogliere la richiesta dei Commissari di maggioranza e di minoranza con l'impegno poi di ridiscutere il problema nel suo complesso, e quindi valutare cosa effettivamente in assestamento si può ridurre. La riduzione in assestamento era la prima soluzione che avevo proposto io quando è emerso il problema, la Commissione si è espressa in maniera diversa, io non ho fatto altro che prendere atto. Assumendomi anche la responsabilità, a nome della Giunta, di presentare questo emendamento, per cercare di riportare la situazione nell'ambito di una discussione un po' più pacata. Mi auguro che il sub-emendamento e poi l'emendamento venga approvato dal Consiglio all'unanimità, altrimenti poi c'è una parte che fa una figura e un'altra parte che ne fa un'altra. Un conto è l'approvazione e il voto sulla variazione nel suo complesso, ma sull'emendamento visto che è stato richiesto a tutti, auspico questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Siamo al primo sub-emendamento. Sono state fatte già alcune dichiarazioni di voto, se qualche Gruppo intende ancora fare dichiarazioni di voto si prenoti, altrimenti apriamo la votazione. Non ci sono prenotazioni, è aperta la votazione sul sub-emendamento numero 1 all'emendamento presentato dalla Giunta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 25 Consiglieri: 24 votano a favore, 1 contrario, zero astenuti. Il sub-emendamento è approvato.

Passiamo al sub-emendamento numero 2, chiede di cancellare la parola: "di rivedere un aumento" e di inserire le parole: "richiedono di ripristinare". È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 24 Consiglieri: 22 a favore, 1 contrario, 1 astenuto. Il sub-emendamento è approvato. A questo punto dobbiamo procedere alla votazione dell'emendamento presentato dalla Giunta, così come è stato sub-emendato. Prego di iscrivermi se ci sono dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. L'emendamento presentato dall'Assessore è il frutto di un lavoro svolto in Commissione, infatti in Commissione è stato rappresentato che l'importo di 29.400 che veniva detratto non era stato concordato con i Capigruppo, cosa che avevano stabilito in quanto gli stessi avevano stabilito cose diverse. Bene ha fatto l'Assessore a presentare questo emendamento, ma che comunque non rispecchiava in pieno quella che era stata la volontà di tutti i Capigruppo. È opportuno, tant'è che noi abbiamo votato a favore soprattutto al secondo sub-emendamento, laddove specificava in modo preciso quella che era la volontà espressa dai Capigruppo in Commissione. Io volevo solo puntualizzare questo, anticipando anche il voto favorevole all'emendamento presentato dalla Giunta, emendato così come proposto.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo prego.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Voto favorevole, ricordando al Consiglio come Gruppo, ma come tutti i Gruppi, l'impegno che ci siamo presi di rivedere in una prossima Capogruppo dei tagli per quanto riguarda l'organo del Consiglio Comunale in varie altre aree, che non sono quelle dei fondi dei gruppi. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto, apriamo la votazione sull'emendamento così come è stato sub-emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri: 15 favorevoli, 7 astenuti, zero contrari, un Consigliere non vota. L'emendamento è approvato.

A questo punto, dopo aver passato la parola al Consigliere Russomando, dobbiamo passare alla votazione complessiva. Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Francamente questa votazione mi lascia molto perplesso, in quanto ero convinto che al di là della votazione di qualche Consigliere, così come si era intesi che la maggioranza della minoranza avrebbe votato a favore di questo emendamento. Così non è stato, mi rammarico, vorrà dire che in altre occasioni del genere saremo più attenti, più puntuali e riflessivi sulle decisioni che andremo a prendere.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Cerco di fare un intervento in risposta al Capogruppo della maggioranza, nel modo più pacato possibile per evitare di attirarmi le ire dell'Assessore competente. Anche

perché stasera venendo in Consiglio, non avendo cenato come molti di voi immagino, però ho provveduto a prendere una camomilla e quindi credo di essere tranquillo anche nei toni. Vedo l'Assessore distratto, voglio riferirmi non soltanto all'intervento testè fatto dal Capogruppo Russomando, ma soprattutto dall'appello che a questo Consiglio ha rivolto l'Assessore. L'Assessore diceva: mi auguro e auspico che sui sub-emendamento e poi sull'emendamento, ci sia l'unanimità. La prima cosa che accade, un membro della maggioranza deride i sub-emendamenti, perché li ritiene talmente sciocchi e superflui da giudicarli stupidi, e quindi superflui. Nella votazione i sub-emendamenti che dovevano essere votati all'unanimità, cominciando da una maggioranza responsabile, manifestano un voto contrario.

Caro Russomando noi siamo disponibili a prenderci le reprimende quando dovessimo in qualche modo contraddire un accordo, ma l'accordo è stato prima di tutto contraddetto dalla sua maggioranza. La prego quindi, prima di fare a noi, alla maggioranza della minoranza come ha fatto adesso, lo faccia ad un componente della sua maggioranza e poi lo faccia a noi. Noi ci siamo comportati coerentemente ad un'espressione di voto che unanime non è stata, così come il Vicesindaco nonché Assessore al Bilancio, ci richiedeva. Come vede noi questa sera su un argomento così delicato, così importante, siamo stati in Aula attenti, siamo stati in Aula presenti, abbiamo fatto un dibattito costruttivo e non capzioso, abbiamo proposto dei sub-emendamenti ad un emendamento che se uscisse sulla stampa come diceva Zonca, altro che Itaca, la gente avrebbe ragione a dirci: tagliano dappertutto ma rimettono gli aumenti al Consiglio Comunale. Ecco perché – caro Consigliere dell'Italia dei Valori – noi chiedevamo quantomeno una correzione letterale, che non è una correzione sostanziale delle risorse. Credo che l'attenzione non deve essere richiesta soltanto a noi, ma la prego di richiederla anche ai suoi colleghi di maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Vi chiedo la cortesia di aiutarci ad andare rapidamente a progredire con i lavori. Devo esprimere anche io il dispiacere, perché non è stato colto pienamente da tutti lo spirito con cui questa discussione è iniziata, in particolare l'invito dell'Assessore. Non possiamo nasconderci quanto è stata sofferente la risoluzione di questo problema dopo l'incontro in Commissione, per cui il dispiacere è veramente giustificato. Dopodiché penso che malgrado questo, un po' di attenzione in più in Aula consente forse meglio di capire le dinamiche, ma noi abbiamo adesso la necessità di passare alla fase di approvazione di questo atto importantissimo, poi proseguire con gli equilibri di bilancio da approvare entro stasera. Io ho iscritto il Consigliere Ruffa, nello spirito che ho detto prima chiederei che si interrompano i commenti su come è andata, perché nessuno è soddisfatto nel risultato, e proseguire nella votazione del dispositivo.

CONSIGLIERE RUFFA:

Presidente però una dichiarazione in merito a quanto è successo e in seguito alle parole del Consigliere Lio, deve essere fatta. È vero che c'è un Consigliere della maggioranza che a titolo individuale ha preso una posizione sui sub-emendamenti, differente però è la cosa quando dal punto di vista politico un Partito intero, i partiti della minoranza, scelgono di non votare un emendamento proposto dalla Giunta e concordato in Commissione. Quando lo stesso Capogruppo del PDL Zonca, fortunato che nella Commissione non era presente, può dire di non aver partecipato a quella votazione mentre il Consigliere Berlino in Commissione aveva, insieme a tutti gli altri Consiglieri che rappresentavano la Commissione Bilancio della maggioranza e della minoranza, sostenuto la necessità dal punto di vista politico, di procedere con questo emendamento. Ci dispiacerebbe, oltre al fatto di aver visto quanto è successo nella votazione, che domani questa questione sia strumentalizzata sui mezzi di informazione, come succede spesso, considerando la maggioranza come quei partiti non interessati agli interessi della città e dei cittadini, si aumentano i fondi dei gruppi. Cosa che non è assolutamente vera, era una situazione politica concordata, con l'impegno da parte di tutti, ha detto bene anche il Consigliere Catania prima e lo ha ricordato Menegardo, che i Gruppi di maggioranza, e questo è emerso anche dai gruppi di minoranza nella Commissione, sono

tutti disposti a concordare con l'Ufficio di Presidenza e l'Assessore al Bilancio, eventuali riduzioni oltre a quelle già concordate, per andare incontro alla crisi economica, e quindi al risparmio generale che si sta facendo a livello di amministrazione cittadina.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio lei è già intervenuto su questa questione. Prego.

CONSIGLIERE LIO:

Chiedo la parola – Presidente – per fatto personale. Dobbiamo intenderci se vogliamo continuare in un discorso e in un confronto positivo in questo Consiglio Comunale, e ci dobbiamo intendere sui termini e sugli atti che ognuno di noi compie, è importante anche per le cose a venire. Io non posso accettare, da un punto di vista personale caro Consigliere Ruffa, che lei dica che mentre da questa parte un Partito intero ha votato diversamente dall'appello dell'Assessore, dall'altra parte solo un Consigliere a livello individuale avrebbe sbagliato. Le ricordo che questo Consigliere rappresenta il 50% di un Partito che ha fatto del moralismo la sua battaglia, voglio ricordare a lei e a questo Consiglio, che l'Italia dei valori ha fatto in questi anni la battaglia sulla falsa morale. Questa sera noi stiamo lavorando per correggere a mio giudizio – posso anche sbagliarmi – un errore politico della Giunta con quell'emendamento, e devo sentirmi dire da un Consigliere che il sub-emendamento è quasi una sciocchezza? Vota contro e voi pretendete che noi facciamo finta di niente? Quindi dobbiamo fare, come dicono dalle mie parti, lo ricordo ad un collega della maggioranza che proviene da quella regione, i “curnuti e mazziati”? Mi dispiace se abbiamo votato in un modo differente da quanto auspicato, ma ci avete costretto. La prego, dica all'intero Gruppo, anche singolarmente, che se si è solidali lo si è tutti insieme, non a secondo dei momenti e delle opportunità.

PRESIDENTE:

Consiglieri debbo passare alla votazione dell'atto, vi prego...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Ho invitato, per cortesia, a chiudere l'episodio perché abbiamo l'esigenza di aprire l'altro punto entro l'orario previsto dal Regolamento. Ho capito tutto, però almeno contenete gli interventi in un minuto, perché così non possiamo andare avanti. Prego Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Siamo in una fase che non esiste, cioè il commento della votazione non esiste nel Regolamento, le chiedo di andare avanti e aprire le votazioni sulla delibera intera. Grazie.

PRESIDENTE:

Faccio presente che è iscritto il Consigliere Quattrocchi, e questo gesto di abbandono dell'Aula francamente mi sembra anche un insulto a chi ha lavorato. Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Chiedo la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Segretario, può procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, possiamo proseguire. Dopo l'intervento del Consigliere Menegardo, che ha sollecitato di andare avanti a ritmo spedito, era iscritto il Consigliere Quattrocchi, che anche per fatto personale penso che abbia pienamente diritto ad intervenire. Non ci sono richieste di intervento da parte del Consigliere Quattrocchi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

La discussione purtroppo si è protratta un po' tanto sull'emendamento della Giunta, e probabilmente abbiamo in un certo senso rischiato di trascurare gli altri aspetti molto negativi che ci sono in questa variazione di bilancio. In realtà va detto che i Consiglieri di minoranza hanno posto più domande alla Giunta, hanno posto più perplessità alla Giunta, e soprattutto hanno messo in evidenza quella che è una gran falsità. È quella che ogni qualvolta si devono giustificare dei tagli, si dà la colpa a questo Governo che ahimè trasferisce sempre minori fondi agli Enti locali, ai comuni e quant'altro, e si sbandierano anche articoli di giornale con interviste di Presidenti di Regioni e quant'altro. Al di là dei tagli alla Regione Lombardia, mi soffermerei a quelli che sono i possibili tagli a questa Amministrazione Comunale.

Ci siamo accorti tutti, conti alla mano, che nel 2009 l'Amministrazione Comunale di Cinisello ha ottenuto più fondi e più trasferimenti dalla Provincia, dalla Regione e dallo Stato, rispetto a quello che avevano preventivato. Ecco quindi che al di là di tutto, le verità allora sono altre, e le verità sono da ricercare sulle errate previsioni che questa Giunta, che questa Amministrazione ha fatto nel precedente bilancio 2010. Laddove – ad esempio – aveva pensato di mettere in alienazione un bene, anche lì senza sentire quella che è un po' l'opinione pubblica, senza sentire quali erano i giudizi di quest'Aula, rispetto ad una decisione che vedeva l'alienazione di una sala cinematografica, per una cifra pari a 1.400.000 euro quasi, non noccioline. Quando evidentemente si sono accorti di aver fatto il passo più lungo della gamba, sono dovuti tornare sui propri passi. Questo è solo un esempio, di un altro esempio ne abbiamo parlato prima, rispetto agli oneri di urbanizzazione così gonfiati in maniera esorbitante, cosa che ci eravamo già detti nel bilancio di previsione, guardate che non vi entreranno tutti quei soldi, ma no mettiamo tutto a bilancio, noi siamo una Giunta ottimista e riusciremo ad ottenere questi introiti.

È ovvio e chiaro che oggi, a pochi mesi dalla fine dell'anno, venire in Aula a chiederci una variazione pari a 3.000.000 di euro, capite bene che non si può dire che davanti ad una variazione di oltre 3.000.000 di euro, la colpa è che non ci vengono stanziati fondi dallo Stato. La colpa è di chi evidentemente ha previsto, in maniera errata, quelle che potevano essere le possibili entrate. È anche per questo motivo che il Gruppo del PDL voterà contro questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Nel fare dichiarazione di voto, volevo ricordare l'ordine del giorno che noi avevamo fatto come collegato al bilancio, e approvato da tutto il Consiglio Comunale, che era stato inserito per la sicurezza, e che doveva essere approvato nella prima variazione di bilancio. Ciò ovviamente non è stato fatto, non era una gran cifra, ma era significativa per il tipo di atto. Probabilmente ha ragione il Consigliere, che dice: se mancano i soldi è questione di previsione errate, visto che non ci sono neanche questi pochi soldi per la sicurezza. Non ci piace però fare la figura di quelli che fanno finta di niente, quelli che fanno l'ordine del giorno poi anche se non glielo approvano chi se ne importa. Ci sono tutte le condizioni – pertanto – perché il Gruppo Lega Nord voti contrario, a prescindere da tutto quello che è stato detto, ed è quello che farà il mio Gruppo,

voterà contrario a questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Nell'anticipare il voto favorevole alla variazione da parte della maggioranza, alcune considerazioni su quanto è emerso in questo Consiglio. Il bilancio di previsione, come tutti sappiamo, è un bilancio che prevede sia spese che entrate, come tale poi è d'obbligo sottoporlo alla verifica periodicamente, tant'è che questa è la terza variazione che noi ci accingiamo ad approvare, perché questo? È ovvio che se le previsioni di entrata e di spese non corrispondono a quelle che sono le previsioni, non vuol dire che il bilancio è stato composto in modo poco edificante, no, come qualsiasi bilancio di previsione è un bilancio che si prevede sulla scorta anche delle variazioni precedenti, degli andamenti precedenti e si fanno delle valutazioni. È ovvio che in questo momento diventa ancora più difficile, a fronte dell'andamento che tutti noi conosciamo, fare delle previsioni molto attendibili.

Per questo motivo la necessità da parte della Giunta di proporci queste variazioni, senz'altro non credo che questi tagli hanno fatto piacere, perché senz'altro andranno ad interessare servizi, lavori, non fa piacere dover intervenire in questo senso, ma si è cercato di intervenire cercando di essere il meno indolore possibile. Per tutto quello che ho detto, considerato che da parte della Giunta è stato fatto uno sforzo notevole per tagliare laddove c'era da tagliare in modo da essere meno invasivi noi – ribadisco – votiamo sì a questa variazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. La discussione sulla variazione di bilancio, questa sera purtroppo non è stata sufficientemente completa, perché noi ci apprestiamo a votare la terza variazione di bilancio, che finalmente comprende lo stralcio del Cinema Marconi, che avevamo approvato a gennaio di quest'anno. Siamo arrivati alla terza variazione di bilancio, per poter finalmente dire che il Cinema Marconi non è più all'interno del Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Cinisello Balsamo. Alcune note generali sono importanti su questa variazione, la prima nota importante è che i trasferimenti dagli Enti superiori sono previsti in aumento, e quindi diciamo che ci sono state delle previsioni sottostimate rispetto a quello che poi è avvenuto. Che cosa è diminuito rispetto alle previsioni? Sono diminuiti gli oneri di urbanizzazione, vale a dire non si sono realizzate nuove costruzioni, almeno non si sono realizzate sufficienti nuove costruzioni che sarebbero andate ad integrare alcuni progetti del PEG.

È questo il motivo generale che mi preoccupa, perché noi da un po' di tempo siamo costretti ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per le spese correnti, e questa è una politica di corto respiro, che non permetterà al Comune di Cinisello Balsamo di proseguire con programmi di sviluppo adeguati alle nuove esigenze. La delibera di Giunta numero 264, che prevede una variazione di bilancio per maggiori spese per 267.000 euro, approvata dalla Giunta il 2 settembre, non è contenuta in questa variazione di bilancio. Mi aspetto – Assessore – che ci sia entro breve un'ulteriore variazione di bilancio, che vada a sistemare il contenuto di questa delibera. Il testo di questa delibera, come ho già avuto modo di ripetere nei miei interventi precedenti, è abbastanza chiaro, in caso di mancata integrazione dei costi occorrerà interrompere immediatamente gli attuali casi attivi. L'Assessore ai Servizi Sociali ci ha garantito che in realtà non è così, allora vuol dire che il testo della delibera 264 non risponde al vero.

Ci sono altri dati che in questa variazione di bilancio saltano all'occhio, sono quelli che ho sottolineato nei miei primi interventi. Il fatto che a fronte di una serie di maggiori entrate che non so fino a che punto siano prevedibili, ad esempio ne cito un paio per tutte, più 400.000 euro di sanzioni

amministrative, ma la variazione di bilancio noi la stiamo facendo alla fine di settembre. Mi chiedo come faccia l'Assessore a prevedere 400.000 euro in più di entrate di sanzioni amministrative, da qui al 31 dicembre. Anche perché non abbiamo ancora avuto le risposte, scadeva oggi il termine, quindi a breve le arriverà un'interrogazione, magari prepari i dati, sulle sanzioni amministrative di tutti gli anni precedenti. Il famoso 1.600.000 euro che era stato inserito nel bilancio, previsto come incasso visto che ci è stato detto era una cifra accertata. A fronte di questi 400...

PRESIDENTE:

Consigliere le ricordo che è una dichiarazione di voto, lei ha ancora quattro secondi e poi esaurisce il suo tempo.

CONSIGLIERE ZONCA:

A fronte di questi 400.000 euro presunti di sanzioni amministrative di entrate supplementari per il Comune di Cinisello Balsamo, troviamo qua e là nella variazione di bilancio, una serie di aumenti di costi relativi ad incarichi professionali, a prestazioni di servizi e ad oneri straordinari di gestione. Se facciamo la somma di tutte queste voci, scopriamo che sono qualche centinaia di migliaia di euro. A fronte di tutte queste voci, di queste dichiarazioni, ritengo che a nome del Gruppo che rappresento io non potrò dare un voto favorevole a questa variazione di bilancio. Mi aspetto che a breve ci siano delle iniziative per correggere alcune previsioni, che si riveleranno con il consuntivo certamente sbagliate.

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso ho iscritto il Consigliere Gandini, ricordo che in termini di Regolamento la dichiarazione è stata fatta dal suo Capogruppo, lei la può fare solo se è differente.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io voglio solo specificare la motivazione del mio no, perché ho sentito ribaltare un attimo quelle che sono state le cose dette. La nostra motivazione sostanzialmente si basa sul fatto, che al di là della difficoltà che c'è nel fare un bilancio di previsione, tutti ne abbiamo consapevolezza, per fare un buon bilancio di previsione bisogna partire da quello è lo storico. Nel 2008 le spese correnti di questo Comune sono state di 53.000.000, nel 2009 sono state di 56.900.000, con dentro una partita straordinaria di 4.000.000 legata al discorso Consorzio Trasporti, nel 2010 sono stati previsti – senza questa partita – 57.000.000. È stato fatto un preventivo di costi correnti, quindi gestione ordinaria, dai 3.500.000 ai 4.000.000 in più, questo è il motivo della variazione in negativo.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votano 24 Consiglieri, 17 a favore, 7 contrari, zero astenuti. La delibera è approvata. A questo punto passiamo immediatamente alla votazione dell'esecutività della delibera. Apriamo la votazione di immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 19 Consiglieri, 18 votano a favore, zero contrari, zero astenuti, un Consigliere non vota. La delibera può essere immediatamente esecutiva.

A questo punto apriamo il punto successivo: "Verifica degli equilibri di bilancio". La parola

all'Assessore per illustrare la delibera.

ASSESSORE GHEZZI:

Ricordo, ma sicuramente siete ampiamente al corrente, che quando si parla di previsione assestata si fa riferimento alla seconda variazione di bilancio ratificata. Quando si parla di accertamento si fa riferimento a tutte quelle entrate, quelle spese per cui è maturato il diritto da parte dell'Ente, di riscuotere o comunque dover pagare l'evento. Quando si parla di stima, si fa riferimento a quella che sarà la proiezione al 31 dicembre, quindi che tiene in considerazione anche quella che è la terza variazione di bilancio che abbiamo approvato testè. Gli equilibri di bilancio fanno riferimento alla gestione ordinaria e alla gestione straordinaria. La gestione ordinaria si divide in bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio in movimento fondi e bilancio di terzi.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, analisi del bilancio di competenza, possiamo vedere a pagina 8 del testo, come a fronte di una previsione assestata che parla di 96.750.000 euro come totali entrate e totali spese, abbiamo una stima al 31 dicembre 2010 pari a 79.227.000 euro. Possiamo entrare a livello di titolo nel dettaglio delle differenze per quanto riguarda le entrate, notiamo che la variazione principale si ha sul titolo quarto e sul titolo quinto, sul titolo terzo abbiamo una variazione in aumento, sul titolo quarto e sul titolo quinto abbiamo delle variazioni in diminuzione. Possiamo andare adesso a fare un'analisi delle risorse d'entrata, e valutare un po' nel dettaglio queste differenze. Per quanto riguarda il titolo primo, entrate tributarie, abbiamo una previsione di 18.216.000, un accertamento di 15.870.000 e una stima al 31 dicembre di 19.337.000. C'è un delta supplementare, una variazione in aumento pari a 1.121.000 euro, dove raccolgono un po' tutte quelle entrate supplementari di cui abbiamo discusso oggi.

Per quanto riguarda il titolo secondo, abbiamo entrate derivanti da contributi di trasferimenti correnti dallo Stato, abbiamo sostanzialmente un pareggio, una differenza in aumento di 730.000, su entrate extratributarie, tra la previsione e la stima c'è una differenza di 1.174.000 euro in aumento. Ci sono due riduzioni, sul titolo quarto pari a 3.264.000 e al titolo quinto 17.347.000. Quest'ultima differenza, è dovuta al fatto che non abbiamo acceso mutui per 2.947.000, come abbiamo visto prima nella terza variazione, e poi non abbiamo avuto anticipazioni di cassa perché non abbiamo avuto necessità di ricorrervi. Per quanto riguarda il titolo quarto, le diminuzioni di cui si parla, 3.264.000 euro, è legato al fatto che abbiamo dovuto diminuire le alienazioni dei beni patrimoniali per 1.700.000 e abbiamo ridotto gli oneri di urbanizzazione per 1.176.000 e i diritti di superficie per 500.000 euro. Tornando un attimo al titolo primo, entrate tributarie, la differenza a livello di categoria sta essenzialmente sulle imposte, dove abbiamo un aumento dell'addizionale IRPEF di 750.000 di cui abbiamo parlato prima, un aumento dell'ICI, dell'addizionale sul consumo di energia elettrica e sull'imposta di pubblicità. Per quanto riguarda il titolo secondo, tra la previsione assestata e la stima la differenza è 730.000 euro, è sostanzialmente sulla categoria prima, contributi e trasferimenti correnti dallo Stato per 478.000 euro, che fa riferimento all'ICI sulla prima casa del 2008/2009. C'è una riduzione dei trasferimenti correnti dalla Regione per 156.000 euro, c'è un aumento da altri Enti del settore pubblico per 408.000 euro che fa riferimento a quella che era la pianificazione zonale. Il saldo complessivo sul titolo secondo è una variazione in aumento di 730.000 euro.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, abbiamo tra la previsione della stima una differenza di 1.174.000 euro, il grosso è sui proventi ai servizi pubblici 815.000 euro, abbiamo poi 100.000 euro di proventi dei beni dell'Ente, sono relativi alla gestione maggiori introiti legati alla gestione del patrimonio.

Per quanto riguarda il titolo quarto, trasferimenti in conto capitale, abbiamo tra la previsione assestata e la stima una variazione in diminuzione di 3.264.000 euro, dove abbiamo 2.198.000 sulle alienazioni di beni patrimoniali, che è 1.698.000 del Cinema Marconi, l'area di Via Partigiani più 500.000 euro di diritti di superficie, poi abbiamo sul titolo quarto, sugli oneri di urbanizzazione una differenza in diminuzione di 1.071.000 euro. Per quanto riguarda l'accensione di prestiti nella gestione ordinaria come accertamento abbiamo zero, previsione assestata 18.712.000 euro, abbiamo

una stima al 31/12 come assunzione di mutui e prestiti di 1.364.000. La stima delle anticipazioni di passa, categoria 1 scende a zero, per cui la differenza sostanziale tra il totale delle entrate, tra la previsione e la stima dipende dal titolo quinto.

Fatta questa analisi, possiamo calcolare e valutare quella che è la capacità di indebitamento, che è data dal totale delle entrate correnti su cui viene calcolato il limite dell'indebitamento pari al 15%, quindi su 57.824.000 abbiamo un limite di indebitamento di 8.600.000, dai quali vengono sottratti gli interessi passivi su mutui alla data prevista in bilancio, sono 674. La somma a disposizione, quindi ammonta a poco meno di 8.000.000 di euro. Per quanto riguarda le entrate per servizi conto terzi, sostanzialmente questa è una partita di giro che viene compensata dal titolo quarto delle spese, abbiamo il titolo sesto delle entrate 8.675.000 di stima uguale alla previsione, e poi vedremo sul titolo quarto delle spese stesso importo, sia in previsione che in stima.

Passiamo adesso all'analisi della spesa, gestione ordinaria. Se valutiamo gli impegni di competenza rapportati alla previsione assestata, vediamo che siamo ad un 58,70% di impegnato, abbiamo 96.000.000 di previsione assestata, 56.000.000 di impegni di competenza. La stima al 31 dicembre sale a 79.227.000 euro, la differenza sta nelle spese correnti che si riducono: titolo primo per 2.500.000 euro, e nelle spese per rimborso prestiti 15.000.000 di euro sostanzialmente rappresentate dalle anticipazioni non accese, per cui non è stato fatto alcun rimborso. Per quanto riguarda le spese correnti, se facciamo un'analisi per le funzioni vediamo che abbiamo una previsione assestata di 58.284.000 e una stima di 55.784.000. Un delta di 2.500.000 dove vediamo che abbiamo 1.000.000 di euro in diminuzione sulle funzioni generali di amministrazione e controllo, abbiamo una riduzione di 208.000 euro sui beni culturali, meno 609.000 sul settore sociale funzione 10, poi altre riduzioni sulla situazione pubblica, sulla viabilità e trasporti per un totale di 2.500.000 euro.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, noi avevamo una previsione assestata di 10.903.000 euro, abbiamo una stima al 31/12 di 10.973.000 euro, una variazione in aumento di 70.000 euro, che sono i famosi 65.000 euro legati alle consulenze per la VAS sulla funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente, altre differenze minime sulla cultura e sull'amministrazione controllo. Per quanto riguarda il titolo terzo, abbiamo a fronte di una previsione di 18.800.000 euro una stima di 3.793.000 al 31/12 dove sono azzerati completamente i rimborsi per anticipazioni di cassa e i rimborsi di quota capitale mutuo scendono ai 692.000 euro, per un totale, variazione in diminuzione, di 15.091.000 euro. Il titolo quarto, come dicevo prima è una partita di giro rispetto al titolo sesto delle entrate, quindi abbiamo 8.675.000 di previsione per spese per servizi per conto terzi, stesso importo stimato al 31 dicembre 2010.

Possiamo entrare adesso nel dettaglio abbastanza velocemente, per lasciare spazio alla discussione eventuale del Consiglio e alle varie domande. Il bilancio corrente ammonta – sia in entrata che in spesa – a 59.577.000 euro, come stima al 31 dicembre, contro una previsione assestata di 62.771.000 euro. Il bilancio corrente è dato dai primi tre titoli delle entrate, meno le entrate correnti che finanziano gli investimenti più l'avanzo applicato alle spese correnti, più gli oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria e gli investimenti che finanziano la spesa corrente. Vediamo come abbiamo un totale rettifiche entrate correnti, che rispetto alla previsione assestata scendono a 225.000.000 di euro, perché sono diminuite le entrate correnti che finanziano gli investimenti. Totale entrata del bilancio corrente sono – come dicevo – 59.577.000, che si controbilanciano con il totale spese del bilancio corrente che sono il titolo primo e il titolo terzo, quindi esclusione del titolo secondo, meno le anticipazioni di cassa, meno i finanziamenti a breve, più il disavanzo applicato al bilancio corrente. In previsione avevamo solamente le anticipazioni di cassa, in stimo non abbiamo nulla. Spese correnti che scendono da 58 a 55, le spese per rimborso prestiti scendono da 18.8 a 3.7 per la mancanza dei rimborsi delle anticipazioni di cassa. Questa è la composizione del bilancio corrente.

Equilibri del bilancio di investimenti, abbiamo il riepilogo del titolo quarto e quinto. Titolo quarto entrate e alienazioni che passano a 10.2 in previsione ad una stima di 6.9 dove la differenza è quella di cui parlavamo prima, minori alienazioni di beni, minori oneri di urbanizzazione e minori

diritti di superficie. Le entrate da accensioni e prestiti la differenza sta nelle mancate anticipazioni di cassa, le rettifiche entrate per investimenti, abbiamo meno 130.000 per espansione di crediti, meno 14.400.000 per le anticipazioni di cassa in previsione, meno oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria 2.890.000, che erano le spese correnti vincolate agli oneri. Meno investimenti che finanziano la spesa corrente per 1.571 più le entrate correnti che finanziano gli investimenti e l'avanzo applicato al bilancio investimenti. L'avanzo applicato al bilancio investimenti, 795.000, è quello di cui abbiamo discusso durante la seconda variazione di bilancio che è legato ai lavori per l'insonorizzazione della Villa Ghirlanda, per il trasferimento della Scuola di Musica.

Tra la previsione e la stima vedete che ci sono parecchie differenze, non ci sono per le anticipazioni di cassa. Scendono gli oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria, si azzerano gli investimenti che finanziano la spesa corrente, salgono le entrate correnti che finanziano gli investimenti. Per quanto riguarda le spese per investimenti, abbiamo il titolo secondo spese in conto capitale meno le concessioni di crediti, abbiamo quindi un totale in previsione di 10.773.000 e in stima 10.843. Bilancio movimento di fondi abbiamo totali entrate date dal titolo quarto, titolo quinto...

PRESIDENTE:

Assessore mi scusi un attimo, se può sospendere. Devo comunicare al Consiglio che l'Ufficio di Presidenza ha deciso di prolungare, avendo la ragionevole aspettativa di concludere il punto entro la serata. Prego, se può accelerare la conclusione.

ASSESSORE GHEZZI:

Totali entrate in bilancio movimento fondi sono il titolo quarto, il titolo quinto anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve. Come vedete la differenza statuto tra la previsione e la stima nelle mancate anticipazioni di cassa, per quanto riguarda le spese stesso discorso, non c'è il rimborso delle anticipazioni. Per quanto riguarda l'equilibrio dei bilanci di terzi sta nel totale titolo sesto delle entrate uguale al titolo quarto delle spese, 8675. Per quanto riguarda la gestione dei residui, che è data da maggiori e minori residui attivi e minori residui passivi al 31 dicembre. Abbiamo un risultato della gestione residui che è pari a 680.000 euro, perché abbiamo minori residui attivi per 104 e minori residui passivi per 784.000 euro, quindi un saldo positivo di 680.000 euro.

Per quanto riguarda il risultato della gestione di competenza più i residui, vediamo che abbiamo zero per la gestione di competenza e 680.000 per la gestione residui. La gestione straordinaria non presenta movimenti, non presenta voci, per cui il bilancio è zero, vediamo ora quello che è il risultato dell'Amministrazione previsto. L'avanzo d'amministrazione applicato al 2010 è pari a 2.891.000 euro, che è dato da 2.096.000 di avanzo 2009, parlo della stima, 2.096.000 dell'avanzo 2009 applicato alle spese correnti, avanzo 2009 applicato alle spese di investimento 795.000 euro che è dato praticamente da quel finanziamento per investimento, per il trasferimento della Scuola di Musica. Per quanto riguarda il risultato dell'Amministrazione stimato, noi partiamo da un risultato dell'Amministrazione 2009 che abbiamo già visto quando abbiamo discusso il conto consuntivo che è pari a 12.014.000 euro, il saldo della gestione ordinaria di competenza che è pari all'avanzo applicato alla gestione ordinaria che sono 2.891.000 euro, che va sottratto dal risultato 2009 a cui va aggiunto il saldo della gestione residui. Abbiamo una somma algebrica che mi dà un risultato pari a 9.802.000 euro, è il risultato stimato per il 31 dicembre 2010.

Questo quadro che abbiamo presentato mi introduce adesso l'analisi della situazione, rispetto al patto di stabilità. Come sapete il saldo obiettivo per il 2010 è sempre 2.828.000 euro, con gli importi di cui abbiamo testè parlato. Abbiamo entrate finali per 65.650.000, vi ricordo che ai tre titoli delle entrate devono essere sommati gli incassi per competenza più i residui del titolo quarto. Entrate patto sono in stima al 31/12 pari a 65.650.000, contro un dato attuale di 47.210.000. Per quanto riguarda le spese correnti, abbiamo oggi una stima pari a 50.100.000, per quanto riguarda i pagamenti di competenza più i residui al titolo secondo, una stima pari a 12.120.000 euro. Da

questo dobbiamo detrarre 120.000 euro che sono spese derivanti da concessioni di crediti, dobbiamo decurtare anche questo importo, sostanzialmente questo è un vantaggio, che ci è dato dall'applicazione del DL 78, manovra finanziaria di luglio, che ha consentito di sottrarre lo 0,78% dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31 dicembre 2008. L'anno scorso questa percentuale è stata pari al 4%.

Questo cosa determina? Determina un saldo finanziario obiettivo pari a 2.899.000 euro, che confrontato al saldo obiettivo di 2.828.000 euro, ci dà una differenza positiva di 71.000 euro. Per quanto riguarda lo stato di realizzazione dei programmi, abbiamo una previsione assestata pari a 88.074.000 euro, una stima al 31 dicembre pari a 70.551.000 euro, impegno di competenza pari a 50.000.000. Lo stato di attuazione al 30 settembre dei vari programmi, di cui entreremo nel dettaglio attraverso le domande dei Consiglieri e le risposte dei Dirigenti qui presenti, che ringraziamo della pazienza che hanno avuto. Sostanzialmente i progetti previsti all'inizio dell'anno all'interno della relazione previsionale e programmatica poi tradotti nel PEG, hanno rispettato la calendarizzazione, restano alcune criticità legate al centro culturale di cui parleremo nel dettaglio. Vediamo che comunque la differenza sullo stato di realizzazione di programmi, la differenza più grossa la troviamo – rispetto alla previsione assestata – nel settore economico – finanziario, dove si passa da una previsione di 26.000.000 di euro ad una stima di 10.000.000. La differenza è data sostanzialmente dai 14.000.000 e rotti delle anticipazioni di cassa. Per il resto, come potete vedere, non ci sono grosse variazioni tra la previsione assestata e la stima per i programmi dei vari settori.

Io concluderei qui data l'ora, lascerei la parola ai Consiglieri e poi eventualmente integriamo con le risposte. Grazie.

Assume la Presidenza il Consigliere Seggio

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego i Consiglieri di prenotarsi per le varie domande. La parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie. Faccio solo due domande, una tecnica, abbiamo visto in Commissione il saldo attivo della cancellazione dei residui, in pratica una riduzione di residui passivi per cui mi dà una disponibilità il risultato. Mi avete mandato il dettaglio di questi residui passivi che vengono cancellati, volevo un chiarimento perché vedo che c'è come cancellazione alla funzione un intervento personale, 146.000 euro. Volevo capire come mai non vengono pagati questi 146.000 euro. L'altra domanda la faccio ad un responsabile di settore, è la domanda che avevo fatto in Commissione e quindi vorrei avere una risposta. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare e arredo urbano, riqualificazione urbana, nel programma si auspicava nei primi mesi dell'esercizio 2010 di concludere i lavori presso il Centro Culturale. Nello stato attuazione al 30 settembre 2010 si dice: tra le opere rilevanti eseguite dal settore... centro culturale, possono dirsi concluse. Così è scritto, siccome la Giunta ci presenta questa documentazione volevo capire a che punto siamo con la conclusione dei lavori, perché qua c'è scritto che sostanzialmente risultano concluse.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego la Giunta o i tecnici di prendere la parola per rispondere al Consigliere Gandini. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Non vorrei soffermarmi troppo sui numeri, perché stasera lo abbiamo fatto in abbondanza. In merito ai programmi, che poi è la seconda parte del corposo documento che ci è stato inviato da analizzare, dove all'inizio dice: la seconda parte delle presenti relazioni è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio, in merito allo stato di attuazione

dell'attività programmata dallo stesso, e quindi affidata per la sua esecuzione alla Giunta e ai Dirigenti. Io dico che nonostante il documento sia corposo, credo che non sia facile per un Consigliere, valutare lo stato di attuazione, soprattutto laddove – per esempio – ci sono affermazioni del genere, programma primo, stato di attuazione al 30 settembre 2010: le attività collegate ai vari progetti si sono svolte regolarmente, tranne laddove sono emersi impedimenti legati ai vincoli di bilancio e al patto di stabilità. Io con questa frase, come posso capire quanto è stato realizzato di quel programma? La valutazione l'ha fatta il tecnico, io come Consigliere non ho la possibilità di valutare l'attuazione di quel programma. Al di là di questo vorrei fare qualche osservazione su quanto riportato.

Sempre nel programma uno ad un certo punto c'è scritto: consulenza non reperibile all'interno dell'Ente di un esperto con competenze in materia di pianificazione strategica per supportare la direzione generale nell'attività di pianificazione strategica, importo presunto 20.000 euro. Al di là della consulenza in sé, quando vado a vedere la funzione delle risorse umane, se non ho perso qualche riga trovo che non è mai stata fatta un'attività di scouting all'interno del personale. Magari questa attività è stata fatta negli anni precedenti, giusto per capire se effettivamente all'interno della struttura comunale, esistono o meno certe competenze. Me lo chiedo anche per tutte le altre nuove consulenze previste nei vari programmi, ce ne sono diverse, non so consulenze legali di incarichi di alta specializzazione, incarico di consulenza patrimonio abitativo, incarico per la supervisione del processo attuativo e delle azioni sociali del contratto di quartiere due, incarico per la conduzione dell'attività del CDR, progetti partecipativi di riqualificazione urbana. Quello che chiedo al responsabile delle risorse umane è quando è stata fatta l'ultima valutazione del personale interno di scouting, per capire se ci sono delle competenze che possono essere dirottate in questi settori, in modo da evitare delle consulenze costose. Questa è la prima domanda che faccio.

Scorgendo il documento di domande ne vengono molte, una che riguarda direttamente noi. Ad un certo punto a pagina 65 dice: la messa in onda, in streaming delle sedute del Consiglio Comunale è stata rimandata per problemi di vincolo di bilancio. Io è un po' che mi chiedo come fosse finita quella richiesta, in realtà è strana questa affermazione, perché se noi andiamo a vedere negli affari generali al capitolo che riguarda questa voce, se non ho letto male, si dice che sono stati stanziati 5.116.000 euro, ad oggi ne sono stati accertati 4,45 e comunque si prevede di spendere al 31/12 quasi la totalità. Mi chiedo: o è stato speso più del previsto oppure qualcosa non va, perché se noi rimandiamo la messa in onda in streaming, che immagino non sia una cosa di pochi euro, solo per le telecamere e per tutto l'apparato tecnologico che ci vuole per problemi di bilancio, vuol dire che o sono stati tagliati dei fondi, ma non è questo il caso perché al 31/12 li spenderemo tutti, oppure abbiamo speso di più in alcuni progetti e non si capisce dove. Io non lo capisco, perché purtroppo come ho detto il documento è corposo ma non è così dettagliato. Chiedo un chiarimento anche su questo aspetto, anche perché ci sono molti cittadini che stanno attendendo di poterci guardare online durante i nostri Consigli.

A pagina 85, relativamente alle risorse umane, dice che ad oggi il nostro Comune conta circa 603 unità e che effettivamente sono in servizio 540, quindi manca il 10% grosso modo, e che poi è stata fatta una rivalutazione. Non si capisce bene, cioè se è già stata fatta una contrattazione a livello sindacale, se è stata fatta una mappatura delle competenze, non so, una riorganizzazione dove si pensa che comunque la necessità del Comune è di 560 unità. Se potessi avere qualche chiarimento in merito a questa valutazione, su come è stata fatta e su dove si pensa di tagliare, in quale settore. Sempre alle risorse umane si parla di un temporaneo blocco del turnover per le figure professionali destinate a servizi diversi da quelli del settore della Polizia locale e dei servizi sociali. Dice che infatti sono state garantite le sole sostituzioni del personale cessato per mobilità o per pensionamento e di due collaboratori di vigilanza e due assistenti sociali. Volevo capire se questa è un'operazione già stata fatta o se verrà fatta, e come verranno selezionati, se esistono delle graduatorie o se ci saranno dei concorsi.

Tra le opere rilevanti seguite dal settore dei beni del Comune c'è il centro culturale, le cui opere principali possono dirsi concluse. Continuo a leggere il documento: sono stati completati

anche i lavori relativi agli impianti opzionali in carico all'impresa principale, mentre sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento delle forniture relativamente agli impianti opzionali, quali anti – intrusione, videosorveglianza e audio video. Io vedo, ma lo potete vedere tutti, c'è un'altra gara d'appalto per i mobili su misura. Questa è compresa in questo documento, non è compresa perché la gara è stata bandita, e da quanto c'è scritto qua pare che a parte questi impianti anti – intrusione e videosorveglianza audio video tutto il resto, da quanto dichiarato nel documento, sembrava completato. Si dice poi che è stata fatta una valutazione della Scuola Civica di Musica, se possiamo sapere di quanto è stata valutata, almeno a quanto equivale l'attualizzazione della sua valutazione. Infine prendo un capoverso per risollecitare l'Assessore alla Cultura. Ad un certo punto dice: si svolge l'attività di scarto di immagazzinamento dei documenti deteriorati, si parla di 1.700 libri, documenti multimediali, perché faccio questo riferimento? Perché io so che un membro della Commissione Biblioteca è stato, da quando lo abbiamo nominato, contattato solo per informare che la nostra biblioteca avrebbe cestinato questi libri, però ad oggi la Commissione Biblioteca non è ancora stata convocata. Prima vedevo l'Assessore Fasano, ora non lo vedo più, quindi vedo nuovamente la possibilità di convocare la Commissione Biblioteca. Grazie.

Assume la Presidenza il Consigliere Sacco

PRESIDENTE:

C'è qualche Assessore che intende rispondere alle domande? Altri Consiglieri che vogliono porre questioni? Prego Dirigente Papi.

DIRIGENTE PAPI:

Grazie Presidente, volevo rispondere alla domanda del Consigliere Gandini per quanto riguarda il Centro Culturale, e spiegare un pochettino come stanno andando le cose. Quando ho scritto: le opere principali sono in fase di conclusione, a parte che è stato scritto due mesi fa questo documento, in ogni caso intendevo come “opere principali” le cose più importanti del Centro Culturale. Sono state completate le parti impiantistiche e tutta la parte relativa alla ventilazione, tutte le parti del condizionamento, le pavimentazioni, ora sono da completare le tinteggiature, la posa di varie apparecchiature, servizi igienici, alcune pareti vetrate etc. Adesso sono nella fase di completare, di fare le finiture, in particolare le tinteggiature, i rivestimenti della scala, cioè le parti più ultime. Per “opere principali” intendevo le parti strutturali, magari due mesi fa pensavo che eravamo un po' più avanti.

Per quanto riguarda questo appalto, quando c'è scritto “impresa principale” vuol dire Impresa Brancaccio, che è attualmente in cantiere. Poi ci sono altri appalti che abbiamo già portato avanti, alcuni li abbiamo già ultimati, come una parte degli impianti opzionali, altri che abbiamo appaltato ora che stanno partendo. In particolare abbiamo appaltato gli impianti di allarme, quelli elettrici, quelli legati alla TV a circuito chiuso, alla diffusione sonora, all'antincendio, all'audio video e parte di altre parti di illuminazione, cioè la parte più tecnologica che a suo tempo non era stata data all'impresa principale, cioè all'Impresa Brancaccio. È quella parte che ha una componentistica altamente tecnologica in forte sviluppo anno per anno, che non potevamo appaltarla insieme ai lavori principali, perché sarebbe stato antieconomico. Per queste parti altamente impiantistiche abbiamo fatto degli appalti apposta, li abbiamo giudicati e sono nella fase di inizio, fra un po' dovrebbero iniziare. Abbiamo fatto anche altri lavori, tipo le pavimentazioni esterne, che sono state appaltate e a breve partiranno anche queste. Il Settore Cultura sta appaltando la gara per gli arredi, poi dovrà intervenire anche il collega del CED, il collega Conzi, che dovrà fornire e fare il cablaggio di tutte le reti e fornire la parte dei computer a disposizione per gli impiegati. Tutte queste opere, in particolare il cablaggio e gli arredi, dovranno essere fatte dopo, appena completati gli impianti speciali che ho detto prima. Questo per quanto riguarda il Centro Culturale.

L'altra domanda era sulla Scuola di Musica, è stata fatta una valutazione, sinceramente è su

1.000.000 di euro ma non ricordo...

ASSESSORE VERONESE:

Rispondo io sulle domande riguardanti la dotazione organica. Il numero che trova indicato nel documento si riferisco alla dotazione teorica, 603 posti, un numero di posti che teoricamente questo Ente immaginava di coprire. La dotazione verrà ridotta, il lavoro si sta completando e verrà formalizzato in una delibera delle prossime settimane, per avvicinarla il più possibile al numero delle persone che sono in servizio e che paghiamo effettivamente. La salvaguardia delle posizioni della Polizia locale, dei servizi sociali, derivano da un indirizzo che questo Consiglio ha approvato in sede di bilancio di previsione, era nella nostra RPP, dove si diceva che si doveva tendere alla progressiva riduzione del costo del personale, salvaguardando questi due aspetti del settore della Polizia locale e del settore dei Servizi Sociali. Per quanto riguarda il blocco del turnover, si è realizzato così come previsto nella RPP, sono state sostituite delle persone che sono andate via dalla Polizia locale e dai Servizi Sociali. Riguardo all'attività di verifica delle professionalità interne da destinare eventualmente alle poche consulenze che abbiamo assegnato nel corso di quest'anno, questa è una verifica che viene fatta tutte le volte che si fa un bando per la ricerca di queste figure, un bando esterno. Si fa una verifica preventiva all'interno che esistono queste figure, e che queste figure siano disponibili per fare quel determinato tipo di lavoro. Se queste figure non ci sono o non sono disponibili, si va all'esterno e si bandisce la selezione pubblica. La dotazione organica non è soggetta a nessun tipo di contrattazione, nel senso che è nella diretta responsabilità e competenza dei Dirigenti del Settore segnalare le necessità di personale, che poi verranno raggruppate nella delibera di modifica della dotazione stessa.

PRESIDENTE:

Se ci sono integrazioni relativamente al Centro Culturale, prego i Dirigenti che hanno delle cose da aggiungere, di prendere il microfono. Assessore Fasano prego.

ASSESSORE FASANO:

Sulla Biblioteca abbiamo dato un'occhiata al Regolamento, nelle prossime settimane, nella prossima successiva procederemo a convocarla. Sto facendo preparare un documento, un report che permette ovviamente allo *start up* della Commissione, di dare anche una visione riassuntiva delle attività della biblioteca e anche una ricostruzione di quello che è stato il percorso fin qui che abbiamo seguito, rispetto alle attività della biblioteca che poi si travaseranno nel Centro Culturale. Prepareremo questo report su attività della biblioteca, evoluzione del servizio biblioteca civica nel Centro Culturale, quindi mettendo insieme anche questo pezzo, facendo in modo di dare ai Commissari anche una visione integrata di quello che è il raccordo tra la biblioteca civica e il progetto più generale del Centro. Predisposto questo documento, questo report a cui ho chiesto di lavorare al Direttore del Servizio Biblioteca Civica, faremo la riunione, penso la settimana prossima o la successiva. Ho chiesto a lui di fissarmi una data, rispetto alle mie disponibilità, in modo che si proceda a riunirla.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi per rispondere alle domande? Non ci sono altre richieste di interventi. I Consiglieri che hanno interrogato la Giunta sono soddisfatti delle risposte? Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Ringrazio delle risposte ricevute, non ho saputo nulla per quanto riguarda la trasmissione video. Rimango un po' in difficoltà in questo momento, che credevo fosse uno dei momenti dell'anno più importanti per il nostro Consiglio, di verifica delle azioni che si pensava di fare e che

si sono fatte. Forse destinare l'ultima ora di una serata a questo tipo di valutazione, credo che non sia opportuno. Anche perché non è così semplice andare a riprendere le linee programmatiche che noi abbiamo votato a luglio dello scorso anno, incrociarle con questo documento e verificare quali delle azioni previste poi sono state effettivamente fatte o almeno iniziate o pianificate. Provate a vedere se trovate – per esempio – la realizzazione della Consulta Migranti o Consulta Giovani qui dentro, non la trovate eppure era nel programma, oppure la realizzazione della piscina in sostituzione alla Piscina Alberti, vedete se la trovate qui dentro, non ci sta. Ci sono tantissime azioni del programma della nostra Amministrazione che qui dentro, in questi programmi non ci sono.

Per questo motivo io mi trovo in difficoltà a dare una valutazione positiva a questo tipo di documento, oltre alla difficoltà oggettiva nel come è stato esteso. Magari se altri Consiglieri vogliono dire la loro, visto che questo è il momento clou dell'anno, perché è previsto anche dallo Statuto, sarebbe carino e apprezzabile.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Non ho avuto la risposta sul discorso dei residui passivi cancellati alla voce “personale”.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Gandini, quegli importi lì sono la somma di importi diversi nel corso degli anni, fanno riferimento a degli aumenti contrattuali residui che poi non sono stati applicati. Faremo probabilmente un'integrazione alla risposta successivamente, cercheremo di entrare maggiormente nel dettaglio, quindi dare una risposta un po' più precisa. Per quanto riguarda le considerazioni del Consigliere Malavolta, l'osservazione sulle previsioni video delle sedute del Consiglio, la cosa è stata sospesa solo ed esclusivamente per esigenze di bilancio. Adesso valuteremo nel 2011 cosa si può fare. Oggi il confronto va fatto rispetto alla RPP e rispetto al PEG, non tanto rispetto al programma di mandato dell'Amministrazione, perché ci possono essere dei punti programmatici che non dovevano essere previsti quest'anno, ma magari successivamente. Eventualmente questo tipo di confronto lo si potrà fare alla fine del mandato.

PRESIDENTE:

Grazie. Non essendoci altri interventi, vuol dire che la discussione si può considerare conclusa. A questo punto possiamo passare alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Non ho iscrizioni per dichiarazioni di voto. Non avendo iscrizioni per dichiarare il voto, possiamo aprire immediatamente la votazione sulla delibera: “Verifica dello stato di attuazione del programma ed equilibri di bilancio”. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 25 Consiglieri, 18 votano a favore, 7 contrari, zero astenuti. La delibera è approvata.

Non necessita l'immediata esecutività. Comunico che ovviamente la decisione di prolungamento di sessione, essendo state approvate le delibere soggette a scadenza di legge, è annullata. La seduta è tolta, arrivederci a tutti.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___21/10/2010_____

Cinisello Balsamo, ___21/10/2010_____

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___2/11/2010_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __21/10/2010__ al __5/11/2010_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale